Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 24 gennaio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8618 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 550, (partecipazioni L. 700) - Finanziaria e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE FATTO IN UNA RIUNIONE DI MINISTRI

PREOCCUPANO IL GOVERNO LE RICHIESTE DEI SINDACATI

Vengono ritenuti pesanti soprattutto gli oneri riguardanti la contingenza
Riduzione proposta per gli aumenti delle pensioni - Manca l'olio combustibile

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il governo ha iniziato un approfondito e dettagliato esame dei problemi economici e sindacali in una lunga riunione interministeriale presieduta da Moro e che si è chiusa con un appello ai sindacati a moderare le loro richieste, contemperandole in un quadro di disponibilità economiche già alquanto esigue e che devono essere parzialmente destinate anche agli investimenti, per sostenere la produzione ed evitare ulteriori abbassamenti dei livelli occupazionali.

All'ampia discussione hanno partecipato: il vicepresidente del consiglio La Malfa, i ministri Colombo, Andreotti, Donat Cattin, Toros, Cossiga, De Mita, Visentini, Bucalossi, Marcora e il sottosegretario Bova, in sostituzione del ministro Bisaglia. Nell'incontro, di carattere «informativo panoramico», i ministri hanno compiuto collegialmente un'esame dei problemi relativi alla situazione di tesoreria, al disavanzo della bilancia commerciale, all'andamento delle trattative con i sindacati, agli investimenti, alla restrizione dei consumi energetici. Una nuova riunione è in programma per martedì prossimo.

Oggi ha parlato per primo Donat Cattin, il quale ha riferito in particolare sulle esigenze di limitare i consumi del gasolio. Egli ha fatto una serie di proposte che riguardano: la fissazione dell'orario di riscaldamento nelle abitazioni private, secondo modalità diverse in rapporto alle varie zone e che dovrebbero essere rese note a breve scarenza; il «rigoroso» rispetto del limite di velocità sulle autostrade, da portare da 120 a 140 chilometri l'ora; la trasformazione dei sistemi di funzionamento delle centrali Enel, che oggi sono in larghissima pevalenza alimentate dall'olio combustibile; il ministro ha proposto una equa riconversione delle centrali, in modo che utilizzino o carbone e metano.

Altro punto affrontato dal ministro dell'industria è stato quello dei prezzi, con particolare riferimento a quelli del settore alimentare. C'è, infatti, un impegno del governo di mantenere il controllo sui prezzi di talune voci di prima necessità. Donat Cattin ha anche sottolineato che si pone il problema della revisione delle tariffe di taluni servizi pubblici, la cui gestione è assolutamente deficitaria.

Successivamente, il ministro del lavoro Toros ha riferito sullo stato delle trattative con i sindacati su tre problemi di maggiore momento: pensioni, unificazione del punto di contingenza e salario garantito. Per le pensioni Toros ha fatto presente di aver proposto ai sindacati di non fare tanto un discorso di percentuali, ma di risolvere il problema con un criterio di carattere perequativo. In base ai suoi calcoli, Toros ha prospettato la possibilità di un aumento di 12 mila lire, oltre naturalmente la cifra del 13 per cento che è scattata in base alla scala mobile a partire dal 1.o gennaio. I sindacati, chiederebbero una cifra sulle 15 mila lire, ma non sono alieni dal discutere le offerte del governo.

Le cifre globali sarebbero di 830 miliardi per le pensioni dei dipendenti, 383 miliardi per gli autonomi, 122 miliardi per le pensioni sociali e 879 miliardi in base allo scatto del 13 per cento per un totale di 2.184 miliardi. Toros ha proposto di ridurre la cifra per le pensioni dei lavoratori dipendenti da 830 miliardi a 685 miliardi, riducendo così il totale da 2.184 miliardi a 2.039 miliardi.

Il ministro del tesoro Colombo, ha fatto presenti le sue preoccupazioni per il fatto che per fronteggiare le maggiori spese pensionistiche, è necessario aumentare le aliquote contributive dei datori di lavoro, e queste maggiori spese finirebbero per gravare negativamente sulla produzione. «Ci troviamo — ha detto Colombo — in un momento in cui è assolutamente necessario incoraggiare la produzione, per difendere l'occupazione, consentire lo sviluppo delle nostre esportazioni e tutelare i salari». Colombo si è detto d'accordo sulla necessità di aumentare le pensioni, ma ha richiamato l'attenzione del governo e dei sindacati sulla esigenza di non creare nuovi ostacoli alla produzione.

Toros, sempre parlando delle pensioni, ha sottolineato che i sindacati chiedono che, contestualmente all'aumento immediato, si adotti un meccanismo perequativo legato alla dinamica salariale. Per quanto riguarda il punto di contingenza, il ministro del lavoro ha sottolineato che i sindacati chiedono la unificazione al punto più alto, ma questa rivendicazione comporterebbe, se non attenuata, un onere globale insostenibile nell'attuale contesto economico. Per il salario garantito Toros ha sottolineato che, a grandi linee, ci sono punti di incontro. Il ministro ha fatto presenti poi le richieste sindacali di estendere il salario garantito ai lavoratori dell'agricoltura, del commercio e dell'edilizia.

E' intervenuto quindi il ministro Colombo, il quale ha esposto in linee generali del governo per uscire dall'attuale difficile situazione. Qualche risultato è stato ottenuto — ha detto Colombo — ma sarebbe un errore farsi illusioni e soprattutto rinunciare alle misure indispensabili per ridare slancio alla produzione e alle esportazioni. La Malfa si è detto d'accordo ed ha aggiunto che il governo, dopo aver chiesto grossi sacrifici ai contribuenti, fa affidamento sulla collaborazione e il senso di misura dei sindacati.

Su questo punto delicato è tornato Colombo con una dichiarazione rilascita all'uscita da Palazzo Chigi: «La mia grande preoccupazione — ha detto — è che l'andamento e la conclusione delle trattative sindacali, sia per quanto riguarda i problemi della contingenza, sia per quelli delle pensioni, sia ancora per i rinnovi contrattuali, contengano in sé il grave pericolo di mettere nel nulla i risultati, ancora tenui, conseguiti».

Roberto Perugini

Fucilazione in Somalia di dieci anti-femministi

Mogadiscio, 23

Dieci uomini condannati a morte la settimana scorsa per essersi opposti alla decisione governativa che concede alle donne la parità giuridica con gli uomini sono stati fucilati.

Erano stati condannati alla pena capitale dal tribunale per la sicurezza nazionale, che li ha ritenuti colpevoli di sfruttare la religione allo scopo di spezzare l'unità nazionale e sovvertire l'autorità dello stato. In particolare, i dieci erano accusati di aver parlato contro il decreto per l'uguaglianza fra uomini e donne, nelle moschee durante i servizi religiosi. *(Upi)*

IN SICILIA E IN PIEMONTE NUOVI ANELLI DELL'INQUIETANTE CATENA DI SEQUESTRI

Nelle grinfie dei rapitori altri due bimbi in 24 ore

Acireale: i banditi sparano a lupara e riducono in gravi condizioni un uomo che tenta di difendere il figlioletto

Catania, 23

Altri due bambini, l'uno di dieci, l'altro di cinque anni, sono rimasti vittime di altrettanti sequestri, nel giro di 24 ore; l'episodio più drammatico è stato quello avvenuto ieri sera in Sicilia, ad Acireale, un grosso centro agricolo a 20 chilometri da Catania: i banditi non hanno esitato a sparare e a ferire gravemente un uomo che tentava di strappare il proprio figlioletto dalle mani dei rapitori.

Il bimbo rapito si chiama Luciano Privitera, e ha dieci anni: il ratto è avvenuto verso le 20.30 di ieri, quando il piccolo (in compagnia del padre Giuseppe, di 60 anni, facoltoso commerciante di agrumi) sta- tazione, nella centrale piazza va uscendo dalla propria abi- San Domenico, e si accingeva a salire sull'auto del padre. A un tratto, a Luciano si sono avvicinati quattro giovani con il viso coperto da passamontagna e armati di pistola e di fucili a canne mozze.

Il commerciante, intuendo l'intenzione dei banditi, ha stretto fra le braccia il figlio, cercando di coprirlo con tutto il suo corpo: uno degli agressori lo ha violentemente colpito alla testa con il calcio del fucile, ma il Privitera, nonostante cominciasse a perdere sangue dalla ferita, si è scagliato con tutte le sue forze contro i rapitori, in un estremo tentativo di difesa.

A questo punto, un altro degli aggressori ha sparato a bruciapelo contro il commerciante una fucilata a lupara, ferendolo gravemente al petto e al fianco. Giuseppe Privitera è caduto a terra, e i quattro banditi, dopo avere caricato il bambino sull'autovettura del padre, una «Fiat 125», sono fuggiti perso la periferia. (L'auto è stata successivamente trovata poco distante dall'abitato: all'interno erano visibili alcune tracce di sangue, il che fa pensare che uno dei banditi sia rimasto ferito nella breve colluttazione sostenuta con il Privitera).

Subito dopo il fattaccio, la moglie del commerciante e l'altra figlia, undicenne, hanno soccorso l'uomo e l'hanno fatto trasportare all'ospedale: dopo le prime cure, la moglie del Privitera, Lisetta Pennisi, che appartiene a una delle famiglie più facoltose della zona, ha chiesto che il ferito venisse avviato in una clinica di Catania. Qui, le condizioni del Privitera, che in un primo momento apparivano disperate, sono lentamente migliorate. Stamane, il commerciante ha ripreso conoscenza, e si è subito preoccupato della sorte del figlio, dicendo: «Fategli sapere attraverso la radio e i giornali di non avere paura perché il suo papà è disposto a pagare per riaverlo subito». (Ansa)

RILASCIATO A MILANO

Libero Perfetti (per 2 miliardi?)

Milano, 23

L'industriale dolciario Egidio Perfetti, rapito il 13 gennaio scorso, è stato rilasciato questa sera a Milano: Perfetti, che ha 62 anni, è stato liberato verso le 20.45 in via San Basilio, alla periferia Nord della città, nei pressi degli stabilimenti «Pirelli» della Bicocca, dove è stato raccolto da una pattuglia del «nucleo radiomobile» dei carabinieri; l'industriale appariva abbastanza provato: aveva la barba lunga ed era scalzo. Per quanto riguarda il riscatto pagato, si parla di due miliardi di lire: la somma sarebbe stata versata ieri sera dal legale della famiglia Perfetti che ha avuto un incontro con i rapitori sull'autostrada Milano - Como. (Maggiori particolari in seconda pagina).

Torino: malviventi travestiti da atleti (con tute e passamontagna) portano via un bimbo di cinque anni dinanzi a casa

Torino, 23

Si chiama Pietro Garis, ha cinque anni, è il terzogenito di un industriale del legno (proprietario di tre stabilimenti a Vinovo) il secondo bimbo rimasto vittima, nella giornata di ieri, degli agguati dell'«anonima sequestri». Il suo rapimento è avvenuto a Torino, nei pressi dell'abitazione dei Garis, in un elegante quartiere precollinare, sulla sponda destra del Po. Il piano architettato dai rapitori è stato di una semplicità assoluta, e per certi versi del tutto originale: i malviventi hanno infatti approfittato della consueta presenza di decine di giovani sportivi che fanno il «footing» nella zona, e si sono serviti appunto di tale travestimento per passare del tutto inosservati, e non destare alcun sospetto.

Ieri mattina, alle 8.15, Pietro Garis è sceso in strada con le sorelline Renata e Margherita, per attendere il «pullmino» dell'istituto «Sacro Cuore», situato in viale Thovez, nel quale i bimbi frequentano la scuola elementare. La madre, Anna Chiono, di 29 anni, ha accompagnato i figli fin sulla strada — come ogni mattina — e, quando ha visto arrivare lo «scuolabus», ha accennato a rientrare in casa.

L'automezzo si è fermato, e l'autista — Mario Tola, di 27 anni — è sceso per aprire la portiera e far salire i bimbi;

Telefoto Ansa

Torino — Il piccolo Pietro Garis, in una foto scattata l'estate scorsa al mare

ma, improvvisamente, due giovani in tuta da atletica, e con il viso nascosto da un passamontagna (anche questo è un fatto consueto, perché a quell'ora la temperatura è assai fredda, e tutti gli atleti che si «allenano» nella zona usano lo stesso accorgimento per ripararsi) hanno affiancato l'auto-

Continua in 2.a pagina

RELAZIONE DEL MINISTRO RUMOR ALLA COMMISSIONE ESTERI DELLA CAMERA

Per l'Italia la distensione è una tendenza irreversibile

«I rapporti tra le due maggiori potenze non sono modificabili» - Categorica smentita sull'uso delle basi per un attacco ai «pozzi» - Il rilancio dei rapporti con Belgrado

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il governo italiano ha espresso ufficialmente il proprio punto di vista in merito ai possibili riflessi sulla distensione internazionale derivanti dalla denuncia da parte di Mosca degli accordi commerciali stipulati con gli Stati Uniti nel 1972, e sulla situazione nel Medio Oriente dopo l'ormai celebre intervista rilasciata da Kissinger a «Business Week». Tale punto di vista è stato espresso attraverso il ministro degli esteri Rumor, il quale ha svolto l'annunciata relazione di politica estera davanti alla competente commissione della Camera.

«La dinamica dei rapporti Est-Ovest — ha affermato il ministro degli esteri che, secondo una comunicazione ufficiale odierna, compirà una "visita di lavoro» a Parigi il 6 e 7 prossimi — costituisce, come tutti i fatti politici, un processo continuo di assestamento e di aggiustamento. Conflitti di interessi, preoccupazioni di equilibrio, fenomeni di incomprensione, permangono, ed è nell'ordine naturale delle cose che ci siano. Tuttavia — ha precisato Rumor — l'Italia ritiene che la distensione rappresenta oggi una tendenza irreversibile».

Sottolineato che secondo il governo di Roma «i rapporti tra le due maggiori potenze non sembrano modificabili», il ministro ha affermato che «la denuncia sovietica dell'accordo commerciale con gli Stati Uniti va vista in relazione alle vicende connesse all'approvazione della legge sul commercio da parte del Parlamento americano. Questo episodio — ha detto Rumor — conferma la esistenza di fattori di vischiosità ed anche di attrito. Ma essi, se costituiscono motivo di preoccupazione e di rammarico, non vanno drammatizzati».

Rumor, dopo aver rilevato che «è un fatto positivo che questo "incidente di percorso" sia stato trattato da entrambe le parti con la massima cautela», ha espresso l'auspicio dell'Italia che «sia possibile riallacciare sollecitamente il discorso sullo stesso terreno dei rapporti commerciali. L'atteggiamento degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica — ha detto Rumor — ci fornisce l'ulteriore conferma del fatto che la distensione postula il riconoscimento della infruttuosità delle contrapposizioni frontali».

In merito alla situazione nel Medio Oriente dopo la intervista di Kissinger a «Business Week», nella quale il segretario di stato americano ha formulato l'ipotesi di una guerra contro i paesi produttori di petrolio nel caso di un nuovo «embargo» che potrebbe «strangolare» l'economia dei paesi occidentali, il ministro degli esteri ha detto: «le dichiarazioni di Kissinger, come lo stesso segretario di stato ha sottolineato, si riferiscono ad un evento teorico del tutto improbabile. L'Italia — ha aggiunto Rumor — fonda la propria politica estera sul negoziato, che risponde in pieno alla nostra concezione dei rapporti internazionali».

Riferendosi, poi alle «voci» secondo cui «un ipotetico intervento americano contro i paesi arabi potrebbe partire da basi in Italia, dove sarebbero concentrate truppe americane specialmente addestrate», Rumor ha detto: «posso assicurare il Parlamento che si tratta di speculazioni sprovviste di ogni fondamento. Le installazioni a di-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il governo ha iniziato un approfondito esame dei problemi economici e sindacali, per mettere a punto un quadro d'insieme delle compatibilità economiche, delle richieste formulate dalle varie parti sociali e degli impegni da affrontare con priorità, al fine di sostenere le esportazioni ed evitare un ulteriore abbassamento dei livelli occupazionali. Per questo il governo ha invitato le organizzazioni sindacali a moderare le loro richieste. Il giro d'orizzonte sulle questioni economico-sindacali è stato compiuto in un'ampia riunione interministeriale presieduta da Moro; a questa ne seguirà un'altra martedì prossimo; successivamente saranno predisposte le singole iniziative dai vari dicasteri. E' allo studio, tra l'altro, un piano per una limitazione dei consumi energetici.

Oggi riprendono le trattative fra sindacati e Confindustria sulla rivalutazione del punto di contingenza, dopo il primo, apprezzabile, passo avanti fatto martedì scorso, quando il presidente della Confindustria Agnelli ha offerto la elevazione al penultimo livello. Ieri si è svolto in tutta Italia lo sciopero generale di quattro ore indetto dai sindacati a sostegno delle note rivendicazioni generali.

Un'ampia esposizione sui maggiori problemi di politica internazionale è stata fatta ieri alla commissione esteri della Camera dal ministro Rumor, il quale, tra l'altro, ha esposto il punto di vista del governo italiano sulla questione dei rapporti USA-URSS e sui problemi del difficile scacchiere mediorientale.

GLI INGLESI DIRANNO SI' O NO ALL'EUROPA

Wilson: referendum sull'adesione alla CEE

A giugno o luglio la consultazione popolare dopo il rinegoziato con la Comunità europea

Londra, 23

La nazione britannica sarà consultata con un referendum sulla sua partecipazione o meno alla Comunità economica europea, negoziata dal precedente governo conservatore: lo ha confermato ufficialmente, oggi pomeriggio ai Comuni, il primo ministro laburista Harold Wilson. Riunioni di gabinetto e, ieri, una seduta dell'esecutivo del partito, avevano preceduto la comunicazione formale odierna del premier in parlamento.

Nella stampa londinese di stamane si parla dell'8 aprile prossimo come della data in cui il progetto di legge per il referendum sarà presentato alla Camera, con la prospettiva della consultazione popolare a giugno o luglio. Poco prima di aprile, infatti, dovrebbe essersi concluso il nuovo negoziato sulle condizioni di adesione della Gran Bretagna alla CEE, condizioni che l'attuale governo considera insoddisfacenti; esse vennero trattate e sottoscritte, come si sa, dall'amministrazione conservatrice di Edward Heath.

Un congresso straordinario e «ad hoc» del partito laburista è previsto subito dopo la conclusione del negoziato: viene dato per scontato che esso giudicherà insoddisfacente il negoziato stesso, e pertanto inviterà il paese a esprimere la propria volontà attraverso un referendum (il primo nella storia della Gran Bretagna), lasciando libertà di propaganda e di voto ai laburisti, che sono divisi sul Mercato comune come lo sono i conservatori.

A quanto Wilson ha lasciato intendere oggi, il referendum si svolgerà prima delle vacanze parlamentari estive, in pratica in giugno, se il rinegoziato con Bruxelles sarà stato concluso nel tempo previsto e se il governo avrà considerato insoddisfacente il suo esito. Attorno a Pasqua — ha proseguito Wilson, sempre tenendosi nel vago — il governo presenterà in parlamento il progetto di legge che autorizzerà lo svolgimento del referendum («Dobbiamo rimanere nel Mercato comune, o uscirne?» questa sarebbe la domanda sottoposta agli elettori).

Il progetto di legge, la cui approvazione richiede in tal caso la maggioranza di due terzi, deve «passare» entro maggio perché il referendum possa svolgersi in giugno. Oggi Wilson (che si trova di fronte una corrente del partito che è per la partecipazione alla CEE alle condizioni attuali e a due correnti della sinistra che vogliono l'una, il rinegoziato, e l'altra l'uscita «tout court» della Gran Bretagna dalla Comunità) si è mantenuto nel vago anche quando ha risposto al capo dell'opposizione, Heath, il quale ha portato la Gran Bretagna nella Comunità.

Interrogato da Heath sul carattere consultivo o vincolante che, nei disegni del governo, il referendum dovrebbe avere, ha risposto che sarà difficile, per il parlamento come per il governo, non tenere conto dell'opinione espressa dal paese. Egli è stato vago (dicendo che la cosa «verrà definita a suo tempo») anche su un'altra questione capitale, posta dalla presenza nel suo governo di elementi che hanno fatto sapere che non solo voteranno contro la tesi della maggioranza — uscita dalla Comunità in caso di rinegoziato insoddisfacente — ma usciranno dal governo ove tale tesi prevalesse nel referendum, cosa che viene data come possibile. *(Ansa)*

ANCHE LA DANIMARCA segue l'esempio inglese?

Copenaghen, 23

Se la Gran Bretagna si ritirerà dal Mercato comune europeo, non è escluso che anche la Danimarca segua il suo esempio: la maggioranza del nuovo parlamento, nel caso si verifichi un'eventualità del genere, è infatti favorevole a indire un referendum per stabilire se la Danimarca debba restare o meno nella Comunità. *(Ap)*

Micidiale rogo nelle Filippine

Manila, 23

Una cinquantina di morti (51 secondo alcune fonti, 45 secondo altre) e 80 persone gravemente ferite o ustionate: questo il bilancio, uno dei più gravi mai registrati nelle Filippine, di un furioso incendio divampato nel pomeriggio di ieri in un edificio di cinque piani a Marikina, un sobborgo della capitale Manila. La maggior parte delle vittime si è avuta fra le lavoranti di una fabbrica di parrucche, che occupava il quarto e il quinto piano dell'edificio: alcune sono decedute per asfissia, altre sono morte carbonizzate, altre infine si sono lanciate nel vuoto, sfracellandosi.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta, all'origine del sinistro sarebbe l'esplosione di un impianto per la saldatura autogena, al primo piano dello stabile: le fiamme si sono poi rapidamente propagate ai piani superiori, attraverso la tromba delle scale e le uscite di sicurezza, bloccando la maggior parte delle persone che si trovavano negli ultimi piani.

(Condensato Ap - Ansa)

Nella telefoto Ansa-UPI, i corpi carbonizzati composti in una lunga teoria di bare, in attesa di essere identificati.

MONTECITORIO: AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO IL DEPUTATO MISSINO

Rauti sarà processato per piazza Fontana

Perseguibile dalla magistratura anche un altro parlamentare di estrema destra, Sandro Saccucci

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il deputato missino Pino Rauti sarà processato dalla magistratura ordinaria per la strage di piazza Fontana, avvenuta a Milano il 12 dicembre 1969. La Camera ha infatti concesso stasera, a larga maggioranza, con il voto contrario dei missini, l'autorizzazione a procedere richiesta dalla magistratura nei confronti dell'esponente dell'estrema destra; l'assemblea di Montecitorio ha concesso anche l'autorizzazione a procedere in giudizio contro un altro deputato del MSI, Sandro Saccucci, indiziato dalla procura della Repubblica di Roma come uno dei fondatori del movimento clandestino «Ordine nuovo».

Il procedimento giudiziario contro Rauti era stato stralciato, nel 1972, da quello a carico di Freda e Ventura, al momento della sua elezione a deputato. I reati contestati all'esponente del MSI sono quindi gli stessi di cui dovranno rispondere i due principali imputati neofascisti nell'imminente processo di Catanzaro; e cioè: concorso in strage e associazione sovversiva, fabbricazione e detenzione di ordigni esplosivi.

Con la decisione odierna su Rauti, la Camera ha inteso togliere ogni ostacolo alle iniziative della magistratura dirette a identificare i responsabili degli episodi di terrorismo che si sono periodicamente rinnovati nel paese. A questo proposito, appaiono significative alcune considerazioni che il relatore on. Padula (DC) ha posto come motivazione della proposta di concedere l'autorizzazione a procedere.

«Anche quando gli elementi di accusa appaiono semplici indizi — ha detto il relatore — l'interesse generale del Parlamento alla non traduzione in giudizio dei suoi membri deve cedere all'urgenza morale e politica, coincidente, oltretutto, con l'autentico interesse di ciascun parlamentare amante della verità e della democrazia a un giudizio rapido e completo, che risolva e concluda le precarie e sempre mutevoli risultanze istruttorie. E ciò specialmente — ha soggiunto l'on. Padula — quando, come nel caso in questione, si tratta di reati riconducibili al divieto di ricostituzione del partito fascista, sancito dalla Costituzione».

I reati contestati a Rauti hanno un chiaro riferimento non soltanto alla strage della Banca dell'agricoltura, ma anche agli atti terroristici avvenuti nella primavero del 1969, alla Fiera di Milano, e, nell'estate successiva, sui treni. Rauti è chiamato in causa sulla base di indizi che il giudice istruttore ha giudicato a suo tempo sussistenti, pur valutandoli insufficienti per il mantenimento dell'ordine di carcerazione preventiva (Rauti, come si ricorderà fu scarcerato ancor prima della sua elezione a deputato). La procura milanese, in particolare, ritenne che la presenza del nome del deputato missino accanto a quello di Carlo Maria Maggi, dirigente veneto di «Ordine nuovo», su un foglio scritto da Freda, dovesse essere interpretata come una conferma dei rapporti esistenti tra il gruppo fascista padovano e lo stesso Rauti.

P. C.

ARCHIVIATE LE DENUNCE contro Andreotti per il Sid

Roma, 23

Sono «manifestamente infondate» le denunce presentate contro l'ex ministro della difesa, Giulio Andreotti, in relazione all'attività svolta dal Sid: questa la decisione presa oggi a Montecitorio dalla commissione inquirente per i procedimenti di accusa, che ha emanato un'ordinanza di archiviazione riguardante tre denunce che erano state presentate da altrettanti privati cittadini (Ruggero Bianchi, Alvaro Brandoni e un anonimo), i quali muovevano nei confronti di Andreotti — ma anche verso l'ammiraglio Casardi e il giudice Tamburino — l'accusa di violazione di segreto di stato. *(R. R.)*

SONO NOVE i prigionieri dell'«anonima»

Roma, 23

Dopo i sequestri dei piccoli Luciano Privitera e Pietro Garis e il rilascio dell'industriale Egidio Perfetti, sono in tutto nove le persone rapite che si trovano tuttora prigioniere dei banditi o delle quali, comunque, non si hanno più notizie; quattro casi riguardano la Lombardia, due la Sardegna e due la Sicilia. Ecco (esclusi i due bambini sequestrati ieri) l'elenco di queste persone:

Giovanni Maria Carta, detto Puccio, di 18 anni, studente, figlio dell'ex presidente della società aerea «Alisarda». E' scomparso a Cagliari il 17 marzo 1974. Pare che la famiglia abbia versato un riscatto di novanta milioni, ma senza esito. Nell'ambito delle indagini sono state arrestate alcune persone, con l'imputazione di sequestro di persona e omicidio.

Luigi Daga, di 21 anni, rapito il 17 agosto scorso alla periferia di Oristano, nei pressi della propria abitazione. Di lui non si sa nulla.

Franco Madonia, di 21 anni. Nipote del possidente Giuseppe Garda, aiutava il nonno, come enologo, nella conduzione di vigneti a Roccamena (Palermo). E' stato rapito il 9 settembre scorso, nelle campagne tra Monreale e Roccamena.

Emanuele Riboli, di 17 anni, studente, figlio di un industriale meccanico di Buguggiate (Varese). E' considerato rapito, ma non sono note le esatte circostanze della sua scomparsa, avvenuta il 14 ottobre scorso.

Giovanni Stucchi, di 31 anni, di Olginate, nei pressi di Lecco; contitolare di un'industria di prodotti elettrici. E' stato rapito da due uomini il 15 ottobre scorso: secondo alcune voci, i familiari avrebbero già versato una somma ai rapitori, ritenuta però insufficiente.

Franco Montali, di 40 anni, procuratore commerciale di un gioielliere. E' stato rapito la sera del 10 gennaio, nei pressi della propria abitazione, a Milano.

Fabio Broglia, di 18 anni, studente, figlio del primario di neurologia dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato (Alessandria) dove risiedeva. E' stato rapito la notte tra sabato 18 e domenica 19 gennaio a Milano, dove si era recato con un amico. *(Ansa)*

DOPO IL BUON ESITO DELLA DISCUSSIONE SUL SALARIO GARANTITO

POSSIBILE ACCORDO SUL NODO CONTINGENZA

Accolta con favore dai sindacati la proposta di Agnelli di unificazione al penultimo punto - Entro oggi la firma?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

La trattativa sulla contingenza fra sindacati e Confindustria, riapertasi timidamente martedì scorso, riprenderà domani pomeriggio con prospettive favorevoli. Le prime battute del confronto hanno confermato che esistono ancora distanze fra le due parti, ma il fatto che il grosso scoglio del salario garantito sia ormai stato superato con l'accordo di martedì, presuppone una disponibilità a trattare da entrambe le parti. Da quanto si è saputo, infatti, le posizioni sono cambiate notevolmente: il presidente della Confindustria, Agnelli, ha offerto a Lama, Storti e Vanni l'unificazione del punto al penultimo livello (710 lire) da raggiungere gradualmente.

Come è noto la federazione chiede, invece, l'unificazione al livello più alto (948 lire), per questo ha giudicato le offerte confindustriali «insoddisfacenti», ma non ha giudicato opportuno interrompere le trattative un'altra volta. Si può dunque dedurre che l'offerta degli imprenditori viene considerata un'apertura, anche se Agnelli ha dichiarato che per la Confindustria «resta ferma la posizione di non poter accettare come obiettivo l'unificazione completa dei livelli e la necessità della gradualità dell'applicazione».

Sul recupero dei punti maturati dall'ultimo conglobamento, invece, le posizioni sono ancora molto distanti perché la Confindustria intende risolvere la questione con un adeguato aumento degli assegni familiari, non accettando quindi il principio contenuto nella richiesta sindacale. Ha detto a questo proposito Agnelli che «tale controproposta risponde alle seguenti giustificazioni: la necessità di assicurare veramente attraverso questa operazione un sollievo ai lavoratori con carichi di famiglia e quindi maggiormente colpiti dall'inflazione; l'opportunità che si possa assicurare una congrua cifra media di aumento con il minor costo per le imprese, i lavoratori e l'economia nel suo complesso, dato che gli assegni familiari non sono sottoposti alle contribuzioni sociali, ad imposizioni fiscali e non comportano oneri di accantonamento».

Agnelli ha fatto anche presente che questa richiesta sindacale è legata alla decisione relativa al valore del punto e che quindi la discussione in merito si avrà in un secondo momento. Il dato importante è, quindi, l'apertura della Confindustria sui livelli, fatto che è stato sottolineato anche da Lama nel comizio tenuto oggi a Roma. Si fa quindi strada fra gli osservatori l'opinione che vi siano «buone speranze» per raggiungere un accordo addirittura nell'incontro di domani.

D'altra parte, che la Confindustria abbia modificato il proprio atteggiamento sulla vertenza aperta, e che quindi vi sia «un'ampia disponibilità», viene sottolineato, si afferma in ambienti sindacali, anche dall'importanza di alcuni punti dell'accordo sul salario garantito che ieri è stato sottoposto al ministro del lavoro, il quale ha dato mandato agli uffici legislativi del ministro di approntare un disegno di legge da sottoporre al Parlamento per la modifica dell'attuale legislazione sulla cassa integrazione e guadagni. Nel breve incontro Toros ha preso atto dell'intesa raggiunta, esprimendo il proprio apprezzamento per i risultati che ha poi illustrato agli imprenditori privati dell'Intersind e dell'Asap.

La disponibilità della Confindustria nei confronti dei sindacati è emersa specialmente per quanto concerne la parte normativa degli accordi sul salario garantito.

Marina Alessi

CASSA INTEGRAZIONE

INTESA alla Fiat

Torino, 23

E' stato raggiunto oggi a Torino, nelle prime ore del pomeriggio, l'accordo fra le delegazioni della Fiat e della FLM sulla definizione delle modalità della cassa integrazione per i circa 40 mila operai occupati nelle lavorazioni a monte delle linee e negli stabilimenti del «gruppo attività diversificate». L'accordo prevede inoltre che «l'orario di lavoro degli addetti alla lavorazione per il gruppo veicoli industriali sarà determinato in occasione dell'incontro previsto per il detto gruppo dall'accordo 5 dicembre 1974».

La copertura retributiva per i periodi di riduzione dell'orario di lavoro avverrà secondo le modalità decise con l'accordo del 18 gennaio, in base al quale «per i periodi in cui i lavoratori saranno a cassa integrazione, agli stessi l'azienda corrisponderà, in via di anticipo, quanto necessario per assicurare l'80 per cento del salario lordo per le ore non lavorate». *(Italia)*

TORNA IN PARLAMENTO LA RIFORMA DELL'ENTE

PRESENTATO ALLA CAMERA IL NUOVO DECRETO RAI-TV

Alcune modifiche: sulla elezione degli organi regionali sulla incompatibilità delle varie cariche e sulla pubblicità

Roma, 23

Il nuovo decreto legge per la riforma della Rai-Tv, presentato ieri alla Camera dal governo e pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» di ieri 22 gennaio, ripete sostanzialmente la normativa contenuta nel precedente e mirante a dare una organica disciplina alla materia. Come il precedente, anche il nuovo decreto è distinto in cinque titoli che riguardano: i servizi pubblici di diffusione radiofonica e televisiva; gli impianti di diffusione sonora e televisiva via cavo; gli impianti ripetitori privati di programmi sonori e televisivi esteri e nazionali; le modifiche ad alcuni articoli del testo unico delle leggi postali e di telecomunicazioni; le disposizioni transitorie e finali.

Il nuovo testo recepisce praticamente le modifiche apportate al primo decreto dalle commissioni interni e trasporti della Camera nel corso dell'esame in sede referente. Tra esse le principali sono: l'aggiunta di un articolo che prevede l'elezione da parte dei consigli regionali di comitati regionali per il servizio radiotelevisivo: organi consultivi della regione sulla materia, col compito tra l'altro di regolare l'accesso alle trasmissioni regionali; l'attribuzione al consiglio di amministrazione della competenza a dettare «norme generali per l'assunzione degli altri dipendenti e dei giornalisti e per le collaborazioni che abbiano carattere continuativo».

Inoltre l'inserimento di un articolo che stabilisce l'incompatibilità della carica di componente del consiglio di amministrazione con l'appartenenza al Parlamento, ai consigli regionali e al comitato nazionale per la radio e la televisione, nonché con la titolarità di rapporti di interessi o di lavoro con imprese o società pubbliche o private interessate all'esercizio della radio e della televisione e concorrenti della concessionaria. Il nuovo testo, confermato l'obbligo per la società concessionaria di predisporre programmi destinati all'estero, stabilisce che a ciò si provveda, oltre che sulla base delle direttive della presidenza del consiglio, anche «sentita la commissione parlamentare per l'indirizzo generale e l'alta vigilanza dei servizi radiotelevisivi».

Il governo ha poi apportato altre modifiche. In particolare, ha soppresso l'ultimo comma dell'art. 7, che dava ai comitati regionali anche il compito di esprimere parere per il rilascio delle autorizzazioni alla diffusione dei programmi sonori e televisivi su reti via cavo; così come ha soppresso la norma che dava facoltà alla commissione parlamentare di vigilanza di «formulare direttive a riguardo dei programmi diffusi via cavo, particolarmente per i periodi di campagna elettorale». Infine, in materia di pubblicità, il nuovo testo del decreto ripristina gli ultimi due commi dell'art. 23 (già articolo 21 nel primo testo), che erano stati soppressi dalle commissioni. Essi affidano alla commissione parlamentare di vigilanza il compito di stabilire entro il mese di luglio di ogni anno il limite massimo degli introiti pubblicitari radiotelevisivi della concessionaria per l'anno successivo. *(Ansa)*

La distensione

Dalla prima pagina

sposizione delle forze alleate nel territorio nazionale — ha precisato quindi — rimangono sotto il nostro pieno controllo, e non potrebbero essere utilizzate per finalità che esulino dagli scopi dell'Alleanza atlantica, dalla cui area di responsabilità sono esclusi l'Africa Settentrionale ed il Medio Oriente».

Problemi della costruzione europea, crisi energetica, conclusioni del vertice di Parigi svoltosi nello scorso dicembre, alleanza atlantica, conferenza sulla sicurezza, rapporti con i paesi confinanti, rapporti con i paesi dell'Estremo Oriente, in particolare, con il Vietnam del Nord: questi sono stati gli altri temi affrontati dal ministro. In questa parte della relazione, Rumor ha sottolineato che la crisi energetica ha avuto riflessi profondi sulla situazione internazionale, è ha rilevato che «la costruzione dell'Europa, in un quadro di rapporti di amicizia e di collaborazione con gli Stati Uniti, rimane una scelta politica basilare dell'Italia.

A questo punto Rumor ha ribadito ancora una volta la fedeltà dell'Italia all'Alleanza atlantica, ritenuta una «componente essenziale» dell'equilibrio nel mondo. Essa «è tuttora il quadro idoneo per garantire la comune sicurezza e per consentire tra alleati una aperta consultazione sui maggiori problemi che ci confrontano». Soffermandosi, poi, sulla conferenza per la sicurezza, il titolare della Farnesina ha sottolineato che «essa sta superando le difficoltà incontrate nella seconda metà dell'anno scorso, le quali riguardano soprattutto i contenuti della cooperazione nel campo dei contatti tra gli uomini e della diffusione delle informazioni e delle idee».

Per quanto riguarda i rapporti con i paesi dell'Estremo Oriente, Rumor ha annunciato che l'Italia aprirà al più presto una sede di ambasciata ad Hanoi, capitale del Vietnam del Nord, ed ha così proseguito: «Dopo le attese di pace suscitate dagli accordi di Parigi, si avvertono segni drammatici di una tendenza a ricorrere nuovamente alla forza nel Vietnam. Il governo italiano — ha aggiunto il ministro — auspica che la consapevolezza delle dolorose conseguenze di una ripresa della guerra spinga tutti i contendenti a ricercare una soluzione politica valida e duratura. L'Italia è per l'attuazione in ogni sua parte dell'accordo di Parigi tra gli Stati Uniti ed il Vietnam del Nord. E' proprio nello spirito di tale accordo che il governo di Roma intende mantenere normali relazioni con entrambi gli Stati vietnamiti».

Ricordati quindi «gli ottimi rapporti con i paesi confinanti, Svizzera, Austria, Jugoslavia», Rumor, per quanto riguarda quest'ultima, ha affermato che «il governo conferma il preciso interesse dell'Italia all'indipendenza, all'integrità ed allo sviluppo della Repubblica federativa socialista di Jugoslavia. In uno spirito di reciproca amichevole comprensione e nel rispetto delle esigenze e degli interessi di ciascuno — ha soggiunto — stiamo dando nuovo impulso ai rapporti tra i due paesi, con il fermo proposito di giungere a concrete realizzazioni, sia in campo economico, sia in quello politico. In ciò il governo di Roma si ispira ad una visione lungimirante del futuro dell'Italia e della Jugoslavia in un'Europa impegnata in uno sforzo di cooperazione e di pace».

P. C.

L'ITALIA IN TESTA ai prelievi del FMI

Roma, 23

L'Italia è il paese che, nel 1974, ha fatto maggiormente ricorso al Fondo monetario internazionale per fare fronte alle proprie difficoltà valutarie ed economiche: tra prestiti «stand by» e ricorso alla cosiddetta «oil facility» l'Italia ha infatti ottenuto dal FMI nel 1974 crediti per una somma equivalente a un miliardo 675 milioni di diritti speciali di prelievo (DSP), cioè circa 1.340 miliardi di lire.

A quanto riporta il consueto bollettino mensile del Fondo monetario internazionale, la parte più consistente dei finanziamenti è stata concessa con accordi «stand by» (linee di credito aperte dal FMI per far fronte a difficoltà dei paesi membri): l'Italia ha usufruito di un miliardo di DSP su un totale di «stand by» concessi dal Fondo a 15 paesi di un miliardo 381 milioni di DSP. Dallo «sportello petrolifero» (la cosiddetta «oil facility» creata per contribuire al finanziamento dei deficit delle bilance dei pagamenti dovuti alle importazioni di petrolio) l'Italia ha invece ritirato 675 milioni. *(Ansa)*

DUE BIMBI

mezzo e, prima che il Tola potesse capire cosa succedeva, uno dei due l'ha colpito violentemente alla testa con un randello.

Mentre l'autista si accasciava a terra tramortito, l'altro rapitore ha afferrato tra le braccia Pietro Garis e, di corsa, si è diretto verso una vicina scalinata, che scende sulla sottostante via Bezzecca. Il complice l'ha seguito, entrambi hanno sceso la scalinata a grandi balzi, sono sbucati in via Bezzecca, e sono scomparsi: è presumibile che, alla base della scalinata, fosse in attesa un'automobile con alla guida un complice dei due malviventi.

Le grida di Renata e Margherita Garis hanno richiamato l'attenzione della madre, che ormai era rientrata in casa; Anna Chiono è nuovamente uscita sulla strada, e ha visto il Tola a terra: ha pensato che l'autista fosse rimasto vittima di un qualche incidente, e si è chinata a soccorrerlo. Soltanto dopo qualche istante si è resa conto che le due figliole gridavano: «Hanno preso Pietro, hanno preso Pietro».

Poco dopo il Tola si è ripreso dallo stordimento, e ha succintamente informato la Chiono di quanto era successo. La donna è corsa a sua volta verso la scalinata imboccata dai rapitori, insieme con una cameriera di casa Garis: ma dei due malviventi non c'era più traccia. La Chiono ha subito informato il marito dell'accaduto; l'industriale — invece di segnalare subito alla polizia il rapimento — ha cercato dapprima di mettersi in contatto con il suo legale, avv. Ferreri, che non era in sede; poi — dopo oltre due ore — si è recato in questura, dove ha esposto personalmente al questore quanto era successo. Ovviamente il ritardo della denuncia ha reso praticamente vano ogni tentativo di ricerca dei rapitori..

Stamane, l'avvocato Ferreri ha tenuto una conferenza stampa per fornire alcune precisazioni sul rapimento, sulla situazione della famiglia Garis e sulle condizioni di salute del piccolo Pietro; in proposito, ha letto una dichiarazione rilasciata dal primario del reparto pediatrico dell'ospedale «Martini», in cui si «certifica che Pietro Garis, soggetto delicato fisicamente e psicologicamente, soffre di crisi asmatiche ed è soggetto allergico ad alcuni alimenti e medicamenti». I banditi sono stati pertanto esortati a somministrare al bimbo due farmaci che gli sono indispensabili.

L'avv. Ferreri ha poi definito «pura follia» parlare della possibilità del pagamento di un riscatto dell'ordine di miliardi, e ha soggiunto che, proprio perché sapevano di non essere tra le famiglie economicamente più in vista di Torino, i Garis non avevano mai preso particolari precauzioni per la protezione dei figli, che quindi si recavano a scuola usufruendo del normale servizio di «pullmini» messo a disposizione dallo stesso istituto scolastico che frequentano.

A Torino è intanto giunto, stamane, il dott. Ferdinando Li Donni, vicecapo della polizia e direttore del centro nazionale della «Criminalpol»: dopo una riunione in questura allo scopo di coordinare le indagini, Li Donni ha affermato che il rapimento di Pietro Garis rappresenta un «fatto particolarmente grave» e che «la polizia non è intenzionata a interrompere le indagini e sarebbe costretta a disattendere eventuali richieste della famiglia». (Ansa)

ITALIANI CONDANNATI in Danimarca

Copenaghen, 23

Il tribunale della città di Odense, in Danimarca, ha condannato a un anno di reclusione quattro italiani riconosciuti colpevoli di furto in una gioielleria della città. *(Ansa)*

NEI COMIZI DEI TRE DIRIGENTI SINDACALI

Illustrati i moventi dello sciopero generale

Programma di apertura di trattative col governo su investimenti, riforme sociali e occupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

I sindacati non si accontentano dei primi successi ottenuti in materia di garanzia di salario, di pensioni e di contingenza con il padronato pubblico e privato: vogliono aprire, al più presto, con il governo una trattativa sugli investimenti, sulle riforme sociali, sull'occupazione. E' quanto hanno affermato i leaders sindacali nei comizi tenuti in occasione del quarto sciopero generale di quattro ore, da quando si è aperta la vertenza d'autunno. «Non è con la recessione — ha detto Lama (Cgil) a Roma — che si può uscire dalla crisi; se ne può uscire soltanto con la nuova politica economica rivendicata del movimento sindacale». Bisogna perciò ottenere, almeno nell'immediato «un programma di investimenti che utilizzi i residui passivi, la esecuzione di opere pubbliche e l'attivazione dei servizi sociali per i quali esistono i programmi, i mezzi e le forze di lavoro necessarie per attuarli.

«Per ottenere questo — ha detto Storti (Cisl) a Venezia — saranno necessarie ancora azioni di lotta, un impegno continuo e coerente da parte di tutta la classe lavoratrice». Lo sciopero svoltosi oggi costituisce una chiara risposta «a chi pretendeva che bastasse soltanto una ripresa formale dei colloqui con il padronato o i timidi passi avanti registrati nei colloqui con il governo, a farci ritornare sulla decisione». Dal canto suo Vanni (Uil) ha giudicato «un primo successo della piattaforma sindacale l'accordo raggiunto in materia di salario garantito; tuttavia ha detto che il problema centrale da risolvere è quello della recessione produttiva e della disoccupazione. Per questo l'iniziativa del sindacato dovrà sempre più incentrarsi sul piano degli interventi in agricoltura, nell'edilizia, per gli investimenti industriali».

Ieri intanto si era svolto lo sciopero dei giornalisti e dei poligrafici che ha impedito l'uscita dei quotidiani. La Fnsi ha rilevato in un comunicato la larghissima partecipazione allo sciopero proclamato «a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto collettivo di categoria che tende anche a realizzare, in sede sindacale, obiettivi normativi nella linea della riforma democratica dell'informazione». Intanto, rende noto il comunicato, oggi pomeriggio sono riprese le trattative fra giornalisti ed editori, con la mediazione dei sottosegretari Salizzoni e Bosco.

Allo sciopero non hanno aderito tutti i giornalisti radiotelevisivi per cui alcuni giornali radio e telegiornali sono andati in onda. Il «movimento informazione democratica RAI-TV» ha condannato «il diffuso e organizzato crumiraggio» e «la confessata impotenza dell'agire» conseguenza «di una distorta politica sindacale». Per questo oggi sono state effettuate due ore di sciopero per ogni turno dai redattori del giornale radio che hanno protestato contro i «crumiri» che ieri hanno mandato in onda alcuni notiziari.

In concomitanza con lo sciopero di oggi si è svolta anche la «serrata» dei 60 mila tabaccai proclamata dalla Fit che ha rilevato la «compattezza» della manifestazione. Come è noto, i tabaccai chiedono un aumento dell'aggio sui tabacchi, sui valori bollati e sui francobolli. Un altro sciopero verrà effettuato il 6 febbraio. Intanto sembra che verrà scongiurato lo sciopero di 24 ore proclamato dai ferrovieri per il 7 febbraio. Infatti ieri il ministro delle finanze Visentini ha ricevuto una delegazione sindacale di categoria per ascoltare le richieste avanzate in materia di detassazione dell'indennità sostitutiva di trasferta. Il ministro si sarebbe pronunciato in maniera positiva, comunque il chiarimento fra le parti proseguirà lunedì pomeriggio.

M. A.

«NO» DEL SENATO alla uccellagione

Roma, 23

La commissione agricoltura del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante, il disegno di legge di iniziativa dei senatori Dalvit, Spagnolli e altri per l'abolizione dell'uccellagione in Italia, attraverso l'abrogazione dell'art. 1 della legge 28 gennaio 1970 nr. 17. In base alle norme approvate, l'esercizio dell'uccellagione sarà consentito esclusivamente per scopi di ricerca scientifica in base al parere vincolante del laboratorio di zoologia applicata alla caccia di Bologna, sentito il consiglio nazionale delle ricerche. E' stata anche approvata una norma in base alla quale viene vietata ogni forma di caccia alla selvaggina migratoria nelle riserve. *(Ansa)*

RELAZIONE DI FORLANI IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Minime in Italia le spese militari

Non superano il tre-quattro p.c. del reddito nazionale Un programma di miglioramento qualitativo dell'esercito

Roma, 23

«Le difficoltà non deprimono la volontà delle forze armate che hanno una salda base morale. La loro fedeltà ai valori della nostra Costituzione è un sicuro punto di riferimento sul quale il paese può fare pieno affidamento, traendo essa origine dagli stessi valori che hanno illuminato la resistenza, la lotta di liberazione, la rinascita democratica dell'Italia». E' quanto ha sostenuto il ministro della difesa alla competente commissione della Camera, a conclusione dell'esame del bilancio del suo dicastero per il 1975.

Forlani che ha anche dato notizia della imminente emanazione del decreto di nomina del comitato interministeriale che presiederà ai servizi di sicurezza dello stato (avviando così concretamente la riforma del Sid) si è soffermato sul problema della spesa, sulla ristrutturazione delle Forze armate, sull'attuale situazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, sui lavori in corso relativi al codice penale e militare di pace, all'ordinamento giudiziario militare, al regolamento di disciplina, alla riduzione della ferma di leva.

Rilevato che l'incremento di 536 miliardi e 700 milioni di lire degli stanziamenti della difesa per il 1975 rispetto al '74 è assorbito quasi completamente da spese vincolate, per cui solo una minima parte potrà essere destinata agli acquisti di beni e servizi, Forlani ha precisato che il bilancio della difesa grava per il 7,94 per cento sulle spese complessive dello Stato e per l'11,09 per cento sulle entrate; rispetto alle altre nazioni, l'Italia — ha detto — è senza dubbio tra quelle che meno spendono nel settore militare, destinando alle spese della difesa il 3-4 per cento del reddito nazionale ed una cifra pro capite di 43.030 lire annue.

Parlando delle condizioni operative dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, il ministro ha detto che vi sono carenze qualitative e quantitative che vanno eliminate con interventi finanziari straordinari. In particolare, per l'esercito, Forlani ha preannunciato che saranno adottate misure di ridimensionamento della forza armata per realizzare economie rese necessarie dall'attuale situazione economica del Paese e, nel contempo, misure per migliorarne qualitativamente l'efficienza operativa.

Forlani ha poi assicurato che saranno tra breve ultimati i lavori relativi al codice penale militare, all'ordinamento giudiziario militare e al regolamento di disciplina. Quanto alla riduzione della ferma di leva, Forlani ha confermato che il provvedimento è all'esame del ministero del tesoro per l'occorrente copertura finanziaria. Ha aggiunto che l'incremento del personale volontario previsto dal provvedimento non prelude alla costituzione di un «esercito di mestiere».

Dopo aver pronunciato alcune iniziative per accelerare la definizione delle pratiche pensionistiche del personale militare e civile e illustrato il concorso della difesa ai problemi della ricerca scientifica, auspicando maggiori stanziamenti nel settore. Forlani ha detto che la politica militare italiana continua a essere impostata su quattro punti: scelta europea, alleanza atlantica, pieno appoggio alle iniziative dell'ONU in materia di limitazione e controllo degli armamenti, promozione della distensione.

Il ministro ha infine riconosciuto la necessità che il nostro Paese provveda alla propria sicurezza, nell'ambito dell'alleanza, con un contributo dignitoso. *(Ansa)*

ALTRI SEI ARRESTI per la droga a Udine

Udine, 23

Nel quadro delle indagini sul droga-party che ha avuto drammatiche conseguenze con la morte dello studente diciannovenne Moreno Venturini, la squadra mobile di Udine e i carabinieri hanno proceduto oggi all'arresto di altri 8 giovani dopo i 6 dei giorni scorsi. Si tratta di sei giovani, 4 ragazzi e 2 ragazze.

IL SENATO MODIFICA le aliquote Iva

Roma, 23

Il Senato ha approvato oggi una modifica al provvedimento sull'Iva varato dal governo nell'agosto scorso sotto forma di decreto legge. In base alla decisione adottata dai senatori e che dovrà essere ora convalidata dalla Camera, l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto per le cessioni e le importazioni degli animali vivi della specie bovina viene stabilita nella misura del 18 per cento. Questa disposizione, in sostanza, ripristina la percentuale prevista nel decreto originario del governo. *(R.R.)*

ALTRO EPISODIO DI TEPPISMO POLITICO NELLA METROPOLI

Neofascisti accoltellano un prete operaio a Milano

Il religioso, che è anche un dirigente sindacale della Flm è stato ferito alla schiena per aver rifiutato un volantino

Milano, 23

E' stato giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni, Antonio Galbiati, un prete operaio e dirigente sindacale pugnalato alla schiena da un gruppo di neofascisti che distribuivano volantini del «Fronte della gioventù», l'organizzazione giovanile del movimento sociale italiano. Ieri sera verso le 18 Antonio Galbiati, 29 anni, prete operaio presso la «Amsco», dirigente della FLM (Federazione lavoratori metalmeccanici) si trovava a passare in corso XXII Marzo, quando si è imbattuto in un gruppetto di attivisti del «Fronte della gioventù» che distribuiva volantini propagandistici.

Al Galbiati ne era stato consegnato uno. Il prete operaio dopo averlo letto lo aveva gettato a terra e aveva ripreso il suo cammino. All'improvviso però il Galbiati ha avvertito che questo suo gesto aveva provocato le ire del gruppetto di estremisti. Questi, prima hanno apostrofato il sacerdote poi, in quattro, lo hanno inseguito. Il Galbiati, comprendendo le intenzioni dei suoi inseguitori, ha tentato, ma inutilmente, di sottrarsi loro, con la fuga. Infatti giunto all'angolo di via Fratelli Bronzetti con via Archimede, il religioso ha messo un piede in fallo ed è caduto in terra.

I quattro estremisti che lo inseguivano gli sono stati sopra in un attimo e dopo averlo percosso lo hanno pugnalato alle spalle abbandonandolo a terra. Il Galbiati soccorso da alcuni passanti è stato trasportato al policlinico, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni. L'ufficio politico della questura sta cercando di individuare i responsabili del grave atto di squadrismo. *(Italia)*

EDGARDO SOGNO bloccato al confine

Domodossola, 23

Edgardo Sogno, mentre si stava recando in Svizzera, è stato bloccato al posto di frontiera di Paglino, dove il passaporto diplomatico gli è stato temporaneamente trattenuto e, poi, restituito. Nei riguardi di Sogno, infatti, esiste soltanto una comunicazione giudiziaria emessa dal giudice Violante per cospirazione politica mediante associazione, ma non esistono provvedimenti restrittivi della libertà personale.

Secondo quanto si è appreso, ieri Sogno si è recato al valico del Sempione con un'autopubblica che, a pochi chilometri dal confine ha lasciato, per salire sull'auto di due amici svizzeri. In seguito al contrattempo, però, questi ultimi sarebbero rientrati in Svizzera, mentre Sogno avrebbe rinunciato a proseguire il viaggio. *(Ansa)*

CORTE COSTITUZIONALE

ENTRO FEBBRAIO sentenza sull'aborto

Roma, 23

Entro la metà di febbraio la Corte costituzionale si pronuncerà sull'aborto. Il problema è stato discusso ieri in udienza pubblica. Il quesito sottoposto ai giudici investe tre norme del codice penale — gli articoli 546, 548 e 550 — che puniscono l'interruzione della maternità. La corte è stata investita della questione nel 1972 dal giudice istruttore del tribunale di Milano, Frascherelli, e dal pretore di Padova, Ferrato.

Intanto il partito radicale ha rivolto un appello ai partiti dell'arco costituzionale perché chiedano ai procuratori generali e ai procuratori della Repubblica di non ricorrere a provvedimenti restrittivi della libertà personale nei confronti degli imputati del reato di aborto, «provvedimenti che nel presente momento non possono che determinare ripercussioni negative e grave turbamento nella pubblica opinione». Lo ha reso noto Mauro Mellini, nel corso di una breve conferenza stampa tenuta a Roma, per illustrare il programma del convegno nazionale sull'aborto, che avrà inizio domani al teatro centrale di Roma.

La netta opposizione del mondo cattolico alla legalizzazione dell'aborto è stata ribadita, proprio oggi, dall'«Osservatore della Domenica»: «Quando si reclama la depenalizzazione della soppressione della vita, si prende una via in discesa che conduce agli eccessi più nefandi, è una china sulla quale sarà difficile fermarsi anche perché la prevalenza dell'istinto sarà legalizzata». Lo scrive Federico Alessandrini sull'ultimo numero del settimanale vaticano.

IN GRECIA GRAZIANI capo di «Ordine nuovo»?

Atene, 23

Il capo dell'organizzazione di estrema destra «Ordine Nuovo» Clemente Graziani ha trascorso tutta l'estate scorsa in Grecia e non è escluso che si trovi attualmente nascosto ancora presso Atene per organizzare attività fasciste. Lo scrive stamane il giornale greco «Ta Nea» riportando le notizie da «buona fonte». Il giornale aggiunge che Graziani, insieme al suo amico Elio Massagrande (attualmente detenuto nelle carceri del Pireo in attesa del processo per l'estradizione) e Claudio Bizzarri, espulso dalla Grecia la settimana scorsa, avevano creato una filiale europea del movimento, operando ad Atene in un ristorante, il «Verona» da essi gestito.

Il quotidiano ellenico scrive infine che il gruppo di estrema destra era in rapporto costante con il deputato del MSI - Destra Nazionale Pino Rauti, recatosi tre volte in Grecia negli anni della dittatura di Papadopulos. *(Ansa)*

IL RILASCIO DEL «RE DELLA GOMMA DA MASTICARE»

Molto provato Perfetti dai 10 giorni di prigionia

E' stato abbandonato in una strada milanese legato e bendato Previsto per stamane un incontro dell'industriale con i giornalisti

Telefoto Ansa

Milano — L'industriale Egidio Perfetti poco dopo il rilascio

Milano, 23

Dopo dieci giorni il «re della gomma da masticare», Egidio Perfetti, è tornato in libertà, ma a un prezzo — a quanto sembra — altissimo: due miliardi di lire. Stasera, i rapitori hanno bendato e legato l'anziano industriale, poi l'hanno caricato su un'automobile: la vettura ha «macinato» diversi chilometri prima di fermarsi in via San Basilio, dove Perfetti è stato fatto scendere. L'industriale si è liberato dei legacci che gli tenevano stretti i piedi, ha tolto le bende dagli ochi e ha quindi tentato di fermare qualche auto di passaggio. Nella zona era buio e c'era anche un po' di nebbia, e nessuna auto si è fermata. L'industriale si è quindi avviato a piedi scalzi verso un vicino bar, da dove ha telefonato ai carabinieri.

Alcuni minuti dopo sul posto è arrivata un'auto del nucleo radiomobile: la pattuglia di militari ha preso a bordo Egidio Perfetti e l'ha accompagnato nella sede del gruppo carabinieri di via Moscova; sono stati avvertiti immediatamente i familiari di Perfetti e la magistratura. In via Moscova, nell'ufficio del col. Rossi, sono accorsi il medico personale dell'industriale prof. Campi, e il sostituto procuratore della repubblica, dott. Liguore.

Egidio Perfetti non appariva in buone condizioni fisiche e diceva continuamente: «Ho bisogni di un po' d'aria»; il prof. Campi gli ha somministrato un medicinale per il cuore. Dopo la visita del medico e un primo sommario interrogatorio, Perfetti ha chiesto di essere lasciato momentaneamente tranquillo e non ha voluto incontrarsi con i giornalisti.

«E' piuttosto choccato — ha detto il col. Rossi, rivolgendosi ai fotografi — e quindi prega di non fare fotografie. In queste condizioni, il signor Perfetti ha paura anche di un flash». Passando da un ufficio all'altro l'industriale rilasciato si è messo la giacca sul capo per impedire di essere ripreso in volto: aveva la barba lunga e apparivo molto provato dai dieci giorni di prigionia.

L'avv. Negri-Clementi, che ha condotto le trattative con i rapitori e ha seguito ora per ora il sequestro, si è poi incontrato brevemente con i giornalisti per spiegare che l'industriale non era in condizioni di fare dichiarazioni e per fissare per domani mattina una conferenza stampa, nel corso della quale Egido Perfetti dovrebbe raccontare la sua prigionia. *(Ansa)*

QUASI UN FALLIMENTO LA MISSIONE DEI GIUDICI IMPEGNATI NELL'INCHIESTA

Spie telefoniche: ferme a Lugano le quattordici casse di Tom Ponzi

Il magistrato svizzero ha rifiutato - Un «bluff» le rivelazioni di un detenuto a Brescia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

La spedizione in Svizzera e Brescia dei giudici romani impegnati nell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche abusive si è conclusa con un mezzo fallimento: il magistrato di Lugano, almeno per il momento, si è rifiutato di consegnare ai nostri inquirenti le quattordici casse appartenenti a Tom Ponzi, mentre a Brescia le «rivelazioni» annunziate da un detenuto si sono rivelate prive del minimo interesse. Il giudice istruttore Giuseppe Pizzuti e il pubblico ministero Domenico Sica, che stanno battendo la pista degli «spioni telefonici», sono dunque rientrati a Roma con uno scarno bottino. Eppure erano partiti per la Confederazione elvetica con mezzi massicci; si erano, infatti, portati appresso nientemeno che il maggiore dei carabinieri Antonio Varisco, il commissario di pubblica sicurezza Ilario Rossi, più una truppa, composta da agenti e carabinieri, che aveva preso posto su tre automobili.

Come si è detto, nonostante questo dispendio di mezzi, il risultato è stato modestissimo: le quattordici casse di Tom Ponzi, che dovrebbero contenere le bobine con su registrate centinaia di intercettazioni telefoniche abusive, sono rimaste a Lugano. Per la verità il giudice del luogo Regazzoni ha respinto l'opposizione fatta dai difensori del «detective» italiano alla richiesta dei nostri giudici, che volevano a tutti i costi le casse con le presunte prove decisive sulla illecita attività degli «spioni».

Ma lo stesso magistrato svizzero non ha ritenuto per il momento di affidare gli ormai famosi quattordici scatoloni ai colleghi italiani. Il motivo lo ha spiegato lui stesso: gli avvocati di Tom Ponzi hanno cinque giorni per opporsi alla sua decisione, impugnando il provvedimento dinanzi alla camera dei ricorsi penali, che corrisponde press'a poco alla nostra corte d'appello. Prima che la procedura messa in movimento dall'impugnazione dei difensori di Ponzi giunga in porto passerà del tempo, e le casse continueranno a restare al sicuro nella camera blindata del tribunale di Lugano.

Dopo l'insuccesso riportato in Svizzera, Pizzuti e Sica si sono trasferiti a Brescia per ascoltare un detenuto, un certo Salatino. Costui, nei giorni scorsi, aveva fatto sapere di essere depositario di clamorose notizie sullo scandalo delle intercettazioni telefoniche. Notizie che potevano compromettere definitivamente, spiegò, grossi personaggi, e offrire la chiave capace di svelare l'attività spionistica di alcuni organismi dello Stato. Ma anche a Brescia il risultato della spedizione è stato piuttosto scarno. A quanto si dice, i magistrati romani, una volta di fronte al detenuto, avrebbero raccolto modestissime informazioni: il teste che «sapeva tutto» sulla storia si sarebbe rivelato un «bluff».

Pizzuti e Sica sono quindi rientrati a Roma per proseguire il normale lavoro di «routine», coltivando però la speranza che i giudici di appello di Lugano, alla fine, respingano il ricorso dei difensori di Ponzi, sbloccando così le quattordici casse che, con il loro contenuto scottante, potrebbero chiarire le pieghe segrete della storia degli «spioni telefonici».

Sergio Geraldini

DI FRONTE A QUESTO MONDO

Indispensabile morale

NEL ricapitolare alcuni punti di vista espressi da mio padre nel suo Pamphlet Postumo» e in parte anche nel «Segreto», ho menzionato in un precedente articolo che, a suo parere, la moralità non era concepibile se non in funzione della socialità. Partendo da questa concezione, si potrebbe quindi dire che l' uomo, per poter vivere socialmente, ha dovuto accettare, volente o nolente, alcuni postulati morali; oppure che l'uomo non sarebbe potuto diventare un animale sociale se non fosse stato capace di far proprie, almeno entro determinati limiti, certe aspirazioni morali. Se volessimo usare una terminologia marxista, potremmo affermare che la moralità è in un certo senso una «sovrastruttura» della socialità. Ma allo stesso tempo ci dovremmo scostare dalla concezione marxista che in una società senza classi scomparirebbe del tutto ciò che noi siamo usi a definire «la morale».

A parte il fatto che purtroppo oggi non si profila ancora all'orizzonte la scomparsa di qualsiasi società classista, sembra probabile che, fintanto che esisterà una società umana, classista o no, la morale sarà senz'altro indispensabile, anche se — come giustamente affermano i marxisti, e oggi non solo i marxisti — ogni società esprime una morale sua propria che può differire di molto dalla morale di una società diversa. Per ripetere il noto esempio preso dal campo della morale sessuale, in una società patriarcale molto primitiva, un padre che non «custodisse» bene la propria figlia fino al momento di «consegnarla» al marito che egli le avesse scelto, si sarebbe reso colpevole tra l'altro di aver provocato delle zuffe tra i giovani della tribù, e quindi il suo agire sarebbe stato giustamente criticato come assai immorale; e tuttavia un padre che si comportasse oggi alla stessa maniera, incorrerebbe non solo nella disapprovazione dei suoi simili, ma addirittura nei rigori del codice. E così, agli inizi della società capitalista sarebbe stato giudicato immorale lo strappare con la violenza uno strumento di produzione dalle mani del singolo individuo che se lo fosse procurato; mentre oggi in una società socialista — e in parte anche in una società neocapitalista — può essere immorale lasciare che dei privati dispongano a loro beneplacito di certi mezzi di produzione. Ma nonostante questa «relatività» della morale, mi pare indubitabile che fino a quando l'uomo dovrà convivere e collaborare coi propri simili, l'offesa, la violenza, l'inganno, ecc., verranno sempre condannati (a parte la necessità di ricorrervi eventualmente in casi assolutamente eccezionali, per evitare il peggio): e non so come altro si debba chiamare questa condanna, se non una condanna morale.

La vita sociale non è però certamente una caratteristica esclusiva dell'«homo sapiens». Sappiamo che anche molti animali superiori conducono una vita sociale (e non familiare soltanto) — a parte poi la vita sociale degli animali inferiori, di cui tralasceremo di parlare perché troppo diversa dalla nostra e per noi troppo misteriosa. Ma se c'è un elemento che ha creato un netto distacco tra l'animale e l'uomo, questo non è tanto la vita di società, quanto l'uso degli strumenti e in genere il lavoro e la sua organizzazione: ed è stato questo a creare quella società umana che tanto differisce dalle società di altri animali superiori. Anzi, se è stato un fenomeno naturale il trasformarsi dell'uomo primitivo in «homo faber», è indubitabile che proprio l'essere diventato «homo faber» ha sottratto l'uomo a certe leggi di natura che valgono nelle grandi linee per la vita animale; benché l'uomo sia soggetto in misura non piccola alle forze della natura e ai propri impulsi istintivi spesso irragionevoli, o per lo meno non più consoni alle situazioni esistenti. Su questo e su molti altri argomenti connessi, ha scritto un libro informatissimo e assai chiaro e perspicace Sebastiano Timpanaro («Sul Materialismo», Nistri Lischi editore).

Ora, tornando alla nostra precedente argomentazione, mi pare sia innegabile che già gli animali superiori che conducono una vita sociale, rivelino nel loro comportamento qualche elemento di ciò che per l'uomo sarà poi il comportamento morale, inteso nel senso indicato in precedenza. Può darsi che certe società animali vengano tenute assieme — come del resto certe società umane — soltanto dalla più brutale violenza e oppressione e dalla costante presenza del pericolo esterno. Ma c'è indubbiamente entro il gruppo sociale animale (come del resto anche entro la famiglia animale) un certo senso di solidarietà, una certa preoccupazione da parte del singolo per il benessere degli altri componenti del gruppo, mentre le pur ineliminabili rivalità interne si attenuano in una certa misura per le necessità di difesa e di offesa nei confronti dei gruppi rivali. Il lupo che si astiene dallo sgozzare il compagno con cui ha combattuto e che fa atto di resa, la scimmia capotribù che divide il suo pasto anche con gli altri maschi che abbiano riconosciuto la sua autorità, il gallo che chiama a sé tutto il pollaio quando ha trovato del becchime e non mangia finché gli altri non si sono saziati, assumono in un certo senso già un comportamento «morale» che non differisce forse in nulla di essenziale dal comportamento dell'«homo sapiens» quando questi dà ascolto ai propri impulsi morali anziché agli insegnamenti dei propri filosofi storicisti. (E non ho parlato di proposito dell'amor materno — e anche di quello paterno in alcuni uccelli — che ha un ruolo di primissimo piano nell'imporre sacrifici a favore di altri individui, ma si manifesta già a un livello pre-sociale).

Ho l'impressione che la necessità di un comportamento morale debba essere sorta per l'uomo primitivo alla comparsa di quei particolari «strumenti» che sono le armi, le quali hanno subito reso talmente pericolosa la lotta fra gli individui, da imporre, per le esigenze stesse della conservazione della specie, una certa, sia pure saltuaria, limitazione nel loro uso. Se è vero che il miglioramento della specie, in quanto soltanto ai più forti, ai più aggressivi, ai più abili nella lotta è data la possibilità di procreare, è anche vero che col perfezionarsi delle armi era sempre più probabile che in queste lotte soccombessero ambedue i contendenti, con le conseguenze che si possono facilmente intuire. Da ciò la necessità di porre — come detto — limiti e norme più o meno efficaci a queste lotte; ché, se è vero che «i colpi non si danno a patti», come dice Machiavelli, è anche vero che tutta la civiltà umana non è altro che uno sforzo di evitare con patti ora espliciti, e ora impliciti, la necessità di ricorrere ai colpi, o almeno ai colpi più micidiali.

Da quanto ho detto in precedenza — e mi si scusi se per amore di brevità ho finito col fare quasi della fantapreistoria — risulta anche implicitamente per quali motivi la morale sessuale abbia quella preminenza, che appena di recente sembra non essere più d'attualità.

E' a ogni modo intuitivo che con lo svilupparsi della società umana per effetto dell'uso sempre più esteso degli strumenti e la divisione del lavoro, acquistarono un valore sempre maggiore, per la conservazione della specie in genere, e per il benessere del singolo gruppo umano in particolare, anche delle qualità diverse dalla forza, dall'aggressività, dal coraggio; spesso l'intelligenza, le capacità manuali, la resistenza al lavoro, e talvolta perfino la mitezza di carattere, la capacità di collaborare armoniosamente con gli altri e di accettare la disciplina di gruppo nelle sue più varie forme. Ma quell'aggressività che nei conflitti individuali aveva trovato dei limiti, era destinata a manifestarsi sempre di più nelle lotte fra i diversi gruppi. E come la tendenza a sopprimere il rivale — e particolarmente il rivale in amore — è profondamente radicata nell'animo umano e ha compiuto nel lontano passato indubbie funzioni selettive, così l'istinto gregario dell'uomo è inscindibilmente legato alla tendenza al genocidio: e infatti, a parte i casi non numerosi in cui due gruppi rivali sono riusciti a fondersi o a convivere come caste distinte, quasi tutti i conflitti internazionali che non fossero scaramucce di confine o poco più, si sono risolti nel corso della storia in un genocidio. Anzi, a quanto è dato di supporre, ciò è avvenuto in misura ancor maggiore nella preistoria: tanto è vero che l'«homo sapiens» non ha lasciato sopravvivere alcuno degli ominidi più prossimi a lui delle scimmie antropomorfe.

Ma come il costume e l' istinto morale ci indicano ormai in modo inequivocabile che l'eliminazione violenta del rivale in amore non trova più posto nella vita contemporanea, così sta sorgendo lentamente la coscienza che anche il genocidio è il più folle, il più inutile, il più turpe dei delitti. Ce ne dovrebbe persuadere pure il fatto, che le armi si sono ormai perfezionate al punto che anche i conflitti internazionali, come quelli fra gli individui, si possono risolvere oggi con la scomparsa di tutti e due i contendenti; e che il benessere della singola nazione o entità politica ormai non si può più raggiungere in concorrenza, bensì in collaborazione con le altre. Ma purtroppo l'uomo difficilmente si lascia guidare anche dalle più ragionevoli e generalizzate previsioni. Occorre l'esperienza diretta, anzi un'esperienza ripetuta. E potremo permetterci il lusso di sperimentare ripetutamente quali sono gli effetti di una guerra combattuta con tutti i mezzi moderni di distruzione? O, non potendo le nazioni rinunciare a scambiarsi dei colpi, saranno capaci per la prima volta nella storia di scambiarseli a patti? Sono interrogativi a cui non mi sento di rispondere.

Giorgio Voghera

Telefoto Upi

Parigi — La principessa Carolina di Monaco ha compiuto 22 anni. Qui è ripresa durante una partita di calcio. Di lei si parla come della probabile futura moglie di Carlo d'Inghilterra

---

IN PIENA ATTIVITA' A NEW YORK LE NUMEROSE «GANG» DELLA STRADA

Terribile: la vita è tutta un cinema

Questi gruppi di giovani che imperversano pericolosamente sono considerati tra i più violenti e crudeli e meglio armati di tutta la storia della criminalità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, gennaio

Le «gang» della strada sono tornate in piena attività a New York, e le autorità le considerano più violente, più crudeli e meglio armate che mai, nella pur lunga e intensa storia della criminalità cittadina. Larghe zone della metropoli sono ormai dominio incontrastato di gruppi di giovani che vivono nella strada, e agiscono con «nomi d'arte» pittoreschi: i crani selvaggi, le spade nere, i nomadi. Spesso a una sola gang aderiscono centinaia di persone.

Mentre le gang della strada di vent'anni fa difficilmente disponevano di armi più complicate dei coltelli a serramanico, oggi la polizia scopre ogni giorno che le bande hanno modo di mettere le mani su ingenti quantitativi di fucili automatici, di pistole, di bombe a mano, e anche di bazooka e di mortai.

I sociologi stanno ancora cercando di stabilire quali motivi abbiano fatto rispuntare le bande, dopo la pratica scomparsa degli anni Sessanta. Ma mentre gli studi a tavolino procedono, la polizia ha i dati che arrivano dal «campo di battaglia»: e le statistiche dei crimini collegati con le gang rivelano cifre sempre crescenti. Fra il 1972 e il 1973 i tentati omicidi sono aumentati del 256 per cento; i furti del 272; le violenze carnali del 429. E sono più che raddoppiati i casi di altri crimini derivanti, direttamente o indirettamente, dalla presenza delle gang: le aggressioni gravi, il possesso delle armi più pericolose, i sequestri di persona.

E' improbabile che quanti visitano New York vedano questi «eserciti della via», come un recente studio del governo li definisce. Le gang sono normalmente concentrate nelle parti più povere di Brooklyn, del Queens, del Bronx, e nella zona settentrionale di Manhattan, lontano cioè dalle strade inondate dalla luce al neon, che il turista di solito frequenta.

I calcoli della polizia — e la polizia ammette di avere cifre lontane dall'essere esaurienti — danno ventimila aderenti alle gang, nella sola New York. Altre fonti però, come gli assistenti sociali e le persone che seguono i giovani in «probation» (una forma evoluta di libertà condizionale) ritengono che il numero vero è più che doppio. Forse cinquantamila.

La maggior parte degli aderenti è negra o portoricana, ma a Manhattan, soprattutto nella parte sud-orientale, sono frequenti le gang di asiatici, e quelle formate da bianchi agiscono a Brooklyn e nel Queens. Di solito gli aderenti non hanno più di trent'anni, e alcuni cominciano a «lavorare» all'età di sei. All'inizio si prestano più spesso come «pali» per i grandi, ma il periodo di praticantato è breve. Un'assistente sociale ha dichiarato: «quando hanno sette anni, si arrangiano bene anche nel resto». «Il resto» significa rapina a mano armata, traffico di narcotici, raccolta del denaro che i negozianti terrorizzati versano in cambio di protezione, e, naturalmente, la guerra contro le gang Si sta dimostrando quanto mai fondata una paura ipotizzata negli anni di impegno attivo degli Stati Uniti nel Vietnam: i soldati che tornano a casa usano spesso a fini criminali l'esperienza nell'uso delle armi fatta in guerra.

Un assistente sociale, durante una recente udienza in tribunale, ha detto: «i veterani del Vietnam, delusi per una ragione o per un'altra, sono i maestri delle gang nell'arte del combattimento: insegnano varie discipline, lo judo, il karatè, il kung fu, e inoltre spiegano per bene come si adoperano le armi che possono essere pistole calibro 38, come quelle della polizia, o anche il "magnum" da combattimento».

Altra differenza importante rispetto alle gang d'un tempo, quelle di oggi dicono di essere spinte ad agire da «ideologie» politiche, capaci di proteggere l'individuo dal «sistema» dei bianchi. Altri dicono di lavorare per il bene delle loro comunità, e in effetti si danno un gran d'affare, almeno di giorno, a procurare la refezione per gli scolari o a mandar via gli spacciatori di eroina dal marciapiede antistante la scuola. Solo in qualche caso la polizia ha potuto constatare che si tratta veramente di «bande benemerite»: sulla punta delle dita di due mani si possono contare le organizzazioni spontanee che combattono il «sistema bianco» tenendo alla larga i commercianti di droghe e modificando l'ambiente. Ripuliscono con lo zelo dei seguaci di un culto parchi e strade.

Una commissione dello stato di New York ha recentemente studiato la situazione, ha interrogato centinaia di ragazzi arrestati (e con decine d'anni di galera davanti a sé), ed è giunta a una prima conclusione: la povertà è ora meno grave di un tempo, e meno diffusa. La massima colpa di quanto accade è della televisione, dei film, di certi giornalini. Secondo la commissione i ragazzi dei quartieri infestati dalle bande sono stati «largamente influenzati» dai film e dai racconti sul crimine organizzato, e gli specialisti che la compongono son pronti a giurare che la «glorificazione filmica di un assassino freddo e distaccato» ha un profondo impatto sulla mente e sul carattere di un giovane che, in famiglia, conosce poco affetto.

La approfondita indagine della commissione cita un'infinità di esempi, e tra l'altro afferma: «questi ragazzi parlano di ammazzare questo o quello, come noi parliamo dell'attore tale o tal altro che in un film ha ucciso oppure è morto. Sembra che non vedano la differenza fra qualcuno che lascia la pelle sullo schermo, e qualcuno, nel quartiere accanto, che la sera prima è stato ucciso da uno della loro gang. Per loro tutto, la vita, è un solo grande cinematografo».

David Nicholson

Telefoto Ansa

Roma — Alta moda 1975. Due completi per il mare di Biki

Novità in libreria

NARRATIVA

Blatty W. P. — *L'esorcista* — Mondadori, 396 pp., Lit. 900 (Edizione economica del grande successo).

Lacava M. — *I fatti di Casignana* — Einaudi, 220 pp. Lit. 3 mila (Una rivolta contadina nella Calabria degli anni venti).

Remaque E. M. — *Il cielo non ha preferenze* — Mondadori, 304 pp., Lit. 1000 (La storia di una felicità intensa minacciata dalla morte).

Robbe-Grillet A. — *Slittamenti progressivi del piacere* — Einaudi, 172 pp., ill., Lit. 3000 (Un nuovo libro-film dell'autore di «L' anno scorso a Marienbad»).

Sagan F. — *Un profilo perduto* — Mondadori, 162 pp., Lit. 3000 (Il nuovo romanzo dell'autrice di «Bonjour tristesse»).

POESIA

AA. VV. — *La poesia femminista* — Savelli, 304 pp., Lit. 1800 (Antologia di testi politici).

LETTERATURA INFANTILE

De Florentiis G. — *Copernico e la riforma dell'astronomia* — Mondadori, 164 pp., Lit. 1800 (Un excursus storico dell' astronomia fino a Copernico).

Pieroni P. — *Jack London: L' avventura del grande Nord* — Edipem, 156 pp., ill., Lit. 4500 (Tutto il racconto televisivo con 100 immagini tratte dal film).

Prime letture — Armando, Lit. 5000 (10 fascicoli di prime letture per bambini piccolissimi).

ARTE

Argan G. — *Walter Gropius e la Bauhaus* — Einaudi, 206 pp., ill., Lit. 3500 («Reprint Einaudi», n. 22).

Malerba L. — *Roccamonte* — Scheiwiller, 72 pp., ill., Lit. 3000 (Monografia di uno scultore contemporaneo).

Pistocchi G. architetto giacobino (1744-1814) — C. D., 186 pp., ill., Lit. 4000 (Catalogo della Mostra, Palazzo delle esposizioni, Faenza 1974).

LINGUISTICA

Henry A. — *Metonimia e metafora* — Einaudi, 208 pp., Lit. 2800 (Un binomio ormai classico nell'ambito degli studi contemporanei sul linguaggio).

CRITICA LETTERARIA

Ariosto L. — *Tutte le opere* — Mondadori, 1152 pp., Lit. 10.000 *«Chanson de Roland»* — Ricciardi (Vol. IV: Commedie).

Segrè C. — *La tradizione della* 206 pp., Lit. 4500 (Prolegomeni all'ediz. critica della «Chanson de Roland» già edita tre anni fa).

STORIA - POLITICA

Galli G. — *Le crisi italiana e la destra internazionale* — Mondadori, 308 pp., Lit. 3500 (Un'analisi della destra italiana degli anni Settanta esaminata nelle sue radici storiche).

Pugno E. e Garavini S. — *Gli anni duri della Fiat* — Einaudi, 256 pp., Lit. 2400 (Il crollo del Sindacato di classe alla Fiat a metà degli anni '50).

Stalin J. — *Il marxismo e la questione nazionale e coloniale* — Einaudi, 366 pp., Lit. 3000 (I principali scritti e discorsi sull'argomento coloniale).

Webster R. — *L'imperialismo industriale italiano* — Einaudi, 616 pp., Lit. 14.000 (Studio sul prefascismo 1908-1915).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

AA. VV. — *Motivazione, emozione e personalità* — Einaudi, 382 pp., Lit. 7500 («Trattato di psicologia sperimentale», vol. V).

Fagioli M. — *La marionetta e il burattino* — Armando, 256 pp., Lit. 3500 (Resistenza all'analisi, indifferenza, esibizionismo, desiderio rapporto sadomasochistico).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Florenskij P. — *La colonna e il fondamento della verità* — Rusconi, 812 pp., Lit. 12.000 (Un capolavoro della filosofia russa).

Fung Yu-lan — *Storia della filosofia cinese* — Mondadori, 298 pp., Lit. 2500 (Confucianesimo, taoismo, buddhismo).

Löwith K. — *Saggi su Heidegger* — Einaudi, 138 pp., Lit. 1500 (Ristampa anastatica).

Wittgenstein L. — *Ricerche filosofiche* — Einaudi, 304 pp., Lit. 3000 (Ristampa in edizione economica).

RELIGIONE

Le grandi esperienze religiose — Edipem, 318 pp., Lit. 1800 (Antologia di testimonianze religiose dai tempi arcaici alla stagione contemporanea).

SCIENZA - TECNICA

McCall R. e Asimov I. — *L' uomo nello spazio* — Mondadori, 176 pp., ill., Lit. 8500 (Conquiste e prospettive).

Pratesi F. — *Clandestini in città* — Mondadori, 180 pp. ill., Lit. 6000 (Piante e animali dell'ambiente urbano).

TURISMO

Michelin Italia 1975 — 480 pp., ill., Lit. 3300 (L'indispensabile guida per il turista).

ECONOMIA

AA. VV. — *Previsioni sull'andamento quinquennale dei tassi d' interesse nei diversi Paesi* — Angeli, 278 pp., Lit. 7000 (Le opinioni formulate in materia da parte dei principali esperti in campo sia accademico che bancario).

Cantillon R. — *Saggio sulla natura del commercio in generale* — Einaudi, 200 pp., Lit. 2000 (Il primo esempio di trattazione analitica (1730) dei problemi economici).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Perrigo A. — *Manuale di alta direzione* — Angeli, 496 pp., Lit. 12.000 (Un'esposizione chiara e ricca di riferimento ad esperienze reali).

Welsch A. — *I budget* — Angeli, 504 pp., Lit. 8000 (Come prepararli e impiegarli per programmare e controllare l'attività aziendale).

VARIA

Mostra di edizioni ariostesche — C. D., 330 pp., ill., Lit. 5500 (Catalogo della Mostra, Reggio Emilia ottobre 1974 - marzo '75).

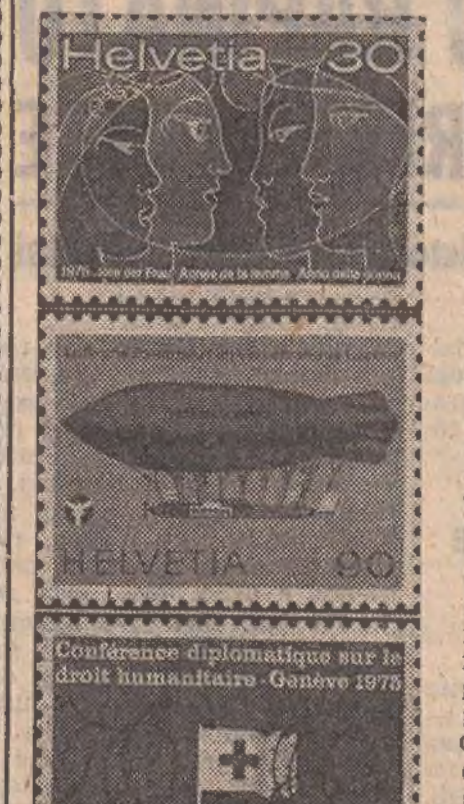
Puharich A. — *Uri Geller* — Armenia, 330 pp., ill., Lit. 3800 (Il fenomeno che milioni di persone hanno visto piegare chiavi, fermare orologi, spezzare metalli senza alcuna azione visibile).

Piovene G. — *Idoli e ragione* — Mondadori, 390 pp., Lit. 4500 (Raccolta di scritti già apparsi su un giornale dal 1953 al 1973).

Zavattini C. — *Un paese* — Scheiwiller, 84 pp., Lit. 2000 (Ristampa in edizione economica).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo
Trieste . Corso Italia 22

CORRIERE FILATELICO

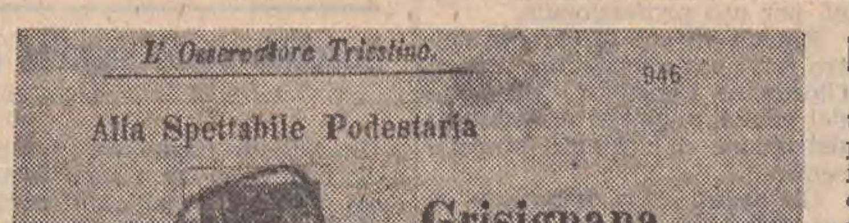

Helvetia 30
HELVETIA 90
Conférence diplomatique sur le droit humanitaire · Genève 1975
Helvetia 60

«Speciali» svizzeri

Centenario della convenzione internazionale del metro, Anno della donna, Conferenza diplomatica sul diritto umanitario a Ginevra, la Navigazione aerea e spaziale al Museo dei trasporti di Lucerna: questi i notevoli temi che saranno illustrati sulla serie svizzera di quattro «francobolli speciali» che uscirà il prossimo 10 febbraio. Del gruppo, i francobolli che forse possono suscitare maggiore curiosità sono il primo e l'ultimo. Ricordi scolastici suggeriscono che il metro è la quarantamilionesima parte del meridiano terrestre e che il metro campione, formato da una sbarra di platino e iridio avente una sezione a X, è conservato a Parigi alla temperatura costante di zero gradi. Sulla base di questo metro è sorta, nel 1875, la Convenzione che fissa i criteri per ogni misurazione internazionalmente riconosciuta La vignetta del francobollo svizzero, non in pagina, oltre la sbarra del metro campione, riproduce lo spettro del cadmio che rappresenta il sistema moderno più perfetto per definire e controllare il metro. Il quarto francobollo, tutto occupato dal dirigibile primordiale «Ville de Lucerne», vuole richiamare l'attenzione del pubblico svizzero sui preziosi cimeli conservati nel padiglione della navigazione aerea e spaziale, che sorge nella città sul Lago dei Quattro Cantoni. Esso, inoltre vuol essere un omaggio agli aerofilatelici svizzeri, i quali quest'anno celebrano il cinquantenario della loro associazione. Ovviamente, il francobollo più importante è quello dedicato alla Conferenza sul diritto umanitario che si aprirà a Ginevra in febbraio; essa ha il compito di preparare due protocolli sui conflitti armati che saranno aggiunti alle note convenzioni ginevrine per la tutela dei diritti umani dei combattenti e dei prigionieri. A questa serie «speciale», del valore di franchi 1,80, si affiancheranno nell'emissione due nuove «serie di servizio» rispettivamente per il BIT (l'Ufficio internazionale del lavoro) e per l'OMS (Organizzazione mondiale della sanità). Di questi francobolli si riparlerà nel prossimo numero del «Corriere».

Le Poste zoofile

A quanto sembra, le Poste della Guinea Equatoriale si sono impegnate a proteggere, con le loro emissioni, la fauna di tutto il mondo. E' da sperare che l'allarme che si leva dai francobolli di questa piccola repubblica africana già sotto sovranità spagnola, venga raccolto da qualcuno, perché altrimenti tanta fatica andrebbe melanconicamente sprecata... Dopo le serie già segnalate, è stata proposta una — sette dentellati, sette non dentellati e due foglietti — che si preoccupa, finalmente, anche degli animali d'Africa: leoni, giraffe, scimmie eccetera. A un certo punto, però, gli accorti agenti filatelici del paese si sono accorti che si poteva continuare nell' opera meritoria con minor dispendio di carta. Ed ecco che ti salta fuori un blocco di 12,5 per 11,5 centimetri contenente quindici francobolli con altrettanti animali di tutti i continenti. Forse si comincia ad abbandonare la strada della speculazione e della perdizione... L'ipotesi attende però la necessaria verifica.



L'Osservatore Triestino.

946

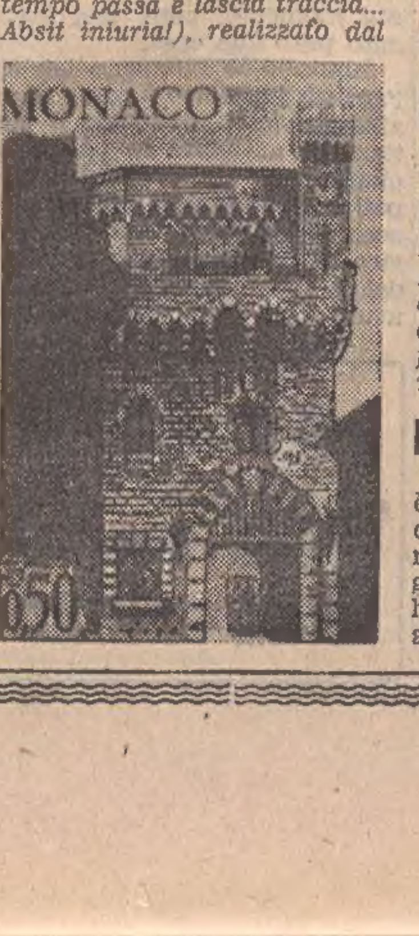
Alla Spettabile Podestaria

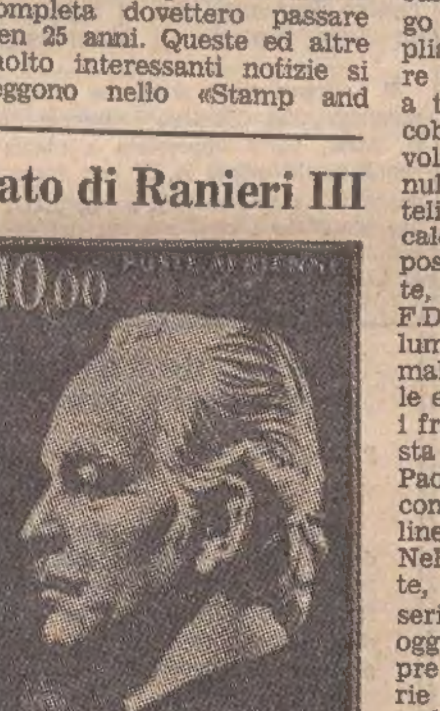
Grisignana
(Istria)

In concomitanza con il 39.o Convegno commerciale di Roma, sarà battuta, nei giorni 7, 8 e 9 febbraio, la 22.a Asta Italphil. Il catalogo di 440 pagine dà l'idea della grande quantità e del pregio del materiale destinato ad andare sotto il martello. Sfogliando il volume, molto bene illustrato, ci si imbatte in numerosi «pezzi» di interesse locale, come questa fascetta del giornale «L'Osservatore Triestino» affrancata con una «Zeitungsmarke» lilla del 1859 e recante un buon annullo rettangolare «Trieste»; il «pezzo» è stimato 275 mila lire. Nel catalogo si osservano, poi, numerose lettere di posta polare e insulare già appartenute a pregevoli e rare raccolte di un valoroso collezionista triestino scomparso da qualche anno

Quattro nuove «ordinarie» per il Principato di Ranieri III

Ben venti francobolli sono comparsi simultaneamente il 23 dicembre scorso nel Principato di Monaco. La valanga è stata determinata dalla necessità di adeguare i valori postali agli ultimi «ritocchi» apportati alle tariffe. Tutti i nuovi francobolli, infatti, sono di posta ordinaria. Le serie sono quattro. La prima, comprendente cinque «pezzi» per un valore complessivo di franchi 5,60, porta un nuovo ritratto di Ranieri III («aggiornato», perché anche per Sua Altezza Serenissima il tempo passa e lascia traccia... Absit iniuria!), realizzato dal celebre artista svedese Czeslaw Slania, incisore ufficiale della corte di Stoccolma. La seconda serie è formata da sei francobolli ed è illustrata con vedute panoramiche e monumenti del Principato (in pagina figura la «Torre dell' orologio»); il facciale ammonta a franchi 12,35. La terza serie presenta una rassegna di piante esotiche, provenienti soprattutto dalle Americhe, che sono conservate nel Giardino botanico di Monaco: sei francobolli multicolori che torneranno molto graditi ai tematici; il valore della serie si ragguaglia a franchi 7,35. La quarta serie, infine, è di posta aerea ed essa pure reca l'immagine di Ranieri III, tratta da un busto dello scultore siciliano Francesco Messina e passata per il bulino di Czeslaw Slania; i valori sono tre: 10, 15 e 20 franchi. Il lavoro combinato dei due artisti ha dato un prodotto eccellente, tre francobolli di fattura classica e autenticamente regali.



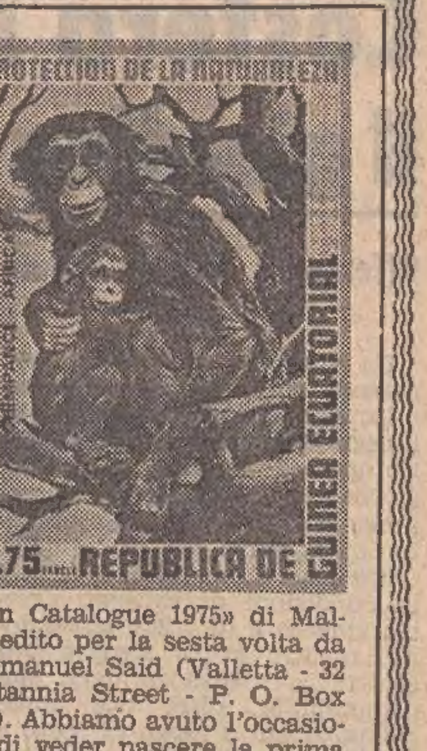


Da un paese all'altro

SVEZIA — Il 21 gennaio è uscito un celebrativo da corone 1,40 per il cinquantenario del servizio degli assegni postali. Le Poste svedesi hanno indetto un referendum a premi per il più bel francobollo emesso nel 1974; inviare le preferenze entro il 3 marzo. AUSTRALIA — Il 29 gennaio saranno emessi tre francobolli per richiamare l' attenzione sui pericoli derivanti dagli incendi delle praterie, dal traffico stradale e dall' inquinamento. NICARAGUA — Nello scorso dicembre questa piccola repubblica del Centro America ha commemorato il quinto centenario della nascita di Michelangelo che ricorre quest' anno: quattro francobolli con opere dell'artista, fra le quali il «Mosè» e la «Sacra Famiglia».

Malta: il 6.o «Said»

L'uso dei francobolli a Malta, pur essendo l'isola una dipendenza stretta della Corona inglese, risale appena al 1857, cioè diciassette anni dopo la comparsa del «penny black». E furono francobolli inglesi, obbligatori soltanto per il corriere destinato all'oltremare. L'anno seguente l'uso fu esteso alla corrispondenza destinata all'interno dell'isola. E soltanto nel 1860 Malta ebbe il primo francobollo suo proprio: un mezzo penny giallo con l'effigie della regina Vittoria, valido per coprire la tariffa locale. Ma per avere una serie di posta ordinaria completa dovettero passare ben 25 anni. Queste ed altre molto interessanti notizie si leggono nello «Stamp and Coin Catalogue 1975» di Malta, edito per la sesta volta da Emmanuel Said (Valletta - 32 Britannia Street - P. O. Box 345). Abbiamo avuto l'occasione di veder nascere la prima edizione e da allora il catalogo si è arricchito, si è ampliato molto, tanto da contare oggi ben 218 pagine. Oltre a tutte le emissioni di francobolli riguardanti Malta, il volume contiene tutti gli annulli a cominciare dai prefilatelici e da quelli usati nel locale lazzaretto, le cartoline postali, le buste raccomandate, i saggi, le «curiosità», le F.D.C. L'ultima parte del volume è dedicata alle monete maltesi e comprende anche le emissioni dello SMOM. Tra i francobolli il pezzo forte resta sempre il famoso «San Paolo - 10 scellini» del 1920 con la quotazione di 350 sterline maltesi (lire 1700 circa). Nel settore Malta indipendente, al primo posto figura la serie di segnatasse 1967, che oggi quota 30 sterline. Sempre in buona posizione la serie «Indipendenza», la prima ordinaria — che può considerarsi il capolavoro filatelico del pittore Cremona — e quella del Grande Assedio. Per tutto l'insieme il Catalogo Said (sterline 0,75) a buon diritto viene presentato come un'opera di consultazione.



Pubblicazioni

E' uscito il numero 51 (gennaio) di «Francobolli». La rivista, che ora costa 600 lire, contiene fra l'altro: «135 candeline per un penny» (black) di Renzo Rossotti, «Una donna nello spazio» (Valentina Tereshkova) di Iris Felyne Gandolfi, una cronaca sul risveglio filatelico della capitale ligure con la «Genova 74».

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIPERCUSSIONI POLITICHE DEL «CASO MOCCHI - DE GIOIA»

Sciolta da Roma la direzione del PSDI

E' stato inviato a Trieste l'on. Nicolazzi quale commissario Pressioni del PSI e del PRI per una dichiarazione del Sindaco

Concluso il processo in Tribunale contro l'ex assessore comunale ai lavori pubblici Mocchi e contro l'ex presidente del comitato provinciale di controllo Miani, coinvolti, assieme ad un anziano rappresentante di commercio, nel famoso «caso Bufo-Mallardi», si stanno ora traendo le conclusioni in sede politica (entrambi sono stati designati a suo tempo nei rispettivi incarichi dal PSDI: il Miani era stato a suo tempo anche assessore alla provincia e il Mocchi già assessore comunale, fa tutt'ora parte del consiglio d'amministrazione degli Ospedali riuniti). Il procedimento giudiziario è stato seguito dall'opinione pubblica ed anche in sede politica, con la più viva attenzione, non solo per la figura pubblica degli imputati, ma anche per le implicazioni politico-morali ad esso connesse. Soprattutto in margine al processo si sono avute notevoli ripercussioni, per certe vicende indirettamente emerse, come quella del versamento di 25 milioni fatto al Bufo ed al Mallardi dall'allora segretario provinciale del PSDI, Giuseppe De Gioia, e quella delle nette contraddizioni fra lo stesso De Gioia e il sindaco Spaccini scaturite dalle rispettive testimonianze al medesimo processo.

Fatto addirittura clamoroso, nell'immediata eco della sentenza è «saltato» ieri il vertice locale del PSDI per l'intervento della direzione nazionale del partito, che ha nominato un commissario con poteri straordinari; al vertice del Comune, poi si attendono gli sviluppi in casa socialdemocratica ai fini di una presa di posizione del sindaco Spaccini — sollecitata anche dai partiti alleati PRI e PSI — contro un certo individuato malcostume (si chiede, senza sottintesi, la testa dell'assessore De Gioia, e un chiarimento moralizzatore ai partners socialedmocratici).

Questo il telegramma trasmesso ieri dal segretario nazionale del PSDI, on. Flavio Orlandi, al segretario provinciale del partito, Pierandrei: «Accogliendo l'appello della segreteria provinciale per una sollecita adozione di provvedimenti intesi a ripristinare il rispetto delle norme statutarie, a consentire la ricostituzione di una corretta conduzione politica ed a restituire al partito il suo volto e il suo ruolo naturali, la direzione ha deliberato con voto unanime lo scioglimento degli organi direttivi della federazione di Trieste; la stessa direzione ha nominato commissario della federazione l'on. Franco Nicolazzi, vicesegretario del partito».

Il telegramma di Orlandi così prosegue: «Tengo ad esprimere anche a nome della direzione vivi apprezzamenti per la sensibilità manifestata dal segretario provinciale Pierandrei e dai vicesegretari Bercè e de Pulciani, che ringraziamo per l'opera svolta. Sono certo che insieme al commissario ed unitamente alla quasi totalità dei militanti concorrerete a restituire al partito la propria naturale immagine socialista e democratica ed a ricostruire una sua maggiore credibilità, un maggior prestigio e una maggiore incidenza elettorale».

Tale provvedimento della direzione nazionale del partito era atteso dai dirigenti locali fin da lunedì, allorché — nel corso di una riunione dell'esecutivo regionale, presenti i vicesegretari nazionali on. Tedeschi e on. Nicolazzi, quest'ultimo nominato infine commissario della federazione triestina — già avevano rassegnato le dimissioni il segretario Pierandrei e i vice Bercè e de Pulciani.

Dal canto loro i repubblicani e i socialisti premono nei confronti del sindaco affinché alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale, fissata per martedì, egli faccia una pubblica dichiarazione di condanna di certo malcostume, quale è affiorato in modo più clamoroso al processo Mocchi-Miani, e di distinguo politico nei riguardi di quello che può già esere definito il «vecchio» PSDI se è vero che il commissario giunto da Roma ha ora il delicato compito di rinnovare radicalmente i quadri dirigenti locali.

Ritorno della nebbia

Cielo coperto, ieri, per l'intera giornata su quasi tutta la regione. Una fitta nebbia è calata poco dopo il tramonto sui rilievi delle valli del Natisone e banchi di nebbia sono segnalati anche su vaste zone della Bassa Friulana.

Le temperature massime della giornata sono oscillate tra i 4 gradi di Tarvisio e gli 8,5 di Trieste.

Per mancanza di neve sono state annullate le gare di slalom che si dovevano svolgere, la prossima settimana, sul Canin. Per la «Coppa Duca d'Aosta», in programma ai primi di febbraio è stato deciso per la sua rinuncia.

Ieri si è sciato, invece, a Piancavallo, dove una nevicata ha permesso l'utilizzazione di una buona parte degli impianti. La coltre nevosa sul Piancavallo, soprattutto sulla parte alta, va dai 20 ai 60 centimetri.

Oggi l'Arcivescovo celebrerà la Messa per i giornalisti

I giornalisti triestini oggi ricorderanno il loro Patrono San Francesco di Sales con una funzione religiosa che, per tradizione, avrà luogo alle ore 17 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia.

La messa sarà officiata dall'Arcivescovo mons. Santin che, al Vangelo, illustrerà la figura del grande Santo e porrà l'accento sulla funzione dei giornalisti nell'intensa vita moderna. Al rito sono invitati i tipografi e quanti operano nel mondo della stampa.

Problemi del porto in sede sindacale

La segreteria della Ccdl - Uil ha preso ieri in esame la situazione dell'ente portuale, in relazione all'aumento delle tariffe e alla posizione assunta dalla Camera di commercio e della giunta provinciale di Gorizia. Anzitutto, la segreteria ha manifestato la propria perplessità per le ripercussioni negative che il provvedimento tariffario potrà avere nei già precari traffici locali. Inoltre ha voluto respingere decisamente il tentativo «banalmente campanilistico dell'ente camerale goriziano per la costituzione di un ente portuale completamente staccato dal sistema portuale triestino e regionale.

Domani l'on. Biondi al congresso del PLI

Domani avrà luogo presso la sede del PLI il secondo congresso regionale liberale per l'elezione del comitato regionale. Nel corso della riunione, alla quale presenzierà l'on Alfredo Biondi, vicesegretario generale del PLI verrà puntualizzata la posizione liberale in sede locale.

NUOVA INCHIESTA ORDINATA DAL GIUDICE ISTRUTTORE

FORSE SEPOLTI IN MARE TRAGICI SEGRETI DELLA RISIERA

Iniziata da carabinieri - «sub» la ricerca dei resti delle vittime affondati dai nazisti racchiusi in sacchi

Si cercano nel mare le prove delle atrocità commesse dai nazisti nel periodo in cui avevano trasformato la Risiera di San Sabba in un luogo di tortura e di morte. E', questa, la disposizione data dal giudice dott. Serbo ai carabinieri a pochi giorni di distanza dall'aver ricevuto dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, la requisitoria scritta sulle nefandezze della Risiera.

Come annunciato infatti nei giorni scorsi, il magistrato aveva condensato in quattro pagine dattiloscritte le proprie argomentazioni sia in fatto che in diritto. E, in definitiva, si formulava la richiesta che venissero rinviati a giudizio, davanti alla nostra Corte d'assise, i tre protagonisti principali di quegli efferati crimini: l'ex colonnello delle SS, avv. August Dietrich Allers, di 64 anni, da Amburgo, e gli allora suoi collaboratori, il capitano Gottlieb Hering e il tenente Joseph Oberhauser, quest'ultimo con ogni probabilità titolare di un bar a Monaco di Baviera.

Le imputazioni che pesano sul loro capo (assieme ad altre persone non ancora esattamente identificate) vanno dall'omicidio plurimo pluriaggravato alla soppressione di cadavere. Ed è questo il punto: come noto, al momento del crollo del nazismo, nella Risiera di San Sabba non era stata trovata traccia alcuna dei corpi delle vittime, ma documenti e altri oggetti personali, oltre alle scritte tracciate nelle celle nelle ultime ore di vita da coloro che si erano immolati all'insegna di un ideale di libertà. Ora il giudice istruttore — evidentemente in base a testimonianze ricevute da qualcuno che sa o che ha visto — vorrebbe avere le prove di quei crimini: e quali, se non proprio i resti delle vittime?

Non è un mistero che, durante quelle notti di terrore, automezzi delle SS avevano fatto la spola tra il comprensorio della Risiera — dove funzionava il forno crematorio — e la spiaggia di San Sabba, nel vallone di Muggia. Ecco, dunque, che proprio in quel tratto di mare potrebbe venir trovato qualche segno della tragedia. Per la cenere il rinvenimento diventa praticamente impossibile; ma ossa umane, racchiuse in sacchetti, possono ancora trovarsi in quella immensa tomba liquida.

Ieri la squadra di sommozzatori carabinieri in dotazione al gruppo di Trieste ha mosso i primi passi, anzitutto per controllare la consistenza del fondale; in particolare allo scopo di constatare se in quella zona si sono depositati forti cumuli di detriti. Come noto, quella parte di costa è stata interessata nel periodo postbellico da notevoli lavori di rifacimento, per cui potrebbero sorgere delle notevoli, forse addirittura insormontabili difficoltà, perché questa pietosa opera di ricerca possa concretarsi. A quanto è dato di sapere, esiste un notevole strato di melma ma non è apparsa traccia di materiale da riporto; e, inoltre, quel tratto di mare dovrebbe essere privo di forti correnti. Nella giornata di oggi, comunque, i «sub» dei carabinieri inizieranno la loro sistematica opera di ricerca.

Il furto di un'autoradio con annesse musicassette è stato denunciato dal cittadino austriaco Rudolf Lindengrun, abitante a Vienna, che aveva parcheggiato la propria vettura, una «Peugeot 504» in via Geppa. Il derubato lamenta un danno di 150 mila lire.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NELLA RETE ANCHE L'ULTIMO RICERCATO

UNDICI IN CARCERE PER LE FIALE DI MORFINA

Due erano i «giri» ma unica la fonte: il canile Forse oggi la libertà provvisoria al dott. Vassilli

Anche l'ultimo ricercato per il «giro» delle fiale di morfina è caduto nella rete tesa dai finanzieri del Nucleo regionale di polizia tributaria. Si tratta del giovane Roberto Borgognoni, soprannominato «Attila», che è stato arrestato la notte scorsa e ha quindi raggiunto al Coroneo le altre dieci persone già detenute perché implicate, in diverso modo, nella stessa vicenda. Una di esse, però, l'anziano veterinario dott. Vittorio Vassilli, ex dirigente del canile municipale, dovrebbe lasciare il carcere già questa mattina. Il giudice istruttore dott. Serbo, che dirige l'inchiesta, avrebbe infatti accolto l'istanza di libertà provvisoria presentata giorni fa dall'avv. Antonino Barbagallo, difensore del Vassilli, e l'atto sarebbe già stato firmato anche dal P. M. dott. Tavella.

Il dott. Vassilli — come noto — è finito in carcere perché indiziato di detenzione di stupefacenti e di peculato: nel corso delle indagini sulla provenienza delle fiale di morfina, estese a un certo punto anche nei suoi confronti quale ex dirigente del canile, era stato lui stesso a condurre gli inquirenti nel suo laboratorio di veterinaria all'ippodromo di Montebello e a consegnare loro alcune confezioni di stupefacente custodite in un armadio. Si trattava di fiale della stessa partita già appartenuta all'amministrazione militare e che sarebbe dovuta andare distrutta. L'anziano veterinario aveva tenuto le fiale, che erano in suo possesso ormai da decenni, per uso professionale.

Rimane invece in carcere l'altro veterinario arrestato, il dott. Giordano Benedetti, dirigente del canile, anch'egli accusato di detenzione di sostanze stupefacenti.

Gli agenti della tributaria, agli ordini del ten. col. Vigoni e del ten. Stanig, hanno intanto potuto fare un quadro abbastanza preciso del «giro» ruotante attorno al canile. Le fiale ivi finite per la distruzione, sarebbero state invece divise in parti uguali tra Francesco Signorello e Saverio Cortigiano, due degli arrestati, per essere immesse sul mercato dei drogati. I due si sarebbero anzi divisi i compiti in questo modo: il Signorello, tramite il Bignolini (il giovane carrozziere di Duino arrestato già in ottobre), si preoccupava di cercare gli acquirenti su piazze di altre città, mentre il Cortigiano, da parte sua, metteva in moto persone di sua fiducia alla ricerca di acquirenti della droga sulla piazza di Trieste.

Individuate, con pazienti e costanti indagini, la fonte e la pista locale delle fiale di morfina, le indagini — come noto — sono state estese anche ad altre città e tutt'ora continuano in diverse direzioni.

L'intera operazione ha potuto essere brillantemente conclusa grazie a tutta una serie di pedinamenti, minuziose indagini e perquisizioni domiciliari che hanno permesso di comporre un po' alla volta l'intero mosaico. Alcune persone sono state interrogate nei giorni scorsi come testimoni. Si tratta di due medici, il dott. Vittorio Scherli e il dott. Guido Lama, che ricopersero la carica di veterinario provinciale rispettivamente fino al 1968 e fino al 1970, nonché di un impiegato dell'ufficio veterinario, Giovanni Furfaro, tutti comunque assolutamente estranei all'intera vicenda. In carcere, per reticenza, è finita invece un'altra teste, tale Maria Perlangeli, che sarebbe stata la convivente del Cortigiano. Insieme a lei e oltre alle persone di cui già si è detto, sono finiti al Coroneo anche Licio Sullig e Giuseppe Platania, accusati di detenzione e spaccio di stupefacente e arrestati in concomitanza con il ritrovamento della bottiglia contenente oltre mezzo litro di morfina, nonché altri due addetti del canile, Mauro Lombardi e Francesco Padovan. In tutto, con l'ultimo arresto, ben undici persone.

Presi dai vigili i ladri di una moto

Due giovani che avevano rubato una «Vespa» in via Boccaccio sono stati acciuffati questa notte, poco dopo il furto, da una pattuglia di vigili urbani insospettiti dall'atteggiamento dei due, che, vistisi scoperti, hanno tentato la fuga dopo aver abbandonato a terra lo scooter. Uno è stato trovato mentre cercava di nascondersi sotto un'automobile, mentre l'altro è stato rintracciato nella propria abitazione. Si tratta del minore C. G. di 17 anni, e di Marcello Direnzo, di 20 anni.

STATO CIVILE

22 gennaio

MORTI: Balouschek ved. Hayd Maria, anni 73; Jekulin Mario, 74; Vascotto Giacomo, 66; Rocca Nicola, 75; Albani ved. Schofield Eda, 81; Ceppi Pietro, 71; Del Piero Pietro, 72; Ottani ved. Giulianini Maria, 80; Dapisin Natalia, 82; Paludan ved. Damiani Maddalena, 90; Micheletti Renato, 70; Millo Ottavio, 83; Pappa ved. Dimitrievich Lorenza, 91; Trevisan Alfieri, 75.

NATI: 7.

23 gennaio

MORTI: Peczeli ved. Dufek Carolina, 85; Sigulin ved. Budau Antonia, 84; Zaler Carlo, 69; Maras Antonio, 75; Starec ved. Martellani Vittoria, 83; Adami Romano, 83; Trivellato Adele, 76; Hervatic ved. Komar Genoveffa, 74; Colovin ved. Cotterli Eugenia, 64; Fermo Attilio, 64; Danieli in Peterlin Giulia, 82; Orlando Luigi, 64; Grazzer Guglielmo, 86.

NATI: 9.

RESTAURO DEL CAMPO-GIOCHI DI VIA S. MICHELE

Costerà il doppio il giardino trascurato

Offerto al Comune l'aiuto dell'Azienda di soggiorno

Un rilevante contributo dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste permetterà l'esecuzione delle tanto necessarie opere di restauro al campo-giochi di via San Michele, compresa la scalinata di collegamento con la parte alta di via della Cattedrale. Come noto, la zona è in condizioni di estremo deterioramento e di triste abbandono, mentre si fa sempre più sentire la mancanza della sua disponibilità, oltre che come campo-giochi e luogo di sosta e di lettura nella bella stagione, anche per raccorciare di molto la distanza fra la via San Michele ed il colle capitolino, la Cattedrale di San Giusto, il museo di storia ed arte ed il museo lapidario.

Il progetto dell'amministrazione comunale per il restauro, elaborato nel 1972, contemplava una spesa di circa 25 milioni di lire: la somma fu reperita, ma i lavori non vennero avviati. Ora la stessa amministrazione comunale ha proposto una nuova licitazione privata con offerte in aumento ed il preventivo ne è uscito raddoppiato, circa 50 milioni di lire, a causa degli aumentati costi di materiale e maestranze, della complicazione derivata da gravi lesioni alle travi in cemento armato e del carattere d'urgenza. Poiché il bilancio comunale non permette assolutamente di provvedere alla differenza a saldo di quasi 24 milioni di lire, su diretta richiesta degli organi civici l'Azienda di soggiorno si è assunta questo onere.

L'intervento s'inserisce nel piano, vasto ed organico, per San Giusto, di tutela, di miglioramento e di valorizzazione, già intrapreso con le zone verdi del parco delle Rimembranze, di quelle adiacenti al castello ed al Teatro Romano, con il ripristino della fontana di Montuzza.

Il Comune rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di S. Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta n. V con loculi decennali a pagamento (campo II), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 17 febbraio 1965 al 15 marzo 1965.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco di Sales — Il sole sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.59; la luna nasce alle 18.37 e cala alle 4.30.

Ieri: temperatura massima 8,5, minima 7,5; pressione mb. 1019,9 stazionaria; umidità 80 per cento; vento kmh 10 da S.S.O.; temperatura del mare 9,9.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

COMUNE DI TRIESTE
RIPARTIZIONE XIII - URBANISTICA E TRAFFICO

Prot. XIII 74-325/3

AVVISO

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB. dd. 16-12-1969, relativa all'allargamento e sistemazione della via Rio Corgnoleto e della via del Castelliere, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1016 dd. 20-12-1974. Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

tenuta presente la domanda dell'11-1-1975 al Presidente della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'allargamento e sistemazione della via Rio Corgnoleto e della via del Castelliere, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1016 dd. 20-12-1974;

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 con successive modifiche ed integrazioni, e 19 della Legge Regionale 4 maggio 1973 n. 39

rende noto

1) che per 20 giorni consecutivi a partire dal 24 gennaio 1975 fino a tutto il 13 febbraio 1975 la variante predetta rimane depositata nella Segreteria Generale del Comune, Albo Pretorio, via Malcanton 3;
2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 8 alle 19 nei giorni feriali, e dalle ore 8 alle 13 nei giorni festivi;
3) che entro 20 giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno del deposito sopra indicato, e cioè entro il giorno 5 marzo 1975, sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto, su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante medesima.

IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO

OSCURO EPISODIO AL VAGLIO DELLA SQUADRA MOBILE

AUTISTA JUGOSLAVO RAPINATO MENTRE ESCE DA UN RISTORANTE

Sarebbe stato seguito e minacciato con una pistola da quattro individui

Un autista jugoslavo, giunto a Trieste per far eseguire alcune riparazioni all'automobile affidata alle sue cure, ha raccontato alla polizia di essere stato rapinato da quattro uomini, probabilmente suoi connazionali, del denaro che avrebbe dovuto servire per saldare il conto con la carrozzeria. Affrontato dal gruppetto all'uscita di un ristorante di via Ghega e minacciato con una pistola da uno dei quattro, egli sarebbe stato costretto a consegnare una busta contenente 470 dollari e 50 mila dinari. La vicenda è ora al vaglio degli inquirenti, che stanno ricercando quattro individui, zingari all'apparenza, uno dei quali claudicante.

Secondo il racconto fatto dall'autista jugoslavo, le cose sarebbero andate così. Milomir Kojic, la vittima, si sarebbe recato nel ristorante dopo aver consegnato l'automobile per le riparazioni. Consumata la cena, ha saldato il conto togliendo alcune banconote da una busta che teneva nella tasca interna della giacca. Uscito in strada, sarebbe stato subito affrontato dai quattro e costretto a consegnare la preziosa busta sotto la minaccia della rivoltella. Alla polizia il Kojic ha poi raccontato di aver notato, all'interno del ristorante, i quattro rapinatori, che l'avrebbero anche osservato mentre toglieva dalla tasca la busta con il denaro. Sul momento, però, non aveva dato peso alla cosa.

Superato lo sgomento iniziale l'autista jugoslavo è corso in un albergo vicino, pregando il portiere di avvertire la polizia di quanto gli era accaduto. Una pattuglia giunta subito dopo ha accompagnato il Kojic in un giro di perlustrazione nelle vie del centro, ma la battuta non ha avuto alcun esito. Anche quattro jugoslavi fermati più tardi dall'equipaggio di un'autoradio dei carabinieri, sono risultati estranei all'episodio. Le indagini, comunque, proseguono.

Scioperi e assemblee nelle manifestazioni dei sindacati

Sciopero in formato ridotto — com'era del resto previsto — ieri nella nostra città. Come noto, la federazione unitaria sindacale provinciale della Cgil, Cisl e Uil aveva considerato «compensativo» lo sciopero regionale del 18 dicembre scorso, per cui ieri si sono astenuti dal lavoro — per una durata diversa e per esaurire il monte ore fissato in sede nazionale dalla federazione — i portuali, i postelegrafonici, i grafici dei quotidiani e commerciali, i telefonici, gli elettrici, i postelegrafonici e il monopolio tabacchi.

L'azione di protesta — come informa la segreteria della federazione provinciale — è avvenuta nel contesto della difesa dei salari più bassi, dell'aumento delle pensioni e della difesa dell'occupazione. Per quanto riguarda la grave situazione alla Vetrobel, alla Dreher e alla Fil Man Made (ex cotonificio San Giusto) si sono avute manifestazioni contro la paventata chiusura degli stabilimenti.

Lo sciopero alla Dreher si è sviluppato contro la minaccia della perdita dei posti di lavoro; in altri termini, si sottolinea che se si deve arrivare alla ristrutturazione dell'azienda non deve per questo cessare la produzione; lunedì a Milano si terrà una riunione con la nuova direzione della Dreher, mentre per il 31 gennaio è stato convocato un incontro nella sede della Regione.

In occasione delle riunioni fissate presso l'assessorato regionale all'industria e commercio per la Vetrobel e la Fil Man Made, una delegazione di lavoratori (prima era sfilato un corteo per le vie della città) ha fatto presente a Stopper «la ferma volontà di veder mantenere aperti gli stabilimenti», perché in essi si identifica la difesa del posto di lavoro. Intanto all'ex cotonificio San Giusto si è riunita l'assemblea dei dipendenti per esaminare la grave situazione determinatasi a seguito del licenziamento di tutti i lavoratori con decorrenza 31 gennaio. I sindacalisti hanno espresso un duro giudizio, tra l'altro, nei confronti della direzione dell'azienda e dello stesso ente regionale «per non aver assunto adeguate iniziative al fine di garantire il posto di lavoro ai dipendenti». Oggi si terrà una nuova assemblea per fare il punto della grave situazione e per decidere con i lavoratori tutte le necessarie azioni sindacali.

Ieri intanto si è tenuta un'assemblea di pensionati, organizzata dalle tre organizzazioni sindacali di categoria.

In un comunicato delle segreterie comunali dei tre sindacati si constata «la totale partecipazione dei lavoratori di tutte le categorie presenti nel comune di Muggia allo sciopero, e la completa adesione allo stesso dei commercianti e artigiani». Verificata inoltre «la sostanziale presenza al comizio in piazza Marconi, si esprime l'intenzione di andare sino in fondo «per un positivo esito delle vertenze nazionali in corso riguardanti le pensioni, la salvaguardia dei livelli occupazional, il punto di contingenza e le riforme».

VIAREGGIO per il CARNEVALE

2-3 febbraio in autopullman con l'UTAT

VIAGGI per San Giuseppe

ROMA con aereo DC-9 da Ronchi 16-19 marzo
VIENNA Turismo Facile in autopullman 16-19 marzo
BUDAPEST Turismo Facile in autopullman 16-19 marzo
ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA in autopullman 16-19 marzo
MONTECARLO e NIZZA in autopullman 16-19 marzo
NAPOLI, CAPRI, AMALFI in treno e pullman 18-23 marzo

UTAT: Via Imbriani 11
Galleria Protti 2

COMUNE DI TRIESTE
RIPARTIZIONE XIII - URBANISTICA E TRAFFICO

Prot. XIII 74-323/16

AVVISO

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB. dd. 16-12-1969, per l'ampliamento e sviluppo delle attrezzature Universitarie, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1014 dd. 20-12-1974. Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

tenuta presente la domanda dell'11-1-1975 al Presidente della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale per l'ampliamento e sviluppo delle attrezzature Universitatarie, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1014 dd. 20-12-1974;

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 con successive modifiche ed integrazioni, e 19 della Legge Regionale 4 maggio 1973 n. 39

rende noto

1) che per 20 giorni consecutivi a partire dal 24 gennaio 1975 fino a tutto il 13 febbraio 1975 la variante predetta rimane depositata nella Segreteria Generale del Comune, Albo Pretorio, via Malcanton 3;
2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 8 alle 19 nei giorni feriali, e dalle ore 8 alle 13 nei giorni festivi;
3) che entro 20 giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno del deposito sopra indicato, e cioè entro il giorno 5 marzo 1975, sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto, su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante medesima.

IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO

COMUNE DI TRIESTE
RIPARTIZIONE XIII - URBANISTICA E TRAFFICO

Prot. XIII 74-324/3

AVVISO

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/URB. dd. 16-12-1969, relativa alla zona mista per attrezzature in località cava Faccanoni, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1015 dd. 20-12-1974. Deposito nella Segreteria Generale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

tenuta presente la domanda dell'11-1-1975 al Presidente della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla zona mista per attrezzature in località cava Faccanoni, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1015 dd. 20-12-1974;

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 con successive modifiche ed integrazioni, e 19 della Legge Regionale 4 maggio 1973 n. 39

rende noto

1) che per 20 giorni consecutivi a partire dal 24 gennaio 1975 fino a tutto il 13 febbraio 1975 la variante predetta rimane depositata nella Segreteria Generale del Comune, Albo Pretorio, via Malcanton 3;
2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 8 alle 19 nei giorni feriali, e dalle ore 8 alle 13 nei giorni festivi;
3) che entro 20 giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno del deposito sopra indicato, e cioè entro il giorno 5 marzo 1975, sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto, su competente carta legale, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante medesima.

IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO

Con una SIMCA 1000 i vostri soldi sono più lunghi

SIMCA 1000 a partire da
L. 1.280.000
salvo variazioni della Casa
(IVA e trasporto compresi)

Quel che ti serve é SIMCA CHRYSLER

CONCESSIONARIA
CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2 - Telef. 763487 - 763488

INCREDIBILE!

un altro 'regalo' alla Concessionaria Ford: la CAPRI II con lo sconto di 138.000 lire!

1.850.000 LIRE, I.V.A.ESCL. MOD. 1300 L

INVECE DI ~~1.988.000~~

pagabili in 30 comode rate senza cambiali (oltre il vostro usato)

OFFERTA VALIDA FINO AL PROSSIMO AUMENTO

NUOVA CONCESSIONARIA TRIESTE
Ford
VIA CABOTO 24 (zona ind.le)
TEL. 82.61.81-2-3

CONCLUSO MERCOLEDI' IL PROCESSO LEGATO AL CASO DELL'IMPRESA BUFO-MALLARDI

Solo Mocchi condannato per concussione Miani e Cappelletti: interesse privato

All'ex assessore ai lavori pubblici due anni e otto mesi (di cui un anno condonato) - All'ex presidente del C.P.C. due anni (interamente condonati) - Al mediatore 16 mesi con la condizionale - Il risarcimento di danni alla parte civile

(Italfoto)

Il giudice Corsi, che ha ai lati i giudici D'Amato e Bottan-Griselli, legge la sentenza di condanna. Nella foto a destra, Silvano Miani ringrazia l'avv. Kostoris; al centro, Cappelletti e Mocchi

Il processo per concussione contro l'ex assessore comunale ai lavori pubblici Attilio Mocchi, contro l'ex presidente del comitato provinciale di controllo avv. Silvano Miani e contro il mediatore d'affari Mario Cappelletti, si è concluso l'altra mattina con la condanna di tutti e tre gli imputati; ma solo il Mocchi è stato riconosciuto colpevole del reato per il quale era imputato, cioè di concussione, mentre il reato inizialmente contestato al Miani — e al Cappelletti, in concorsi con quest'ultimo — è stato derubricato come interesse privato in atti d'ufficio.

Pertanto, il Tribunale penale presieduto dal dott. Corsi (completato dai giudici D'Amato e Bottan-Griselli; P. M. Tavella; cancelliere Messineo) ha inflitto ai tre imputati, accordando a tutti e tre le attenuanti generiche e al Cappelletti anche quella della minima partecipazione al fatto, le seguenti pene: al Mocchi 2 anni e 8 mesi e 400 mila lire di multa, al Miani 2 anni e 400 mila lire di multa e al Cappelletti un anno e 4 mesi e 300 mila lire di multa.

Tutti sono stati condannati al pagamento delle spese processuali, nonché all'interdizione temporanea dai pubblici uffici per il periodo corrispondente alla durata delle pene inflitte.

Il Mocchi è stato anche condannato al risarcimento dei danni non patrimoniali al Bufo e al Mallardi, da liquidarsi in separata sede, nonché alla rifusione delle spese di costituzione e patrocinio di parte civile, da liquidarsi in 150 mila lire (mentre è stato ritenuto mancare i presupposti per una liquidazione di danni alla parte civile anche da parte del Miani e del Cappelletti).

Il Tribunale ha dichiarato infine condonata l'intera pena inflitta al Miani e in misura di un anno al Mocchi; al Cappelletti ha concesso la condizionale e la non menzione.

La sentenza è stata pronunciata dal collegio, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio. In precedenza erano proseguite le arringhe della difesa. Primo intervento della mattinata quello dell'avv. Vattovani, patrocinatore del Cappelletti, il quale ha sostenuto l'assoluta marginalità della posizione di quest'ultimo imputato, al quale potrebbe essere al caso rimproverato un atteggiamento poco corretto, ma in nessun caso gli estremi di una concussione. La sua — secondo il difensore — è stata un'azione di intermediazione, nella quale non possono essere ravvisabili le caratteristiche per una configurazione del reato attribuitogli. Che cosa ha fatto il Cappelletti? Ha cercato di consigliare il Bufo e il Mallardi affinché la loro pratica andasse a buon fine, anche perché — in questo caso — ne sarebbe derivato un vantaggio a lui stesso, quale rappresentante di materiali edilizi: se la permuta di terreni veniva bloccata e le case progettate dalla Bufo-Mallardi non si facevano, egli non avrebbe potuto vendere i materiali alla ditta e non avrebbe ottenuto la sperata provvisione.

Era seguita l'arringa dell'avv. Civello, difensore del Miani assieme all'avv. Kostoris. Contestata l'affermazione del pubblico ministero secondo la quale la politica deve restare fuori dalle aule giudiziarie, l'avv. Civello ha rilevato che la giustizia è costretta però a subire uno stato di cose, come quello della disamministrazione, determinata proprio dalle carenze politiche; e ha citato l'esempio delle bobine, prodotte proprio in questo processo, e risultate praticamente inascoltabili (senza contare la scoperta all'ultimo momento di un nastro mai sentito prima da alcuno) proprio per le carenze tecniche e burocratiche imputabili a chi ci amministra, quindi ai partiti.

Quanto ai prestiti ottenuti dal Miani da parte della Bufo-Mallardi, essi possono anche essere — ha detto l'avv. Civello — moralmente condannabili, ma sono stati effettivamente tali, senza «virgolette». Baluardo dell'accusa — ha rilevato — è un provvedimento del comitato provinciale di controllo, presieduto dal Miani, che si vorrebbe ritenere ingiusto, mentre esso — secondo il difensore — ha semmai sventato una grossa truffa, di almeno 30-40 milioni, nei confronti del Comune che avrebbe dovuto permutare un proprio terreno, valutato 130 milioni, con quello offerto dalla Bufo-Mallardi, stimato poi per 88 milioni.

L'impresa è fallita, come afferma la Parte civile, per la mancata approvazione di quella delibera? Ciò non è vero — secondo il difensore — se il dissesto, per bocca dello stesso Mallardi, è in realtà di mezzo miliardo di lire.

L'avv. Civello si è quindi raccomandato ai giudici affinché affrontassero coraggiosamente la sentenza, opponendosi alla pretesa dell'opinione pubblica di voler fare degli attuali imputati i capri espiatori di un malcostume politico-amministrativo. Ha poi negato che si possa accusare di concussione il Miani, in quanto egli era uno dei nove membri di cui si compone quel comitato di controllo che aveva unanimemente eccepito la delibera; ed anzi, relatore della pratica era stato un membro che nell'incarico in seno al comitato era stato designato dal MSI. Il Miani, dunque, non ha, e non poteva, influire su quel provvedimento; né poteva — come pretende un'accusa per concussione — esercitare una pressante suggestione sulle presunti parte lese. Un provvedimento, peraltro, caduto giustamente, in quanto contrario agli interessi del Comune e quindi della collettività. Nei nastri magnetici, si sente la voce del Bufo parlare col Cappelletti di un uomo politico, il quale potesse fornirgli delle garanzie e non vendergli solo del fumo. Non si vede perciò come i due imprenditori potessero essere succubi del Miani. Del resto, anche il sindaco Spaccini ha testimoniato in aula d'essere stato oggetto d'«intollerabili pressioni».

L'avv. Civello è passato al contrattacco, nei riguardi delle parti lese, sostenendo che semmai il Miani, e il sindaco, e i partiti erano succubi, a un certo punto, della Bufo-Mallardi. Veri e propri ricatti — secondo il difensore — sono stati fatti al PSDI ad anche al sindaco, in quanto si profilavano delle elezioni, e per evitare uno scandalo proprio in periodo elettorale bisognava pagare. L'atto con cui il Miani sottoscrisse la ricevuta di un prestito da considerare estinto se la pratica fosse andata felicemente in porto, atto sul quale fa perno l'accusa, è semmai una prova a favore della difesa: esso stabiliva un contratto impossibile, la pratica essendo definitivamente uscita dalla competenza del comitato di controllo: il Miani non poteva abusare del suo incarico, non avendo alcuna possibilità d'influire sull'esito della pratica. Erano il Bufo e il Mallardi — si è chiesto il difensore — che si precostituivano invece, come con le registrazioni dei colloqui, delle prove in virtù delle quali poter poi assumere atteggiamenti ricattatori? Nel concludere con la richiesta dell'assoluzione con la formula più ampia per il Miani, l'avv. Civello ha rilevato che neanche era possibile imputare il suo assistito di un qualche fatto di corruzione, in quanto esso dovrebbe essere provato eventualmente sulla base di una nuova istruttoria.

Infine, l'ampia ed appassionata arringa dell'avv. Sergio Kostoris, sempre in difesa del Miani. Egli ha negato il fatto di concussione: l'imputato si sarebbe mosso ben prima, quando la pratica non era stata ancora discussa dal comitato di controllo, e soprattutto si sarebbe adoperato per annullare del tutto la delibera, anziché per un suo semplice rinvio. Ma del resto, il Miani aveva assai poca possibilità di influire in un senso o nell'altro, avendo a disposizione il proprio unico voto su un totale di nove. Piuttosto, l'«inghippo» era da ricercarsi nella stesura della delibera, in sede comunale, e poi nella storia dei 25 milioni consegnati dal PSDI alla Bufo-Mallardi. L'avv. Kostoris ha duramente attaccato il Bufo e il Mallardi, definendoli affaristi senza scrupoli, per argomentare che i veri imputati, semmai, dovrebbero essere proprio i due imprenditori, che secondo il difensore hanno commesso estorsioni e ricatti per veder soddisfatta l'inverosimile pretesa, data la disparità di valore dei terreni chiesti e di quelli offerti, di un perfezionamento della delibera di permuta.

L'avv. Kostoris ha proseguito confutando uno ad uno i punti d'accusa e concludendo con l'osservazione: «Se esistesse una contravvenzione penale per i casi di dubbia osservanza della deontologia professionale o di dubbia moralità politica, sarei d'accordo perché venisse applicata al Miani, ma tali reati non sono contemplati dal codice e il Miani non può essere per ciò perseguibile». Va dunque assolto, perché non ha mancato se non, eventualmente, a questi due doveri, professionale il primo e politico il secondo». Nessun patto è intercorso fra lui e il Bufo e il Mallardi, con i quali si è comportato forse in maniera non ineccepibile, sul piano etico; ma da qui ad accusarlo addirittura di concussione, è troppo: un'imputazione che fra l'altro non regge neppure sul piano strettamente giuridico».

Preoccupazione del difensore è stata infine quella di distinguere categoricamente la posizione del Miani da quella del coimputato Mocchi. E in effetti, i giudici hanno infine riconosciuto — nella loro sentenza — la diversità delle due posizioni, tant'è vero che ritenendo colpevole di concussione l'assessore Mocchi, presso il cui ufficio giaceva la pratica, hanno automaticamente assolto da tale imputazione, modificandola, il Miani che su tale pratica non aveva più alcuna influenza.

Esami di Stato all'Università per le abilitazioni professionali

Il Rettorato precisa che presso l'Università degli Studi di Trieste, contrariamente a notizie d'agenzia pubblicate nei giorni scorsi dai giornali, si svolgeranno nell'anno 1975 gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni oltre che di dottore commercialista, medico chirurgo, chimico, ingegnere anche quelli di farmacista.

Gli esami avranno luogo in due sessioni, la prima si inizierà il 14 aprile prossimo e vi potranno partecipare i laureati negli anni accademici 1973-74 e precedenti. Alla seconda sessione saranno ammessi i suddetti laureati nonché quelli delle sessioni estiva ed autunnale dell'anno accademico in corso, purché il titolo accademico sia conseguito entro l'8 novembre 1975. La data d'inizio della seconda sessione è il 17 novembre 1975.

I candidati dovranno presentare le domande di ammissione per la prima sessione — corredata dalla necessaria documentazione — entro il 29 marzo di quest'anno e per la seconda sessione entro il 25 ottobre presso la segreteria esami di Stato dell'Università.

Raccolta di firme per le proposte del PLI

La segreteria provinciale del partito liberale italiano informa che da oggi s'inizia presso le segreterie generali di tutti i Comuni della Provincia la raccolta delle firme per la presentazione della proposta di legge d'iniziativa popolare sulla moralizzazione della vita pubblica. La raccolta continuerà anche nei prossimi giorni dalle ore 10 alle 20. Nella giornata di oggi le firme vengono raccolte anche presso la sede del PLI (via Carducci 31, II p.) dalle ore 18 alle 20.

Presso lo spaccio di bassa macelleria (al n. 3 di via Foscolo) sarà disponibile oggi un quantitativo di carne equina.

SEGNALAZIONI

PROBLEMI DRAMMATICI E FREDDE CITAZIONI DI LEGGI REGIONALI

I «TEMPI LUNGHI» DELL'IACP E L'ATTESA NELL'EX CORDERIA

«Carissime "Segnalazioni", confesso che mi attendevo dall'IACP una risposta più appropriata, più umana, più consona a quelle che dovrebbero essere le finalità di un ente come quello dell'Istituto autonomo case popolari. Non è con le polemiche o riportando alcuni passi di leggi regionali che si risolve il problema. La replica dell'IACP alla mia precedente lettera, pur molto esauriente, non entra nel vivo del caso: volutamente o involontariamente è stato trascurato il vero motivo che ha determinato questo scambio di botte e risposte a distanza, il dramma cioè che stanno vivendo quelle povere persone costrette ancora nella topaia dell'ex corderia di via Umago. Si parla, si discute, si scrive ma chi può non ha mosso ancora un solo dito. Io da solo non posso fare nulla senza l'aiuto degli enti interessati, siano questi l'IACP, l'Ente rinascita istriana, l'Opera profughi, il Comune, la Provincia, eccetera.

«Esistono tantissimi quartieri disabitati o adibiti ad usi diversi. In via Machlig n. 20, ad esempio, ci sono due appartamenti liberi da quattro anni. In piazzale Giarizzole n. 9 un appartamento è vuoto da due anni in quanto chi lo occupava è deceduto ed attualmente serve da magazzino; in via dell'Istria n. 26 ancora una abitazione vuota adibita a deposito; in Strada per Longera n. 14 non ci abita più nessuno da sei anni. L'IACP ha spiegato pazientemente che gli appartamenti restano disabitati "per i tempi tecnici necessari al riassetto, alla riassegnazione e quelli infine già revocati e che ritornano in possesso dell'Istituto con i tempi, anche lunghi, delle azioni legali": due, quattro, sei anni, addirittura, mentre c'è gente costretta a "vivere" nell'ex corderia?

«E potrei continuare ancora a lungo, con le citazioni, ma intendo verificare di persona — se nessun ente vuole farlo! — la situazione sull'oltre centinaio di segnalazioni telefoniche che mi sono pervenute, prima di fornire un elenco completo. Ringrazio ancora per l'ospitalità. Don Dario, parroco di Chiarbola».

Arti figurative: «La Cappella» e il Centro «Gamma»

«In relazione alle considerazioni su "Trieste e l'arte" ospitate nelle "Segnalazioni" del 22 gennaio, a firma del lettore Antonio Sofianopulo, il consiglio direttivo del Centro La Cappella, pur concordando sulla diagnosi che egli fa della situazione triestina, è lieto di poter rassicurare il lettore in merito alla notizia di chiusura della sezione arti figurative del Centro: dopo una pausa seguita al rinnovo del consiglio direttivo per dimissioni di alcuni membri, l'attività nel campo delle arti visive riprenderà nel prossimo mese e prevede anzi una vasta ed articolata serie di manifestazioni. Grazie per l'ospitalità. Piero Percavassi, presidente de "La Cappella Underground"».

Sullo stesso argomento ci scrivono anche Luciano Celli e Piccolo Sillani. Ecco la loro lettera: «Leggiamo con molto interesse la segnalazione "Trieste e l'arte" e condividiamo pienamente le opinioni del signor Antonio Sofiianopulo, quando lamenta la scarsezza nella nostra città di "manifestazioni di valore, informative, dell'arte contemporanea" e ricorda come unica eccezione l'attività della sezione arti figurative del centro La Cappella Underground.

«Per sei anni abbiamo cercato di dare il nostro contributo organizzando la sezione arti figurative della Cappella e crediamo che questo lungo ciclo, che purtroppo abbiamo dovuto chiudere, abbia lasciato le sue tracce nella cultura triestina, se non altro perché eravamo riusciti a creare a Trieste mostre ed avvenimenti di rilievo che hanno avuto vasta risonanza ed apprezzamento in sede nazionale ed internazionale. A Trieste, invece, purtroppo solo pochi "addetti ai lavori" seguivano con continuità le nostre mostre: anche noi quindi abbiamo potuto constatare la situazione di depressione culturale in cui versa la nostra città.

«Tuttavia c'è sempre a Trieste — e ne è esempio la segnalazione del signor Sofianopulo — un interesse, seppure non diffuso, nei confronti della ricerca artistica contemporanea: ed è per soddisfare a questo interesse e per svolgere un'azione di informazione soprattutto nei confronti dei giovani, che abbiamo deciso, quali responsabili dell'ex sezione arti figurative della Cappella, di continuare il nostro discorso ricominciando la nostra attività presso il Centro Gamma — già operante da anni a Trieste nel campo della cultura fotografica — che così apre anche una sezione arti figurative.

«Potremo quindi riincontrarci con chi finora ci ha seguito, nella nuova sede, il cui indirizzo comunicheremo a mezzo stampa non appena daremo il via all'attività. Luciano Celli e Piccolo Sillani».

Il libro sulle vie

«Care "Segnalazioni", ho letto con interesse che Salvatore Manlio Monacelli sta approntando un libro sulle vie della nostra città. Si fa bene a rinverdire queste ricerche.

«Interessante sarebbe poter corredare il volume che il signor Monacelli prepara con delle cartine topografiche: dividere in settori la città partendo con la topografia dell'anno in cui questa cronistoria inizia, poi sovrapporre dei lucidi attraverso i quali, oltre a localizzare le vie e le successive modifiche urbanistiche, ci si renda conto dello sviluppo della città.

«Non so se sono riuscito a spiegarmi chiaramente: comunque, se l'idea può interessare, il signor Monacelli mi consideri a sua disposizione per maggiori chiarimenti. Grazie. Livio Grassi».

L'asilo di via Donadoni e le aule del «S. Giusto»

«Circa due mesi fa lessi nella cronaca della città, la notizia riguardante la concessione da parte del Collegio "San Giusto" di alcune aule in favore dell'asilo di via Donadoni, al fine di sopperire alla carenza di posti per molti bambini rimasti esclusi essendo meno fortunati (o raccomandati) di molti altri. Siccome sono direttamente interessato, in quanto mia figlia di tre anni e mezzo non ha potuto godere come gli altri di un diritto civile, chiedo quali inghippi non consentono ancora che questa sezione possa essere agibile. Chiedo gentilmente al Comune una chiara e sollecita risposta e ringrazio anticipatamente. G.V.».

Cambiavalute in... piazza

«Gradirei vorreste pubblicare nelle "Segnalazioni" che ho inviato alle competenti autorità una mia precisa denuncia per quanto avviene da parecchio tempo in via Dante, davanti al mio ufficio di commissioni borsa e cambi Bolaffio, in via Dante 6.

«Tengo inoltre a precisare che nessuno è stato da me autorizzato a svolgere per mio conto operazioni di cambio e che pertanto quelle persone che svolgono tale illecito traffico, sono dei cambiavalute clandestini soggetti a tutte le conseguenze di legge. Grazie per l'ospitalità. Sergio Volpi».

Un soccorso del '73

«Il volonteroso automobilista che il mattino del 26 ottobre 1973, sulla via Flavia, all'altezza dello stabilimento Radici, soccorse e trasportò all'Ospedale maggiore il signor Dante Mignone, rimasto ferito in investimento automobilistico è pregato di presentarsi allo studio dell'avv. Nicola Annoscia, via del Coroneo 21 (tel. 761-868), dalle ore 16 alle 19. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

LE ORE DELLA CITTA'

L'AIAS ringrazia

Il consiglio direttivo dell'AIAS, anche a nome dei bambini assistiti, rivolge un caloroso ringraziamento a tutti gli operatori del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso che, in occasione dell'Epifania hanno generosamente rallegrato i bimbi stessi con numerosi e ricchi doni.

Oggi alla Lega: Grado

La Lega Nazionale ha invitato il prof. Mario Mirabella Roberti dell'Università di Trieste, a tenere una conversazione su: «Grado, architettura e mosaici della laguna». La conferenza, che sarà illustrata da diapositive, avrà luogo nella sede sociale di via P. Reti 4, oggi, venerdì alle ore 19. Sono invitati tutti coloro che s'interessano all'argomento.

Concorso opere d'arte

L'Amministrazione comunale bandisce un concorso pubblico nazionale per l'ideazione ed esecuzione di opere d'arte destinate alla decorazione della scuola materna di via Puccini. Gli elaborati dovranno pervenire a cura, spese e rischio dei concorrenti al Comune di Trieste, segreteria generale, sezione 3.a (contratti), entro e non oltre le ore 12 del 60.o giorno dalla pubblicazione del bando che avverrà sulla «Gazzetta Ufficiale».

Incontro coniugi alla Farit

Domani, sabato, alle ore 17, avrà luogo l'incontro mensile coniugi. Il tema della serata sarà: «Come parlare ai bambini di Dio». Seguirà la cena sociale mensile.

Corso di chitarra alla Farit

Oggi, venerdì 24, alle ore 18, presso la sede sociale della Farit, in via Paduina 9, avrà luogo la prima lezione del corso di chitarra. Sono aperte ancora le iscrizioni. Per informazioni telefonare ogni giorno dalle 19 alle 21 al numero 732320.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

«Ferrigno Cadore»

Per la serie accostamento alla poesia, proposta d'arte per i soci di Adriaclub Italia, Guido Laghi presenta, a cura della sezione arte e cultura del sodalizio, una raccolta di paesaggi cadorini, maturati in un gioco luministico di sapore paganeggiante da Antonietta Revere. La pittrice ha fatto sua e degnamente elaborata la lezione narrativa del figurativismo cadorino. Con la personale «Questo mio Ferrigno Cadore» la Revere si presenta per la prima volta al pubblico triestino. La vernice della mostra si terrà questa sera alle 19, nella sede di via San Nicolò 6.

Al Val

Lunedì prossimo al VAL, alle ore 16.30, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, la dott. Renata Cargnelli parlerà sul tema: «Grandi figure dell'archeologia».

Consulte rionali

Si riunirà la consulta rionale di Servola-Chiarbola oggi, venerdì, alle ore 20.30, nella sede di via Roncheto 77, con all'ordine del giorno: «Consorzi sanitari di base».

— La consulta di Chiadino-Rozzol si riunirà pure oggi, alle ore 20, nella sede di via Mauroner 2, con all'ordine del giorno: «Consorzi sanitari di base».

— La commissione igiene e sanità della consulta rionale di Valmaura - Borgo S. Sergio, ha indetto una riunione che avrà per tema l'esame della bozza di statuto dei Consorzi sanitari di base. Alla riunione, che si terrà oggi, venerdì, alle ore 19, presso la sede del centro civico di Borgo S. Sergio, in piazzale XXV Aprile 3, sono invitati tutti i cittadini interessati.

Volete il tappeto volante?

Allora non venite da noi perché è l'unico che non abbiamo. Su tutti i nostri tappeti orientali sconto del 20%. Sugli altri articoli, coperte copriletti, tendaggi, sconto fino al 20%. *Bon-Pas Arredamento*, via Battisti, 14.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Conferenza medica

Oggi, venerdì 24, alle 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1, avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Parlerà il prof. Luciano Campanacci sul tema: «La sindrome nefrosica: attualità fisiopatologiche e prospettive terapeutiche».

Convegni «Maria Cristina»

E' consuetudine, dall'anno della nascita dei Convegni Maria Cristina, 25 anni fa, che il comitato direttivo organizzi una canasta onde compiere un'opera di bene che completa il compito dell'associazione, ch'è quello di diffondere il messaggio evangelico. A tale scopo venerdì 31 gennaio si terrà nella bellissima sala del Circolo ufficiali, in via dell'Università 8, una canasta, dalle ore 16.30 alle 20. Sono invitate tutte le aderenti e le simpatizzanti dei Convegni.

Premi alla «Ginnastica»

La Società Ginnastica Triestina organizza per sabato 25 gennaio 1975, alle ore 19, la «Cerimonia della premiazione» con assegnazione di premi in medaglie intitolate a ricordo di Soci Gloriosi.

Carnevale alla «Ginnastica»

La Società Ginnastica Triestina è lieta di poter annunciare che per il Carnevale 1975 sono in vendita i biglietti per i «Grandi balli dei bambini». Informazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651.

Nei negozi della Brema

Arredamenti di via G. Mazzini 16 e viale G. D'Annunzio 6, la «Nuova Formula» di vendita per il «cristallo Lupi» nel bagno: 10% sconto con pagamento a 12 mesi senza interessi, prenotazione anche per consegne differenziate, e cioè a marzo-aprile, avrà improrogabilmente termine il giorno 31 gennaio p.v. Approfittatene! E' un consiglio *Brema*.

Beltrame

Loden a L. 28.800 e accanto ai loden verdi e grigi un'ultima partita di mantelli grandi taglie a L. 28.860 e 34.000. *Beltrame!*

Ricciotti Stringher a Milano

Questa sera, nella sede del Circolo «Giuliano-Dalmata» di Milano, lo scrittore concittadino Ricciotti Stringher aprirà la stagione culturale del sodalizio con una conversazione sul tema: «Il dialetto triestino nella voce dei suoi poeti». Inoltre, per interessamento del prof. Pietro Valdoni e di Aldo Clemente, lo scrittore ripeterà la conferenza nella sede del Circolo «Triestini e goriziani a Roma» il 30 gennaio. In entrambi i casi, la base poetica della conversazione sarà interpretata dalla signora Romana Segon.

Club CT

Questa sera alle 20.30, nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea annuale dei soci del Club Cinematografico Triestino, nel corso della quale verrà discussa l'attività sociale futura. Il consiglio direttivo prega gentilmente tutti i soci di non mancare all'appuntamento, data l'importanza degli argomenti da discutere e da approvare.

Fustini detersivo a 3900

Alle drogherie *Cosmeco Chemical*, via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29. Altre offerte valide fino ad esaurimento delle scorte: Mennen dopo barba formato gigante L. 1200 anziché 2000. Prezzo amico crema Nivea grande 550 anziché 800. Lacca Splendor grande L. 495. Lacca Splendor gigante L. 595. Lame Wilkinson L. 285. Sapone Sole L. 195. Saponi Vidal L. 165. 10 lame Tondeo originali Solingen made in Germany più 10 lame omaggio, ed altre mille offerte vantaggiose. Visitate anche il reparto profumeria a prezzi competitivi.

In 48 ore...

Per gli amatori del capo di sartoria un vestito su misura e prova! In sole 48 ore! Possibile? Dove? Da *Beltrame* - Reparto sartoria uomo.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani, sono in vendita presso le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

STORIA ILLUSTRATA
NEL NUMERO ORA IN EDICOLA PRESENTA
LA GESTAPO
IL BRACCIO VIOLENTO DEL NAZISMO
NASCITA, ORGANIZZAZIONE E METODI DELLA POLIZIA POLITICA NAZISTA
tra gli altri articoli dello stesso numero:
■ ISRAELE OGGI: LA CRISI DOPO LA GUERRA DEL KIPPUR. GRANDE SERVIZIO A COLORI ■ ITALIA, DOPOGUERRA: I CAMPI DI CONCENTRAMENTO DOVE INTERNAVANO GLI EX FASCISTI ■ 1935: IN GRECIA CADE LA REPUBBLICA ■ SERVIZIO A COLORI SUL MUSEO TOPKAPI, LA GABBIA D'ORO DEI SULTANI ■ SECONDA GUERRA MONDIALE: "PERCHÉ LA FLOTTA ITALIANA NON EBBE PORTAEREI ■ IL MARCHIO DI SATANA: PROCESSI DI STREGONERIA NELLA FRANCIA DEL '600
E IN PIU' LA 2ª DISPENSA DEL
"CHI E' DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE"
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C.E. LAMARCA
Informazioni presso
FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 20-3-51 — n. 1116)

PROF. DOTT.
ARRIGO POLACCO
PRIMARIO
Ortopedia Traumatologia
consulente medico-legale
riceve il sabato ore 18-19 per appuntamento presso la SALUS, via Bonaparte n. 4, tel. 68441.

Alla
BIRRERIA DREHER
riprenderanno i
CONCERTINI SERALI
sabato 25 c.m.

ALTA FEDELTÀ
- ● le apparecchiature più evolute
- ● le marche più famose
- ● l'assortimento più completo
- ● l'assistenza tecnica più qualificata con una squadra di tecnici specializzati disponibili a qualsiasi ora.
- ● dimostrazioni a domicilio
- ● ...e i prezzi del 1973!

UNIVERSALTECNICA
ALTA FEDELTA': Piazza Goldoni, 1

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Coupé Renault 15TL (1300 cc).
Due posti davanti due veri posti dietro.

Il Coupé Renault 15 TL (1300 cc) è un vero coupé dove comfort e spazio non sono un privilegio riservato a chi sta davanti, perché offre due veri posti anche dietro.

Sui Coupé Renault la strumentazione è completa. Il motore è sempre pronto a dare il massimo, con un consumo contenuto, anche alle medie elevate. La tenuta di strada, grazie anche alla famosa trazione anteriore Renault, è ottima in ogni circostanza. E in più: visibilità totale, freni anteriori a disco con servofreno, trattamento antiruggine, abitacolo a struttura indeformabile.

Coupé Renault: 1300 e 1600 cc, in 8 versioni. Anche con cambio automatico e iniezione elettronica.

Renault è più competitiva. Anche nel prezzo.

RENAULT

RELAZIONE DEL DOTT. ALDO MAZZA AL ROTARY CLUB

L'oro nella lira: c'è ma non si vede

Una presenza che si riduce a un millesimo di grammo
Impressionante la diminuzione del potere d'acquisto

La «liretta» d'oggi custodisce ancora in se un poco d'oro, ma tanto poco da essere appena parcettibile con l'ausilio di un microscopio: un millesimo di grammo; anzi, per la precisione, secondo un calcolo non ufficiale, grammi 0,0010417. Nel 1862, invece, il contenuto d'oro fino della lira italiana era di grammi 0,29032.

Queste cifre, insieme con molte altre, del massimo interesse, accompagnate da acute considerazioni sulla congiunture monetaria sono state fornite dal dott. Aldo Mazza che, nel corso della riunione di ieri del Rotary Club, presieduta da Chino Alessi, ha trattato il tema :«La nostra lira».

Il relatore ha esordito con una rapida evocazione dei tempi passati, partendo dalla «libbra» di Carlo Magno, dalla quale la nostra moneta derivò il proprio nome e che, nel secolo XIII, corrispondeva a ben 410 grammi d'argento.

Ricordati, a grandi linee, i principali eventi dei secoli successivi e l'influenza drammatica che ebbero sulla lira le due guerre mondiali ,il dott. Mazza ha messo in risalto la saggezza di Luigi Einaudi che, nel 1947, «con poche, decisive misure» seppe arrestare il torrente dell'inflazione e porre le premesse del «miracolo italiano».

Oggi, purtroppo, la situazione è ben diversa: la pardita di valore della lire si aggira sul 26 per cento, in rapporto al dicembre 1971 e lo «slittamento» è tuttora in atto.

Dal discorso sulla parità aurea il relatore è passato a quella sul potere d'acquisto che esprime il valore ufficiale della moneta e ne misura la svalutazione di fatto. I dati sul costo della vita resi noti annualmente dall'Istituto centrale di statistica rivelano che nel 1972 occorrevano 589 lire per acquistare la stessa quantità di beni e servizi ottenibili nel 1861 con una sola lira; lire 488 per ogni lira occorrente al tempo della guerra libica del 1911; lire 182 per ogni lira del 1918; lire 91 per ogni lira del 1940 e lire 4,60 per ogni lira del 1945.

Dopo aver fatto presente che 100 lire del 1969 equivalgono a una lira di trent'anni prima e che fra il 1952 e il 1972 il potere d'acquisto della nostra moneta si è dimezzato, il dott. Mazza ha soggiunto:

«A cominciare dal 1969 — l'anno che grosso modo chiude il periodo in cui la svalutazione era ancora contenuta in un ambito pressoché fisiologico — l'aumento dei prezzi e l'inflazione divengono galoppanti, quasi d'impeto sudamericano: la lira 1972 ha perduto il 10 per cento rispetto a quello del 1969; ma ben più vistosa è l'impennata del costo della vita fra il 1972 ed il 1974: a chiusura di quell'anno, sulla base di rilievi ufficiali, si ragguaglia al 25,9 per cento in confronto alla fine del 1973, con un scatto di 41 punti della cosiddetta contingenza, contro i 23 precedenti e i 13 del 1972; né migliori previsioni è concesso formulare per un prossimo futuro.

«Sono dati preoccupanti ed emblematici di una situazione critica, sulla quale grava l'ombra dell'imponente disavanzo valutario, che ci ha costretti, per continuare a vivere e lavorare, a contrarre debiti all'estero attualmente ammontanti — secondo il Commissario della Comunità Economica Europea per l'Economia, e tutto compreso, cioè anche gli impegni assunti sul mercato dell'eurodollaro nonché la posizione netta sull'estero delle Banche — a 13.000 miliardi di lire, con un onere annuo stimato fra i 900 e i 1000 miliardi di lire per soli interessi, mentre il loro rimborso, praticamente in atto, ipoteca il nostro avvenire per un decennio, con un carico medio teorico di 225.000 lire per ogni cittadino; tutto ciò mentre il nostro credito internazionale va affievolendosi giorno per giorno, se è vero che la recente sovvenzione del governo germanico ci è stata concessa dietro costituzione in garanzia di una parte della nostra riserva aurea, con una operazione, nella sostanza, simile a quelle che — fatte le debite proporzioni — si compiono presso i Monti di Pietà».

Non senza aver fatto rilevare per dovere di obiettività, che l'aumento dei prezzi non è stato uniforme per tutti i beni e servizi e che, oggi, la nostra esistenza è «sussidiata da comodità e strumenti di progresso nemmeno immaginabili venti o trent'anni or sono, il relatore ha affermato: «tutto questo non toglie molto alla pericolosità estrema della situazione; anzi suggerisce il rilievo che siamo andati alquanto oltre i nostri mezzi e che viviamo da qualche tempo al di sopra delle nostre possibilità. Ce lo conferma anche il fatto che le nostre riserve nette ammontavano alla fine dello scorso novembre a 3.296 miliardi di lire, appena bastevoli per coprire il disavanzo della posizione a medio e lungo termine della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei Cambi.

«Secondo uno studio della "Economist", perdurando l'attuale andamento della bilancia dei pagamenti, queste riserve verrebbero ad esaurirsi in otto mesi, un "tempo di resistenza" pari a quello attribuito, sulla base di analoghi elementi, alla Gran Bretagna e alla Danimarca, contro 1 anno e 4 mesi della Francia, 1 anno e 9 mesi del Giappone, 12 anni della Svezia, 15 anni degli Stati Uniti, 19 anni e 6 mesi della Svizzera e, infine, 44 anni e 4 mesi del Belgio.

«Il momento è dunque assai difficile e dobbiamo rendercene consapevoli per affrontare con spirito di solidarietà gli indispensabili sacrifici che esso impone e che giustizia vuole le siano equamente ripartiti».

Tra i vivi consensi dell'uditorio che ha attentamente seguito la sua documentata esposizione il dott. Aldo Mazza ha così concluso:

«Sia consentito formulare l'auspicio che ceto politico e sociali si impegnino concretamente ad attutire i conflitti di classe che spesso si concludono senza vincitori ma con soli vinti, e a fare si che in una tregua di concordia, il lavoro in tutte le molteplici sue manifestazioni della mente, del braccio, del rischio imprenditoriale, venga restituito al suo significato etico di ragione di vita e di conquista umana; se ciò avverrà, sarà meno arduo risollevare, insieme con le nostre sorti, anche quelle della lira».

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 18 gennaio 1975 è pubblicato il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione relativo all'organizzazione ed allo svolgimento dei corsi abilitanti ordinari per l'insegnamento secondario.

TRAGICO INCIDENTE A BANNE SULLA STRADA STATALE

UN MORTO E SEI FERITI A CAUSA DI UN SORPASSO

Vittima il guidatore di un'auto venuta a collisione con una macchina dell'Esercito - Non gravi i militari

Un morto e sei feriti, fortunatamenti non gravi, a causa di un sorpasso, ieri mattina poco dopo l'alba, sulla statale «202»: un'auto civile e una campagnola militare si sono scontrate frontalmente riducendosi a un ammasso di rottami. Il conducente dell'auto civile è deceduto sul colpo, mentre i feriti sono tutti gli occupanti del mezzo dell'Esercito, un capitano, un sottotenente e quattro militari di truppa. Quattro di essi si trovano ricoverati all'Ospedale militare, ma le loro condizioni — come si diceva — non destano preoccupazioni. Altri due invece, dopo essere stati medicati, sono potuti rientrare in caserma.

La vittima, Zvonimir Lupic

L'incidente è accaduto, pochi minuti dopo le 7, a Banne all'altezza dello spiazzo erboso sul quale sono i cimeli dello scomparso prof. Diego de Henriquez. A effettuare il sorpasso, proveniente da Sistiana, è stata la «Mini Minor» targata TS 97061, che stava dirigendosi verso Trieste. Alla guida c'era Zvonimir Lipinc, di 60 anni, abitante al civico 19 di San Pelagio, il quale, nell'effettuare la manovra, si è trovato improvvisamente di fronte la campagnola militare che procedeva in senso inverso.

L'urto è stato violentissimo, tanto che i veicoli sono andati pressoché completamente distrutti. A bordo della campagnola c'erano i sei militari. il conducente e il capitano sui sedili anteriori, il sottotenente e altri tre soldati sui divanetti posteriori, tutti in forza al 151.o reggimento di fanteria «Sassari» di stanza nella caserma di via Rossetti. Quando sono giunti sul posto i mezzi di soccorso, per il conducente della «Mini» non c'era più nulla da fare. Il Lupinc era deceduto sul colpo per lo sfondamento del torace. Le condizioni dei militari sono invece subito apparse non gravi. Tutti e sei hanno raggiunto con vari mezzi l'Ospedale militare di via Fabio Severo. Il cap. Mario Sassu, di 29 anni, originario di Nuoro, ha riportato contusioni multiple ed escoriate e la sospetta frattura delle ossa nasali. Guarirà in una decina di giorni. L'altro ufficiale, il sottotenente William Tomaji, di 27 anni, di Catania, ha pure riportato alcune contusioni alla testa e in varie parti del corpo, giudicate guaribili in una decina di giorni. L'autista della campagnola, il fante Luciano Bertozzo, di 21 anni, di Vercelli, si trova pure ricoverato all'ospedale militare con prognosi di una settimana, avendo riportato alcuni ematomi e contusioni alla fronte. Gli altri feriti sono tre caporali, il più grave dei quali è Gildo Casarotto, di 21 anni, di Verona, che ha riportato una contusione alla spalla destra con sospette lesioni ossee. Guarirà in un mese. Pure di Verona il caporale Fabrizio Tosolo. anche esso di 24 anni, che è stato soltanto medicato e poi dimesso, così come il caporale Franco Putzolu, 21 anni, di Catania, che ha riportato una contusione alla gamba sinistra.

I rilievi del luttuoso incidente sono stati esperiti da una pattuglia del nucleo radiomobile di Trieste e da un'altra del nucleo di Aurisina. E' stato lo stesso comandante della stazione carabinieri di Aurisina, ten. Cherego, a concedere il nulla osta per la rimozione della salma del Lupinc, dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin. La salma è ora all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. Per rimuovere i due automezzi gravemente danneggiati si è reso necessario l'intervento del carro attrezzo della ditta Zampa.

Arresto per la lite di San Silvestro

E' stato individuato e arrestato il giovane che, la notte dell'ultimo dell'anno, mandò malconcio all'ospedale un altro automobilista risolvendo a suon di botte un lungo inseguimento. Si tratta di Roberto Cergol, di 22 anni, abitante in via Ventura 22, che è stato associato alle carceri del Coroneo in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal pretore dottor Bidoli.

I fatti — come si diceva — risalgono alla notte di Capodanno, nel clima euforico ed effervescente del rientro dai veglioni. Sulla base delle indagini successivamente condotte dalla Squadra mobile, sembra che il Cergol sia stato protagonista di un lungo inseguimento con l'altro automobilista, Sergio Vesnaver, di 22 anni, abitante in via Coppa 17, a base di sorpassi e lampeggiamenti. Poi l'epilogo in piazza della Borsa. Le due auto si fermarono e il Cergol, sceso dalla propria, avrebbe colpito prima la vettura dell'altro e poi lo stesso Vesnaver con calci e pugni, riducendolo a mal partito, tanto che dovette essere ricoverato all'ospedale con prognosi di venti giorni per un trauma al capo e contusioni multiple.

Sulla base degli elementi forniti da alcuni testimoni, gli agenti della Mobile sono risaliti al Cergol, che ieri è stato appunto arrestato ed associato al Coroneo.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

CARLO SBISA'

Carlo Sbisà alla Lanterna. A dieci anni dalla morte, le opere di Carlo Sbisà si collocano, oggi più che mai, in quel «mondo attonito, assorto, isolato, solitario, quieto, dove tutto fluisce su ritmi lenti ed armonici». E' il mondo al quale ci richiama Umberto Apollonio nella presentazione sul catalogo e che noi vecchi talvolta rimpiangiamo in contrapposizione alla confusione presente. Dobbiamo vincere, se ci riesce, codesta melanconia, traendo esempio dalla vitalità, umana ed artistica, di Carlo Sbisà. Vitalità significa irrazionalità, inquietudine esistenziale, volontà di agire. Fattori tutti che troviamo in ogni periodo dell'evoluzione di Carlo Sbisà come un qualcosa d'altro, una sottile alternativa, un contrappunto alla ferma statuizione accademica che è il pilastro sul quale è fondata la sua personalità.

All'inizio fu un captare le movenze del liberty, l'impossessarsi dell'ultima moda di allora che è tutt'ora l'ultimo stile. Poi fu l'afflusso impressionistico, il piacere di dipingere a fitte scaglie di colori vivaci o a larghe masse morbide e soffuse, modi che ritroveremo nelle sue opere più alte ed altresì nei paesaggi «soavi e pastosi» dei quali ci parla Apollonio nella citazione riferita. Veniamo alle opere maggiori. Ossia «La Venere della scaletta» del '28, «La città deserta» del '29, «Il palombaro» del '31, «Il motociclista» del '32. E' un progressivo decrescere dell'influenza classicheggiante, anzi, per dir meglio con Silvio Benco, delle idealità neoplatoniche quattrocentesche suscitate dalla decisiva esperienza visiva dei, dieci anni di soggiorno a Firenze e mediate dall'apprendimento in quella accademia, a vantaggio di un'altra idealità metafisica, quest'ultima nata dal sodalizio con Arturo Nathan.

Il momento magico, il momento di una sintesi classica e non soltanto di un equilibrio neoclassico, è «Il palombaro». Non è amplificazione enfatica l'affermare che la storia della pittura italiana di questo secolo sarebbe diversa e più povera se non ci fosse questo quadro. Altrettanto sarebbe più povera la nostra città se non ci fossero gli affreschi di Sbisà. Torniamo alla mostra. «La città deserta» e «Il motociclista», ritratto quest'ultimo di Arturo Nathan, sono appena di poco inferiori al «Palombaro», ritratto di Umberto Nordio.

Trarre insegnamento dall'energia con cui Carlo Sbisà risolse le crisi proprie e del suo tempo. Prendiamo le due nature morte — i timbri e il metronomo — che sono fra i dipinti più tardi. La dimensione ridotta del soggetto e del quadro gli permette di mettere a punto un nitido sistema di derivazione cubistica che vitalizza lo splendore delle tinte, l'incantesimo metafisico della composizione. Sbisà non era peraltro uomo di compiacimenti estetizzanti. Era un tenace lavoratore. Perciò si era costruito, a quasi cinquant'anni, un altro mestiere, il mestiere di scultore, inventato con le sue mani per uscire dalla crisi. Riaffiorano, a questo punto, le inquietudini dello Sbisà moderno. E' una fase esemplificata con dovizia nella mostra. Sono ceramiche cubistiche, figure fortemente stilizzate nell'accentuazione della verticalità. Sono bassorilievi dove la stilizzazione cede il passo alla struttura semantica ed è il ricupero di modelli antichi, la bizantinità del Cristo benedicente, come bene ha visto il Molesi. Sono sculture di sapore schiettamente naturalistico nelle quali la figura viene bloccata. Si torna, quindi, alla presa avvolgente delle linee d'inviluppo che lascia trasparire la mai del tutto dimenticata impronta novecentistica, i valori plastici.

La mostra fornisce dunque documentazione sufficiente su tutta l'arte di Sbisà. E' manchevole, invece, per quanto riguarda l'importanza di Sbisà quale maestro della cultura triestina contemporanea. Sarebbe necessario rivedere l'attività giovanile del grafico e del pittore, i grandi affreschi, le decorazioni per i templi e per le navi, le ceramiche ideate all'unisono con la moglie Mirella ed in particolari i vasi esposti alle Biennali che raffiguravano case e formavano allegre cittadine metafisiche. Ne verrebbe la ricostruzione di una personalità poliedrica, diversa dall'immagine neoclassica che egli, pur giustamente, contribuì a canonizzare. Sarebbe un discorso sul dare e sull'avere: collaborazione con i maestri, coi discepoli, con gli architetti, con i familiari, con gli amici, libertà di scambi e di prestiti reciproci. Ed anche adeguamento alle esigenze civili e alla volontà del committente. Ne risulterebbe una lezione di tolleranza che in virtù della sua intransigente chiarezza soltanto Sbisà, fra gli artisti triestini delle ultime tre generazioni, seppe impartire. Non abbiamo la forza di imporre ai giovani questa lezione. Ma un sommesso suggerimento di rimeditarla, questo si possiamo rivolgerlo.

I. N.

CONFERENZE

Serata scientifica al «Calegari»

Questa sera con inizio alle 19.30 nella sala del circolo «Calegari» di via San Francesco 34, il prof. Stelio Devescovi tratterà il tema «Informatica e cibernetica nuove conquiste della scienza».

MOSTRE D'ARTE

Espone Alvaro alla Cartesius

Alle 18.30 di sabato 25, presente l'artista, nella galleria Cartesius di via Marconi 16, sarà inaugurata una mostra personale del pittore Alvaro.

Alvaro Occhipinti (Alvaro) è nato a Messina, vive ed opera a Milano. L'artista presenterà 20 opere dipinte con colori acrilici, pastelli e disegni. La rassegna rimarrà aperta sino al 13 febbraio.

Damini alla G.d.A.

Sino al 10 febbraio nella Galleria degli Artisti di piazza Benco espone il pittore Lucio Damini.

ALLA GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
di Pino Russo
via degli Artisti 2, tel. 62157
espongono i grandi maestri
contemporanei
DOVA - GUIDI - NOVATI
SASSU - SEMEGHINI
TRECCANI

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
KANT
fino al 30 gennaio
ore 10 - 13 e 17 - 20
esclusi sabato e domenica

Alla Corsia Stadion
chiusura della mostra
di
ADRIANO MICOLI

ALLA «CARTESIUS»
Ultimo giorno
GIOVANNI GIORDANI
mostra postuma

VAGLIATO DAI GIUDICI UN EPISODIO DEL MARZO 1973

Teppismo e faziosità si scatenarono in Viale

Una condanna a due anni e un'assoluzione col dubbio hanno sigiato la vicenda del sindacalista aggredito

Un'aggressione teppistico-ideologica è l'episodio attorno al quale si dipana il processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Alessandra Griselli-Bottan, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici. Ne sono imputati il contumace Gianfranco Sussich, di 27 anni, abitante in strada per Longera 22, e Marcello Barzelogna, di 19 anni, abitante in viale Raffaello Sanzio 29.

Entrambi devono rispondere di concorso in rapina ai danni di Denis Visioli, di 24 anni, abitante in via Baseggio 71, segretario del PCI di Gretta e rappresentante della Cgil per il settore scolastico.

Il fatto risale alla sera del 28 marzo del 1973 quando, nel percorrere il viale XX Settembre, Visioli incrociò un gruppo di giovani di estrema destra, tra i quali notò il Sussich, che conosceva di vista, e passandogli accanto ebbe l'impressione che questi lo additasse ai compagni. L'attuale parte lesa continuò il proprio cammino, attraversò la via Battisti e, all'inizio della via Palestrina, fu assalito da tre o quattro persone, una di costoro gli avrebbe gridato «sporco comunista» e un'altra gli avrebbe strappato una borsa, contenente cinquemila lire, dieci biglietti per una sottoscrizione-premio e materiale elettrico.

Mentre gli sconosciuti si davano alla fuga, Visioli si rialzò, ritornò in Viale e chiese aiuto agli agenti di equipaggio di una camionetta della polizia.

Appresi i fatti, le guardie accompagnarono il giovane all'ospedale, dove egli fu giudicato guaribile in pochi giorni, e poi lo riportarono in Viale, e qui egli rivide Sussich, il quale gli chiese che cos'era accaduto, Visioli gli accennò all'incidente e l'altro si dichiarò dispiaciuto della cosa.

Le indagini — spiega il presidente — sull'«aggressione teppistica anche se di matrice politica» furono assunte dai carabinieri, ai quali Visioli descrisse con molta precisione due degli sconosciuti, gli abiti che indossavano e tracciò, infine, il loro «identikit». La sera del 30 marzo, il rapinato entrò, su invito di due sottufficiali dell'Arma in borghese, in un ritrovo di via del Toro dove, seduto a un tavolo con altre persone, egli avrebbe visto Barzelogna e lo avrebbe riconosciuto per uno dei giovani che lo avevano aggredito. Quest'ultimo e Sussich furono deferiti all'autorità giudiziaria, e al magistrato inquirente Sussich negò fermamente di essere l'autore del crimine: sostenne che, dimesso dal carcere il 22 di marzo, aveva subito trovato un'occupazione che gli lasciava poco tempo libero. Ammise di essere passato la sera fatale per il Viale ma dopo l'aggressione subita dal Visioli, fatto al quale si dichiarò assolutamente estraneo. Anche Barzelogna negò la propria partecipazione alla rapina, e al collegio ora conferma tale assunto.

«Ero in Viale — dice — all'altezza del giardino pubblico...».

Presidente: «Cerchi di dire la verità».

Barzelogna: «Non ho partecipato all'aggressione».

Visioli (è presente quale parte civile con il patrocinio dell'avv. Remo Cuccagna) rievoca l'incontro con il gruppo di giovani estremisti, ripete che, allorché egli fu loro accanto, essi tacquero improvvisamente e conferma che Sussich lo avrebbe indicato ai compagni. Depongono, quindi, il maresciallo dei carabinieri Annibali, alcune persone che si trovarono quella sera in Viale, e tra costoro anche Dagnor Nonich, uno dei giovani che furono inquisiti per i fatti di Lucca.

Termina così l'assunzione delle prove, e prende la parola l'avv. Cuccagna. «Siamo nell'ipotesi di un'aggressione — sostiene il patrono di P. C. — che prescinde da ogni ideologia perché è soltanto teppistica e squalificante». L'oratore conclude, chiedendo al Tribunale l'affermazione della penale responsabilità degli imputati e la conseguente loro condanna.

All'inizio della propria requisitoria, il P. M. analizza la personalità dei due accusati per giungere alla conclusione che Barzelogna fu tra gli aggressori. «C'è un nesso — dice il dott. d'Onofrio — tra Sussich che addita Visioli e l'aggressione, e il fatto che Sussich non fosse presente all'evento è in perfetta armonia con la sua personalità». Il magistrato termina con la richiesta che l'assente venga condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione e 300 mila lire di multa e Barzelogna a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa. Il difensore, avv .Morgera (assiste d'ufficio anche Sussich) si dice tutt'altro che convinto dal riconoscimento di Barzelogna in quanto Visioli fu colto alla sprovvista, si raggomitolò su sé stesso e, secondo la sua tesi, non poté vedere in viso gli assalitori né rilevare il colore dei loro abiti. L'avv. Morgera sollecita l'assoluzione dei due per insufficienza di prove. Il Tribunale riconosce Barzelogna colpevole e, con le «generiche» e la diminuente per la minore età, lo condanna a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa con la condizionale, lo condanna altresì al risarcimento dei danni alla P. C., al pagamento delle spese di giudizio e di parte civile e assolve, infine, Sussich con formula dubitativa.

Incontro al CCA su Hofmannsthal

L'annunciata conferenza a tre voci su la figura e l'opera di Hugo von Hofmannsthal — nel centenario della nascita — si terrà questa sera, con inizio alle 18.45, nella sala di piazza Verdi 1, del Circolo della cultura e delle arti.

La figura del poeta e drammaturgo austriaco sarà anzitutto inquadrata storicamente da Claudio Magris, poi il prof. Davico Bonino, noto esperto di storia del teatro e docente nell'Università di Cagliari, si occuperà in particolare della produzione teatrale di Hofmannsthal, sulla cui lunga collaborazione con Strauss parlerà infine il dott. Guglielmi.

AL TROVATORE

Finalmente abbiamo scoperto la provenienza delle ultime novità discografiche mondiali. Il signor Verzegnassi, titolare del «Trovatore» di Perteole, si reca ogni mese a ritirarle al «Lido Musique», il famosissimo negozio di Parigi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ferruccio Stoppani nel III anniv. dalla madre Tina Stoppani 10.000 pro ECA (Gerocomio)

In memoria di Alberto Saxida nel IV anniv. (23-1) dalla moglie e figli 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. ing. Bruno Tosoni Pittoni nel XV anniv. (23-1) dalla moglie Nerea 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Italia Stella nel V anniv. dalla famiglia Calligaris - L'Erario 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Calligaris nel V anniv. dalla famiglia Calligaris - L'Erario 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5 mila pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Villaggi S. O. S.

In memoria di Bruno Dobrilla nel X anniv. dalla moglie e figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emma Filipcic ved. Visnjovic nel II anniv. dalle figlie Maria e Berta 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria e Attilio Bossi nel IX anniv. dai fratelli Cecilia e Silvio 4000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 4000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ricciotti Mazzon per il compleanno (24-1) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati e 10.000 pro Lega Nazionale; da Rino e Lucia Biaschi 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Anna e cognato Manlio 5000 pro Assoc. «Ragazzi del '99», 5000 pro Assoc. granatieri «C. Stuparich» e 5000 pro ECA; dalla sorella Maria 5000 pro Assoc. «Ragazzi del '99»; da Emma e Menotti Mazzon 2500 pro Assoc. «Ragazzi del '99» e 2500 pro Lega Nazionale.

In memoria di Elda Pulin ved. Medani nell'anniv. della nascita dal fratello Bruno e cognata Guglielmina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Dellak ved. Ziberna da Fabio Dellach 5.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle figlie Dina e Uccia 5.000 pro Movimento Apostolico Ciechi.

In memoria di Guido Goliani dalla famiglia Alessio 5.000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Angelina Trevisan da Skerlj Rodani, Pitti, Cleva, Toncic e Vianello 11.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Alberta Pittani da Tina Bevilacqua 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carmela Macorin ved. Pindozzi da Aldo e Alpina Gerin 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Ottavio Millo da Luisa Millo 20.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria del padre del prof. Livio Cattinelli dalla infermeria «Italsider» 20.000 pro ECA.

In memoria di Armando Conti da Vittoria Furlan e figli 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gina Grillini 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Antonio e Amalia Tarlupin dai fratelli Luigi e Mario Cimarosti e dalla sorella Ita in Mazzoli 50.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; 50.000 pro Istituto Rittmeyer; 25.000 pro Centro Tumori M. Lovenati e 25.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Rosa de Gironcoli da Talia e Ferruccio Arnerich e Amalia Di Micheli 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dalla famiglia Mimi Urbani 15.000 pro Centro Tumori M.. Lovenati.

In memoria di Angelo Frinzi dal personale dell'Istituto di Meccanica Applicata alle Macchine dell'Università di Trieste 30.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

Da N.N. 20.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Giuseppe De Colli da R. C. 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Renato Spaccini dal Segretario generale Riccardo Vucusa e dai dirigenti dei servizi del Comune di Trieste Aldo Beorchia, Aristide Buffulini, Fulvio Cimarosti, Idalberto Dapretto, Adelmo Dobran, Aldo Fabiani, Bruno Frezza, Aldo Gerin, Alfredo Gramonte, Riccardo Grison, Bruno Mercanti, Renato Mezzena, Giulio Montenero, Maria Nassivera, Livio Ottavi, Bruno Passagnoli, Sauro Pesante, Italo Pignatelli, Fausto Polacco, Luciano Puspan, Giovanni Rinaldi, Laura Ruaro, Giorgio Sabelli, Livio Sterle, Giorgio Tombesi e Marcello Zorzet 130.000 pro Unione italiana ciechi (Centro don Carlo Gnocchi - Sezione Venezia Giulia); da Ermanno e Adriana de Mordax 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Teresa Bresigher dalle figlie Nina, Gilda e Vittoria 15 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del nonno Anelio Causi da Alessandra e famiglie Dreossi Causi 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Maria Mikus dalla famiglia Capozzari 5000, dalle famiglie Trobia, Loporchio, Ciari, Predonzani e Dapas 10.000, da Anita Routher 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Laura e Walter Routher 5000, dall'ing. Klaus Bachrach 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Esperia e Carlo Bin 6000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mary de Schilier 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Bruna Marass Donati da Margherita Fuchs 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Armando Conti sen. dagli ambulanti di Piazza Ponterosso 17.500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Degrassi dai cugini Lidia e Antonio Vascotto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alina Reddi da Elena e Michele Skodnik 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alberto Chermoli da Claudio Ricci 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lia Lucchi ved. Visintin da Alba, Bianca, Bruna, Cinzia, Claudia, Daniela, Fiorella, Giuliana, Mariella e Miriam 25.000 pro Istituto Rittmeyer; dai medici stomatologi del Burlo Garofolo 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Silvana e Antonio de Giacomi 5000 pro Assoc. medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Giorgio e Claudia Comisso 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Glauco e Silvana Modugno 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondazione Gabrio Modugno).

In memoria di Giulio Destradi dalla moglie Lina 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marino Cattinelli da Marilù e Franco Tononi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marietta, Franca e Filiberto Tononi 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; da Adriano e Annamaria Fagioli 10.000, da Giorgio ed Enza Bortolotti 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Perkan 10.000, dalla famiglia Longo 10.000, dalla famiglia Trani 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Degasperi 20.000 pro ANFFaS e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Meak 5 mila, da Maria ed Erminio Vissi 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruna Parezzan in Stocco da Giuditta, Marta, Mario. Sergio e Silvana 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marcello Anasipoli da Marcella e Dino Miani 10.000 pro Centro emodialisi dell'Ospedale Maggiore.

In memoria di Pietro Volpatti dal comm. Ernesto Cadelli 5000 pro poveri della Parrocchia San Vincenzo de' Paoli; da Maria e Luigi Martin 3000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria della prof. Viola Burlini da Maria Bullazzi 3000 pro Assoc. italiana maestri cattolici; da Amalia Gentille 5000 pro Lega Nazionale; da Edo e Anita Funajoli 10.000 pro Scuola media «A. Bergamas» (Cassa scolastica); da Antonietta Pizzul 5000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Lodovico Petrini dalla famiglia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonietta Maldini da Anna Cesca e Adriana de Mordax 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Annamaria Carlesi dalla famiglia Frandolic e Paola Shivitz 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Aurelia e Pino Medizza 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Gisella Cihlar da Maria Ivancich 5000 pro Chiesa San Luigi.

In memoria di Antonia Pernici da Ornella e Franco Pernich 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Anita e Giorgio Svara 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ottavio Millo da Pina Chalupa 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Lina Stefani, Susi e Nino Miglievich 10.000 pro ECA.

In memoria di Pietro Volpatti da Bruno e Silvia Premuda 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Bertuzzi 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 23 GENNAIO 1975

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		5 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	—	—	2400	3980	—	—
Barboni	—	—	1380	1985	—	1980
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	5200	6400	6800	8000	4800	9800
Cefali	900	1000	950	1640	1280	1680
Girai	450	500	880	980	880	960
Guati gialli	—	—	—	—	—	—
Menole	—	1000	—	—	—	—
Merluzzi	—	—	—	—	—	2280
Moli	1800	2200	2440	3072	1680	2800
Mormori	—	1200	1980	3600	2400	3800
Orate	—	—	—	—	—	4800
Passere imp.	850	900	1186	1500	—	1480
Passere nostrane	800	1600	1600	2064	1480	2080
Riboni	3700	5000	1260	1830	—	—
Rospi - code	2700	2800	2800	4153	3600	4400
Sardelle	—	220	—	800	—	—
Sardoni	300	450	480	660	480	880
Sgombri	—	—	—	—	—	—
Sogliole	2600	4500	4315	5990	3600	5600
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	4880	—	—
Trote	—	1300	1624	1800	1680	1880
Volpine	—	—	2800	3000	—	1800
Molluschi:						
Calamari freschi	1300	1800	1740	1980	1680	2200
Calamari congelati	860	1000	1480	1680	—	1200
Caparozzoli	—	220	400	480	—	400
Pedoci (Mitili)	—	350	476	500	—	500
Seppie	1000	1300	1240	1510	1480	1980
Crostacei:						
Canocchie	2000	2200	2400	2880	1800	2800
Scampi - code	—	4000	5600	5980	—	6800

AMICI U.T.A.T.

Martedì 28 gennaio alle ore 19 nella sala maggiore del Circolo Aquila, gentilmente concessa, verranno proiettati documentari e diapositive di presentazione del VIAGGIO STRAORDINARIO AMICI A BANGKOK HONGKONG, che è progrmamato per il periodo 12-22 marzo 1975.

ANTIFURTO

Sono sempre più frequenti i casi
di furti sventati dagli apparecchi SAET,
perché sempre più numerosi
sono gli impianti SAET installati dalla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1

Un milione
rateato in un anno senza interessi
per l'acquisto di una
ALFASUD
o di una
GIULIA
lo offrono i concessionari Alfa Romeo:

GORIZIA	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA TRIESTE 157, TEL. 83065
MARIANO DEL FRIULI	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA A. MANZONI 164, TEL. 69095
MONFALCONE	AUTOCOMET S.N.C.	VIA A. BOITO 59 - S.S. 14, TEL. 40014
TRIESTE	MURATTI GRACCO	VIA G. MATTEOTTI 39, TEL. 728366
	S.A.V.R.A. S.A.S.	VIA F. SEVERO 111, TEL. 796802

I RISULTATI DEL XV CONCORSO LETTERARIO

IL «LEONE DI MUGGIA» A SCRITTORI E STUDENTI

La premiazione ufficiale dei vincitori sarà in febbraio

La presidenza dell'università Popolare di Trieste ha comunicato i risultati del XV premio letterario «Leone di Muggia». La Commissione giudicatrice della sezione letteraria, presieduta dal prof. Marcello Fraulini, Segretario del sindacato regionale Autori e Scrittori e composta dai professori: Sergio Brossi, Elvio Guagnini, Bruno Maier e Maria Grazia Miccoli-Redivo ha dichiarato vincitori, assegnando i premi e le menzioni previste dall'articolo 2 del regolamento del premio, ai seguenti signori:

I premio per la lirica: Ennio Emili per la collana di poesie contrassegnata dal motto: «Sempre caro mi fu quest'ermo colle»; II premio per la lirica: Paolo Molinari per la collana di poesie contrassegnata dal motto: «Conosci te stesso»; I premio per il racconto: Adriana Carisi per «Il miracolo» (motto: «E' l'ombra di un sogno fuggente»); II premio per il racconto: Gilda Di Giovanni per «Squarciare la nebbia» (motto: «Contro tutti»). Oltre a questi premi sono state assegnate 2 menzioni onorevoli per la lirica e 2 per il racconto, nonché sono stati segnalati 4 lavori per la lirica e 3 per il racconto.

La Commissione giudicatrice della seconda sezione (scolari e studenti del comune di Muggia), presieduta dal dott. Emilio Zamola e composta dagli insegnanti: Silvana Basa, Maria Grazia Civilia, Enzo Deluchi, Rinaldo Derossi e Domenica Frausin ha dichiarato vincitori, assegnando i premi previsti dall'articolo 3 del regolamento del premio i seguenti ragazzi: Classi IV.e elementari Sabrina Delise, Alessandro Mauro, Renata Fioriti, Classi V.e elementari: Fabio Tul, Rossella Pecarz, Fabio Gruber; Classi I.a media: Vittoria Cocevar, Barbara Alì, Patrizia Viola; Classe II.a media: Daniele Veglia, Eleonora Baron, Tiziana Fontanot; Classe III.a media: Daniela Furlani, Daniela Derossi, Marina Emilio; Istituto professionale, classe I.a Cristiana Giorgomilla; Classe III.a Flavia Colobio.

Della classe III.a media ha avuto una menzione particolare Rosanna Zuppin. La premiazione ufficiale dei vincitori avrà luogo a Muggia il 22 febbraio, alle 20 nella Sala del Consiglio Comunale per i concorrenti della sezione letteraria e il 1.o marzo, alle 18 nella Sala della Scuola elementare «De Amicis» per i concorrenti della seconda sezione (scolari e studenti di Muggia).

Assemblee del PCI

Sono indette le assemblee congressuali delle sezioni del PCI, sul tema della relazione Berlinguer. Oggi, alle 19.30, si riunirà il congresso della sezione «Che Guevara» della Maddalena, con la partecipazione del sen. Vittorio Vidali. Pure oggi si riunirà la sezione San Vito, alle 18.30, con proseguimento dei lavori domani pomeriggio. Interverranno Renzo Pascolat, segretario del PCI a Udine e Luciano Roncelli. Domani si riunirà la sezione lavoratori portuali, alle 16, con l'intervento del sen. Sema. Pure domani sono convocate la sezione del PCI della Grandi Motori, relatore Giorgio Rossetti: la sezione ferrovieri e la sezione «Pescatori» di Borgo San Sergio.

Incontro alla Regione per le linee extraurbane

I problemi legati all'applicazione del «protocollo d'intesa» per il trattamento economico e normativo dei dipendenti da aziende private esercenti le autolinee in concessione, sono stati esaminati alla Regione nel corso di un incontro, convocato dal presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, tra i rappresentanti sindacali regionali di categoria e quelli dell'Associazione nazionale autoservizi in concessione (ANAC).

La riunione, presieduta dagli assessori regionali ai trasporti e traffici, Cocianni, e al lavoro, Dal Mas, ha costituito una prima presa di contatto tra le parti nella prospettiva di una sollecita soluzione delle questioni ancora aperte, per il positivo superamento della situazione.

Nel corso dell'incontro, i rappresentanti dell'ANAC hanno dichiarato di accettare il «protocollo d'intesa» quale fonte normativa del nuovo rapporto di lavoro e, quindi, il loro intendimento di sottoscriverlo, con efficacia a tutti gli effetti dal primo ottobre 1974. E' stata tuttavia rappresentata l'assoluta necessità di una lettura in comune del documento fra esperti delle due parti, sotto l'egida della Regione, e ciò allo scopo, secondo i rappresentanti dell'ANAC, di affrontare in via preliminare quegli eventuali passi, che fossero suscettibili di controverse interpretazioni.

LA CERIMONIA SI E' SVOLTA AL CENTRO ANCIFAP DI SAN SABBA

«ITALIA» E «LLOYD» PREMIANO GLI ANZIANI E I LORO FIGLIOLI

Conferiti i riconoscimenti per gli anni di servizio e di navigazione

Distintivi d'oro per i 22 dipendenti e borse di studio per 153 giovani

Presso il centro ANCIFAP di S. Sabba, si è svolta la cerimonia di premiazione dei lavoratori anziani e la consegna dei premi di studio ai figli dei dipendenti del Lloyd Triestino e della Società Italia di Navigazione. Aria di festa dunque nell'ambiente della marineria per i meritati traguardi.

Presenti il presidente del Lloyd Triestino on. Alfredo Berzanti, il direttore generale Michele Lacalamita; il com.te Luigi Conti della Capitaneria di Porto; il cav. Roberto Drosolino presidente della Associazione anziani del lavoro, e mons. Alfredo Bottizer. Il dott. Luciano Colangeli, direttore del personale della società — dopo alcune parole di sentito riconoscimento espresse dal presidente Berzanti — ha chiamato alla tribuna per la consegna del distintivo d'oro 22 dipendenti anziani e per la consegna della borsa o del premio di studio, 153 giovani. Sono stati premiati:

«LLOYD TRIESTINO»: per 35 anni di servizio: Giordano Colla; Italo De Zucco; Menotti Garofolo; Renato Sasso. **Per 20 anni di navigazione:** Giuseppe Favretto; Valerio Kufersin; Angelo Mauro; Nereo Petronio; Antonio Rovatti; Mario Scopazzi.

«ITALIA»: per 20 anni di navigazione: Giuseppe Bacci; Bruno Bisiacchi; Ettore Colombin; Guerrino Cozzi; Antonio de Cosulich; Bruno Derossi; Armando Lussi; Antonio Miele; Domenico Palomba; Carlo Pecenco; Marcello Purin; Sergio Tulliach.

Le borse di studio per l'anno scolastico 74-75 sono state così assegnate:

«LLOYD TRIESTINO»: Sottufficiali e comuni: Scuole medie inferiori - Borse da lire 40.000: Roberto Defardi; Flavio Pierobon; Fabio Follo; Antonella Galessi; Daniela Sain; Viviana Bresaz; Eleonora Maier; Marina Vegliani; Giorgio Sartori; Laura Fragiacomo; Mauro Bartole; Dorian Lorenzutti; Graziano Ferlora; Eufemia Benussi; Massimo Cobai. **Premi di studio da lire 40.000:** Renato Tamaro. **Premi di studio da lire 20.000:** Dario Grison; Gabriella Piani; Gabriella Ermanis.

Scuole medie superiori - Borse da lire 50.000: Maurizio Millo (borsa doppia); Diego Lo Presti (borsa doppia); Maurizio Vretenar; Giuliana Rosso; Francesco Petronio; Roberto Pilos; Roberto De Carli; Teresa Fulin; Paolo Ravalico; Marina Bortul; Marina Maraspin; Ariella Gottingher; Susanna Martincich; Diego Grison; Paolo Tamaro; Gianfranco Doz; Maria Paola Ramani; Claudio Bratus; Rosalba Chirico; Luisa Solmonese. **Premi di studio da lire 25.000:** Romana Ravalico; Rossana Forni; Gabriella Stocca; Bruno Baricelli; Fulvio Giurco; Manuela Fragiacomo; Rosanna Doz; Stelio Vascotto; Fabio Czeicke; Ornella Zecchini; Silvia Tamaro; Marino Zerial; Marino Derossi; Italo Follo; Giulio Zecchini.

Amministrativi, Stato Maggiore ed operai: Scuole medie superiori - Borse da lire 50.000: Davide Nicolini (borsa doppia); Donatella Pergami (borsa doppia); Federico Grim; Grazia Degrassi; Gabriella Rusca; Daniela Laudano; Marina Rigutti; Susanna Gerolami; Rossella Malinconico; Eleonora Barzelogna; Livio Sbisà; Edoardo Novich; Cristiana Knaflich; Luana Cicogna; Eleonora Vascotto; Franco Steffè; Michele Giani; Susanna Bradetich.

Premi di studio da lire 25.000: Cristiana Lubini; Bruno Spanghero; Roberto Miani; Vittoria Amodeo; Alessandra Bronzin; Michela Sbisà; Mauro Tamaro; Ornella Randi; Adriano Valenti; Roberto Balestra; Fabio Zarli; Consuelo Covassi; Fabrizio Stolfa; Clara Pavanello; Flavia Canzi; Fabrizio Costa.

Scuole medie inferiori - Borse da lire 40.000: Silvia Berzetti di Buronzo (borsa doppia); Alessandro Marini; Erika Ghez; Massimo Degano; Lorella Da Ros; Michela Tomasi; Giuliana Malalan; Lorenzo Rerecich; Federica Quazzolo; Flavio Annese; Alessandro Pieve; Antonella Stuparich; Antonella Majer. **Premi di studi da lire 40.000:** Alberto Braut. **Premi di studio da lire 20.000:** Nicoletta Laudano; Ilaria Bonanno; Marina Degrassi; Manuela Bortoli; Giuliano Duva; Alberto Sbisà; Matteo Boniciolli.

Università: Elenco premiandi «Borse di studio» - Anno accademico 73-74. Borse e premi sono già stati inviati a domicilio nel giugno 1974; pertanto vengono qui soltanto citati i beneficiari. **Sottufficiali e comuni: Borse da lire 100.000:** Elisabetta Renzi. **Premi di studio da lire 100.000:** Alfio Soccolich; Fabio Sartori; Cristina De Marchis; Paolo Giurco. **Amministrativi, Stato Maggiore ed operai: Borse da lire 100.000:** Mauro Mercadante; Fulvia Bezzoni; Franco Piani; Gaetano Angelo Messina; Enrico Zunino; Chiara Longo; Daniela Sasso.

Società «ITALIA»: Sottufficiali e comuni: Scuole medie inferiori - Borse da lire 40.000: Sandra Fiordelmondo (borsa doppia); Gianni Bosi (borsa doppia); Michele Vendola; Laura Viezzoli; Laura Dolce; Alessio Minutussi; Claudia Trani; Elisabetta Bacci; Marina Colomban; Mauro Simonich; Claudia Purin; Maurizio Tulliach; Elena Fonda; Massimo Prandi.

Sottufficiali e comuni: Scuole medie superiori - Borse da lire 50.000: Maura Colomban; Annamaria Burlin; Giorgio Sterle; Giulio Bernardis, Rita Faraguna. **Premi di studio da lire 25.000:** Claudia Zadeu; Gianpaolo Monaro; Giuliana Bologna; Tommaso Francese; Masismo Contento.

Amministrativi e Stato Maggiore: Scuole medie inferiori - Borse da lire 40.000: Paolo De Vescovi. **Premi di studio da lire 35.000:** Pietro Sors. **Scuole medie superiori - Borse da lire 50.000:** Michela Cressi. **Premi di studio da lire 45.000:** Patrizia Giampieri.

Università: Elenco premiandi «Borse di studio» Anno accademico 73-74: Sottufficiali e comuni - Borse da lire 100.000: Liana Benedetti. **Premi di studio da lire 100.000:** Maurizio Novacco. **Amministrativi e Stato Maggiore - Borse da lire 100.000:** Paolo Marzari. **Premi di studio da lire 90.000:** Mauro Paganella.

Assemblee di genitori per le elezioni scolastiche

Liceo scientifico «Galilei»: Domani alle ore 16.30 è convocata presso la sede della consulta rionale di Città Nuova - Barriera Nuova (Passo Costanzi 3 - Anagrafe - II piano) un'assemblea di genitori del liceo scientifico «G. Galilei» in vista delle prossime scadenze elettorali nella scuola. Sono invitati anche insegnanti e studenti.

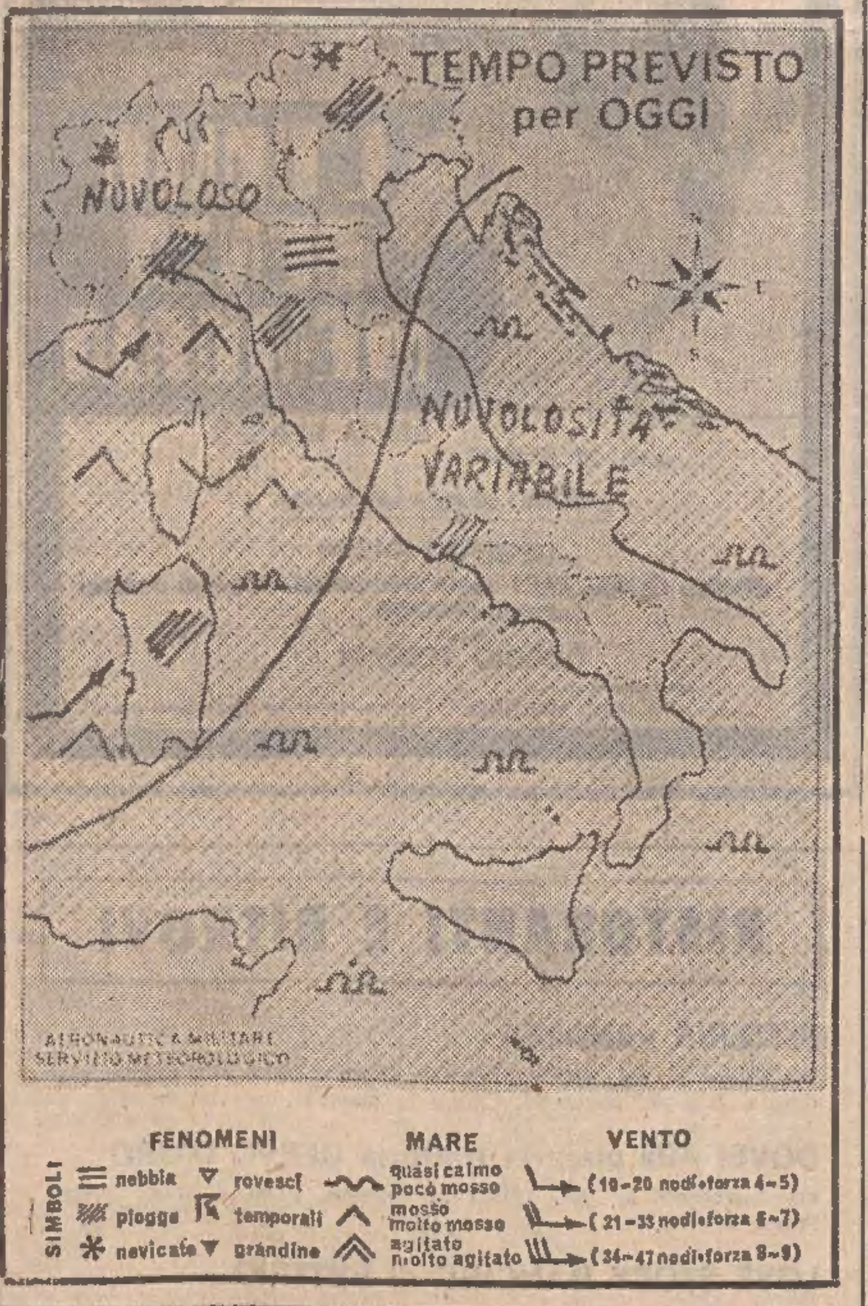
Istituto professionale «Sandrinelli»: l'assemblea generale dei genitori degli alunni dell'istituto è convocata per lunedì 27 gennaio alle ore 18 presso la sede del patronato Inca in via S. Apollinare angolo via Pondares (adiacente al costruendo Istituto statale per il commercio, nuova sede Sandrinelli - via Pondares) al fine di discutere sulla costituzione degli organi collegiali della scuola in base ai decreti delegati di prossima attuazione.

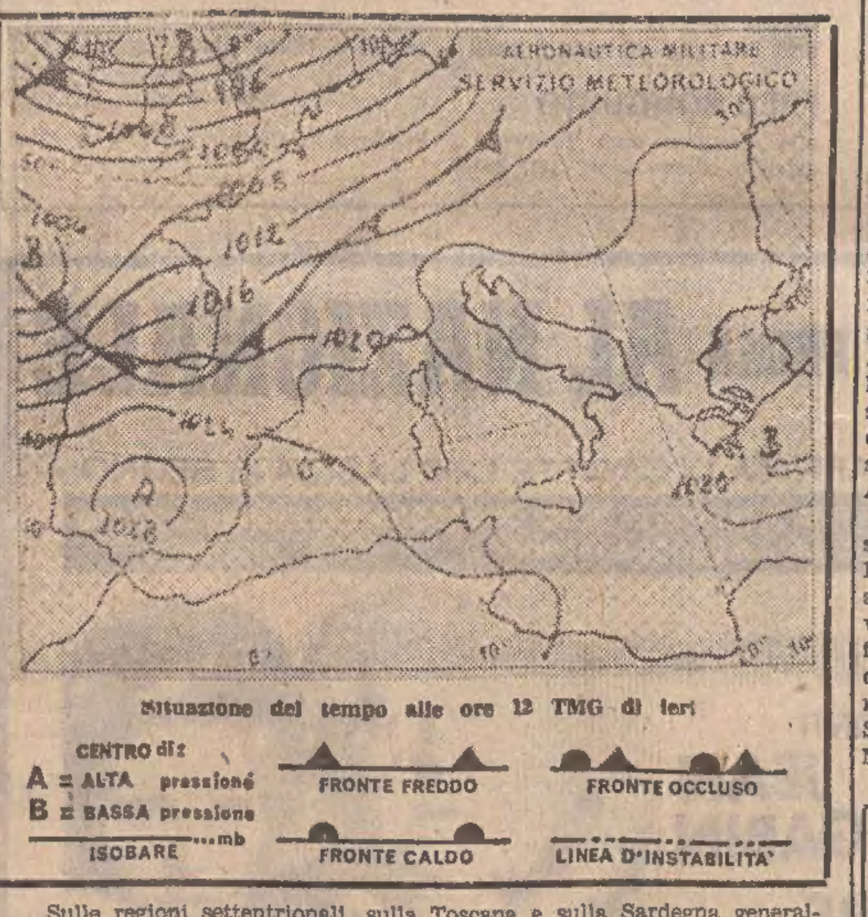
All'assessore Volpe l'Enciclopedia regionale

Nella sede dell'Assessorato a Trieste, l'assessore regionale alla istruzione e attività culturali, dott. Volpe, presenti anche il consigliere regionale Zanfagnini, ha ricevuto il presidente dell'Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, dott. Brada, che era accompagnato da esponenti della direzione editoriale della opera e che gli ha presentato il quarto tomo dell'enciclopedia regionale, recentemente pubblicato.

L'assessore Volpe ha espresso il suo apprezzamento non soltanto per l'ultima fatica editoriale dell'Istituto, ma anche per l'impegno che i suoi componenti profondono in un'azione di divulgazione, che merita di essere più largamente conosciuta nell'ambito della regione, per il suo carattere di serietà.

IL TEMPO CHE FARÀ





Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse che al di sopra dei mille metri saranno nevose. Sulle rimanenti regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile, più intensa sulle regioni centrali con possibilità di isolate precipitazioni. Foschie anche dense in intensificazione durante le ore notturne nelle valli e lungo i litorali delle regioni centro-settentrionali. **Temperatura:** pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	8	9	Bologna	5	10	Roma-N.	5	14	Catanzaro	5	10
Bolzano	1	8	Firenze	6	10	Fiumicino	6	14	Reggio C.	8	16
Verona	4	7	Pisa	2	9	Roma-Eur	8	14	Messina	10	15
Venezia	5	8	Ancona	6	10	Campob.	3	8	Palermo	9	15
Milano	3	8	Perugia	6	10	Bari	5	14	Catania	3	16
Torino	1	7	Pescara	2	11	Napoli	0	12	Alghero	6	13
Genova	7	14	L'Aquila	—3	12	Potenza	1	6	Cagliari	7	14

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 6, 12; Belgrado —1, 5; Parigi 7, 9; Londra 5, 10; Amsterdam 3, 7; Bruxelles 3, 7; Madrid 1, 7; Mosca —2, 0; Stoccolma 4, 6; New York —1, 6; San Francisco 8, 13; Los Angeles 9, 23; Chicago —4, —3; Miami 22, 24; Tokio 4, 10; Hongkong 13, 18; Buenos Aires 22, 33; Montreal —16, —3; Rio 19, 29; Teheran —1, 3; Seul —4, 6; Bangkok 26, 31; Taipei 18, 16; Vancouver 3, 7; Singapore 23, 29; Helsinki 1, 3.

CIRCOLO «PIERO GOBETTI»

sabato 25 gennaio 1975
ore 19 — Sala di via S. Nicolò n. 5

CON I LIBERALI PER LA MORALIZZAZIONE
DELLA VITA PUBBLICA

parleranno:
BIONDI Vicesegretario Generale PLI
TRAUNER Segretario Provinciale PLI

Cronache degli spettacoli

COMPLESSO UNICO NEL SUO GENERE IN EUROPA

Suonerà a San Giusto il Quartetto di Trieste

Per il concerto conclusivo della serie promossa dalla Cassa nazionale assistenza musicisti, in collaborazione col Sindacato nazionale musicisti, lunedì nella Cattedrale di San Giusto, si esibirà il Quartetto a fiati di Trieste. Il complesso, unico nel suo genere in Europa, vanta già un ricco curriculum comprendente una tournée nelle maggiori città della Jugoslavia, l'invito per una registrazione negli studi televisivi di Belgrado, mentre è di questi giorni un concerto al teatro Manoel di Malta.

Nei numerosi concerti sostenuti dall'assieme, l'interesse e il gradimento sono stati sempre vivi per l'originalità della formazione che presenta in veste cameristica, strumenti che raramente è dato ascoltare in ruoli solistici. Nell'occasione della presentazione del complesso al pubblico della città di cui porta il nome, è stata concessa, con squisita sensibilità, la mistica ospitalità della Basilica di San Giusto, ambiente particolarmente adatto per quegli autori del Sedicesimo secolo le cui sonorità possono appieno risaltare negli impasti degli ottoni grazie alla particolare struttura architettonica.

Due solisti di grande prestigio collaborano nel complesso: Tone Grcar, vincitore di un concorso internazionale di Ginevra, insegnante all'Accademia di musica di Lubiana, e Stanko Arnold, vincitore di un concorso nazionale. Ambedue ricoprono il ruolo di prima tromba nell'orchestra filarmonica di Lubiana. Al corno e al trombone sono, rispettivamente Augusto Bartoli, primo corno dell'orchestra del nostro Verdi, insegnante al Conservatorio «Tartini» e Sergio Siccardi, secondo trombone della nostra orchestra e insegnante al Conservatorio di Ferrara e all'Istituto di musica di Gorizia. Nel corso della serata, che avrà inizio alle 19, con ingresso libero, verranno eseguite musiche di Gabrieli, Purcell, Bach, Besard, de Mudarra, Ramsoe e Koetsier.

La Ravazzi e Basiola in «Sogno (ma forse no)»

Due cantanti - attori, particolarmente versati nell'interpretazione di musica contemporanea sono stati chiamati a ricoprire i ruoli di protagonisti nell'opera «Sogno (ma forse no)» di Luciano Chailly che, in prima assoluta, andrà in scena martedì al Teatro Verdi. Sono Gabriella Ravazzi e Mario Basiola, lei ammirata al Comunale l'anno scorso in due occasioni quale regina Scemakàn nel «Gallo d'oro» e nel concerto del premio Città di Trieste; lui superbo Padre Grandier nei «Diavoli» di Penderecki. L'opera di Luciano Chailly è tratta dalla commedia omonima di Luigi Pirandello e si avvale dell'adattamento di Renato Prinzhofer. E' impresa difficilissima tradurre in musica un'idea pirandelliana, ma Luciano Chailly, uno dei più prolifici autori contemporanei italiani per il teatro lirico, si rifà spesso nella sua produzione ad autori del grande teatro.

ANNIVERSARIO DEGLI INCONTRI INTERNAZIONALI

Bayreuth: nozze d'argento tra giovani e il festival

Voltato l'angolo del Capodanno, ci avviamo ormai, sia pure a passi lenti, verso l'estate. Di sicuro, molti pensano già alle vacanze e magari prenotano le camere negli alberghi al mare o in montagna. Ci sembra giunto quindi anche per noi il momento di ricordare ai nostri ragazzi (dai 18 ai 26 anni) gli «Incontri internazionali del festival di Bayreuth dedicati ai giovani», che hanno luogo nella bella cittadina francone.

Come risulta dal programma di quest'anno, inviato dal suo ideatore e direttore Herbert Barth, le nozze d'argento tra questa istituzione e i giovani di tutto il mondo verranno festeggiate con un ricevimento nel palazzo del municipio e la visita a un'esposizione allestita appunto per celebrare il 25.o anniversario. Ciò nel giorno seguente l'arrivo dei partecipanti, e cioè nel pomeriggio del 7 agosto. Alla sera vi sarà inoltre una riunione amichevole e un concerto. Ma ciò non vuol dire che la prima parte della giornata verrà trascorsa nell'ozio: la mattina dalle 9 alle 12 avranno inizio i vari corsi di studio, e alle 14 il seminario wagneriano.

I corsi di studio per coro, orchestra, musica da camera per strumenti a fiato, percussione, danza contemporanea, musica elettronica viva e musica per banda, nonché quelli per la preparazione dell'opera «L'Evasione» («Der Ausbruch») di Arghyris Kounadis su un testo di Walter Jens, che verrà data in prima assoluta la sera di lunedì 25 agosto, si terranno poi tutti i giorni, anche la domenica, fino al 28 agosto, vigilia della partenza. Il seminario wagneriano durerà invece ancora 3 giorni, il venerdì, il sabato e la domenica seguenti.

Ma veniamo agli altri svaghi, sempre però connessi a manifestazioni artistiche o culturali, che il festival della gioventù offre: tre gite nell'Alta Franconia, di cui la prima per complessi strumentali e vocali formati dagli stessi giovani; quattro concerti di vario genere, sostenuti dagli stessi giovani, di cui uno orchestrale dato nel quadro delle serate organizzate dalla Società Rosenthal di Selb, e che sarà il concerto dell'addio, la sera del 28 agosto; una serata danzante; due consecutive letture di testi fatti dai rispettivi autori di differenti paesi; du opere date da compagnie in tournée.

Ma il clou di tutte le manifestazioni sarà una grande festa d'estate all'Eremitage (residenza estiva dei Margravi con un grande parco, vari padiglioni, giochi d'acqua, ecc.), durante la quale verrà svolto un ricco programma: il balletto «Night Passage» nelle grotte inferiori, cori e orchestre nel Tempio del Sole, l'opera di William Malcolm «The Growing Castle» nel Teatro Romano; e che si concluderà con una fiaccolata dall'Eremitage alla sede degli «Incontri». Il programma complessivo ci sembra invero estremamente vario, interessante e attraente. Ma non basta: i partecipanti agli «Incontri», potranno assistere alla rappresentazione di sei drammi musicali di Wagner nel «Festspielhaus» a un prezzo speciale.

Inoltre potranno, come già nei due anni passati, continuare le loro attività dal 29 agosto all'8 settembre a Gourdon, città medioevale situata a Sud-Est della Francia tra Limoges e Toulouse, in una regione particolarmente pittoresca e ricca di monumenti storici. La spesa per il viaggio (da Bayreuth a Gourdon, andata e ritorno) e per il soggiorno è di circa 14 mila lire per persona. Non ci soffermiamo sulle formalità per la partecipazione a questo festival della gioventù e sul costo (che però, lo diciamo subito, è relativamente molto basso), ma invitiamo gli interessati a chiedere ogni informazione rivolgendosi a: An die Leitung des Internationalen Jugendfestspieltreffen, D-8580 Bayreuth, Festspielhaus.

Guido Janni

IN ANTEPRIMA PER TRIESTE

Oggi alla Cappella «Amanti e altri estranei»

Oggi e domani, alle 19 e 21.30, la «Cappella Underground» presenta in anteprima per Trieste il film americano «Amanti e altri estranei», diretto nel 1962 da Cy Howard, con Gig Young e Bonnie Bedelia. Il film, opera prima del noto autore e sceneggiatore Howard, è una lucida satira del matrimonio nella società americana.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Kangourou» 10-2 da Genova per l'Australia (servizio container); «Hakata Maru» 30-1 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «G. Marconi» 25-2 da Genova, Napoli, Messina per Australia (espresso passeggeri); «Viminale» 10-2 da Trieste, Venezia, Genova per Nuova Zelanda (linea convenzionale); «Cellina» 8-2 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Asia» 14-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa - India - Pakistan (espresso passeggeri); «Palatino» 27-1 da Venezia per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Europa» 30-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa (espresso passeggeri); «Ferraris» 24-1 da Genova, Marsiglia per Sud Africa (linea convenzionale); «Aquileia» 30-1 da Trieste, Napoli, Genova per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Isarco» 17-2 da Trieste, Venezia per Africa orientale (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 20-1 partita da Genova per Sydney; «Nipponica» 15-1 partita da Capetown per Port Kelang; «Mediterranea» 9-1 partita da Genova per Port Kelang; «Galilei» 21-1 arrivata a Genova; «Marconi» 18-1 partita da Tahiti per Acapulco; «Asia» 17-1 partita da Capetown per Tenerife; «Europa» 23-1 arrivata a Trieste; «Africa» 22-1 partita da Tenerife per Walvis Bay; «A. Volta» 14-1 partita da Valencia per Capetown; «Pacinotti» 14-1 arrivata a East London; «S. Venier» 25-1 in arrivo a Mombasa; «Ferraris» 24-1 in partenza da Genova per Marsiglia; «Caboto» 22-1 partita da Tanga per Beira; «Usodimare» 24-1 in partenza da Durban per L. Marques; «Vivaldi» 25-1 in arrivo a Beira»; «Marco Polo» 15-1 partita da Walvis Bay per Barcellona; «Vespucci» 8-1 arrivata a Port Elizabeth; «Aquileia» 21-1 arrivata a Trieste; «Isonzo» 23-1 arrivata a Genova; «Piave» 3-1 arrivata a Lagos - Apapa; «Rosandra» 13-1 arrivata a Matadi; «Quirinale» 15-1 partita da Genova per Djakarta; «Esquilino» 23-1 arrivata a Dakar; «Palatino» 17-1 arrivata a Venezia; «Viminale» 21-1 partita dal Pireo per Venezia; «Dandolo» 23-1 in arrivo a Port Kelang; «Adige» 21-1 arrivata a Dar Es Salaam; «Cellina» 20-1 partita dal Pireo per Venezia; «Livenza» 23-1 partita da Cochin per Barcellona; «A. Gritti» 21-1 partita da Port Kelang per Singapore; «Isarco» 23-1 partita da Livorno per Napoli; «Foscari» 7-1 partita da Venezia per Dar Es Salaam.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 5-2 da Genova, Cannes, Napoli per Nord America; «Americana» 15-2 da Genova per Nord America (espresso container); «Augustus» 9-2 da Napoli per Brasile - Plata; «Colombo» 18-2 da Trieste, Napoli, Genova, Cannes per Brasile - Plata; «Verdi» 28-1 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 8-2 da Genova, Livorno, Marsiglia per Brasile - Plata; «Da Recco» 31-1 da Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 6-1 arrivata a Genova; «Raffaello» 23-1 partita da Napoli per Algeciras; «L. da Vinci» 24-1 in partenza da Antigua per Port Everglades; «Augustus» 24-1 in partenza da Barcellona per Cannes; «C. Colombo» 24-1 in partenza da Montevideo per Buenos Aires; «Donizetti» 24-1 in partenza da Cristobal per Buenaventura; «Rossini» 24-1 in partenza da La Guaira per Tenerife; «Verdi» 10-1 arrivata a Genova; «Americana» 18-1 partita da Genova per Jacksonville; «D'Azeglio» 13-1 partita da Rio de Janeiro per Livorno; «F. Crispi» 23-1 partita da Buenos Aires per Nacochea; «G. Mazzini» 17-1 partita da Livorno per Rio de Janeiro; «Da Noli» 22-1 partita da Los Angeles per Cristobal; «Da Verazzano» 24-1 in partenza da S. Francisco per Portland; «Da Recco» 24-1 in partenza da Marsiglia per Bellingham.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Victoria» 3-1 da Venezia, Brindisi per Egitto - Libano; «Enotria» 25-2 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «San Giorgio» 30-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per Grecia - Turchia; «Stelvio» 29-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Wesertal» 31-1 da Trieste per Beiruth, Latachia, Mersina, (Izmir), (Pireo); «Corriere del Sud» 7-2 da Trieste, Venezia per Lattachia, Beiruth, (Mersina), (Izmir).

Posizione delle navi al 24-1-1975: «Ausonia» a Venezia; «Victoria a Venezia; «Enotria» a Napoli; «Messapia» in navigazione Limassol - Pireo; «San Giorgio» ad Istanbul; «San Marco» a Napoli; «Bernina» a Genova; «Brennero» a Beiruth; «Stelvio» ad Izmir; «Illiria» in sosta a Venezia; «Palladio» in navigazione Mersina - Marsiglia; «Corriere dell'Est» in navigazione Pireo - Marsiglia; «Corriere del Sud» in navigazione Venezia - Lattachia; «Wesertal» a Lattachia; «Espresso Cagliari» a Venezia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 29-1 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Tirrenica» 5-2 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro occidentale; «G. Borsi» 25-2 da Trieste per Nord Europa.

Posizione delle navi: «Staffetta Adriatica» 24-1 in arrivo a Genova; «Staffetta Tirrenica» 24-1 in partenza da Catania per Napoli; «Cagliari» 23-1 partita da Bari per Napoli; «G. Borsi» 23-1 partita da Ipswich per Amburgo; «Vallisarco» 25-1 in arrivo a Napoli.

ARRIVI: mn. «Srakane» (jug.), mn. «Francesca II» (naz.).

PARTENZE: mc. «Apuana» (naz.), mc. «Magdala» (naz.), mn. «Sagittarius» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Bekumersand» (germ.), mc. «Champion Colocotronis» (ell.), mn. «Joseph Okito» (Zaire), mn. «Rodania» (cipr.), mn. «Bice» (naz.), mn. «Atlantic Wasa» (svedese), mn. «Orientville» (sg.).

Opinioni sull'aborto al Circolo Salvemini

Il circolo di studi sociali «G. Salvemini» organizza per stasera con inizio alle 18.30, nella sede di corso Italia 12-II piano, una conferenza sul «Problema dell'aborto - Opinioni di un medico». Relatore il prof. Giampaolo Mandruzzato, primario ostetrico dell'Ospedale infantile.

Presenterà Claudio Boniciolli, consigliere d'amministrazione degli Ospedali riuniti. Seguirà un dibattito.

Ci giochiamo una Fior di Vite che non riesci a fare questo colpo?

Quiz n.41: Biliardo

Birilli d'angolo e pallino da quattro. Il più volte campione d'Italia Sig. Cavallari ("Sesto") spiega il colpo così: Colpire la battente con effetto a sinistra e leggermente sopra il centro. La battente manda la avversaria a circa 10/12 cm dalla buca d'angolo sulla sponda corta e di qui sul castello. La battente invece va sul pallino da 4 dopo aver toccato la sponda lunga.

Fior di Vite.
La grappa nel sacco non è per dilettanti.
dal 1815 Ramazzotti

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

I LAMENTI DI FEMI BENUSSI: «SONO UNA LAVORATRICE»

Da «Uccellacci e uccellini» a tantissimi spogliarelli

Roma, 23

«E' difficile fare un bel film: perciò mi sono adattata a girare tutto quel che mi si offriva. Io sono una lavoratrice». Così risponde Femi Benussi a chi le fa notare di girare troppi film, di cui diversi discutibili per l'esibizione più del suo fisico che delle sue qualità di interprete.

L'attrice, che in questi giorni ha terminato di girare nel film di Alfredo Rizzo «La sanguisuga conduce la danza», il ruolo di una perfida e repressa governante che in un castello provoca una serie di delitti, ha ricordato tra i suoi film «Uccellacci e uccellini» di Pasolini e «Un professionista di sicuro avvenire» di De Santis.

«Soffro — ha spiegato — a vedermi affibbiato il cliché di interprete di ruoli morbosi. Non è che sia contro i temi spregiudicati, ma essi dovrebbero essere, a ragion veduta, espressioni di precisi contesti. Spero di lasciare certi temi per combinazione, cioè che prima o poi mi venga offerto per caso un bel film. Ma nell'attuale situazione del cinema italiano, dove i mediocri prodotti commerciali sono nella stragrande maggioranza, tali combinazioni capitano sempre meno».

«E' vero — ha aggiunto — avrei dovuto avere il coraggio fin dall'inizio di respingere i ruoli balordi che mi offrivano, ma vi assicuro che è difficile, visto che alcune mie partecipazioni a film di buon livello non hanno avuto l'esito commerciale sperato, avere la forza di dire di no. Perciò ho pensato solo a lavorare, a prendere tutto quel che mi si offriva: in fondo è quanto può fare una professionista che non fa piani, che è fuori dai "clan" che caratterizzano i diversi settori della produzione».

«Ho girato finora — ha concluso Femi Benussi — una quarantina di film, ma l'unico in cui mi sono veramente piaciuta è "Un professionista di sicuro avvenire"». *(Ansa)*

Settantadue festival ma niente Venezia

Roma, 23

Settantadue festival cinematografici sono previsti nel mondo per il 1975. Tra i più importanti i festival di Belgrado (febbraio), Cartagena in Colombia (marzo), Vienna, film comico (marzo), Los Angeles (13-26 marzo), Valladolid (aprile-maggio), Cannes (9-23 maggio), Tashkent nell'URSS (maggio), Adelaide (maggio-giugno), Sydney (giugno), Annecy, film d'animazione (giugno), Berlino (27 giugno-8 luglio), Mosca (10-23 luglio), Trieste, film di fantascienza (luglio), Taormina (luglio), Locarno (1-11 agosto), San Sebastian (13-24 settembre), New York (settembre-ottobre), Sitges, film dell'orrore (settembre-ottobre), Thessalonica (settembre), San Francisco (ottobre), Barcellona (ottobre-novembre), Cartagena, in Spagna (novembre), Londra (novembre - dicembre), Teheran (novembre-dicembre). *(Ansa)*

Wess e Dori Ghezzi all'Eurofestival

Roma, 23

Wess e Dori Ghezzi vincitori per la musica leggera dell'ultima edizione di Canzonissima rappresenteranno l'Italia all'edizione 1975 dell'Eurofestival che si svolgerà a Stoccolma sabato 22 marzo prossimo, e sarà trasmesso in diretta dalla TV sul programma nazionale. Alla manifestazione canora europea prenderanno parte cantanti in rappresentanza di 20 Paesi e si svolgerà a Stoccolma in quanto spetta alla Svezia, vincitrice dell'edizione 1974 della manifestazione, organizzare quella di quest'anno. Wess e Dori Ghezzi non hanno ancora deciso con quale canzone prenderanno parte in quanto, come prescrive il regolamento, dovranno presentare un motivo inedito. *(Italia)*

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

EFFETTO NOTTE
di François Truffaut

QUESTA SERA SUL VIDEO

Le due Manon e i due Eduardo

«Variazioni sul tema» «TV-1, ore 21.45) — «Le due Manon» si intitola la puntata di questa sera del programma curato dal maestro Gino Negri e presentato da Mariolina Canulli. Le due Manon sono naturalmente quella scritta nel 1884 da Jules Massenet e nel 1893 da Giacomo Puccini. La regia è di Fulvio Tolusso.

★

«Teatro di Eduardo» (TV-2, ore 21) — «Lu curaggio de nu pumpiero napulitano» è la prima di quattro commedie che Eduardo De Filippo ha realizzato per la televisione con l'intento di rendere omaggio alla grande tradizione del teatro napoletano, di cui lui stesso è divenuto il migliore continuatore. La commedia è una delle più divertenti farse di Eduardo Scarpetta, dove compare fra gli altri anche una delle creature più simpatiche di Scarpetta, il personaggio di Felice Sciosciamocca, che De Filippo ha voluto affidare a suo figlio Luca.

Della troupe, che sta presentando in questi giorni la stessa commedia nei teatri italiani, fanno parte anche Linda Moretti, Patrizia D'Alessandro, Marilù Prati, Isa Danieli, Mario Scarpetta, Franco Angrisano, Tommaso Bianco, Gennaro Palumbo, Gennaro Sommella. Scenografo dell'intero ciclo, che prevede, anche altre due commedie di Eduardo Scarpetta («E nepute d' 'o sinnaco» e «O turco napolitano», e di una di Vincenzo Scarpetta («'O tuono 'e marzo»), è l'architetto Mammì; i costumi sono disegnati da Raimon Gaetani e le musiche di Nino Rota.

Le quattro commedie costituiranno una «rassegna d'autore», dedicata appunto a Scarpetta, che espresse con umorismo e sensibilità l'anima popolare di Napoli e dei napoletani. Con questo ciclo Eduardo torna alle commedie televisive (di recente è apparso in TV in una trasmissione sulla figura di Pulcinella, con la regia di Franco Zeffirelli) dopo lo sceneggiato a puntate «Peppino Girella», andato in onda nel '62 e replicato nei mesi scorsi. Per il 1975 è previsto che la «rassegna d'autore» sia dedicata allo stesso Eduardo De Filippo, di cui saranno realizzate alcune delle più fortunate commedie.

«Lu curaggio de nu pumpiere napulitano» venne rappresentato per la prima volta a Roma, nel teatro Metastasio dopo che Scarpetta fu costretto, nel 1887, a lasciare il suo teatro «San Carlino» di Napoli che fu demolito. *(Ansa)*

Questa sera alle ore 22 la TV Capodistria
con la collaborazione dell'Associazione
Maestri Sci del Friuli-Venezia Giulia
presenta :

SCI CHE PASSIONE !

a colori (prima puntata) girato nelle stazioni invernali di PIANCAVALLO e SELLA NEVEA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30
Gli associati
S. CAUCIA - V. CIANGOTTINI
V. FORTUNATO - I. GARRANI
P. GIURANNA - L. VANNUCCHI
«IL VIZIO ASSURDO»
di D. Fabbri e D. Lajolo
regia di Giancarlo Sbragia
IV spettacolo in abbonamento
Prenotazioni per tutte le repliche alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM
VI Rassegna «Teatro Oggi»
Ore 20.30
«RENZO E ANNA»
(Oberösterreich)
di F. Xaver Kroetz
Per questo spettacolo vale l'ottavo tagliando dell'abbonamento al Politeama Rossetti — Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domani alle ore 18 ultima rappresentazione (turno S) di «Eugenio Onieghin» di P. I. Ciaikowski. Direttore Oskar Danon, regia Mladen Sablic.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-C) di «Sogno (ma forse no)» di L. Chailly e «Cappello a tre punte» di M. de Falla. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 Gli Associati presentano: «Il vizio assurdo» di D. Fabbri e D. Lajolo. Regia di G. Sbragia. IV spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: VI Rassegna Teatro Oggi: «Renzo e Anna» (Oberösterreich) di F. X. Kroetz. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20. Ferenc Molnar: «Liliom» (turno di abbonamento «I»). Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. (sala teatrale via S. Francesco 5). Questa sera e domani alle ore 20.30 e domenica alle ore 16.45 si replica la brillante commedia di Sigfrido Geyer «Sera d'inverno». Prevendita biglietti alla cassa del teatro dalle ore 18 in poi e domenica dalle ore 15.30 all'inizio dello spettacolo.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «Effetto notte» di François Truffaut. Technicolor con Jacqueline Bisset, Jean-Pierre Aumont e Valentina Cortese. (Premio Oscar per la migliore attrice non protagonista). E' un film segnalato dalla critica cinematografica italiana.

EDEN. 15, 17.20, 19.50, 22.15 precise: «Assassinio sull'Orient Express» di Agatha Christie diretto da Sidney Lumet. Technicolor non vietato.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15. Platea 1.300. Galleria 1.500. «Gruppo di famiglia in un interno». B. Lancaster, H. Berger, S. Mangano. (Commedia dramm.). Colori. V.m. 14 anni.

GRATTACIELO

Vietato ai minori di 18 anni

FENICE. Lire 1.300. «Bello come un arcangelo» con Lando Buzzanca. Un uragano di risate. Technicolor. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Lire 900. 16.30, ult. 22: «Club privè... per coppie raffinate!». Technicolor in anteprima nazionale. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16. (Sala riscaldata): «La prova d'amore». Eli Galleani, Bruno Zanin, Françoise Prevost, G. Ferzetti e Adriana Asti. Technicolor. Viet. m. 18 a.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «L'accusa è: violenza carnale e omicidio» con S. Loren, J. Gabin. Technicolor. V.m. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «L'uomo del Klan». Un film di Terence Young con R. Burton, Lee Marvin, L. Falana. Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16: «Fatti di gente perbene» di M. Bolognini con G. Giannini e C. Deneuve. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Alain Delon nell'appassionante technicolor: «Esecutore oltre la legge» con M. Darc. Per tutti.

CAPITOL. 16.30: «Amore mio non farmi male» con M. Meriel, W. Chiari e L. Salce. Technicolor. V.m. 14 a.

MODERNO. 15.30, 17.45, 20, 22.15 (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). Da oggi in proseguimento dal cinema Fenice: «Chinatown» con Jack Nicholson e Faye Dunaway. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

CLUB PRIVÉ BATTE EMMANUELLE

Parigi, 23

Code interminabili davanti ai cinema che proiettano il nuovo best-seller erotico «Club privé... per coppie raffinate!». A soli due mesi di distanza dal successo di «Emmanuelle» il film erotico ha raggiunto un nuovo traguardo con presenze superiori a quelle di «Via col vento» e «Tutti insieme appassionatamente».

IMPERO. 16.30: «La cugina» con D. Haddon e M. Ranieri. Technicolor. V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor. Un film di Corbucci di grande successo: «Il bestione». Giancarlo Giannini, Michel Costantine e Giuliana Calandra. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «La lunga notte di Louise». Drammatico a colori con Jeanne Moreau.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Amore mio aiutami» con Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Chi ucciderà Charley Varrick?».

ASTRA. 16.30: «Il medico della mutua». Divertente technicolor con Alberto Sordi. Ultimo giorno. Domani: «Serpico».

IDEALE. 16. Technicolor: «Frammenti di paura». David Hemmings, Gayle Hunnicutt. V.m. 14 anni. Solo oggi.

MIGNON. 16, ult. 22: «Anno 2670: ultimo atto». Roddy McDowall e John Huston in un capolavoro in technicolor.

FENICE
grande successo
il film del buonumore
La P.A.C. presenta

LANDO BUZZANCA
BELLO COME UN ARCANGELO
con ORAZIO ORLANDO
Stella Carnacina - Erica Blanc - Clarisse Monaco
e con Paola Borboni
Regia ALFREDO GIANNETTI
Una produzione P.A.C. realizzata da Angelo Iacono e Lillo Capoano
colore della TELECOLOR

Vietato ai minori di 14 anni

RADIO. 16: «Zanna bianca». Dal romanzo di Jack London una straordinaria avventura nelle terre polari con Franco Nero, Virna Lisi e il cane Buck. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17. Il record della stagione: «Il bestione», prodotto da Carlo Ponti e girato sui posti di blocco della provincia, con Giancarlo Giannini, Michel Costantine e Giuliana Calandria. Technicolor. V.m. 14 anni.
VOLTA. 17: «La ragazza dalla pelle di luna» con Ugo Pagliai, Beba Loncar e Zeudi Araya. Technicolor. Capolavoro di grande successo. V.m. 14 a.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Il piatto piange». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «L'uomo del Klan». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Gruppo di famiglia in un interno». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Un uomo nella città». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Emmanuelle». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Il lumacone» V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Il girotondo dell'amore». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 16.45: «Pianeta Venere» di Elda Tattoli con F. Rabal e M. Piave. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CORSO. 16.30: «La poliziotta» con M. Melato e R. Pozzetto. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Una calibro 20 per lo specialista» con C. Eastwood e R. Kennedy. Colorscope. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «I cannoni di San Sebastian», con C. Bronson e A. Quinn. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Cugini carnali» con S. Playes e R. Cucciolla. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 16: «Un uomo, una città» con Enrico Maria Salerno. Technicolor.
PRINCIPE. 17.30: «Herbie, il maggiolino sempre più matto» di Walt Disney. Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «2022: I sopravvissuti» con Charlton Heston, Leigh Taylor. Cinemascope in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Bella, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella». Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19: «Horror Express» con C. Lee e P. Cushing. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «...e si salvò solo l'Aretino Pietro con una mano avanti e l'altra dietro».

RONCHI

RIO. «Una squillo per quattro svitati».

PALMANOVA

ITALIA. «Sterminate «Gruppo zero».
GARIBALDI. «Colpo per colpo».

Il nuovissimo film di
SIDNEY LUMET
La più grande coproduzione internazionale dell'anno
AL CINEMA
EDEN
TERZA SETTIMANA

Agatha Christie la regina del **Thrilling** l'ha scritto
Un favoloso gruppo di attori l'ha interpretato
Viaggiate sull'Orient - Express, incontrerete l'assassino

di AGATHA CHRISTIE
ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS
DIRETTO DA SIDNEY LUMET
ALBERT FINNEY - LAUREN BACALL - MARTIN BALSAM
INGRID BERGMAN - JACQUELINE BISSET - JEAN-PIERRE CASSEL
SEAN CONNERY - JOHN GIELGUD - WENDY HILLER
ANTHONY PERKINS - VANESSA REDGRAVE - RACHEL ROBERTS
RICHARD WIDMARK - MICHAEL YORK

Oggi al CRISTALLO
ESECUTORE OLTRE LA LEGGE
con A. DELON

Oggi al CAPITOL
AMORE MIO NON FARMI MALE

Oggi all'AURORA
FATTI DI GENTE PERBENE
con
G. GIANNINI e C. DENEUVE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.25: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: I successi degli anni '60; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Linea aperta; 14.40: «L'ombra che cammina» (15); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Ffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: La mossa: Gli anni del caffè concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: I Concerti di Torino - direttore M. Jansons; al termine: Conversazione; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Baglioni, I Waterloo e L. Sangiorgi; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: «Fiesta» (15); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto d'apertura; 9.30: L'ispirazione religiosa nella musica corale del '900; 10.10: La settimana di Boccherini; 11.10: Musiche di Rachmaninov - Chiosson; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Liederistica; 15.50: Concerto del «Philharmonische Kammervirtuosen» di Vienna; 16.30: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Bollettino della transitabilità; 17.25: Classe unica; 17.40: G. Petrassi; 18: Discoteca sera; 18.20: Parole in musica; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: I ritardati di mente; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore - Arcicoso; 22.10: Parliamo di spettacolo; 22.30: Solisti di jazz.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «La comunicazione degli animali».
12.55 «Facciamo insieme», a cura di Antonio Bruni.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 Corso di lingua tedesca.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 Marionette e burattini d'Italia: «Sigfrido».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 Primus: «Un vecchio palazzo museo».
18.10 «Vangelo vivo», a cura di padre Antonio Guida.
18.45 Sapere: «Il cinema d'animazione»
19.15 Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera - G7», settimanale di attualità.
21.45 Variazioni sul tema: «Le due Manon».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.00 Roma: Corsa Tris di trotto.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «La fanciulla di neve», cartoni animati.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Lu curaggio de nu pumpiero napulitano», commedia di Eduardo Scarpetta; con Eduardo De Filippo, Tommaso Bianco, Gennaro Palumbo.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi; 16.30: Appunti per una storia mitteleuropea della Venezia Giulia; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

mai senza TV!...

Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».

UNIVERSALTECNICA
Laboratorio:
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Barocco in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodai; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 15: Terza pagina; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash - di tutto un pop; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

19: Sport invernali; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm; 22.30: «Sci, che passione!» (1.a puntata).

○

Televisione jugoslava

10: TV Scuola; 16.35: Sport invernali; 17.35: Programma per i bambini; 18.05: Orizzonti; 18.20: Complesso triestino di canzoni popolari; 18.50: Rassegna medico-psichiatrica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica interna; 20.05: Telefilm; 22.05: Telegiornale.

Per improrogabili impegni di programmazione del cinema Fenice proseguono

da oggi al MODERNO

le visioni del nuovo thrilling di Polanski

una produzione ROBERT EVANS - un film di ROMAN POLANSKI
JACK NICHOLSON
FAYE DUNAWAY
"CHINATOWN"
TECHNICOLOR® PANAVISION®
Una presentazione Paramount
distr. Cinema International Corp.

E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO: 16, 18, 20, 22.15 — IL FILM E' PER TUTTI

AL RITZ - SUCCESSO
SECONDA SETTIMANA

IL FILM CHE VI DARA' LA VERA DIMENSIONE DELLA VIOLENZA, AL DI LA' DI OGNI IMMAGINAZIONE

GRATTACIELO - IMMINENTE

RISTORANTI E RITROVI

PIZZERIA «ANDREA»
Via Udine 37, tel. 421292 (Trieste). Carni e pesce alla griglia; giardino e sale per banchetti. Chiusa il martedì.

DOVE! Alla pizzeria trattoria CERVO D'ORO
via Rismondo 13, tel. 761850 la migliore pizza a minor prezzo. Pranzi e cene.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Questa sera II Torneo interregionale «Renato Ulvioni» di ballo liscio con gara di valzer lento e selezione «Miss Italia».

FRED BONGUSTO
alla discoteca club Tartaruga - Scodovacca (Cervignano) il 29-30 gennaio. Prenotazioni tel. 30349.

OGGI GRANDE PRIMA AL NAZIONALE

LA GRAFFIATA DI CAYATTE CHE LASCIA IL SEGNO
UNA SUPERBA INTERPRETAZIONE CHE ESPRIME IL SIGNIFICATO PIU' PROFONDO DELLA PAROLA DONNA

L'ACCUSA E': VIOLENZA CARNALE E OMICIDIO
(THE VERDICT)
con JULIEN BERTHEAU MURIEL CATALA MICHEL ALBERTINI
e con HENRI GARCIN
musica composta e diretta da LOUIGUY
sceneggiatura originale di ANDRE CAYATTE e HENRI COUPON
da un racconto di HENRI COUPON · adattamento di PAUL ANDREOTA · PIERRE DUMAYET · dialoghi di PIERRE DUMAYET
produttore associato JACQUES BOUITOON · direttore della fotografia JEAN BADAL · COLORE
una co-produzione italo-francese Compagnia Cinematografica Champion (Roma) Les Films Concordia, P.E.C.F. (Parigi)
prodotto da CARLO PONTI
E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

orario: 16 - 18 - 20 - 22.15
Vietato ai minori di 14 anni

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 23

Chiusura in vivace rialzo con scambi più attivi nel finale. La riunione, iniziata con disposizioni contrastanti e scambi non molto attivi, è andata man mano migliorando grazie all'ampliarsi dell'azione del denaro proveniente da ricoperture e dalla prosecuzione delle iniziative emerse in quest'ultimo periodo, specie sui valori del gruppo Ifi-Fiat.

In apertura apparivano riflessive le stesse Fiat, Olivetti, Rinascente, mentre apparivano ancora richieste Italcementi e Unicem. Sui secondi prezzi, grazie al miglior comportamento delle Fiat, che si portavano sulle 970, e delle Imm. Roma, la quota recuperava terreno, riportandosi dapprima sui livelli di ieri e al listino su basi spesso nettamente superiori. Le stesse Montedison, nonostante un certo riserbo in attesa della riunione nel pomeriggio di oggi a Roma del sindacato di controllo, apparivano migliori.

In chiusura, sono risultate particolarmente ampie le plusvalenze conseguite dalle Nebiolo e Nord Milano (+10 per cento), dalle Fiat priv. (+9 per cento), dalle Ifil (+7,9 per cento), Banco Lariano (+7,3 per cento), Olcese (+6,4 per cento) e Italgas (+6 per cento).

Plusvalenze variante dal 4 al 5,3 per cento hanno conseguito, nell'ordine, le Autostrada TO-MI, Broggi Izar, Cascami, Investe, Worthington e Aedes. Di rilievo, seppur più contenute, le plusvalenze acquisite dalle Italcementi, Motta, Italcable e da alcuni altri valori.

Nei titoli guida, le Fiat hanno guadagnato il 2,1 per cento e le Viscosa l'1,9. Di poco migliori Montedison e Generali, mentre le Imm. Roma hanno recuperato il 4,7 per cento. Realizzate, invece, dopo i recenti progressi, le Romana Zuccheri (—9 per cento) e Siele (—8,2 per cento).

In controtendenza le Sip e Lanerossi, mentre le Lepetit hanno accusato un modesto assestamento.

Prezzi in ulteriore vivace recupero nel dopoborsa, come le Roma a 294, le Montedison a 645, le Generali oltre quota 60 mila, le Centrale a 10.700. Nuove ampie plusvalenze denunciavano infine le Magona, le Toro, Miralanza, Invest, Italcementi e qualche altro.

Intonazione prevalentemente migliore nel reddito fisso, nonostante i diminuiti scambi a seguito della partecipazione delle banche allo sciopero generale di stamane.

L'indice «Mediobanca» è a 48,93 (+ 0,87%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 14.000.000; Buoni del Tesoro 166 milioni; obbligaz. 2.342.000.000; azioni 6.784.700, di cui 2.870.000 Imm. Roma, 685.000 Montefibre e 500.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Buoni scambi, con prezzi in denaro. Imm. Roma 295-300; Montedison 650-657; Generali 60.000-60.400; La Centrale 10.700-10.900; Toro priv. 14.600; Bastogi 1.480-1.500; Sermide ord. 305-307. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 38000-41000; sterlina oro (n.c.) 40000-43000; marengo svizzero 40000-43000; oro fino 3500-3700; argento (più Iva cambio uff.) 81250-85250; platino (più Iva cambio uff.) 3490.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 655-675; franco svizzero 256-268; franco francese 147-158; sterlina 1530-1575; marco 270-282.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 165000; Assicurazioni Generali 59640; Ras 74300; Anic 1010; Liquigas 231,25; Liquigas priv. 149,25; Montedison 635; Rinascente 110; Rinascente priv. 79; Gerolimich 4970; Premuda 708000; Sip 1430; Tripcovich 80500; Bastogi 1465; Finmare 118; Finsider 342; Pirelli S.p.A. 690; Sme 1337; Stet 1755; Beni Stabili 4660; Generale Immobiliare 288,50; Fiat 950; Fiat priv. 600; Dalmine 341; Italsider 625; Terni 80,50; Marzotto priv. 1151; Snia Viscosa 1580; Snia Viscosa priv. 990.

NEW YORK

Prezzi in moderato rialzo: l'indice «Dow Jones» dei 30 industriali ha guadagnato 4,15 punti, attestandosi a quota 676,56. I titoli in rialzo sono stati 905; quelli in ribasso 465. Il continuo declino dei tassi di interesse e una pausa nel processo inflazionistico degli Stati Uniti sono alla base della discreta giornata di borsa.

LONDRA

Chiusure in forte rialzo, su un largo fronte. Sono circolate voci secondo le quali quattro investitori stavano acquistando titoli di Stato e obbligazioni garantite, per conto di non identificati clienti arabi. Quasi tutti i settori hanno guadagnato terreno. Indice a 197,10 (+ 6,20%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 23-1 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Sterlina br.	12	13	13-3/8
Doll. USA	7-3/8	8	8-1/8
Franco sv.	5	6-3/8	6-3/4
Marco ger.	7-1/8	7-1/8	7-1/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,60	—
Capitalitalia	»	8,10	—
Equitalia	»	7,59	—
Europrogr.	frsv	136,10	—
First Fund	doll	14,12	—
Fonditalia	»	9,68	—
Interconti[illegible]	»	9,57	—
Interfund	»	9,05	—
Interitalia	lire	6834	7469
Intern. Sec.	doll.	5,67	—
Intertrust	doll	7,76	8,43
Italfortune	doll	7,91	8,38
Italunion	doll	8,49	9,25
Mediolanum S		10,56	11,48
Management	lire	5191,31	—
Rominvest	doll	9,77	10,55

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941
Trieste Borsa	»	64609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	» (06)	6705

Titoli azionari

TITOLI	21-1	23-1
Alimentari e agricole		
Alimont	3470	3510
Bonifiche Ferraresi	4630	4550
Chiari & Forti	2315	2330
Eridania	2030	2070
Ind. Buitoni Perug.	3949	3960
Motta	2200	2320
Romana Zucchero	388	355
Romana Zucch. pr.	545	550
Venchi Unica	350	350
Buton	5595	5860
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	30610	32150
Assicuratrice Ital.	163000	165000
Comp. Ass. Milano	12420	12800
» » » pr.	7800	8158
Comp. Latina	1280	1345
Comp. Latina priv.	1050	1090
Generali	58700	59700
Italia Assicuraz.	18190	18800
L'Abeille Italiana	14050	14820
Fondiaria Incen.	12170	12605
La Fondiaria Vita	25750	26790
R.A.S.	72500	74300
S.A.I.	11450	11890
Toro Assicuraz.	30950	31610
Toro Assicuraz. pr.	13100	14500
Ausonia	4499	4610
Bowring	331	321
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14000	14300
Banco di Roma	12600	12740
Banco Lariano	6380	7020
Credito Italiano	1622	1689
Interbanca priv.	15600	16250
Mediobanca	70650	71000
Cartarie - Editoriali		
Binda	5010	55000
Burgo	13850	14160
Burgo priv.	5800	6260
Donzelli	1620	1620
Mondadori priv.	1600	1625
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1761	1835
Cer. Pozzi	1330	1369
Eternit	1139	1155
Italcementi	25570	27380
Richard Ginori	389	400
UNICEM	4504	4810
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	984,75	1019
Brioschi	76700	78200
Caffaro	308	327
Carlo Erba	3700	3850
Carlo Erba priv.	2490	2400
Italgas	544	584
Lepetit	10400	10600
Lepetit priv.	10150	10620
Liquigas	218,25	231,25
Liquigas priv.	146	152
Mira Lanza	24600	25500
Montedison	625	635
Perlier	578	530
Petrolifera Italiana	659	690
Pierrel	1910	1950
Rumianca	1355	1440
Saffa	1540	1540
Siossigeno	5215	5475
Monted. Gemina	—	—
Commercio		
La Rinascente	108,50	110
La Rinascente priv.	77,25	79,37
Silos di Genova	3250	3270
Standa	9900	10200
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1600	1599
Ausiliare	3530	3570
Aut. Torino - Milano	2951	3050
Italcable	2750	2971
Nord Milano	3950	4400
S.I.P.	1410,50	1430
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	615	615
Marelli E.	590,15	608
Pan Electric	1987	2000
Tecnomasio	229	241

TITOLI	21-1	23-1
Finanziarie		
Agricola	1950	1960
Bastogi	1428	1465
Centrale	10200	10590
Fin. Ernesto Breda	2299	2355
Finmare	120	118
Finsider	326,75	342
Flaminia Nuova	878	955
Generalfin	926	984
Gim	2480	2580
I.F.I.	2445	2530
I.F.I.L.	8490	9380
Invest	2148	2400
Mittel	3655	3780
Pirelli & C.	1190	1250
Pirelli S.p.A.	681	683
Riva Finanziaria	2280	2330
Sarom	2110	2100
S.M.E.	1280	1337
Stet	1710	1755
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2750	2950
Beni Imm. Italia	752	802
Beni Imm. Italia pr.	499	520
Beni Stabili	4480	4660
Certosa	5595	5630
Coge	1450	1564
Condotte d'Acqua	617	626
De Angeli Frua	5650	5900
Gen. Immobil.	259,50	288
Gilardini	3380	3400
Iniziativa Edilizia	4630	4650
La Milano Centrale	27000	29500
Risanamento	85.90	8570
Trenno	3200	3395
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	939	970
FIAT priv.	598	660
Franco Tosi	9050	9139
Nebiolo	205	253
Olivetti	1190	1235
Olivetti priv.	870	910
Westinghouse	2900	3105
Worthington	2630	2950
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1053	1100
Dalmine	330	341
Falck	6250	6450
Falck priv.	4760	4760
Ilssa Viola	2140	2140
Italsider	590	625
Magona	2035	2070
Metalli	2430	2500
Monte Amiata	1152	1200
Pertusola	2855	3045
Siele	1510	1380
Terni	81,12	80.50
Trafilerie	990	970
Tessili		
Centenari e Zinelli	339	335
Cantoni	9980	10340
Cucirini	4790	4980
Cascami Seta	5501	5600
Fisac	2050	2190
Lanerossi	2302	2220
Lanificio di Gavardo	2218	2310
Linif. e Canapif.	631	647
Marzotto priv.	1151	1151
Montefibre	91,125	95,12
Montefibre priv.	160	161
Olcese Veneziano	343	374
Rotondi	108500	108500
Scotti	1421	—
Snia Viscosa	1560	—
Snia Viscosa priv.	970	—
Tilane	1175	1205
Unione Manifatture	42380	41600
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1837	1901
Acque Potabili	1040	1090
Calz. di Varese	4200	4250
C.I.G.A.	2670	2740
C.I.R.	6480	6940
Pacchetti	175	191
Rejna	1501	1535
Smeriglio	63	63
Terme Acqui	1130	1130
Acqua Marcia	3860	3990

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-1
Rendita	5%	90.40
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	85.75
»	5%	90.—
Redim. Trieste	5%	87.50
Rit. Fondiaria	5%	88.—
Redimibile 54	5%	85.40
Edil. Scol. 67	5,50%	80.—
» » 68	5,50%	80.40
» » 69	5,50%	79.80
» » 70	6%	85.—
» » 71	6%	81.10
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	99.10
» 1975 II	5%	96.30
» 1977	5%	89.75
» 1978	5%	85.45
» 1979	5,50%	86.80
» 1980	5,50%	85.—
» 1982	5,50%	82.—
Amm. FF.SS. 67-87	6%	73.20
» » 68-88	6%	74.—
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	77.50
» » 71-86	7%	81.—
I.M.I. XX	6%	93.50
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.10
» XXIII	5%	78.50
» XXIV	5,50%	79.50
» XXV	6%	81.—
» XXVI	6%	75.—
» XXVII	6%	75.05
» XXVIII	7%	81.50
» XXIX	7%	79.75
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	91.10
» XXXI opt.	7%	—.—
» XXXIII	7%	79.40
» XXXIII opt.	7%	88.85
» 64	6,25%	84.40
» Autostrade	6%	70.—
» Finan. 66	6%	76.70
» Finan. 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	65.20
» » »	5,50%	66.60
» » »	6%	70.10
» » »	7%	75.60
C.O.P. ss I	6%	77.50
» ss II	6%	76.—
» ss III	6%	76.—
» ss ANAS	6%	69.60
» Dota. I	6%	78.50
» Dota. II	6%	76.20
» In. St. 1.a	6%	74.60
» » » 2.a	6%	74.20
» » » 3.a	6%	78.70
» » » 4.a	6%	78.30
» » » 5.a	6%	78.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	78.—
» » » II	7%	77.25
» » » III	7%	77.80
» » » IV	7%	76.50
Elfer	5%	—.—
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	96.60
» (59)	5,50%	87.30
» (60)	5%	80.20
» (61)	5%	80.—
» (65) I	6%	79.50
» (65) II	6%	76.—
» (66) I	6%	77.—
» (66) II	6%	77.50
» (67)	6%	75.—
» (69) I	6%	73.90
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	78.60
» 72	7%	78.50
» 72 II serie	7%	78.30
Pian. Ver. (61) I	5%	79.55
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	78.80
» » (65) II	6%	78.—
» » (65) III	6%	77.40
» » (65) IV	6%	76.40
» » (67) V	6%	74.90
» » (67) VI	6%	73.70
» » (68) VII	6%	73.30
» » (69) VIII	6%	73.10
» » (71) I	7%	81.—

TITOLI		23-1
» » (71) II	7%	77.50
Pubbl. Ut.	5,50%	80.90
» » ord.	6%	95.—
» » vent.	6%	75.—
» » Ed. (46)	5,50%	96.70
» » Ed. (55)	6%	97.50
» » Ed. (56)	6%	94.80
» » Montec.	6%	94.70
Sviluppo Ind. ss B	7%	78.20
» » ss C	7%	80.—
» » ss D	7%	77.30
» » ss E	7%	77.10
» » ss F	7%	76.70
Isveim (61) III	5,50%	95.40
» (62) IV	5,50%	92.60
» (62) V	5,50%	93.95
» (62) VI	5,50%	92.50
» (63) VII	5,50%	88.80
» (63) VIII	5,50%	87.15
» (64) IX	6%	87.—
» (64) X	6%	87.—
» (65) XI	6%	85.50
» (66) XII	6%	82.50
» (67) XIII	6%	81.—
» (67) XIV	6%	81.10
» (68) XV	6%	79.—
» (69) XVI	6%	—.—
» (70) XVII	7%	79.95
» (71) XVIII	7%	79.—
» (71) XIX	7%	78.50
» (72) XX	7%	78.—
Enel 65 I	6%	79.—
» 65 II	6%	77.20
» 66 I	6%	75.50
» 66 II	6%	76.50
» 67	6%	74.60
» 68 I	6%	74.40
» 68 II	6%	74.20
» 69 I	6%	73.80
» 69 II	6%	74.30
» 70	7%	86.50
» 71	7%	82.60
» 72-87	7%	81.90
» 72-92	7%	78.90
» 73-93	7%	79.40
» Europa	6%	88.—
E.N.I. 58 vent.	6%	91.60
» 64	6%	89.40
» 65 II	6%	86.75
» 66	6%	84.20
» Gela	5,50%	88.40
» sud 59	6%	95.—
» 60	5,50%	92.50
» 61	5,50%	87.80
» IV	5,50%	85.—
» V	5,50%	82.40
» VI	5,50%	82.30
» VII	5,50%	89.20
» VIII	5,50%	87.60
» IX	6%	89.20
I.R.I. 56-74	6%	—.—
» 57-75	6%	96.40
» 58-74	6%	—.—
» 57-77	6%	93.60
» 58-78	6%	94.10
» 59-79	5,50%	86.25
» 60-80	5,50%	84.50
» 61-86	5,50%	72.10
» 63-83	5,50%	81.—
» 64-82	6%	81.50
» 65-83	6%	79.35
» Alfa R.	7%	79.20
» Elett. opt.	5,50%	91.20
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	69.50
» » 65	6%	80.10
» » 67	6%	73.80
» » 68 I	6%	73.20
» » 68 II	6%	74.—
» » 69	6%	73.—
» » 71	7%	82.—
» » 72	7%	79.10
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	75.20
Gr. Fond. Toscana	6%	78.50
Cred. Fondiario	5%	78.50
Cred. Fond. conv.	6%	72.40
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	73.—
» » 1991	6%	73.20
» » 1992	6%	73.20
» » 1995	6%	73.80
» » 1996	6%	72.70
» » 1997	6%	73.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	72.50
E.N.I. 66-81	6%	87.50
» 66-81	6,50%	86.25
» 67-82	6,50%	79.75
» 67-87	6,50%	77.50
» 68-88 I	6,75%	90.75
» 68-88 II	6,75%	89.75
» 69-81	7%	91.50
I.M.I. 70-81	7,25%	81.50
B.E.I. 66-86	6,50%	79.50
» 67-82	6,50%	88.—
» 67-82 II	6,50%	88.—
» 68-80	6,75%	90.50
» 69-84	7,50%	90.50
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.—
» 67	6,50-8%	88.50

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE GIROTTI ALLA COMMISSIONE DEL SENATO

Insufficienti le possibilità di autofinanziamento dell'ENI

Sottolineato lo sforzo compiuto dal Gruppo per il rifornimento energetico del paese in tempo di crisi - Il vasto programma di ricerche minerarie

Roma, 23

«Quello che stiamo vivendo è un periodo fra i più difficili dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale. E' un periodo nel quale alle difficoltà proprie del nostro paese si aggiungono quelle non meno gravi che colpiscono molti altri paesi industrializzati. E il pericolo di una recessione a livello mondiale — recessione che annullerebbe gli eccezionali progressi compiuti in quest'ultimo quarto di secolo — si sta facendo purtroppo sempre meno improbabile». Lo ha affermato l'ing. Girotti, illustrando l'attività e i programmi dell'ENI dinanzi alla commissione bilancio del Senato.

Dopo aver ricordato che le dimensioni operative del Gruppo, certamente rilevanti a livello nazionale e ancora cospicue in un quadro di riferimento europeo, diventano relativamente modeste rispetto agli obiettivi auspicabili quando si passa a livello internazionale, l'ing. Girotti ha osservato come le possibilità di autofinanziamento del Gruppo non sono sufficienti in assoluto e sono basse in termini comparativi, se si guarda alle grandi imprese multinazionali con le quali l'ENI deve misurarsi.

Ricordati i risultati promettenti delle ricerche di idrocarburi in Val Padana, il presidente dell'ENI ha messo in rilievo lo sforzo che il Gruppo è stato chiamato a compiere in un brevissimo lasso di tempo per il rifornimento dei prodotti petroliferi nel periodo di crisi per coprire i vuoti lasciati da altri operatori.

A questo proposito, l'ing. Girotti, ha fatto notare «il ruolo preponderante che il Gruppo ENI ha assunto nel rifornimento energetico del paese: all'inizio degli anni '70, il gruppo ENI forniva sotto forma di petrolio e di gas naturale circa il 19 p.c. del fabbisogno energetico complessivo del paese, mentre ora il suo contributo è passato al 33 per cento.

Dopo aver ricordato il significato e la logica dell'ENI nel settore chimico, l'ing. Girotti ha detto che nel triennio 1972-1974 il Gruppo ha investito nel settore chimico 480 miliardi di lire, di cui l'80 p.c. nel Mezzogiorno.

Passando quindi a considerare i futuri programmi del Gruppo, l'ing. Girotti ne ha illustrato le linee salienti, caratterizzate in particolare — per quanto riguarda il settore energetico — da un forte impulso alla ricerca mineraria soprattutto in Italia e all'approvvigionamento del gas naturale. I programmi dell'ENI per la raffinazione, il trasporto e la distribuzione si attengono alle direttive del piano petrolifero e quelli per la chimica tendono «allo sviluppo di produzioni innovative e utili al riequilibrio della nostra bilancia commerciale e chimica» con «forte impegno meridionalistico» anche nel campo della ricerca applicata.

Circa le condizioni per realizzare tali programmi, l'ing. Girotti ha rilevato come a livello internazionale «le nostre possibilità di rimuovere ostacoli e vincoli o di svolgere azioni aventi il risultato di produrre effetti coadiuvanti nell'esecuzione del programma, sono piuttosto ridotte» in quanto «va riconosciuto con realismo l'effettivo peso del nostro paese» anche «in ragione della crisi economica interna che ci travaglia». Pertanto alternativa realistica appare «il rafforzamento della politica di cooperazione a livello mondiale».

A livello nazionale, invece, due sono le condizioni per la realizzazione del programma dell'ENI. La disponibilità di una copertura finanziaria atta a consentire «il completamento degli investimenti in corso e a dare la sicurezza che gli investimenti da completare saranno essi pure completati». Si pone quindi — ha detto a questo proposito l'ing. Girotti — «l'esigenza di ricercare adeguati livelli di autofinanziamento, in modo che futuri programmi di sviluppo del Gruppo, anche grazie a un adeguato aumento del fondo di dotazione dell'ENI, trovino un'equilibrata copertura con capitali propri», e anche quella «di un adeguamento degli strumenti legislativi in materia di agevolazioni nei finanziamenti».

Dopo la sua esposizione, il presidente dell'ENI ha risposto ai diversi quesiti postigli da senatori di quasi tutti i gruppi politici. L'ing. Girotti ha iniziato dal settore degli idrocarburi, illustrando i contratti esistenti con la Libia, l'Olanda, l'Unione Sovietica e l'Algeria per la fornitura di gas naturale, contratti che sono già operativi per quanto riguarda l'Unione Sovietica e l'Olanda grazie alla rapida costruzione dei gasdotti. Se si unisce l'approvvigionamento dall'estero con quello nazionale — ha precisato — si ha una disponibilità di 30-40 miliardi di metri cubi l'anno, per diversi anni.

Il presidente dell'ENI ha parlato quindi dell'approvvigionamento di petrolio, fornendo dati sulla coltivazione di pozzi direttamente da parte dell'ENI nonché sui contratti di fornitura con l'Iran e con l'Unione Sovietica, nonché sulle ricerche in Nigeria e in altri paesi. L'oratore ha affermato che si tratta di un grande contributo per l'approvvigionamento energetico del paese e ha sostenuto che occorre continuare la ricerca all'estero in paesi non facenti parte dell'OPEC, al fine di diversificare le fonti di approvvigionamento, anche se tale ricerca dovrà essere finanziata con risorse nazionali.

Girotti ha poi parlato della ricerca in Italia, riferendo sul giacimento di Malossa, per il quale ha ribadito la cifra di 40 miliardi di tonn., come potenzialità produttiva e ha riaffermato altresì le buone speranze esistenti per ulteriori ritrovamenti nella zona a grande profondità.

Riferendosi alle questioni finanziarie, il presidente dell'E.N.I. ha ricordato che per il quinquennio '76-'78 è previsto un investimento del Gruppo ENI di 6600 miliardi, per i quali soltanto poco più di un terzo potrà forse essere coperto mediante l'autofinanziamento. Per questo, se si vuole mantenere un certo equilibrio tra mezzi propri e mezzi in prestito, occorrerà procedere a un aumento del fondo di dotazione.

Avviandosi alla conclusione, il presidente dell'ENI ha parlato della crisi dell'industria tessile, che sta attraversando grossi problemi sotto il profilo dell'equilibrio tra costi e ricavi,anche in relazione all'aumento della concorrenza dei paesi in via di sviluppo e dei paesi socialisti.

Infine, dopo aver fornito dati sull'attività impiantistica dell'ENI, l'ing. Girotti ha fatto alcune dichiarazioni sul problema riguardante il settore editoriale. Su questo argomento, il sen. Salverino De Vito, vicepresidente del gruppo democristiano, richiamandosi «alle recenti vicende relative al quotidiano «Il Globo», aveva chiesto se ci siano mutamenti per quanto riguarda l'agenzia giornalistica «Italia» e il quotidiano «Il Giorno». A sua volta, il sen. Napoleone Colajanni, vicepresidente del gruppo comunista, aveva chiesto al presidente dell'ENI «una smentita circa la ventilata cessione dell'agenzia «Italia», nonché circa la nomina di nuovi dirigenti a capo della stessa agenzia».

L'ing. Girotti ha dichiarato che per quanto riguarda «il settore editoriale, l'ENI aveva rapporti con il quotidiano «Il Globo» per disporre di uno strumento di informazione nella stampa economica» e ha smentito ogni notizia relativa all'agenzia giornalistica «Italia».

Dopo l'esposizione del presidente dell'ENI, sono intervenuti oratori di diversi gruppi. Il sen. Li Vigni, del PCI, ha ricordato l'opposizione delle organizzazioni sindacali alla costituzione di una finanziaria chimica e ha chiesto al presidente dell'ENI se, per quanto riguarda il suddetto settore, non ritenga che questo sia il momento più opportuno per proporre un coraggioso discorso di prospettiva.

Un altro comunista, il sen. Colajanni, ha espresso il proprio dissenso sul piano petrolifero, piano — a suo avviso — che non può essere giudicato positivamente, soprattutto sotto il profilo della limitazione, al 50 per cento della quota di mercato dell'ENI.

Il sen. Carollo, della DC, ha confermato il ruolo positivo svolto all'interno e all'estero dall'ENI in occasione della crisi dell'inverno scorso.

Il sen. Ripamonti, anch'egli della DC, ha espresso il proprio positivo giudizio sull'azione svolta dall'ENI in occasione della crisi energetica, azione che consente di bene sperare anche per il futuro, nonostante che le prospettive proprio sul piano dell'approvvigionamento energetico siano tutt'altro che rosee per i prossimi anni.

Misure in Svizzera contro l'afflusso di capitali esteri

Ginevra, 23

I capitali stranieri che affluiscono in Svizzera, speculando sul rialzo del franco in rapporto alle altre monete (in particolare al dollaro americano caduto mercoledì a 2,48 franchi, al disotto cioè del tasso considerato «tollerabile» di 2,50), saranno penalizzati con un interesse negativo del dieci per cento l'anno.

Questa è una delle misure che il governo elvetico ha adottato in accordo con la Banca nazionale elvetica per lottare contro i portatori di capitali esteri, che si riversano in Svizzera, speculando sulla costante rivalutazione registrata dalla moneta elvetica in questi ultimi mesi.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	274,40	273,50	274,62
Fiorino olandese	264,30	263,50	264,32
Franco belga	18,34	17,95	18,34
Corona danese	115,63	115,25	115,67
Corona norvegese	126,95	123,00	126,97
Corona svedese	159,98	156,00	159,94

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	639,30	641,00	639,15
Dollaro canadese	643,70	636,00	643,60
Peseta spagnola	11,38	10,90	11,39
Escudo portoghese	26,36	24,60	26,37
Scellino austriaco	38,62	38,60	38,64
Franco francese	148,75	148,00	148,75
Franco svizzero	255,40	255,00	256,02
Yen nipponico	2,13	2,05	2,13
Lira sterlina	1527,25	1524,00	1527,37
Dracma greca	—	18,40	—
Dinaro jugoslavo	—	36,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,88% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

L'INDICE GENERALE CALCOLATO AL 31 DICEMBRE 1974

PREZZI AL CONSUMO: IN 12 MESI PIÙ 24,5 p.c.

Rallentata alla fine dell'anno la corsa al carovita

Roma, 23

L'indice generale dei prezzi al consumo calcolato dall'«Istat» registra a dicembre '74 un aumento del 24,5 per cento rispetto al dicembre '73.

A dicembre, il valore dell'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale è risultato pari a 161,1. La media dell'indice nei dodici mesi del 1974 è risultata del 19,1 per cento superiore al valore della corrispondente media calcolata nel 1973. La corsa dei prezzi, risulta notevolmente rallentata, infatti da novembre a dicembre l'indice è aumentato solo dello 0,8 per cento, incremento tra i più bassi degli ultimi due anni.

Gli aumenti verificatisi nei singoli mesi del 1974 sono stati pari a 1,6 per cento in gennaio; 2,1 per cento in febbraio; 2,8 per cento in marzo; 1,2 per cento in aprile; 1,4 per cento in maggio; 1,4 per cento in giugno; 2 per cento in luglio; 2,2 per cento in agosto; 2,9 per cento in settembre; 1,9 per cento in ottobre; 1,9 per cento in novembre; 0,8 per cento in dicembre.

Con riferimento al mese di novembre 1974 — ultimo mese per il quale si dispone di dati sugli indici dei prezzi al consumo per alcuni Paesi — gli aumenti percentuali verificatisi rispetto al mese di novembre 1973 sono stati i seguenti: Italia 25,2; Jugoslavia 21,7; Regno Unito 18,8; Belgio 16,3; Francia 14,9; Stati Uniti 12,1; Svezia 11,8; Paesi Bassi 11; Norvegia 10,5; Austria 9,4; Svizzera 9; Germania 8,5.

Rispetto al mese di ottobre 1974 gli aumenti percentuali sono risultati: Regno Unito 2,2; Jugoslavia 2,1; Italia 1,9; Svizzera 1,4; Belgio 1,1; Germania 1; Francia e Svezia 0,9; Austria 0,8; Stati Uniti e Paesi Bassi 0,7; Norvegia 0,6. *(Italia)*

Prezzi dell'oro

Londra, 23

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 23 gennaio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	175,19	(+ 0,25)
Francoforte	174,35	(— 0,73)
Hongkong	171,90	(+ 0,19)
Londra	174.00	(— 1,50)
Milano	176,63	(— 1,42)
New York	174,25	(— 1,50)
Parigi	181,48	(+ 0,96)
Zurigo	174,25	(— 1,50)

VOLKSWAGEN
GOLF
...si affianca al Maggiolino

Con 3,70 metri è 42 centimetri più corta del Maggiolino, ma è più spaziosa. Ha un ampio bagagliaio variabile da 350 a 698 litri e un portello posteriore molto comodo per caricare e scaricare i bagagli. A trazione anteriore è costruita con una tecnica che non ha confronti per originalità e modernità. Ha un motore di 1100 cmc. - ad albero a camme in testa - che per una velocità di 100 kmh richiede soltanto 6,8 litri di benzina per 100 km. (a richiesta motore di 1500 cmc). A 2 o a 4 porte, con l'eleganza della linea di Giugiaro e tutta la qualità della lavorazione Volkswagen. La Golf si affianca al Maggiolino che continuerà ad essere costruito per molto tempo ancora, offrendo una garanzia unica al mondo: quella di 18 milioni di esemplari finora comprati.

GOLF anche questa è una VOLKSWAGEN

ALLARME IN UNA LETTERA DEL CARDINALE VILLOT

LO STATO DEL VATICANO IN GRAVE CRISI ECONOMICA

Temono licenziamenti i 349 cittadini e i tremila dipendenti della Curia - «Nessuna relazione del dissesto di Sindona»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 23

La grave crisi finanziaria del Vaticano, denunciata dal segretario di stato cardinale Villot in una lettera ai capi dei dicasteri e degli uffici della Santa Sede, è l'argomento del giorno nel piccolo stato. Per la prima volta funzionari ed impiegati, ecclesiastici e laici, che prestano servizio entro il recinto delle mura leonine o nei palazzi extraterritoriali sentono parlare di possibilità ed eventualità di licenziamento. Del pari ha suscitato sensazione la notizia secondo cui il bilancio preventivo per il 1975 è stato bocciato dall'apposita commissione cardinalizia ed è stato creato un organismo ristretto per compiere «un'accurata ricognizione presso i vari organismi curiali al fine di stabilire l'esatta situazione del personale in ordine alla necessità effettiva di lavoro, per poi eventualmente ridurre i posti di lavoro, attuare opportuni trasferimenti ad altri uffici che ne avessero più comprovato bisogno, eccetera».

Nella citata lettera, il cardinale Villot, dopo aver annunciato un adeguamento delle retribuzioni dei dipendenti al costo della vita (con 24 punti di variazione nel semestre giugno-novembre 1974 e un aumento di 24 mila lire degli stipendi), fa rilevare che si tratta «del più notevole aumento della scala mobile verificatosi in questi ultimi anni, cosa che comporta anche per la Santa Sede un gravoso onere superiore alle proprie possibilità».

Quali le ragioni delle difficoltà finanziarie della Santa Sede che preoccupano i 349 cittadini vaticani e i circa tremila dipendenti della Curia? Se ne è parlato oggi nel consueto incontro del giovedì dei giornalisti con il portavoce vaticano. In risposta a varie domande, il prof. Alessandrini ha dichiarato che la difficile situazione si protrae ormai da vari anni. Ne trattò «L'Osservatore Romano» in un articolo del luglio 1970, quando, in risposta ad un giornale svizzero, parlava di «spese ingenti sostenute dal Vaticano dal Concilio in poi» e ricordava le parole pronunciate dal Papa in occasione della visita a Cagliari: «Noi abbiamo difficoltà a sostenere le spese per i servizi necessari all'andamento centrale di tutta la Chiesa».

Il prof. Alessandrini ha tenuto a precisare che il bilancio deficitario della Santa Sede «non ha alcuna relazione con episodi recenti» e che non ha nulla a che vedere con il dissesto Sindona del quale hanno parlato i giornali. Altre smentite: il portavoce ha negato che la Santa Sede abbia chiesto aiuto ad un «industriale dell'automobile», come affermato da qualche parte e che in Vaticano verrebbe girato un film con l'aiuto di personalità ecclesiastiche.

Le ragioni delle difficoltà finanziarie sono così state spiegate dal prof. Alessandrini: la situazione finanziaria attualmente esistente nel mondo è quella ben nota; ora, mentre i redditi fissi, che sono quelli prevalenti della Santa Sede, restano immutati, l'inflazione, sensibile particolarmente in Italia, pone invece aumenti di spese, specie per l'accresciuto costo del personale nell'ultimo semestre. Ecco perché la situazione è «gravemente deficitaria».

E' stato ricordato che il cardinale Villot ha inviato in passato altre lettere per «raccomandare economia» ai vari dicasteri e che anche l'anno scorso un primo bilancio di previsione fu bocciato dal [illegible] e si dovettero ridurre le spese in più di un settore vaticano. Ora, però, è la prima volta che, di fronte all'aumento del costo della vita in Italia, si parla ufficialmente di una riduzione delle spese per il personale: a proposito di licenziamenti, l'eventualità — ha detto Alessandrini — non può essere esclusa, ma «si procederà col rispetto più scrupoloso delle ragioni della giustizia».

A. Paglialunga

ASILO IN SVIZZERA al dissidente Levitin

Ginevra, 23

Le autorità elvetiche hanno concesso il diritto d'asilo al giornalista e scrittore sovietico Anatoli Levitin, di 59 anni, che ha lasciato l'URSS nel 1974 dopo aver trascorso numerosi anni in un campo di concentramento. Levitin ha deciso di risiedere a Lucerna e di dedicarsi alla sua professione di scrittore.

Condannato per «attività antisovietiche» per aver fondato sotto lo pseudonimo di Krasnov un movimento religioso, Levitin era anche un membro fondatore, con il fisico Andrei Sakharov, del comitato d'iniziativa per la difesa dei diritti dell'uomo.

(Ansa)

Dall'Uganda in Vaticano

Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Bernadette Olowo ricevuta dal Pontefice

Prima ambasciatrice presso la Santa Sede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 23

E' una giovane negra di 27 anni la prima donna che abbia in Vaticano il rango di ambasciatore. Si chiama Bernadette Olowo, è nubile e cattolica. Rappresenta il suo paese, l'Uganda. Qualche tempo fa, quando la repubblica federale tedesca cercò di accreditare una donna in Vaticano come consigliere di ambasciata, la segreteria di stato, appellandosi alla prassi, non diede il benestare. Evidentemente anche questa prassi è destinata a tramontare o ad adeguarsi alle varie situazioni.

La signorina Bernadette, che stamane ha presentato al Papa le lettere credenziali firmate dal presidente ugandese Amin, ha dal canto suo inaugurato una novità: non si è presentata in Vaticano in abito nero e velo, ma indossando un elegante costume nazionale dai colori giallo, rosso, nero e bianco (i colori della bandiera ugandese) e portando il caratteristico copricapo delle donne dell'Uganda, una sorta di «foulard» acconciato sui cappelli.

Il cerimoniale dell'accoglienza al nuovo ambasciatore è stato solenne: un piccolo corteo di personalità ha accompagnato la signorina Olowo dalla seconda Loggia alla sala Clementina, alla sala dei papi, alla biblioteca. Rispondendo in inglese ad un indirizzo di saluto della rappresentante dell'Uganda, il Papa ha ricordato i vincoli esistenti tra la Santa Sede e il paese africano, «paese particolarmente caro alla chiesa cattolica sia perché è una delle prime nazioni africane dell'Africa dell'Est, sia perché la sua terra fu bagnata dal sangue dei martiri», il cui luogo del supplizio a Namungongo, presso Kampala, Paolo VI visitò nel 1969.

Rievocato il suo viaggio in Uganda, il Papa ha ringraziato Bernadette Olowo per le parole di apprezzamento rivoltegli, riguardanti gli sforzi per la pace e lo sviluppo umano ed ha aggiunto: «Da parte nostra cogliamo l'occasione per riaffermare l'impegno della chiesa di operare lealmente tramite le sue istituzioni per il bene integrale dell'Uganda».

L'«ambasciatore» che rappresenta il suo paese anche a Bonn, non risiederà abitualmente a Roma: gli uffici della rappresentanza ugandese in Vaticano si trovano infatti nella capitale della Germania federale.

Come riferisce la biografia diffusa dalle fonti vaticane, la signorina Olowo si laureò in lettere due anni fa all'università «Mkrere» della capitale ugandese; nel 1973 ha preso servizio nel ministero degli esteri come «assistant secretary» e quindi è stata nominata «terzo segretario» dell'ambasciata a Bonn; successivamente è stata promossa ambasciatore presso il governo della Repubblica federale.

Ar. Pa.

SCOPERTI IN ETIOPIA

RESTI DI UNA DONNA di tre milioni di anni

Parigi, 23

Un gruppo di paleontologi francesi, tedeschi, americani ed etiopici hanno rinvenuto in Etiopia i resti di un primate preistorico che visse 3 milioni di anni fa e forse è il più antico e completo ominide mai rinvenuto in Africa.

Gli scienziati sono stati in grado di ricostruire il 40 per cento dello scheletro dell'ominide, cui è stato dato il nome di «Lucy». Lo scheletro corrisponde a un corpo alto tra 90 e 120 centimetri, probabilmente di una femmina. Fossili più vecchi di «Lucy» sono stati scoperti recentemente in Etiopia, ma si trattava soltanto di frammenti.

La scoperta è stata fatta da una spedizione nella depressione di Afar nei pressi di Hadar, 600 chilometri a nord-est di Addis Abeba. Questa è considerata una delle zone più importanti dell'Africa orientale per lo studio dei periodi primordiali dell'evoluzione umana. Gli studi hanno portato i ricercatori a concludere che all'epoca in cui visse «Lucy» l'altopiano etiopico si trovava ad una altitudine relativamente bassa e l'Africa era congiunta con la penisola arabica.

Allo stesso livello dello strato in cui è stata trovata «Lucy» c'erano resti di alberi, roditori, coccodrilli, maiali, elefanti, gazzelle, alcuni denti di scimmia e perfino chele di granchi.

(Ap)

FAVOREVOLE ALLA RIFORMA LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DI PALAZZO MADAMA

Matrimonio a diciott'anni nel nuovo diritto di famiglia

Dopo il voto al Senato il provvedimento tornerà alla Camera per il «sì» definitivo
Parità dei coniugi, patrimonio familiare e separazione i «punti caldi» della legge

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

La riforma del diritto di famiglia è stata approvata in sede referente, oggi dalla commissione giustizia di palazzo Madama e ha così concluso l'iter procedurale prima dell'inizio del dibattito in aula previsto per la prossima settimana. Come è noto, il provvedimento è stato fermo per circa due anni presso la commissione giustizia per le numerose modifiche cui è stato sottoposto e per le battute d'arresto imposte dalla crisi di governo.

Superati in questa sede tutti i «punti caldi» della legge, l'iter del provvedimento non dovrebbe subire altri ritardi nel corso della discussione da parte dell'assemblea. Il provvedimento dovrà, dopo il voto del Senato, tornare alla Camera, in quanto il testo è stato modificato in più punti.

Le modifiche più significative di questa fondamentale riforma — che adegua la legislazione italiana a quella degli altri paesi europei e che introduce per la prima volta nel sistema giuridico italiano la parità fra i coniugi, la comunione dei beni, e regola i rapporti familiari in maniera più moderna riconoscendo ai figli naturali gli stessi diritti dei figli legittimi — riguardano in primo luogo il matrimonio.

Lo si potrà contrarre al 18.o anno di età. E' abolita la visita prematrimoniale facoltativa, prevista dal testo della Camera. Le innovazioni più rilevanti riguardano i casi di nullità di matrimonio; eccoli: errore sulle qualità essenziali del coniuge riguardanti l'esistenza di una malattia fisica o psichica, o di una deviazione sessuale tale da impedire lo svolgimento della vita coniugale: condanne penali non inferiori a cinque anni; dichiarazione di delinquenza abituale o professionale; condanna superiore ai due anni per delitti riguardanti la prostituzione; in caso di una gravidanza precedente il matrimonio, di cui coniuge non è responsabile e che gli sia stata nascosta.

Ed ecco altre importanti disposizioni previste.

Parità dei coniugi: la nuova legge prevede che ognuno di essi sia responsabile dell'indirizzo unitario della famiglia. Il testo approvato dalla commissione giustizia presenta alcune modifiche rispetto a quello trasmesso dalla Camera: la doppia cittadinanza per la donna che sposa uno straniero; l'intervento del giudice nelle controversie tra i coniugi soltanto a loro richiesta; la donna dovrà premettere al proprio il cognome del marito (questo emendamento è stato voluto dalla destra d.c. e dal MSI).

Regime patrimoniale della famiglia: un altro punto della riforma che ha impegnato a lungo la commissione. E' stato raffermato il principio fondamentale che, salvo diversa decisione dei coniugi, si avrà la comunione dei beni.

Riconoscimento dei figli naturali: è stato mantenuto il testo della Camera, che prevede la possibilità di riconoscere tutti figli nati fuori del matrimonio, compresi gli adulterini. Il Senato ha concesso la possibilità di riconoscere i figli anche ai minori, purché abbiano superato 16 anni. Rimangono esclusi dal riconoscimento i figli nati da incesto.

Patria potestà: la patria potestà è esercitata da entrambi i genitori, anche se solo conviventi (in questo si ravvisa una modifica estensiva della commissione giustizia del Senato); in caso di separazione, la potestà è esercita dal coniuge cui il figlio è affidato. Le decisioni importanti saranno prese di comune accordo.

Disconoscimento di paternità: dal nuovo diritto di famiglia è superato il principio della presunzione di concepimento quando i coniugi saranno separati. Non esiste più, quindi, la figura del «padre putativo».

Eredità: al testo approvato dalla Camera è stata apportata una modifica per la quale il coniuge superstite ha diritto, oltre alla quota ereditaria, all'uso dell'appartamento e dei mobili.

Separazione: un'altra grossa battaglia ha sottolineato questa parte della normativa che disciplina le separazioni. Riconfermato che la separazione può aversi solo se la convivenza si rivela impossibile per coniugi ed è pregiudizievole per la prole, la DC ha introdotto il principio secondo il quale il giudice, se ne è richiesto, può indicare nel dispositivo della sentenza a quale dei coniugi è addebitabile la separazione.

R. R.

RAPIDA E FELICE CONCLUSIONE DI UN SEQUESTRO COMPIUTO DA «DILETTANTI»

RITROVATO IL BIMBO RAPITO A ROMA: QUATTRO IN CARCERE

Il piccino (sette mesi) era in una pensione di Pomezia con una ragazza sarda alla quale l'aveva affidato la madre - Presi i tre giovani complici, incaricati delle trattative

Roma, 23

Tre giovani ritenuti implicati nel rapimento di Francesco Fabio Misto, il bimbo di sette mesi scomparso lunedì scorso e ritrovato ieri, sono stati identificati e catturati dalla polizia. Il bambino è stato trovato dagli agenti in una pensione di Pomezia: lo teneva una ragazza sarda di 19 anni, Patrizia De Carta, alla quale la madre e la zia avevano affidato il piccolo e che avevano indicato come la probabile rapitrice.

La donna, che alla pensione si era presentata senza documenti dicendo di chiamarsi Patrizia Fucile, ha ammesso la sua responsabilità nella vicenda durante un lungo interrogatorio svoltosi negli uffici della squadra Mobile della questura, alla presenza del suo difensore d'ufficio, avv. Di Pietropaolo.

Dalle successive indagini svolte dalla squadra Mobile e dal Quinto distretto di polizia, sono emersi i nomi di tre presunti complici della ragazza: «Beppe», abitante in una pensione di via Cavour, ed una coppia, «Angelo e Susy», abitanti in un'altra pensione, in via Principe Amedeo. Due squadre di agenti appostate nei pressi delle pensioni lì hanno identificati e fermati nel giro di poche ore: sono Giuseppe Spada, di 26 anni, e Angelo Casamonica di 21, entrambi pregiudicati, e la jugoslava Rasena Hopic, di 23 anni.

Secondo la polizia, il compito di Patrizia De Carta sarebbe stato solo quello di tenere il bambino fino alla conclusione della vicenda: delle trattative con la madre si sarebbero invece dovuti occupare i suoi tre complici, con i quali la giovane sarda avrebbe dovuto incontrarsi oggi presso alcune baracche di Pomezia.

Tutti e quattro sono accusati di sequestro di persona. Mentre Patrizia De Carta è in stato di arresto, i suoi tre complici sono detenuti in stato di fermo essendo trascorsa la flagranza.

(Ansa)

Sigarette di contrabbando dalla Svizzera in Italia

Ginevra, 23

Il contrabbando di sigarette con l'Italia fa parte del mercato dell'industria svizzera del tabacco, ha rivelato alla «Tribune de Genève» il direttore di una importante fabbrica ginevrina di sigarette.

Nel riportare la notizia dell'avvenuto smantellamento a Genova di un gigantesco contrabbando di sigarette proveniente dalla Svizzera, la «Tribune de Genève» afferma infatti che, nonostante il valore del franco e il deprezzamento della lira, il traffico è ancora redditizio per chi sa utilizzare la buona strada.

Le sigarette svizzere che entrano clandestinamente in Italia passano dall'Austria e dalla Jugoslavia. Esse sono legalmente esportate dalla Svizzera in Austria e quindi proseguono la loro strada per la Jugoslavia, dove vengono depositate in porto-franco. In battello o con altri mezzi di trasporto le sigarette sono poi trasportate in Italia. Ogni pacchetto di sigarette è pagato in partenza dall'esportatore soltanto 50 centesimi. Per questo genere di traffico la Svizzera rinuncia infatti alla tassa sui tabacchi.

(Ansa)

PER IL FIGLIO

UNO SCEICCO VUOLE acquistare Fort Alamo

Sant'Antonio, 23

Uno sceicco saudita ha messo gli occhi su Fort Alamo, un luogo sacro alla storia americana. Vorrebbe regalarlo al figlio.

In una lettera a un avvocato di Houston, come riferisce il «San Antonio News», lo sceicco Masoud al-Sharif al Hamdan, ha scritto: «Mio figlio ha visitato spesso Alamo e gli è piaciuto molto. La prego di mettersi in contatto con le persone interessate per vedere se è possibile acquistarlo. Intendo farne dono a mio figlio».

Il legale ha dichiarato che scriverà allo sceicco per spiegargli l'impossibilità di soddisfare la sua richiesta e in cambio gli proporrà qualcosa d'altro, come l'acquisto di un ranch.

Nel 1846 a Fort Alamo un pugno di duecento texani tennero a lungo in scacco migliaia di soldati messicani durante la sanguinosa guerra tra Stati Uniti e Messico. Nell'assedio morì tra l'altro il leggendario Davy Crockett.

(Ap)

«VIA» ALL'INIZIATIVA VOLUTA DAL CAPO DELL'ELISEO

Giscard e la consorte a cena da un artigiano

Dodici commensali per un «menu» coi fiocchi - Gli ospiti: «Abbiamo parlato di quello che va e che non va in Francia»

Parigi, 23

Il Presidente Giscard d'Estaing, accompagnato dalla moglie Anne-Aymone, ha inaugurato ieri sera la serie delle previste cene mensili in casa di famiglie francesi. La signora Cucchiarini — moglie di un agiato artigiano — che ha fatto gli onori di casa, aveva previsto un «menu» degno dell'Eliseo: «champagne» per l'aperitivo, minestra al crescione, branzino al forno, costata di manzo e giardiniera di legumi, insalata, formaggi e, per finire, una «charlotte» (o zuppa inglese).

Il signor Cucchiarini — primo «anfitrione» del Capo dello Stato nell'ambito degli incontri con famiglie, che, a quanto precisò Giscard, verranno scelte di volta in volta «senza distinzione di ceto sociale» — è un corniciaio abitante nel settimo «arrondissement» parigino. Si tratta di un fornitore della famiglia di Giscard d'Estaing e il Capo dello Stato lo conosceva dunque da tempo. L'avvenimento, come previsto, è stato circondato dalla massima discrezione: è stato reso noto solo questa mattina, conformemente alla volontà del Presidente della Repubblica, il quale aveva precisato all'inizio di questo mese che le sue visite alle famiglie sarebbero state annunciate alla stampa solo una volta avvenute, «in modo da conservare loro un carattere di intimità».

Soddisfacendo un altro desiderio del Presidente Giscard, per il quale la «formula ideale» è quella di cene con una dozzina di invitati, i coniugi Cucchiarini avevano invitato tre coppie d'amici. Valery e Anne-Aymone Giscard d'Estaing si sono così trovati a tavola con dieci convitati: un idraulico accompagnato dalla moglie e dal figlio ventenne, un tipografo con la moglie, un cinesiterapista con la moglie e, beninteso, i coniugi Cucchiarini ed il loro figlio ventunenne, studente in medicina.

L'invito dei Cucchiarini, si è appreso, è stato spontaneo ed è giunto al Presidente e alla signora Giscard d'Estaing una decina di giorni fa. Per i coniugi Cucchiarini si è trattato di una sorta di festa: la padrona di casa non ha quindi tenuto alcun conto delle «rivelazioni» della stampa francese, la quale, invitando i lettori a non lasciarsi cogliere dal panico di fronte alla prospettiva di avere una sera per commensale il Presidente della Repubblica, aveva riferito all'inizio dell'anno che, «uomo dai gusti culinari semplici, Giscard d'Estaing predilige le uova strapazzate».

I coniugi Cucchiarini si sono dichiarati oggi entusiasti della serata, nel corso della quale «si è parlato di tutto quello che va e che non va in Francia».

(Ansa)

Lastre di ghiaccio sul lago Michigan

Telefoto Upi

Chicago — Una nave si apre lentamente la strada attraverso le lastre di ghiaccio che hanno ricoperto il lago Michigan

QUALCHE NOVITA' ALLA CORTE D'ASSISE DI PISA

Processo Lavorini: alibi per Vangioni?

Avrebbe lavorato in un bar il giorno in cui scomparve il povero Ermanno - Molti i dubbi

Pisa, 23

Anche l'undicesima udienza del processo per la morte di Ermanno Lavorini, in corso davanti ai giudici della Corte d'Assise di Pisa, è stata caratterizzata dalle deposizioni dei testimoni, molti dei quali sono stati interrogati dal presidente dott. Marcello, sull'alibi di Pietrino Vangioni.

Vangioni ha affermato di aver lavorato il 31 gennaio 1969 dalle 15 alle 17, in un bar del lungomare viareggino. Alibi, questo, che egli scelse all'ultimo momento durante l'istruttoria, dopo che erano caduti uno ad uno tutti gli altri. La proprietaria del bar in questione, Selvaggia Ceccatelli, ha confermato che il giorno in cui scomparve Ermanno Lavorini, Pietrino Vangioni lavorò nel suo negozio. Lavò le sedie ed i tavolini in vista del primo corso mascherato della domenica 2 febbraio. La donna si è dichiarata certissima di questa importante circostanza.

«Come mai ricorda tanto bene quel giorno?», ha chiesto il presidente.

«Era una giornata di sole», ha risposto la teste. «Il giovedì pioveva ed il venerdì era bel tempo. Sono sicura perché le pulizie dei tavoli e delle sedie avvennero in una giornata di sole...».

Al giudice istruttore, invece, la Ceccatelli aveva dichiarato «di non poter escludere che si trattasse del giovedì 30», però «propendeva per il venerdì», perché «era il giorno più vicino alla domenica», dimostrandosi quindi incerta nell'indicare la presenza del Vangioni nel bar nel giorno della scomparsa del povero Ermanno.

Ma c'è di più. La teste ha riferito un particolare inedito che rappresenta quasi un colpo di scena. Ha detto di essere certissima che il Vangioni era nel suo bar il pomeriggio di venerdì 31 gennaio perché una donna, verso le 19, le riferì che a Viareggio era scomparso un ragazzo.

«Come mai non ha riferito questo particolare importante al giudice istruttore?», ha chiesto il presidente dott. Marcello.

«Nessuno me lo ha chiesto», è stata la risposta della testimone.

Questo appare piuttosto strano se si considera che il padre di Pietrino, Lorenzo Vangioni, nei giorni in cui il figlio venne tratto in arresto, si dava gran daffare per ricostruire gli alibi del giovane, interrogando tutti coloro che, con le loro testimonianze, potevano riempire quelle due ore di vuoto.

Un altro testimone, Mario Natucci, proprietario di un'officina, a conferma che Lorenzo Vangioni in quei giorni cercava di ricostruire un alibi al figlio, ha ricordato che «Lorenzo Vangioni mi pregò di dire, contro il vero, che nel pomeriggio del 31 gennaio suo figlio Pietro era stato per due ore nella mia officina».

Se era stato a lavorare al bar, che scopo aveva trovare un alibi al figlio? «Lorenzo Vangioni — ha detto il Natucci — aggiunse che la mia testimonianza serviva per riempire due ore di vuoto nell'alibi del figlio».

(Italia)

LUNGA CACCIA ALL'UOMO NELLA PROVINCIA DELL'ONTARIO

Preso un evaso in Canada Teneva 4 bambini in ostaggio

Dopo una rapina si era rifugiato in una fattoria - Si fa dare diecimila dollari e una macchina, ma a Toronto deve arrendersi

London, 23

A London, nella provincia canadese dell'Ontario, un uomo di 22 anni, Donald Wayne Cline, evaso nell'ottobre scorso da un carcere dove stava scontando una condanna per rapina a mano armata e furto d'automobili, ha compiuto martedì sera una rapina in un negozio e ha quindi tenuto in ostaggio quattro bambini dai quattro agli undici anni. Soltanto dopo 37 ore e dopo aver ricevuto un'automobile per la fuga e diecimila dollari (oltre sei milioni di lire), l'uomo è stato preso dalla polizia. Nella vicenda non vi sono state vittime e i quattro bambini sequestrati sono, a parte lo spavento, in buone condizioni.

Il lungo dramma è cominciato martedì sera quando Donald Wayne Cline, dopo aver partecipato con tre complici a una rapina a mano armata in un negozio della città, si è rifugiato in una fattoria a pochi chilometri dalla città, abitata dai coniugi Field e dai loro quattro figli, David di 4 anni, Kim di 7, Donald di 11, Robert di 12 anni.

Abbandonato dai complici, fuggiti subito dopo la rapina, l'uomo ha chiesto in cambio dell'incolumità dei bambini un'automobile per la fuga e un riscatto di diecimila dollari, che è riuscito a ottenere dopo lunghe ore di trattative con la polizia e con la fidanzata, Gail Guest, la cui presenza era stata chiesta dallo stesso rapinatore. Ieri sera, finalmente, l'uomo ha abbandonato la fattoria liberando tre ostaggi, ma per proteggersi la fuga si è portato dietro, assieme alla fidanzata, anche il maggiore dei bambini Field, Robert.

Durante la notte, il giovane pregiudicato ha raggiunto Toronto, distante circa 150 chilometri, dove ha ingaggiato una breve sparatoria con gli agenti di polizia che lo inseguivano.

La disperata fuga dell'evaso, accompagnato dall'ostaggio, da Gail Guest e da un amico ex detenuto in veste di autista, si è svolta con un frenetico zigzag lungo le strade dell'Ontario. «Siamo più interessati a salvare la vita del ragazzo che ad arrestare l'evaso», aveva dichiarato ai giornalisti un alto funzionario della polizia dell'Ontario.

Stamane, infine, la conclusione del dramma. In un primo tempo, la polizia ha trovato il piccolo Robert, anch'egli, come i fratellini, in buone condizioni. Successivamente, dopo una telefonata fatta alla polizia mentre teneva una donna sotto la minaccia di una pistola, Cline è stato costretto ad arrendersi agli agenti, che lo hanno fatto uscire dal suo rifugio servendosi di gas lacrimogeni.

Ai giornalisti, i quattro bambini non sono apparsi particolarmente spaventati, ma si sono limitati a dire: «Sapevamo che zio Wayne non ci avrebbe fatto del male». Da un amico della famiglia Field si è appreso infatti che in passato, in assenza dei genitori, il giovane rapinatore aveva accudito ai quattro bambini.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

ROGO NEGLI STATI UNITI: morti sei bambini

Reading, 23

Sei bambini sono morti e cinque altri, assieme a tre adulti, sono rimasti feriti nell'incendio di una casa. Tre dei piccoli feriti versano in condizioni disperate.

(Ap)

NOVECENTO MILIONI al «Totocalcio» inglese

Londra, 23

Wilf Toghill, di professione demolitore, soltanto per un soffio non ha battuto il «record» per una vincita al Totocalcio: azzeccando la migliore combinazione di risultati nell'ultima giornata del campionato di calcio inglese ha comunque avuto la soddisfazione di vincere 598 mila 162 sterline, circa 900 milioni di lire.

Il montepremi, non troppo alto questa settimana, gli ha impedito di salire in testa alla graduatoria mondiale dei «superfortunati»: davanti a lui rimangono un giovane inglese, che lo scorso anno vinse 957 milioni di lire, e un brasiliano, che stabilì due anni fa il primato assoluto con oltre un miliardo.

Questi raffronti sembrano interessare comunque solo gli amanti delle statistiche. Lui, Wilf Toghill, 61 anni, vedovo, dopo aver appeso al chiodo il martello per le demolizioni, ha ordinato due «Rolls Royce» e una vacanza alle Bahamas con il figlio Trevor. Un gesto di generosità paterna? «No, il fatto è che con Trevor avevo diviso il costo della schedina, 90 pence», ha ribattuto tra il serio e il faceto.

(Ansa)

Inchiesta sulla morte di un vescovo a Parigi

Parigi, 23

Un'inchiesta ecclesiastica è stata aperta per decisione del cardinale François Marty, arcivescovo di Parigi e presidente della conferenza episcopale francese, in seguito alle illazioni di alcuni giornali sull'improvvisa morte — avvenuta nottetempo in una strada malfamata della capitale — di monsignor Roger Tort, 56 anni, vescovo di Montauban e presidente della regione apostolica Mezzogiorno-Pirenei.

Un comunicato diramato dal «Segretariato nazionale per l'opinione pubblica» (Snop) della conferenza episcopale dice fra l'altro: «La stampa ha pubblicato vari commenti al riguardo del decesso del vescovo di Montauban. Con l'accordo del cardinale Guyot, ho chiesto a mons. Collini, coadiutore di Tolosa, di informarsi immediatamente sulle circostanze esatte di tale morte. Faremo conoscere le nostre conclusioni».

Un altro comunicato pubblicato martedì sera dallo «Snop» precisava che il vescovo di Montauban era «stato colto da malore in rue Ponceau, nel secondo "arrondissement" parigino» e aggiungeva: «Una persona che lo ha visto ha chiamato un medico. Monsignor Tort era già morto quando quest'ultimo è arrivato. Aveva previsto di passare la serata presso un ex compagno di prigionia».

Secondo notizie fornite dal commissariato di polizia del quartiere, le cose si sarebbero svolte un po' diversamente. In preda a un malessere, monsignor Tort, che transitava in rue Ponceau (strada effettivamente mal frequentata), sarebbe entrato in un alberghetto frequentato da prostitute. La proprietaria, vedendo aggravarsi le condizioni del prelato, lo aveva fatto adagiare su un divano e aveva chiamato un medico.

Il settimanale satirico-politico «Le Canard Enchaine» fa un parallelo tra questo decesso e quello, avvenuto alla fine della scorsa estate, del cardinale Jean Danielou in una casa d'appuntamenti di Parigi.

Monsignor Roger Tort, le cui esequie si sono svolte oggi a Montauban, si trovava a Parigi per partecipare alla sessione triennale dei vescovi e vicari generali. A Montauban, ove era considerato come «un uomo dal comportamento e dai costumi irreprensibili».

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

I PILOTI HANNO AFFRONTATO LE ULTIME FATICHE DEL RALLYE

TRE FIAT CONTRO MUNARI

Costretta al ritiro l'Alpine di Nicolas - Bacchelli in quarta posizione

Montecarlo, 23

La «Lancia Stratos» di Sandro Munari e Mario Manucci è sempre in testa al Rallye automobilistico di Montecarlo, giunto ormai alle sue fasi conclusive. Il suo vantaggio su tre «Fiat 124 Sport» che si trovano alle loro spalle è di 3 minuti e 23 secondi.

I francesi Jean Pierre Nicolas e Vincent Laverne, che al volante dell'ultima «Alpine Renault» ufficiale rimasta in gara erano riusciti con una spettacolosa rimonta a salire dal settimo al secondo posto, sono stati eliminati da un incidente che si è concluso con danni irreparabili al mezzo. I due occupanti della vettura sono usciti incolumi.

Le tre «Fiat», alle spalle di Munari, sono occupate dagli equipaggi Alen - Kivimaki (Finlandia), Mikkola (Finlandia) - Todt (Francia) e Bacchelli-Scabini (Italia). Alle spalle del terzetto «Fiat», vi è l'«Alpine» privata di Jacques enry.

Questa notte si giocherà il tutto per tutto. Questo il parere e il pronostico dei piloti ancora in gara, anche di quelli per cui la classifica finale sembra poter riservare poche sorprese. Il percorso complementare Monaco-Monaco, tracciato su 779 chilometri di strada montuosa che si snoda nell'entroterra nizzardo e che include nove tappe speciali a cronometro, è sempre stato lo spauracchio dei concorrenti di questa classica dell'automobilismo.

Già provati dalle migliaia di chilometri del percorso di avvicinamento, dal percorso di selezione e di quello comune, gli equipaggi e i meccanici stanno affrontando dalle 18 di oggi una serie di nuove difficoltà concentrate soprattutto nelle ore notturne. Non proprio una lotteria dal risultato lasciato al caso, ma certo una prova in cui la stanchezza, lo stato delle vetture, e soprattutto l'imprevisto possono giocare come spesso in passato un ruolo determinante, e l'esperienza accumulata nelle edizioni precedenti del rallye dimostra che l'ultima notte può consacrare un nuovo grande campione.

Il campione dell'edizione di quest'anno forse già figura in cima alla classifica generale provvisoria. Si tratta dell'italiano Sandro Munari su «Lancia Stratos». Sulla sua vettura campeggia il numero 14, lo stesso numero con cui Munari ha attraversato vittorioso il traguardo dell'edizione 1972 del rallye. Nella coincidenza molti vedono un felice auspicio. Munari però non è superstizioso, e basa soprattutto sulle sue qualità di pilota e sulla sua conoscenza delle strade la speranza di realizzare l'accoppiata che i suoi tifosi gli augurano.

Dietro a Munari, tre altre vetture italiane, tre «Fiat Abarth 124», avide anch'esse di partecipare alla spartizione delle posizioni di testa della classifica. Tuttavia il pilota della prima delle tre «Fiat», Markku Alen, si trova distanziato di 3'23" dal capoclassifica. Un suo compatriota, il finlandese Mikkola, marcia con un distacco di 4'16", a bordo della seconda. Il triestino Fulvio Bacchelli, infine, sulla terza «Fiat», segue a 9'31".

A 16'58" segue poi l'«Alpine» semi-ufficiale di Jacques Henry, unica speranza della casa che su di lui ha convogliato tutta l'assistenza disponibile.

«Lancia» o «Fiat», la logica vorrebbe che il 43.o Rally di Montecarlo consacrasse una vittoria italiana. Ma la logica in un rallye e soprattutto nel Rallye di Montecarlo, così ricco d'imprevisti, non sempre va di pari passo con la realtà accidentata del percorso.

Nell'ultima libera

Tre millesimi fra Klammer e Thoeni!

Sulla ormai storica discesa libera dell'«Hahnenkamm» (Klammer vincitore per un centesimo di secondo su Thoeni), le apparecchiature elettroniche di misurazione dei tempi hanno rilevato un particolare che ha del fantascientifico. In effetti, secondo quanto informa la «Tiroler Tageszeitung» di Innsbruck, i tecnici addetti al cronometraggio hanno riscontrato una differenza fra il tempo di Klammer e quello di Gustavo Thoeni di tre millesimi di secondo, cioè novantasette millesimi di secondo in meno del tempo ufficiale.

Se Klammer e Thoeni avessero potuto compiere la discesa in parallelo, Klammer avrebbe sopravanzato Thoeni, al traguardo, di otto centimetri e mezzo (e non di 28 come era stato calcolato). Naturalmente tutto ciò non incide sulla classifica, calcolata a centesimi di secondo.

Rieccoli sulle strade

Marina di Carrara — Bitossi (da sinistra in primo piano), Baronchelli e Paolini, seguiti dagli altri componenti la squadra, durante un allenamento in Versilia in vista della ripresa della stagione agonistica

Telefoto Ansa

Pallamano da scudetto al Palasport

Ritorna al palazzetto la pallamano. Dopo il debutto contro il Cus Roma, la Duina, o per esigenze di calendario (trasferte), o per la sosta a metà torneo, non si è più esibita nel nuovo impianto in campionato. Questa volta l'ospite sarà il Gaeta, e per i triestini i due punti sono d'obbligo.

La squadra, che ha svolto come al solito una preparazione accurata, ha recuperato tutti i giocatori che ultimamente avevano dovuto marcare visita. Il tecnico, che logicamente non ha nascosto la sua soddisfazione, si sta adoperando per convincere i giocatori a non sottovalutare gli avversari: «La vittoria la si conquista sul campo, quindi andiamoci piano con tutta questa sicurezza di vincere».

I giocatori in questo caso, sono contagiati dai sempre più numerosi tifosi che ormai vedono già lo scudetto sulle maglie dei loro beniamini. Per quanto riguarda le dirette avversarie, il turno, nonostante sia casalingo per entrambe, non sarà facile.

Il Volani ospiterà il Mercury Bologna che praticamente, se uscirà sconfitto, dovrà riporre tutte le speranze che aveva cullato nella prima fase del torneo. Il Teramo dovrà vedersela con la Renault. I romani, battuti domenica dal Rovereto, giocheranno in questa trasferta con la speranza di riprendere i due punti persi nella giornata precedente.

PRIMA GIORNATA DI RITORNO

I RISULTATI

Modena - Teramo	5-6
Gaeta - CUS Roma	9-16
CUS Verona - Forze Armate	11-15
Bolzano - Duina	20-25
Mercury - Montesacro	10-6
Renault - Volani	11-17

LA CLASSIFICA

Duina e Teramo punti 20; Volani Rovereto 17; Mercury Bologna 17; Renault Roma 15; CUS Roma 14; Forze Armate 10; CUS Verona e Gaeta 7; Bolzano e Agricoltura Modena 6; Montesacro Roma 4.

SERIE «D»

Lignano sconfitto nel ricupero di mercoledì

Giornata di recuperi, quella di mercoledì per il girone triveneto della serie D. A San Michele Extra l'Audace è stata costretta al pareggio dalla Sampietrese. I veronesi hanno raggiunto al secondo posto l'Adriese che però ha disputato una partita in meno. Finale a tinte un po' gialle per il Lignano che ha dovuto arrendersi sul campo del Legnago. La rete che ha deciso l'incontro è scaturita al 22' della ripresa autore Bertocco. Tre minuti prima, per reciproche scorrettezze erano stati espulsi il gialloblù Beltramini e Mestriner.

Quando mancavano sette minuti al termine doveva prendere la via degli spogliatoi anche Pellizzar, seguito due minuti dopo da Zanfagnin. L'arbitro, il genovese Currone, nel finale ha perso un po' il controllo della gara che, come visto, è in parte degenerata. Il Lignano ha giocato con: Niero; Pavan, Luvisutti; Zanfagnin, Virgolini, Beltramin; Biasutto (Bivi), Splendore, Pellizzari, Degli Innocenti, Naldi.

La classifica, dopo la disputa dei due recuperi, è la seguente: Treviso punti 27, Adriese e Audace 21, Legnago 20, Montebelluna, Triestina e Ponziana 19, Portogruaro, Pordenone e Coneglianese 18, Lignano e Pro Gorizia 17, Bassano e Sampietrese 14, Caorle e Dolo 11, Rovigo 10, Thiene 8. Adriese, Bassano, Sampietrese e Thiene una partita in meno.

UNA TRIS... CAROVANA

In 19 a Tor di Valle: proprio una tombola!

Tris in diretta TV questo pomeriggio a Tor di Valle. Nel Premio Inverno saranno in diciannove a scendere in pista per una corsa che si commenta da sé.

Tre i nastri di partenza, con Buggé e Dalko II estremi penalizzati con compiti a prima vista impossibili. Al nastro intermedio, fra Clever, Pip, Peena, Zoom, Fascioda e Sorpresa, la nostra scelta cade sull'americana Pip Peena, sulla veloce Fascioda e su Sorpresa, cavallina lanciata a Montebello da Nicky Esposito e ora progredita a tal punto da correre ogni giorno da 1'20" sul doppio chilometri.

Infine, l'affollatissimo start dove figurano diversi trottatori in grado di emergere. Per l'esperienza in questo tipo di corse proveremo a segnalare Etituba, Madach, Ardimentosa e quella Zampognana che potrebbe fare tesoro del numero più basso di partenza.

Comunque una Tris ...carovana, vera tombola per gli scommettitori che ancora una volta vedranno messo a dura prova il loro acume.

Premio Inverno, lire 4.000.000, corsa Tris. A metri 2000: 1 Zampognara (M. Cocco). 2 Borbio (F. Capanna). 3 Nagami (F. Pappadia). 4 Etituda (U. Francisci). 5 Ardimentosa (A. Esposito). 6 Madach (F. Cicognani). 7 Fatatis (C. Bottoni). 8 Cloè (U. Baldi). 9 Dayamor (E. Righini). 10 Lydia (G. Ossàni). 11 Medford (B. D'Angelo). 12 Discobolo (A. Penzivecchia). A metri 2020: 13 Pip Peena (F. Albonetti). 14 Clever (U. Bottoni). 15 Zoom (S. Orlandi). 16 Fascioda (I. Pandolfo). 17 Sorpresa (E. Lizzi). A metri 2040: 18 Buggè (M. Mazzarini). 19 Dalko II (A. Macchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4 ETITUBA. 6 MADACH. 13 PIP PEENA. Aggiunte sistemistiche: 17 SORPRESA. 1 ZAMPOGNARA. 5 ARDIMENTOSA.

Gli azzurri del basket verso la Cina

Roma, 23

Ci sono molte probabilità che le nazionali azzurre di basket, sia maschile sia femminile, compiano una tournée in Cina. La trasferta cinese dovrebbe aver luogo dal 20 al 30 giugno prossimi: il Coni attende la risposta definitiva da Pechino che, a suo tempo, ha fatto l'invito. Il tecnico della nazionale, Primo, ha detto comunque che non c'è niente di certo, anche se ha già delineato il resto del programma delle formazioni azzurre, programma che sarà sottoposto tra breve alla commissione del settore squadre nazionali. Oltre la Cina e l'appuntamento obbligato dei campionati europei, che avranno luogo in Jugoslavia dal 7 al 15 giugno, la squadra azzurra potrebbe prender parte alla Coppa Intercontinentale, competizione, questa, che si svolgerebbe secondo la formula della Coppa Europa. In campo femminile è in discussione la partecipazione della nazionale femminile ai mondiali di Calì.

La nazionale maschile si esibirà in Italia soltanto in occasione di un torneo che si svolgerà a Milano. Primo non ha voluto comunque rivelare il suo programma azzurro e ha preferito parlare del campionato italiano e dello straniero. A proposito di quest'ultimo Primo ha ribadito il suo concetto secondo il quale vorrebbe «che si avverasse il sogno di un campionato tutto italiano», pur riconoscendo che il modello del giocatore americano è sempre valido, salvo qualche raro caso.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato mercoledì sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti fatta eccezione per gli incontri Torviscosa - Fontanafredda e Itala - Sangiorgina a causa del mancato arrivo dei referti arbitrali. L'avv. Biloslavo ha squalificato quarantaquattro giocatori per complessive sessantadue giornate di gara.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica per una giornata: Traunero (Buiese), Lepre (Ruda), Teat (S. Canzian), D. Del Negro (S. Giovanni), Bozzato (Casarsa), Prizzon (Prata), Bortolussi (Zoppola), Micolin (Pocenia), Avian (Castionese), Visintin (Torriana), Isola e Mesaglio (Julia), Pellegrin (Spilimbergo), Conchin (Gemonese), Di Lenardo (Lucinico), Lorenzut (Isonzo S. Pier d'Isonzo), Celestin (Maniago), Costantini (Corno), Stagni (S. Giovanni), Sabotto (Passons), Romano (Palazzolo), Fortunato (Cumini), Viezzi (Cumini), Maserati (Martignacco), Franzoiini (Mortegliano), Zaina (S. Maria Longa), Todesco (Maniagolibero), Raffin (Gonars), Bolzicco (Dolegnano).

Squalifica per due giornate: Di Tommaso (Pro Cervignano), Dose (Bertiolo), Pasquali (Oratorio S. Michele), Fabris (San Canzian), Del Pin (Aiello), Forte (Pro Romans), Pellarin (Aurora Morsano), Bellomo (Pravisdomini), Zoilia (Duino), Pessotto (Brugnera).

Squalifica per tre giornate: Chiusso (Gradese), Martina (Ricreatorio Porzio), Garzitto (Percoto).

Squalifica per quattro giornate: Manzon (Rosandra), Marson (Malisana).

Numerosi pure i provvedimenti a carico dei dirigenti: Manicca del Sant'Anna è stato squalificato a tutto il 29 gennaio, Franzin del Prata sino all'1 febbraio, Beinat del San Rocco e Braida del Natisone sino al 22 febbraio. Gli allenatori Mian del Natisone e Macor del Ricreatorio Porzio sono stati appiedati rispettivamente sino all'1 e al 22 febbraio.

Pesanti ammende sono state inflitte al Vesna (50 mila lire), al Ronchi (40 mila), al Vivai Rauscedo e alla Pro Romans (30 mila lire).

- CALCIO. Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato per due giornate Orlandini del Napoli e per una giornata Perego del Lanerossi, Valmassoi del Varese e Mariani dell'Inter.

La stizza di Annemarie

Telefoto Upi

Innsbruck — Visibilmente contrariata la campionessa austriaca Annemarie Moser-Proell: leader della graduatoria della Coppa del Mondo femminile, la formidabile sciatrice, nella foto assieme all'allenatore della squadra austriaca Braendle, ha commesso un grosso errore in prova

NEL QUADRO DELLA COPPA DEL MONDO

Libera femminile oggi a Innsbruck

La svizzera Nadig miglior tempo in prova

Innsbruck, 23

La svizzera Marie Therese Nadig, campionessa olimpionica della specialità, ha realizzato il miglior tempo nelle prove di oggi in preparazione alla discesa libera di Coppa del mondo femminile in programma domani a Innsbruck. L'elvetica ha compiuto i 2615 metri del tracciato (700 metri di dislivello) in 1'49"3.

Il secondo miglior tempo è stato realizzato dalla statunitense Cindy Nelson con 1'50"61 davanti alla francese Jacqueline Rouvier (1'51"49). L'austriaca Anne Marie Proell Moser, che guida la classifica di Coppa del mondo, non ha concluso la prova in seguito a errore compiuto sul percorso.

Per quanto riguarda le prove per la discesa libera maschile, non sono stati presi i tempi nelle discese iniziali ma Klammer, l'italiano Herbert Plank e il norvegese Erik Haker sono apparsi i più veloci. Alcuni concorrenti si sono lamentati perché il numero insolitamente alto di porte obbigatorie (28) fa somigliare la gara più a uno slalom gigante che a una discesa libera, ma la giuria ha insistito sul fatto che le porte sono indispensabili per motivi di sicurezza.

- TOTOCALCIO. Contrariamente alle prime informazioni, l'unico tredici della scorsa domenica a Trieste è stato realizzato su una schedina giocata presso la ricevitoria del Bar Alabarda di via S. Maurizio 3.

IL DIFFICILE CAMMINO DELLA TRIESTINA HOCKEY

Primo allenamento con poche «rotelle»

Cinque giocatori in pista - Altrettanti gli ammalati

Ripresa a ranghi ridotti per la Triestina di hockey. Solo cinque giocatori della «rosa» hanno iniziato mercoledì sera la preparazione sulla pista del Ferroviario di viale Miramare. Agli ordini di Gianni Posar hanno ripreso confidenza con le rotelle Perok, Gon, Lussi, Kalik, Borme e due giovani della squadra allievi. Un lavoro leggero, prevalentemente atletico, che verrà intensificato nei prossimi giorni in palestra e in pista.

Perché solo cinque atleti presenti? L'interrogativo trova risposta nel fatto che altri cinque giocatori hanno marcato visita. Non dovrebbe trattarsi di «malanni diplomatici», almeno così sembra. Pockai, Rosselli e Furlan stanno guarendo dalla neozelandese; Mari si è presentato in ritardo all'appuntamento in quanto impegnato nella «vernice» di una sua mostra.

Prinz ha assistito alla prima presa di contatto dai bordi in quanto alle prese con un noioso mal di denti. «Pino», quindi, si presume abbia riflettuto sulla sua posizione e deciso di non «rompere» come invece poteva sembrare logico dal suo primitivo atteggiamento. Una risposta definitiva all'interrogativo, comunque, la si potrà dare solo nei prossimi giorni quando cioè gli assenti saranno disponibili.

All'allenamento di mercoledì ha assistito anche Fonzari. Il giocatore, che nella passata stagione ha militato con il Pordenone dopo aver giocato negli anni precedenti con il Ferroviario, dovrebbe indossare nel prossimo campionato la maglia della Triestina. Il giocatore, che ha 26 anni, è in attesa del nullaosta per mettersi a disposizione dei tecnici alabardati. Per quanto riguarda il potenziamento della squadra, i dirigenti stanno attivamente dandosi da fare per assicurarsi due giocatori sui quali però mantengono il massimo riserbo.

Sospese la «Canin» e la «Duca d'Aosta»

Non ci saranno gare internazionali di sci quest'anno nella nostra regione. Purtroppo la mancanza di neve ha bloccato le due manifestazioni alpine valide per la Coppa Europa, che avrebbero dovuto svolgersi il 29 e 30 gennaio a Sella Nevea e il 2 febbraio a Tarvisio.

Ieri si sono riuniti ancora una volta gli organizzatori dello Sci Cai Trieste e dello Sci Cai Monte Canin per valutare la situazione. La neve non ha fatto la sua comparsa nella nostra zona (solamente a Sella Nevea sono caduti 5 cm) per cui tutto è irrimediabilmente compromesso. Logica conclusione, quindi, la sospensione delle due manifestazioni internazionali.

IN VISTA DELL'IMPEGNO A ROVIGO

MOLTE LE NOVITÀ IN SENO AL PONZIANA

Triestina: rientrerà Dri contro il Thiene

Come previsto, il Ponziana, per la trasferta di dopodomani, dovrà rinunciare anche a Ravalico il quale è stato squalificato per una giornata. A Rovigo quindi la formazione biancoceleste sarà priva di tre titolari: oltre a Ravalico saranno assenti infatti Trentin (che dovrà scontare ancora un turno di forzato riposo) e Del Piccolo. Quest'ultimo potrà riprendere gli allenamenti soltanto la prossima settimana. Ci sono dei dubbi anche sulla disponibilità di Magris; il portiere ha accusato dei disturbi intestinali e non ha partecipato al galoppo mercoledì.

Ieri comunque Magris ha provato ad allenarsi, ma Russo impiegherà l'estremo difensore soltanto dopo aver sentito il dott. Bergamini e aver parlato con il giocatore. Comunque Russo, anche se Magris non ce la dovesse fare, dovrebbe dormire sonni tranquilli. Zadel, infatti, è in forma strepitosa e la conferma è venuta dalla partitella di mercoledì nel corso della quale ha sfoderato delle favolose parate sulle cannonate di Momesso e Dalle Crode. Per quanto visto nel corso della gara in famiglia tutto lascia intendere che Russo, condizioni di Magris a parte, confermerà la formazione iniziale di Bassano con l'eccezione di Fabio Gerin al posto di Ravalico.

* * *

La Triestina ha proseguito sul campo del Villaggio del Pescatore la preparazione per la partita casalinga di domenica contro il Thiene. Dei due infortunati, Foresti e Garofalo, Tagliavini potrà disporre solo del «libero». L'attaccante, colpito duramente domenica alla gamba destra, è costretto ancora al riposo a causa di una forte contusione. Per quanto riguarda lo schieramento da opporre al Thiene, Tagliavini deve risolvere un solo dubbio, quello che riguarda l'interno sinistro. Dalle indicazioni ricavate dal galoppo di ieri, le soluzioni potrebbero essere due.

La prima prevederebbe un notevole rivoluzionamento: Riva rientrerebbe nel ruolo di terzino, Zanini verrebbe avanzato a mediano e Fontana II indosserebbe la maglia numero dieci. L'altra soluzione, molto più semplice per il fatto che prevederebbe la sostituzione di una sola pedina, è quella di affidare il ruolo di interno al giovane Marcato.

Non è da escludere che Tagliavini riconfermi Feresin il quale nella partita con il Portogruaro ha dimostrato di possedere delle ottime qualità pur possedendo una marcia in meno rispetto ai compagni di squadra.

La novità certa sarà costituita invece dal rientro di Dri in sostituzione dell'infortunato Garofalo. Tagliavini spera che l'esclusione di domenica sia servita all'attaccante per meditare sul fatto che come sta facendo Goffi deve sputare l'anima su ogni pallone.

Ieri, sul campo di viale Sanzio, la Triestina ha mosso il suo primo passo dando il via alla nuova politica di stretta e sincera collaborazione con le consorelle minori allo scopo di riguadagnare la loro fiducia. Due selezioni di giocatori, composte da giovani compresi fra i 13 e i 15 anni, hanno dato vita agli ordini di Zanolla e Bubnich ad una partitella. I «selezionati» appartenevano al Costalunga, Primorec, Zarja, Domio, Rosandra, Opicina Supercaffè, Union e Vesna.

DOPO IL... FURTO IN CAMPAGNUZZA

Sollievo alla «Pro»: Omizzolo può giocare

Gorizia, 23

Con un senso di sollievo è stata accolta, negli ambienti della Pro Gorizia, la notizia che Omizzolo non risulta tra gli squalificati di questa settimana. Infatti si temeva che l'attaccante, dopo l'incomprensibile espulsione subita nella partita con il Legnago, dovesse essere colpito pure dai fulmini della Lega. Evidentemente anche l'arbitro, negli spogliatoi, si deve essere accorto del suo macroscopico errore.

Franzon non riesce ancora a rendersi conto di come l'arbitro possa avere assegnato al Legnago un rigore del tipo di quello che ha permesso agli ospiti di pareggiare. «Ci hanno rubato un punto — continua a dire il tecnico — ed è una cosa che comporta per noi molti problemi. Ora dobbiamo assolutamente battere il Portogruaro; se no son dolori». Quanto alla spada di Damocle della possibile squalifica di Omizzolo, il "mister" afferma: «Dopo parecchio tempo ho potuto schierare il giocatore per due domeniche di fila; guai se ora non ne potessi usufruire in continuazione: un suo recupero diventerebbe pressoché impossibile».

La squadra, durante la settimana, si è presentata al gran completo. Agli ordini di Franzon, ha ripreso anche gli allenamenti Siricano, senza però forzare e limitandosi a sedute di atletica. Quasi certamente il portiere titolare potrà riprendere il suo posto tra i pali tra una quindicina di giorni.

Contro il Portogruaro, in un incontro che si deve vincere ad ogni costo, probabilmente verrà schierata la stessa formazione di domenica scorsa. La squadra, nonostante il pareggio, non ha deluso. Anzi, nel primo tempo, si è espressa a un ottimo livello, creando numerose occasioni da rete.

Antonio Gaier

BASKET DI METÀ SETTIMANA

Proficuo galoppo del Lloyd a Udine

Udine, 23

Snaidero e Lloyd Adriatico hanno sostenuto oggi a Udine un proficuo galoppo, interminabile forse (due ore di gioco), ma molto positivo sia per i due allenatori, sia soprattutto per i giocatori delle due squadre che hanno avuto modo di affrontarsi in completa scioltezza. Non solo per l'ovvia assenza dell'assillo dei due punti, ma anche di quella del punteggio, che è stato tenuto solo approssimativamente e che alla fine è risultato di circa 160 a 130 a favore dei padroni di casa.

Le due squadre, che potrebbero essere avversarie dirette nella seconda fase del campionato, quella per intenderci della designazione delle quattro compagini che disputeranno il prossimo torneo nella massima serie, devono avere evidentemente in comune il timor panico del campionato. Questa sera infatti non solo la Snaidero, reduce dalla vittoria conseguita domenica a Vicenza contro la Canon, si è dimostrata all'altezza dell'impresa compiuta, ma lo stesso Lloyd, che pure ha deluso in campionato molte attese dei suoi sostenitori, si è dimostrato squadra in buona salute, molto sciolta e molto ben preparata.

I triestini hanno molto ben impressionato soprattutto nella prima frazione, dal momento che nelle successive nell'ambito delle due squadre c'è stata una rotazione praticamente continua dei giocatori, tutti impiegati alternativamente. Il Lloyd è piaciuto innanzitutto come squadra, dimostratasi capace di impostare un gioco agile e disinvolto, abbastanza veloce e penetrante; e sono poi piaciuti in particolare l'americano Brooks, per nulla intimorito dalla guardia, alla quale l'ha sottoposto McDaniels e che si è dimostrato molto pulito e misurato e assai sciolto nel suo movimento, il giovane Bubnich e i «soliti» Bassi, Cepar e Pozzecco, che grazie al fisico sa farsi sempre valere.

Per quanto riguarda la Snaidero, molto bene hanno impressionato Malagoli, non solo per il suo tiro particolarmente centrato ma anche per il movimento in generale e per le entrate e Melilla, che sembra attraversare un periodo particolarmente felice. Invece è apparso leggermente fuori condizione, forse anche perché reduce dal viaggio negli Stati Uniti, McDaniels, che ha alternato cose molto belle ad altre un po' deludenti; bene invece anche Cagnazzo e Dalle Vedove.

Giorgio Verbi

La seconda fase dei tornei minori

I campionati minori di basket vivranno dopodomani la quarta giornata della seconda fase. Nella serie CI l'Italcantieri, dopo i primi tre splendidi successi, affronterà una difficile trasferta contro il CSI Firenze. Se i ragazzi di Plocher supereranno anche questo ostacolo potrebbero diventare i grandi favoriti. Nel girone B i Tigers se la vedranno con il Die N'Ai: per gli isontini l'impegno è severo ma non impossibile, soprattutto se ripeteranno la gagliarda prova di domenica scorsa. Il Romolo Marchi ritorna fra le mura amiche deciso a riscattare le ultime scialbe prestazioni.

Nella serie C2 un'altra trasferta attende l'Italsider. I ragazzi di Cavazzon contro il Lido sono convinti di «vendicare» l'assurda sconfitta di Padova. Tra i rossoneri mancherà ancora Bacchelli mentre Zimmerman si è completamente ristabilito. La vittoria è alla portata dei «siderurgici» i quali, nonostante il passo falso contro lo Zingalt conservano intatte le possibilità di vincere il proprio girone.

In serie D il cartellone è retto da Motori Plet - Jesolo. Il quintetto di Marini farà di tutto per fermare la corsa dei veneti i quali in queste ultime settimane stanno giocando a notevole livello. Niente di preoccupante se il Motori Plet non ce la dovesse fare in quanto il programma della società non prevede la vittoria finale a tutti i costi ma piuttosto un piano di future valorizzazioni. Una Servolana caricatissima sarà impegnata a Murano: i giallorossi di Saporito e Zini sono capaci di fornire un'altra piacevole sorpresa. L'Hannibal vuole il secondo successo consecutivo a spese del Codroipo.

Il campionato cadetto di pallacanestro femminile giungerà domenica al giro di boa. Il settimo turno riserva un turno casalingo per Ginnastica Triestina e Julia mentre la Darwil sarà impegnata a Venezia. Le biancocelesti di Ghietti e Drocker saranno opposte all'Adriatica Rimini, una formazione non trascendentale ma che bisogna affrontare con molta attenzione.

Le ragazze della Ginnastica dovranno soprattutto badare alla concentrazione iniziale e convincersi che gli errori possono capitare senza per questo perdersi di coraggio. La Julia cercherà di centrare l'obiettivo della prima vittoria facendo quello che non è riuscito alla Darwil e precisamente di battere l'UFO Schio.

DOMANI AL PALASPORT UN'ALTRA PARTITA DI FUOCO

Pallavolo: contro i campioni l'Arc Linea vuole esaltarsi

Il recente naufragio casalingo, che ha interessato la squadra campione d'Italia del Panini, colata a picco dai romani dell'Ariccia sta ancora agitando il mondo della pallavolo nazionale. Da parte modenese si tenta di minimizzare l'accaduto, da altre parti invece si tende a ritenere che la seconda scivolata dei campioni costituisca l'inizio di uno sfaldamento del sestetto tricolore. Quale delle due supposizioni appare avere maggiore fondamento? Forse l'una, forse l'altra.

Per parte nostra, seppure con una certa cautela, siamo più propensi a ritenere valida la seconda congettura. In effetti, pur lamentando l'assenza di Giovenzana e le imperfette condizioni fisiche del «martello» Montorsi, il Panini di questa prima parte del torneo non ha molti punti di contatto con la scintillante e volitiva edizione del passato torneo. Queste considerazioni, non certo favorevoli ai modenesi, non debbono però esaltare oltre misura l'Arc Linea che domani sera dovrà giocare al Palasport con i campioni.

In tutti i casi, dalle recenti disgrazie patite dai modenesi di Franco Anderlini i triestini potrebbero ricavare una maggiore determinazione e coraggio per tentare di interrompere la lunga serie negativa, iniziata ancora sul finire del 1974. Tre, quattro settimane fa, per i locali pensare di poter avere ragione dei campioni sarebbe stato un fatto utopistico, ma ora, esasperati dalla serie negativa, l'evento potrebbe realizzarsi, anche se contro il Panini l'Arc Linea dovrà fare a meno di Claudio Vellak e anche di Roberto Pellarini.

In settimana il giovane Pellarini s'è prodotto infatti una distorsione a due dita della mano per cui il suo impiego diviene impossibile. Sembra proprio che la sfortuna non voglia abbandonare il «clan» bianconero. Tuttavia, pur senza Claudio e Roberto, l'Arc Linea deve fare leva sull'orgoglio e sulle buoni doti di Manzin, Walter Vellak, Andrea e Fabio Pellarini, Grilanc, Sardos, Gerdol e di Sgomba che in questa occasione lo rivedremo finalmente riutilizzato a tempo pieno. Speriamo comunque che il suo rientro possa coincidere con una prestazione positiva, degna delle sue possibilità.

Pertanto l'impegno dell'Arc Linea va atteso con un certo possibilismo. Logico che il pronostico penda dalla parte dei campioni modenesi; noi però confidiamo in un ritorno di fiamma da parte dell'Arc Linea. Nelle altre palestre giocheranno COOP Italia e Gorena Padova, Ruini e CUS Siena, Paoletti e Cesenatico, CUS Torino e Lubiam, CUS Pisa e Pneus Piacenza.

V. F.

BASEBALL

Il Venier Buttrio ammesso alla Serie A?

Il Venier Parchetti Buttrio di baseball verrà ammesso alla serie A di baseball? L'ipotesi non è da scartare. Infatti, dalle notizie in nostro possesso, due società che nella passata stagione avevano acquisito il diritto di accedere alla massima categoria avrebbero espresso l'intenzione di rinunciare alla promozione per difficoltà di carattere finanziario. Le due squadre sarebbero la Polisportiva Sironi di Seveso (Milano) e il Lloyd Roma. Se entrambe rinunceranno, il loro posto verrebbe preso dall'Old Rags Lodi e dal Venier Parchetti di Buttrio. Al campionato di serie A parteciperanno altre tre squadre della regione: Alpina, Libertas Trieste e Monfalcone.

NELLA «C» DI RUGBY LA GIORNATA PIÙ ATTESA

Derby al Moretti Fiamma «rischiatutto»

L'Edilmoquette senza patemi: un pareggio le basta

Sul quadrante del girone interregionale eliminatorio della serie C di rugby sta per scoccare l'ora del gran derby. Domenica pomeriggio al «Moretti» saranno di scena l'Edilmoquette e la Fiamma. Lo scontro tra le due maggiori formazioni del Friuli - Venezia Giulia è attesissimo tanto a Udine quanto a Trieste e il perché è presto detto: le due compagini, anche se sono costrette a muovere i loro passi nel minore dei campionati nazionali, hanno caratterizzato con le loro imprese gli ultimi dieci, quindici anni del rugby di casa nostra.

Bianconeri e granata sono da tempo ormai alla ricerca di un rilancio in grande stile per riguadagnare le posizioni perdute. I due «quindici», che potenzialmente sono in grado di sviluppare un rugby d'ottima fattura (l'incontro d'andata è stato uno dei più belli, sotto l'aspetto tecnico, che si siano visti da diverso tempo nella nostra città), dovrebbero mandare in scena anche in questa occasione uno spettacolo d'ottima qualità.

Sulla carta il pronostico spetta alla squadra di Pellegrini, anche se i friulani non stanno attraversando un periodo di gran vena. La conferma viene dal fatto che domenica scorsa, dopo la lunga sequenza di dieci vittorie consecutive, hanno dovuto accontentarsi di un modesto pareggio sul campo della Libertas Oderzo. Il derby però è una partita che sfugge a qualsiasi regola.

L'Edilmoquette, che a tre giornate dalla conclusione ha un vantaggio di quattro punti sulla Fiamma, potrà giocare più tranquilla, senza cioè l'assillo dei due punti a tutti i costi. Un pareggio, al quindici di Pellegrini, potrebbe andare più che bene e una sconfitta, nelle peggiori delle ipotesi, non dovrebbe compromettere nulla. Chi vuole invece a tutti i costi il successo è la Fiamma. I granata smaniano dal desiderio di prendersi la rivincita della partita d'andata e faranno di tutto per uscire dal «Moretti» con l'intera posta. Un derby insomma tutto da vedere; una partita che, almeno sulla carta, dovrebbe soddisfare anche i palati più fini in fatto di rugby.

Il Cus Trieste, reduce dalla pesantissima sconfitta di Paese, giocherà nuovamente a San Luigi. L'avversario dei gialloblù è quel Feltre che, come del resto la squadra di Battig, aspira alla terza poltrona. Ecco un'altra gara che promette scintille considerato il valore che assume la posta in palio. I cussini dovrebbero schierare la formazione-tipo, la stessa cioè che quindici giorni fa è riuscita nell'impresa di piegare la Fiamma. Battig insomma dovrebbe poter disporre di tutti i titolari assenti domenica a Paese perché costretti a letto dalla neozelandese.

Domenica «regionali» di scherma giovanile

Si svolgerà domenica, nella sede centrale della Società Ginnastica Triestina, con inizio alle ore 9, il campionato regionale di scherma per le categorie giovanetti e giovani. Tra i giovani, la società farà salire in pedana Zanier e Cascio per la sciabola e Prazio per la spada, con i giovanetti la Ginnastica parteciperà solamente alla sciabola, schierando Saini e i gemelli Ciana.

I ragazzi si sono allenati durante la settimana sotto la guida del maestro Centonze che è abbastanza fiducioso. Si spera soprattutto in Zanie, uno schermitore fine e pulito che pratica la scherma classica e se si impegnasse un po' di più potrebbe fare molto meglio. Infatti l'atleta tende a mancare un po' di tenuta, tutto il contrario di Cascio, un combattente volitivo, con grinta dal quale ci si attende molto. Poi ci sono anche Saini, Prazio, i gemelli Ciana, tutti giovani che promettono molto bene.

Direttore di torneo sarà il colonnello Matessi. Per concludere, vogliamo premettere che l'ingresso sarà gratuito (come sempre) per avvicinare il pubblico a questo sport che effettivamente meriterebbe più tifosi.

F. C.

Sport locale in breve

Calcio: Mekovec

Sul campo dell'Enaoli di via Campanelle si svolgeranno domani pomeriggio le semifinali della «Coppa Mekovec», torneo giovanile di calcio a sette giocatori. Alle 15 si incontreranno Costalunga «A» - Esperia «A»; alle ore 16 saranno di fronte il Costalunga «B» e il Giarizzole. Domenica verranno diputate le due partite del girone di consolazione dal quinto all'ottavo posto. Sul campo di via San Cilino si incontreranno: Campanelle - Libertas Rozzol (ore 10.30) ed Esperia «B» - Stella Azzurra (ore 11.15).

Calcio: Juniores

S'è conclusa la fase eliminatoria del campionato triestino juniores di calcio. Per le semifinali, che verranno giocate domenica 2 febbraio sul campo di borgo S. Sergio, si sono qualificate: Fortitudo, Giarizzole, Edera e Vesna che sono terminate ai primi due posti nelle classifiche del girone eliminatorio. Le finali per il primo e terzo posto si giocheranno la domenica successiva.

Calcio: Esperia

Proseguirà domani, con la disputa della seconda giornata, la fase finale della «Coppa Esperia» di calcio a sette giocatori. Dopo le fasi eliminatorie sono rimaste in gara nella manifestazione organizzata dall'Esperia Pio XII, queste compagini: Montuzza, C.G.S., Chiarbola e Libertas Rozzol. Nel primo turno il Montuzza ha battuto il C.G.S. per 6-4 mentre Chiarbola e Libertas Rozzol hanno chiuso alla pari (1-1). Domani, sul campo di via San Cilino 101, sono in programma queste gare: C.G.S. - Libertas Rozzol alle 15 e Chiarbola - Montuzza alle 15.45.

Marcia a Muggia

Organizzato dalla Polisportiva Libertas Muggia si svolgerà domani il Trofeo Invernale di marcia (fase regionale) riservato agli atleti delle categorie seniores, juniores, e allievi. La manifestazione prevede una prova su strada di km 12 per seniores e juniores e di km 8 per gli allievi. Tutte le società che avranno avuto almeno un atleta classificato nella fase regionale verranno ammesse alla fase interregionale. La gara si svolgerà a Muggia sul percorso via D'Annunzio - via Forti - via XXV Aprile e via Paolo Reti con partenza alle ore 15.15. Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è previsto per le ore 14.15 presso la scuola Nazario Sauro. Le iscrizioni saranno accettate sul posto 20 minuti prima dell'inizio della manifestazione.

Tennistavolo

I vari campionati nazionali a squadre di tennis da tavolo riprenderanno domani il loro cammino. Nella serie A femminile, a riposo la Julia, la Kras di Sgonico dovrà mettersi in viaggio per rendere visita al C.S.I. Milano. Per le ragazze dell'altipiano dovrebbe trattarsi di un buon collaudo in vista del derby stracittadino del 2 febbraio.

Il Cus Trieste, sconfitto nel turno precedente della serie B maschile in casa dell'ARS Vicenza, si ripresenterà ai suoi tifosi incontrando per la seconda giornata di ritorno l'Aurora Lecco. La partita verrà giocata sui campi di San Luigi alle ore 10.

Per la serie C maschile i Ricreatori Trieste giocheranno in casa della capolista Montedison Marghera. I giovani di Pipan non partono tuttavia battuti e intendono ben figurare. Fermo l'Oratorio S. Michele di Monfalcone per il turno di riposo, l'altra squadra della regione, la Quiriniana di Udine ospiterà il Lupino Treviso.

Quattro partite sono in programma per la terza e ultima giornata d'andata dei due gironi eliminatori della serie D maschile: Azzurra Gorizia - C.M.M. Trieste, Esperia Pio XII Trieste - Vermeglianese, Rangers San Rocco - San Marco Pordenone e San Lorenzo Pordenone - Fulgor Gorizia. Tutte le partite inizieranno alle ore 10.

INIZIA ALL'INSEGNA DELL'INCERTEZZA IL GIRONE DI RITORNO

PROMOZIONE: TEMPO DI RIVINCITE

Nelle «bagarre» a quattro, i turni più facili spettano a San Giovanni e Monfalcone
In trasferta Fontanafredda e Torviscosa - L'imperativo per tutti è non perdere

E' già tempo di rivincite nei maggiori campionati dilettantistici che tra domani e domenica iniziano il girone di ritorno. Guadagnare da domani in poi qualche punto potrebbe essere un... investimento, perdere qualche cosa, invece, potrebbe significare per molti l'abbandono delle speranze siano esse quelle del successo finale o della salvezza. Per la «reginetta» d'inverno Fontanafredda comincia una difficile passerella. Dopo essersi più o meno celata per la prima parte del campionato questa meravigliosa matricola è stata costretta a gettare la maschera ed ora è attesa da tutte le squadre con molto timore ma con altrettanta decisione. Per la formazione di Pajer adesso viene il difficile poiché dovrà dimostrare di possedere, oltre le numerose doti messe in mostra in tante partite, anche il carattere di grossa squadra, quella mentalità e quella maturità di grossa squadra senza le quali non si può raggiungere il successo finale, anche se i dirigenti pordenonesi hanno assicurato di non nutrire troppe velleità al di là di un campionato tranquillo e onorevole.

Staremo a vedere se si tratta di sola scaramanzia. Il Fontanafredda nella ritrovata veste di leader sarà ospite della Tarcentina. Quest'ultima, dopo l'imprevista sconfitta interna di domenica scorsa per mano della Cormonese è ripiombata in una zona poco tranquilla della graduatoria e cercherà una vittoria di prestigio ma prima di tutto due punti assai salutari.

Si ripresenterà dinanzi al generoso pubblico di casa il San Giovanni. Vagaia assicura che l'amaro... boccone carnico è stato già digerito e i ragazzi sono sicuri di riabilitarsi prontamente già domenica contro la Cordenonese. Il morale dei rossoneri è per niente intaccato: in tutti c'è la voglia di ben figurare e di far risultato, sperando nel disinteressato aiuto della Tarcentina. Nel San Giovanni potrebbe esserci la novità del debutto di Vichi il quale si è allenato intensamente destando un'ottima impressione. Tra i rossoneri difficilmente ci sarà Francini: la «roccia» rossonera risente ancora di una botta ricevuta ad una gamba e quindi il suo posto potrebbe essere preso da Lach, tenuto conto anche della squalifica di Stagni. Rientrerà Quaia che ha scontato il turno di squalifica mentre non è da escludere che Vagaia possa tener pronti due giovanissimi: Maiorano e Lebani.

Ancora una partita casalinga per il Monfalcone che al Cosulich attende la visita del Corno Rosazzo. Considerata la forma strepitosa dell'intero complesso (tra giovani e vecchi «sempreverdi» è un'impresa individuare i migliori, in quanto tutti giocano a livello notevole), c'è da attendersi un'ulteriore prova «monstre» dell'undici di Lulich e Zelesnich.

Il Circolo Marina Mercantile nell'anticipo di domani sarà di scena a Gradisca. E' un confronto questo che ambedue le squadre non possono perdere: i «marinaretti» perché non vogliono di già abbandonare una rincorsa iniziata abbastanza bene, l'Itala perché con un altro passo falso rischierebbe di salutare la Promozione in anticipo. Nella compagine di Nardin potrebbe essere schierato Botta, un giocatore molto utile nell'economia del gioco dei marinaretti. Siamo dell'avviso che il Circolo sia in grado di raccogliere a Gradisca un risultato soddisfacente soprattutto se sarà capace di ripetere il grande primo tempo della partita con la Manzanese. Si giocherà domani anche Cormonese-Pro Cervignano, un incontro che si annuncia valido e interessante in quanto si tratta di due squadre che stanno attraversando un periodo di buona condizione di forma. Lo spettacolo, insomma, non dovrebbe mancare. A Tolmezzo è in programma un altro «big-match»: dopo aver superato il San Giovanni i carnici sono intenzionati a fare un'altra vittima illustre: la Torviscosa. Le altre due partite in programma sono Sangiorgina-Maniago e Sacilese-Manzanese.

PRIMA CATEGORIA

***In Prima categoria** la sedicesima giornata riserva un turno casalingo per il tandem di testa formato da Isonzo, Turriaco e Gradese. Il Turriaco se la dovrà vedere con la Muggesana. La squadra di Stulle, ovviamente, non parte con il favore del pronostico ma non vuole certo recitare il ruolo della vittima predestinata. «I nostri avversari — afferma Stulle — sono veramente forti, abbiamo avuto modo di constatarlo alla prima giornata di campionato. Non partiamo comunque condizionati o complessati. Sono convinto che i ragazzi disputeranno un'ottima gara».*

La Muggesana, dunque, ha un solo problema ed è quello... dell'abbondanza dei giocatori: un problema che una volta tanto fa piacere risolvere. Nelle file della squadra del dott. Stener potrebbero rientrare Varin Rupini, Stefanini (se sarà libero...) e Pregarz sul quale il tecnico fa affidamento trattandosi di un giocatore valido e utilissimo, se non si sente troppo responsabilizzato.

La Gradese affronterà l'Oratorio San Michele: per la formazione di Neri l'impegno è arduo perché Fogar e soci stanno marciando forte. Secondo incontro casalingo consecutivo per la Fortitudo che a Muggia ospita il San Canzian. I ragazzi di Giovannini contro l'Aquileia sono stati favolosi: l'importante è ora non mollare e non rilassarsi perché la squadra ha ancora la possibilità di inserirsi nel discorso al vertice, anche perché la compagine ha trovato un perfetto equilibrio in tutti i reparti.

Chi continua a far progressi e inanellare risultati positivi è il Cremcaffè. I giallorossi di Birnberg, rimasto assai soddisfatto per la ritrovata carica e per lo spirito di reazione dei suoi ragazzi, non si accontenteranno certo del pareggio contro l'ospite Ricreatorio.

A San Dorligo «scoppierà» finalmente la vittoria del Rosandra? Gli uomini di Frontali promettono di sì anche perché l'avversario, il Mariano, è un diretto concorrente nella lotta per la salvezza. Nell'ultimo derby disputato i rosandrini hanno fatto vedere una gran voglia di vincere. «Quando si gioca con questo proposito, e la grinta fatti vedere dai ragazzi con il carattere — assicura Frontali — la risalita è possibile». L'allenatore biancoceleste con tutta probabilità confermerà la formazione di domenica scorsa anche se c'è un dubbio sul numero uno.

La formazione ideale

Promozione

LA SQUADRA IDEALE

1) Malinverno (S. Giov.)	58
2) Bidoggia (Torviscosa)	57
3) Perusin (Cormonese)	47
4) Buffa (Fontanafredda)	56
5) Favalessa (Sangiorgina)	51
6) Marchiò (S. Giovanni)	49
7) Pietrobon (Fontafredda)	59
8) Bernardis (Corno Ros.)	58
9) Del Ben (Fontanafredda) Iop (Sacilese)	54
10) Ulcigrai (Fontanafredda)	64
11) Tesolin (Cormonese)	57

Prima categoria

LA SQUADRA IDEALE

1) Capelletto (Mossa)	62
2) Marega III (Mossa) - Pinzini (Percoto)	52
3) Seli (Isonzo)	57
4) Milocco (Percoto)	54
5) Pinatti (Gradese)	56
6) Giordani (Pieris)	58
7) Polo (Gradese)	59
8) Zambon (Isonzo)	60
9) Zamar II (Mossa) - Fabris (S. Canzian)	53
10) Bernabei (Fortitudo)	55
11) Camuffo (Gradese)	53

MENTRE L'EDILE ADRIATICA CONTINUA A MACINARE AVVERSARIE

Due nuovi «leader» in Terza

Il campionato dilettanti di Terza categoria, che nella provincia triestina si articola su tre gironi, ha iniziato domenica il girone di ritorno che dovrà indicare le tre squadre (una per raggruppamento) che verranno promosse alla seconda categoria.

GIRONE «O»

Novità al vertice della classifica: il C.G.S., costretto alla resa dall'Esperia San Luigi (un po' di gloria anche per la società di Basso) è stato raggiunto in vetta dall'Aurisina che si è imposto con largo margine sul Bar Veneto. Alle spalle della coppia di testa, con un ritardo di due lunghezze, insegue il Breg che ha superato la Libertas Rozzol. La Baxter, con Fabrianesi paratutto fra i pali, ha espugnato il campo della Libertas San Marco a conclusione di una gara quanto mai combattuta.

I risultati: Acconciatori - Union 1-1, C.G.S. - Esperia San Luigi 0-1, Libertas San Marco - Baxter 0-1, Libertas Rozzol - Breg 0-1, Bar Veneto - Aurisina 0-3. Riposava il Domio.

La classifica: Aurisina e C.G.S. p. 17; Breg p. 15; Domio e Libertas San Marco p. 14; Baxter p. 12; Union p. 10; Libertas Rozzol p. 8; Esperia San Luigi p. 7; Bar Veneto p. 4; Acconciatori p. 1.

Le partite di domenica; Domio - Bar Veneto (San Dorligo, 8,30), Aurisina - Libertas Rozzol (Aurisina, 10.30), Breg - Libertas San Marco (San Dorligo, 10.30), Baxter - C.G.S. (Villaggio del Pescatore, 9.30), Esperia San Luigi - Acconciatori (Prosecco, 12.30).

GIRONE «P»

L'Edile Adriatica sta facendo letteralmente il vuoto alle sue spalle. La squadra di Orto, sbarazzandosi con estrema facilità dell'Inter San Sabba che è stato battuto con un punteggio tennistico, ha aumentato il suo vantaggio nei confronti dell'Opicina Supercaffè costretta alla resa dallo Zaule. Per l'Edile Adriatica quindi un campionato ormai tutto in discesa. La Grandi Motori, battendo la Libertas Opicina, ha mantenuto la terza posizione. Netta vittoria del Campi Elisi nel derby... rionale con il San Vito, rinviata la gara Fiamma - Don Bosco.

I risultati: Zaule - Opicina Supercaffè 1-0, Inter San Sabba - Edile Adriatica 0-6, Campi Elisi - San Vito 3-0, Ginnastica - Edilcolor 1-1, Fiamma - Don Bosco r.i.c., Libertas Opicina - Grandi Motori 3-4.

La classifica: Edile Adriatica p. 22; Opicina Supercaffè p. 17, Grandi Motori p. 16, Zaule p. 15, Libertas Opicina p. 12, Don Bosco e Inter San Sabba p. 11; Campi Elisi p. 10; Ginnastica, San Vito e Edilcolor p. 9; Fiamma p. 1. Fiamma e Don Bosco una partita in meno.

Le partite di domenica: Libertas Opicina - Fiamma (Opicina, 9.45), Don Bosco - Ginnastica (via Flavia, 8), Edilcolor - Campi Elisi (Opicina 14.30), San Vito - Inter San Sabba (Padriciano, 9), Edile Adriatica - Zaule (Aquilinia, 14.30), Grandi Motori - Opicina Supercaffè (Aquilinia ore 8.30).

GIRONE «Q»

Il De Macori, costretto alla finestra dal turno di riposo imposto dal calendario, ha dovuto lasciare nelle mani del Primorec, vittorioso sulla Virtus, lo scettro del comando. I giallovo di Cernivani sono stati avvicinati dal Barcola che ha battuto la Libertas San Sergio.

I risultati: Libertas San Sergio - Barcola 0-1, Primorec - Virtus 2-1, Sampvito - Libertas Prosecco 2-3, Olimpia Gabrovizza - Roianese 1-1, Pellicana - Gaja 1-3. Ha riposato il De Macori.

La classifica: Primorec p. 18; De Macori p. 17; Barcola p. 16; Olimpia Gabrovizza e Gaja p. 12; Libertas Prosecco e Virtus p. 10; Roianese p. 8; Libertas San Sergio e Pellicana p. 6; Sampvito p. 5.

Le partite di domenica: De Macori - Pellicana (San Sergio, 10.30), Gaja - Olimpia (Padriciano, 14.30), Roianese - Sampvito (Padriciano, 10.45), Libertas Prosecco - Primorec (Prosecco, 10.30), Virtus - Libertas San Sergio (Opicina, 11.30).

Coppa Trieste

Sul «minicampo» di Villa Ara prosegue il campionato a «sette» giunto alla seconda di ritorno. CGS e S. Giusto comandano ancora la classifica avendo entrambe seppur con il minimo scarto vinto. L'Esperia resta ferma a quota 13 poiché la partita con i Campi Elisi, anche se vinta, non è stata omologata. Risultati e classifiche dei due gironi. Serie A: Acli C. - Rapid 4-3, CGS - API 2-1, S. Giusto - Roiano 3-2, Vis - Montuzza 1-0. Classifica: CGS e S. Giusto p. 15, Esperia e Vis 13, Rapid 12, Acli Cologna 11, Montuzza 10, Roiano e API 7, C. Elisi 5. Classifica Serie B: Gretta p. 20, Lega Naz. 19, Venuti Cost. e Barcola 18, Victoria 17, Rozzol Club 16, S. Giacomo 15, Capitolino 13, Inter 1904 8, Dop. Poste 6, Maritan Tagnin 4, C.G.C. 2.

● **CALCIO C.S.I.** — Due incontri di recupero verranno disputati fra domani e domenica per il campionato provinciale di calcio del Centro Sportivo Italiano. Le due partite riguardano la prima giornata di andata. Domani a San Luigi si incontreranno alle 15 il Gretta e il Villaggio del Fanciullo; domenica alle ore 10.45, sul campo di Villa Opicina, saranno di scena l'Audax e il Chiarbola.

CALCIO REGIONALE ALLIEVI E JUNIORES

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio sono giunti con le partite di domenica rispettivamente quello per allievi alla quarta giornata di ritorno e quello juniores al terzo turno della fase discendente.

ALLIEVI

Il Pordenone ha aumentato d'una lunghezza il suo vantaggio nei confronti dell'Udinese che ha osservato un turno di riposo. I neroverdi hanno comunque sprecato una favorevole occasione per distanziare maggiormente i bianconeri in quanto sono stati bloccati sul nulla di fatto in casa della «cenerentola» Codroipo. Nella lotta fra le compagini dilettantistiche, lo Zaule (pareggio in bianco sul campo della Sangiorgina) è stato raggiunto dal Prata di Pordenone. Delle altre squadre locali, il San Giovanni è stato battuto sul terreno del Don Bosco Pordenone e la Triestina è stata superata in casa dal Lignano.

I RISULTATI :

Codroipo - Pordenone	0-0
Don Bosco - San Giovanni	1-0
Liventina - Pro Gorizia	2-2
Or. S. Michele - Prata	0-1
Sangiorgina - Zaule	0-0
Triestina - Lignano	0-2

LA CLASSIFICA

Pordenone	16	11	5	0	34	8	27
Udinese	15	11	3	1	30	10	25
Pro Gorizia	16	9	4	3	28	19	22
Lignano	16	9	3	4	27	16	21
Zaule	15	7	2	6	19	20	16
Prata	16	5	6	5	13	15	16
Liventina	16	6	3	7	22	24	15
Don Bosco PN	16	5	4	7	12	16	14
Or. S. Michele	15	4	5	6	11	12	13
Triestina	15	5	3	7	14	22	13
S. Giovanni	16	3	6	7	10	15	12
Sangiorgina	15	3	6	6	9	15	12
Monfalcone	15	2	2	11	11	27	6
Codroipo	16	1	4	11	8	29	6

LE GARE DI DOMENICA: Pordenone Don Bosco PN, ore 10.30; Pro Gorizia - Codroipo, 10.30; Prata - Monfalcone, 10.30; Udinese - Sangiorgina, 10.30; Zaule - Or. San Michele, 10.30; San Giovanni - Triestina, 10.

JUNIORES

Tre squadre si dividono la prima poltrona. La Cordenonese, bloccata in casa dal Monfalcone sul pareggio, è stata raggiunta dalla Triestina e dal Ponziana. I rossoalabardati hanno espugnato il rettangolo del Maniago mentre i biancocelesti si sono imposti alla maniera forte sulla Sacilese. Il derby stracittadino fra San Giovanni e C.M.M. è andato ai rossoneri. Ancora una battuta d'arresto per la Stock, sconfitta a Torviscosa.

I RISULTATI :

Cordenonese - Monfalcone	1-1
Maniago - Triestina	0-3
Ponziana - Sacilese	5-1
San Giovanni - C.M.M.	3-1
Sanvitese - Sangiorgina	0-7
Torviscosa - Stock	2-0

LA CLASSIFICA

Triestina	13	8	3	2	25	8	19
Cordenonese	13	8	3	2	25	9	19
Ponziana	13	8	3	2	24	10	19
Sangiorgina	13	8	2	3	26	11	18
S. Giovanni	13	6	5	2	20	16	17
Monfalcone	13	6	4	3	28	19	16
Sacilese	13	4	5	4	10	14	13
Maniago	13	4	2	7	17	25	10
Torviscosa	13	3	3	7	11	18	9
C.M.M.	13	3	1	9	15	27	7
Stock	13	1	3	9	4	21	5
Sanvitese	13	1	2	10	11	38	4

LE GARE DI DOMENICA: C.M.M. - Ponziana, ore 10.30; Monfalcone - Torviscosa, ore 10.30; Sacilese - Cordenonese, 10.30; Sangiorgina - San Giovanni, 10.30; Stock - Maniago, 10.30; Triestina - Sanvitese, 10.45.

Identikit

Marca, modello, cilindrata: tutti elementi che concorrono a disegnare l'immagine di chi possiede una certa macchina.
Così, chi possiede una "due porte" BMW è considerato un uomo dinamico, brillante, di successo. Così chi passa da una qualsiasi auto ad una "due porte" BMW migliora sicuramente la propria immagine.

BMW 1602, 1802, 2002, 2002 tii

Sono le famose "due porte" BMW: auto che uniscono alle prestazioni delle vetture da turismo la maneggevolezza e l'economia di esercizio delle vetture da città.

BMW

BAVARIA spa
P.zza della Repubblica, 8 - 20121 Milano - tel. 652596 - 6570498

BMW-Gioia di guidare

I concessionari sono elencati alla voce «BMW» dell'elenco telefonico ed alla voce «Automobili» delle Pagine Gialle.

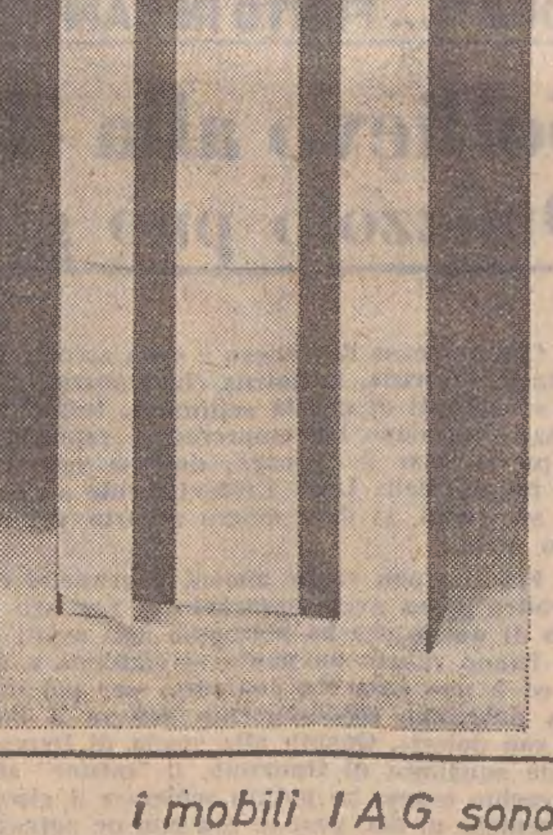
Una grande iniziativa che interessa ogni famiglia italiana:

i.a.g. MOBILI

garantisce lo sconto del 30% su tutta la produzione

propone inoltre

LA SUPEROFFERTA



dal 20 GEN. al 1 FEB.
ARMADIO 3/Porte-s
doppia stagione
alt. cm. 270
lar. cm. 150
prezzo di listino
Lire ~~190.000~~
in offerta
Lire 118.000
iva compresa
fino ad esaurimento

i mobili I A G sono in vendita nelle filiali di:

TRIESTE - via S. Francesco 12 - tel. 37.367
TRIESTE - viale Campi Elisi 60
tel. 76.31.40
UDINE - Largo del Pecile 23 - tel. 65.466

MONFALCONE - viale S. Marco 72
tel. 72.346
GRADO-GIARDINO - Viale Italia
LIGNANO PINETA - via dei Pini 5

iag MOBILI fare armadi è il nostro mestiere

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DRAMMATICA LA SITUAZIONE DELLA CAPITALE CAMBOGIANA SOTTO ASSEDIO

Phnom Penh ormai isolata rischia lo strangolamento

Solo due chiatte cariche di munizioni sono riuscite a rompere il blocco del Mekong che dura da 26 giorni - Sospesi anche gli ultimi collegamenti aerei civili con Saigon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Phnom Penh, 23

I logori resti di un convoglio di navi cariche di rifornimenti hanno raggiunto Phnom Penh, superando l'intenso sbarramento di fuoco dei khmer rossi sul fiume Mekong e rompendo l'assedio che da 26 giorni attanaglia la capitale cambogiana. Due chiatte con un carico di munizioni, trainate da rimorchiatori, hanno attraccato nel porto fluviale di Phnom Penh poco dopo mezzogiorno, mentre il resto del convoglio, fatto segno a scariche di fucileria e bersagliato da razzi comunisti, ha dovuto fare marcia indietro nei pressi di Dei Eth, 24 km a Est della capitale. L'arrivo delle due chiatte — le prime che giungono nella capitale dopo l'inizio dell'assedio — ha rialzato il morale dei difensori, ma non ha contribuito a porre rimedio alla drammatica situazione alimentare. Le scorte di generi alimentari sono quasi esaurite e per la popolazione si profila lo spettro della fame.

Le truppe comuniste che presidiano la riva opposta del fiume Mekong hanno cercato di impedire lo scarico delle munizioni aprendo il fuoco contro gli scaricatori del porto fluviale. Almeno tre persone sono rimaste ferite mentre stavano scaricando i rifornimenti. Molti feriti si sono avuti anche a bordo delle chiatte. Il resto del convoglio, costituito da una ventina di navi, tenterà di forzare il blocco questa notte, con il favore delle tenebre. Ieri una vedetta che scortava il convoglio era stata affondata dall'artiglieria khmer. L'equipaggio era stato salvato ma l'intenso fuoco comunista, che ha bersagliato il convoglio non appena ha varcato la frontiera tra il Vietnam del Sud e la Cambogia, ha provocato vittime su quasi tutte le navi.

Funzionari americani hanno affermato che non vi sarà altra scelta che allestire un ponte aereo «come quello di Berlino» nel caso che i tentativi del grosso convoglio di superare lo sbarramento fallissero nuovamente. Dieci aerei americani pilotati da civili (dipendenti, però, da una compagnia aerea finanziata dalla CIA) atterrano ogni giorno nella capitale assediata trasportando ciascuno 23 tonnellate di riso. Si tratta però di un quantitativo insufficiente. Il fabbisogno della città, la cui popolazione è stata gonfiata dal costante afflusso di profughi, ammonta a 546 tonnellate di riso al giorno. Durante il giorno nella capitale manca anche l'energia elettrica a causa della penuria di combustibile per i generatori di elettricità.

Il convoglio era salpato dal porto sudvietnamita di Tan Chau martedì notte e aveva percorso il fiume Mekong malgrado il fuoco «estremamente pesante» dei ribelli, protetti dalla giungla esistente sulle rive del fiume. I cacciabombardieri sudvietnamiti «A-37» hanno bombardato le due rive del Mekong nella regione di frontiera tra i due paesi per aprire la strada al convoglio fluviale composto da quattro petroliere, due cargo e numerosi battelli carichi di munizioni, oltre al naviglio di scorta. La protezione aerea tuttavia non è stata sufficiente, e anche il tragitto fino al porto di Neak Luong, a 60 km a valle di Phnom Penh, è stato molto difficoltoso.

Un primo tentativo fallito era stato compiuto quattro giorni or sono, ma le chiatte avevano dovuto fare dietrofront ancor prima di raggiungere la frontiera cambogiana, a causa della potenza del fuoco delle artiglierie comuniste.

Phnom Penh è stata privata dei rifornimenti fluviali a partire dalla notte dal 3 al 4 gennaio, data di arrivo dell'ultimo convoglio sul fiume Tonle Sap. La capitale possiede riserve di riso per sei settimane ma ha riserve di carburante solo per tre settimane.

Nel frattempo, l'aeroporto Pochentong di Phnom Penh è stato chiuso al traffico civile, dopo il bombardamento subito stanotte e nella prima mattinata. Non sono stati resi noti dettagli sui danni e sulle eventuali vittime. Tre voli della compagnia «Air Vietnam» e della compagnia «Air Cambodge» sono stati annullati. Gli insorti avevano bombardato l'aeroporto con una ventina di razzi calibro 107 mm. La compagnia «Air Vietnam» ha annunciato oggi che sospenderà i collegamenti aerei con Phnom Penh fino a data da destinarsi, a causa dell'insicurezza dei voli.

Larry Burroughs

MESSAGGIO A ELISABETTA

AMIN VUOLE VEDERE i leader separatisti

Londra, 23

Il generale Idi Amin Dada, l'imprevedibile dittatore ugandese, ha inviato un messaggio alla Regina Elisabetta annunciandole la sua prossima visita in Gran Bretagna e chiedendole di organizzare un incontro con i capi dei «Movimenti di liberazione» della Scozia, del Galles e dell'Irlanda del Nord. «Vorrei approfittare dell'occasione — ha scritto testualmente — per conferire con coloro che stanno lottando per l'autodeterminazione e per l'indipendenza dal vostro sistema politico ed economico».

Inoltre il dittatore, sulle cui facoltà mentali la stampa inglese ha espresso più volte seri dubbi, ha fatto sapere alla Regina che egli intende incontrarsi a Londra con le decine di migliaia di asiatici, di origine indiana e pakistana ma di cittadinanza britannica «che ho cacciato a calci dall'Uganda nel settembre 1972».

(Ansa - Ap - Reuter)

DOPO L'APPROVAZIONE GOVERNATIVA DEL SINDACATO UNICO

Meditano l'opposizione i socialisti portoghesi

Una grossa fetta del partito non intende però lasciare il governo temendo un predominio comunista - La decisione al comitato centrale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 23

I capi del partito socialista portoghese temono come imminente un'offensiva dei comunisti verso l'instaurazione di un governo emarginato dal PC e sono del parere che le prossime settimane saranno quelle decisive per la giovane democrazia portoghese. A quanto si apprende negli ambienti bene informati di Lisbona, nelle file del partito socialista brucia molto la sconfitta subita in seno al governo, a proposito della legge per l'istituzione di un sindacato unico, voluta dai comunisti e osteggiata dai socialisti e dai centristi favorevoli al pluralismo dei sindacati.

Ciononostante, i dirigenti del partito ritengono che sarebbe un grave errore uscire dal governo in questo momento a causa di questa legge: ma non è affatto certo che la loro opinione prevarrà fra i 40 membri del comitato centrale del partito, che si riunisce domenica prossima. L'uscita del partito socialista dal governo portoghese, secondo i massimi dirigenti del partito, getterebbe il paese nell'incertezza. E i comunisti, secondo questa interpretazione, dopo la loro vittoria sulla legge sindacale desiderano l'uscita dei socialisti, cui seguirebbe anche quella dei membri centristi del governo.

Ma l'uscita dal governo in queste condizioni, secondo il timore prevalente in seno alla direzione del partito socialista, consentirebbe ai comunisti di esercitare pressioni forse decisive sui militari al potere, per l'annullamento delle elezioni previste per la primavera, elezioni che secondo le previsioni prevalenti dovrebbero essere vinte da socialisti e centristi. Le forze armate, che assunsero il potere il 25 aprile scorso rovesciando la dittatura salazariana, hanno da tempo promesso libere elezioni entro il 25 aprile prossimo.

Alcuni elementi piuttosto influenti nel comitato centrale del partito socialista sono furenti per la sconfitta subita ad opera dei comunisti sulla legge sindacale, tanto da pretendere subito l'esplosione di una crisi ministeriale in piena regola. Una rottura del genere, nelle loro intenzioni, dovrebbe risvegliare la coscienza a loro giudizio addormentata della maggioranza dei dirigenti militari, e indurli a rettificare la pericolosa sbandata a sinistra del paese.

L'imposizione del principio del sindacato unico e monolitico dei lavoratori, secondo gli elementi moderati del governo, consegna il movimento sindacale stesso nelle mani dei comunisti. Questi ultimi, infatti, controllano la direzione dell'organizzazione sindacale «Intersyndacal», che dovrà costituire la base della nuova federazione sindacale unica del Portogallo.

Fonti autorevoli informano che il gabinetto ministeriale ha approvato il principio generale della legge con i voti di tutti e sette i ministri militari, più il capo del partito comunista Alvaro Cunhal. Hanno invece votato contro due ministri socialisti e l'unico ministro centrista del governo. Si sono astenuti quattro ministri civili, indipendenti e non comunisti. In precedenza, altre fonti solitamente attendibili avevano parlato invece di una votazione di otto contro sette ministri, a vantaggio della legge.

Alla prossima riunione del comitato centrale socialista, i capi del partito intendono sottolineare i rischi connessi con l'abbandono del governo, e anche il fatto che diverse importanti concessioni sono state ottenute in fase di discussione della legge.

Stephen Broening

LA BASE BRITANNICA AL LARGO DELL'OMAN

TRUPPE USA A MASIRAH: PRIME REAZIONI ARABE

Washington precisa: la userà «sporadicamente»

Washington, 23

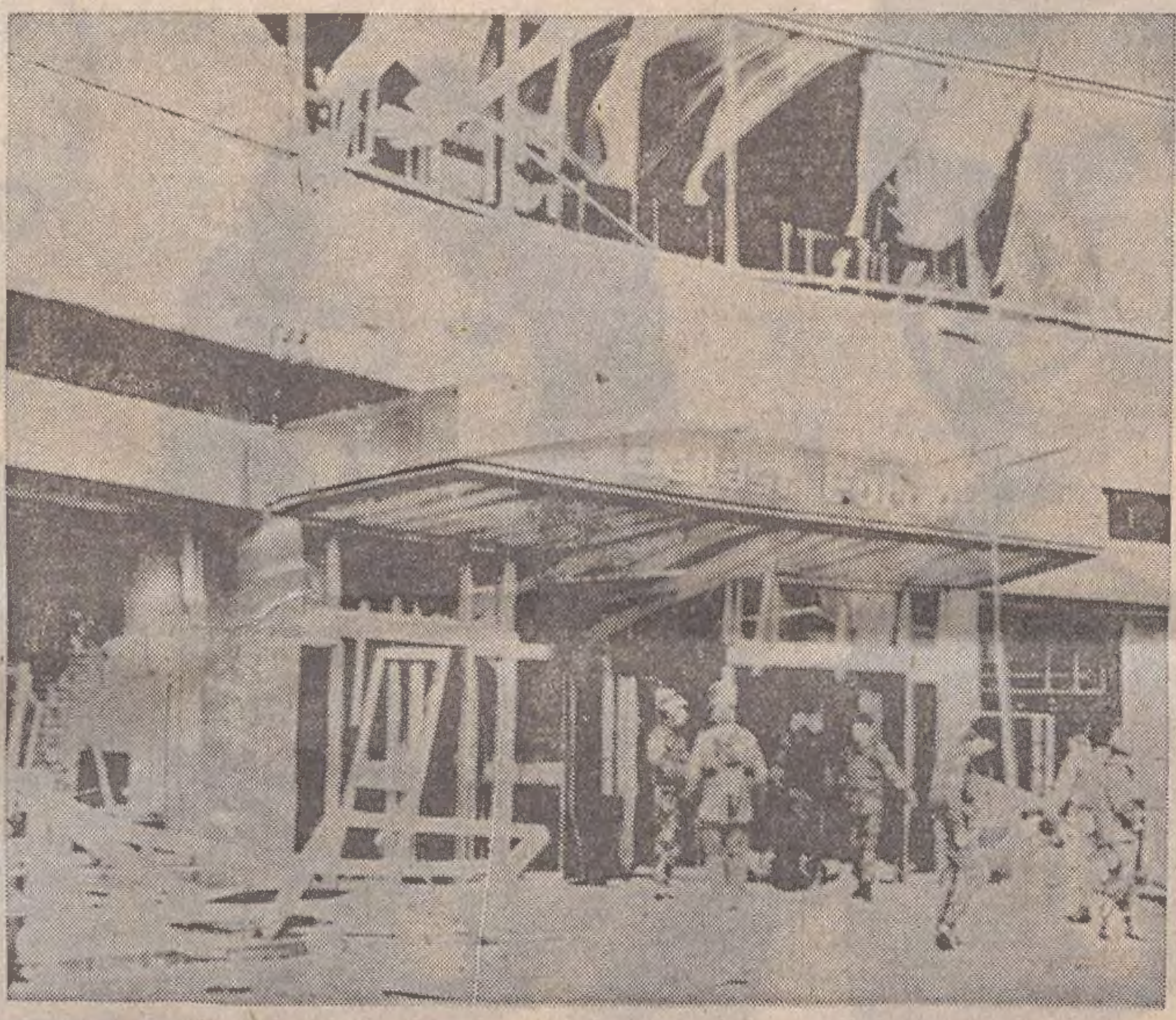
Gli Stati Uniti non intendono installare una base militare sull'isola di Masirah, situata nell'Oceano Indiano al largo delle coste del sultanato dell'Oman. Il portavoce della Casa Bianca, Ron Nessen, ha infatti precisato che il governo degli Stati Uniti ha chiesto al sultano dell'Oman l'autorizzazione per utilizzare sporadicamente e in casi d'emergenza la base aerea britannica che si trova sull'isola. Dal canto suo, il portavoce del Pentagono, Winant Sidle ha sottolineato che le trattative, nelle quali sono impegnati Stati Uniti, Gran Bretagna e sultanato dell'Oman, vertono «esclusivamente» sul diritto per gli aerei americani di atterrare all'aeroporto di Masirah.

La prima reazione araba viene da Algeri. L'agenzia «Algerie Presse Service» dichiara di ritenere che l'utilizzazione da parte dell'esercito americano della base, costituisce con ogni probabilità «un inizio delle minacce di Kissinger» contro i paesi arabi produttori di petrolio. L'agenzia algerina dichiara: «Installandosi a Masirah, gli americani si assicureranno una posizione di prim'ordine per il controllo della navigazione nel golfo attraverso il quale transita il 47 per cento del petrolio spedito verso l'Occidente».

Nell'affermare che lo scopo degli Stati Uniti e della Gran Bretagna è di fare del golfo una «vera polveriera», l'agenzia dichiara in conclusione che «l'esplosione di questa polveriera darà a Washington il pretesto che essa cerca per occupare militarmente tutta la regione e con ciò assicurandosi con la forza i suoi approvvigionamenti di idrocarburi» L'argomento è in discussione anche da parte dei ministri dell'Opec, in riunione sempre ad Algeri.

(Ansa - Afp)

Ulster: riaffiorano le bombe



Belfast, 23

«L'«Europa Hotel» di Belfast, l'albergo più bombardato del mondo, è stato colpito di nuovo oggi. L'albergo, che è uno dei centri nevralgici del capoluogo dell'Ulster, è stato sconvolto da ventisei bombe in poco più di tre anni, compresa quella di oggi, un ordigno di parecchi chili, introdotto a mano armata nella «hall». L'«Europa Hotel», diciotto piani, struttura a torre, ambiente tipo Hilton, «night-club» all'attico con «conigliette» tipo Play-boy, tavoli accanto alle vetrate sempre vuoti perché pericolosissimi, di proprietà del gruppo «Gran Metropolitan» che ha tra l'altro un grande albergo ed un caffè-ristorante a Roma, è costato finora un milione di sterline in riparazioni dei danni causati dalle bombe oltre a tre milioni di spese di costruzione.

Per assurdo, è uno dei posti più sicuri di Belfast: infatti, chi vi fa esplodere bombe dà un preavviso telefonico o verbale, in modo che l'albergo venga sgomberato in tempo.

Ma sotto ogni punto di vista la tensione si aggrava nell'Ulster. Nelle ultime 48 ore sono morte quattro persone, e si accentua l'incertezza per un possibile accordo tra il governo di Londra e l'«IRA».

Nella telefoto Upi: l'Europa Hotel dopo l'ennesimo attentato.

FREDDA REAZIONE ALLE OFFERTE DEL PRESIDENTE EGIZIANO PER IL SINAI

SECCO «NO» ISRAELIANO ALLE PROPOSTE DI SADAT

Il premier Rabin ha escluso un negoziato multilaterale - Tel Aviv tratterà solamente con un paese arabo alla volta - Molte speranze nella prossima mediazione di Kissinger

Gerusalemme, 23

Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha opposto oggi un secco «no» alla richiesta egiziana di un negoziato immediato e contemporaneo tra Israele da una parte e l'Egitto, La Siria e la Giordania dall'altra. Parlando a Gerusalemme nel corso di una riunione dell'«United Israel Appeal» (un'organizzazione sionista americana), Rabin ha ribadito che lo stato di Israele accetterà di trattare solo su una base bilaterale.

«Se c'è qualche speranza di andare verso la pace — ha detto il capo del governo israeliano — l'esperienza del passato dimostra che ciò può avvenire solo su base bilaterale». Le affermazioni di Rabin fanno seguito a due interviste concesse recentemente dal Presidente egiziano Sadat (l'ultima delle quali pubblicata mercoledì a Parigi da «Le Monde»), nelle quali si concedevano allo stato ebraico tre mesi di tempo per fare concessioni territoriali oltre che sul fronte egiziano anche su quelli con la Siria e con la Giordania.

Scaduto questo periodo di tre mesi — aveva affermato il Presidente egiziano nella prima intervista — non ci sarebbe stata altra via che la riconvocazione della conferenza di Ginevra per il Medio Oriente. Rabin ha però oggi categoricamente respinto questo ultimatum dicendo che Israele «ha imparato a non farsi spaventare dalle minacce e a non agire sotto la spinta di ultimatum».

Il primo ministro israeliano ha anche aggiunto, a proposito dell'intervista di Sadat e delle minacce in essa contenute, di non temere il fatto in sé della riconvocazione della conferenza di Ginevra. «Israele — ha affermato — è favorevole alla riconvocazione della conferenza di Ginevra, ma io credo che senza una preparazione, senza un'accurata preparazione, essa non condurrebbe a nessun risultato (...) e verrebbe a trovarsi in breve in un vicolo cieco, il che non potrebbe che condurre alla ripresa delle ostilità».

Rabin si è invece detto in favore dei negoziati bilaterali e per fasi successive con i vari paesi arabi, quali quello che dovrebbe aver inizio nei prossimi giorni con l'Egitto, con la mediazione del segretario di stato americano Henry Kissinger.

«Non possiamo però accettare — egli ha sottolineato — che mentre stiamo negoziando con l'Egitto interferiscano nella trattativa altre questioni sollevate da altri paesi. La base per la pace — ha aggiunto — sono i negoziati bilaterali.

«Sono ora i dirigenti dei paesi arabi — ha affermato poi il capo del governo israeliano — a dover decidere: se vogliono muoversi verso la pace troveranno un corrispondente atteggiamento anche da parte israeliana, ma se vogliono scegliere la via opposta si accorgeranno che Israele è pronto anche alla guerra». Rabin ha poi dichiarato che Israele vuole la pace, ma «da una posizione di forza» e ha affermato che lo stato ebraico è oggi più forte e più preparato di quanto lo fosse alla vigilia della guerra di ottobre.

Da parte sua, il Presidente egiziano Sadat ha categoricamente escluso un'altra guerra in Medio Oriente a meno che gli israeliani non attacchino per primi. Il Presidente egiziano ha detto di parlare a nome dell'Egitto e della Siria. In una nuova intervista rilasciata all'emittente francese «Europa 1», Sadat ha dichiarato, circa il timore di un nuovo conflitto nell'area, «su questo punto posso dire, a nome dell'Egitto e della Siria, che noi non cominceremo le ostilità a meno che Israele non ci attacchi. Questo è l'unico caso possibile di ripresa dei combattimenti». (Ansa - Ap)

USA-URSS: PIU' FORTI le spese militari russe

New York, 23

Il segretario della difesa James Schlesinger, parlando ieri sera al «Club economico di New York», ha sottolineato che l'ammontare delle spese militari degli Stati Uniti è inferiore di almeno il 20 per cento a quello dell'Unione Sovietica. Il prolungamento di questo stato di cose — ha detto Schlesinger — potrebbe mutare l'equilibrio militare tra le due superpotenze. Il segretario alla difesa ha aggiunto che gli Stati Uniti dovranno certamente aumentare in modo spettacolare le loro spese.

RIMASTI BLOCCATI SENZA CIBO A SEIMILA METRI

Due alpinisti veneti incrodati sulle Ande

Fanno parte di una spedizione del CAI di Padova

Un elicottero ha salvato due compagni di cordata

Buenos Aires, 23

Due alpinisti italiani si trovano in difficoltà sul Cerro Mercedario, una vetta andina di cui avevano intrapreso la scalata. Secondo informazioni giunte dalla città di San Juan (capoluogo dell'omonima provincia dell'Argentina nord-occidentale) i due scalatori, appartenenti ad una spedizione del «CAI» di Padova, si trovano a 6200 metri d'altezza e sono ormai privi di provviste. Finora i tentativi di trarli in salvo sono stati vani. Uno dei due alpinisti, a quanto si è appreso, si chiama Nino Ortolan.

Altri due scalatori italiani della stessa spedizione, Andrea Cazutti e Armando Ragana, che avevano già raggiunto la cima del Cerro Mercedario, sono stati tratti in salvo ieri per mezzo di un elicottero. La spedizione, denominata «Città di Padova», era partita dall'Italia alla fine di dicembre ed il 4 gennaio aveva lasciato San Juan per tentare la scalata del Cerro Mercedario (metri 6770).

Secondo informazioni giunte a Buenos Aires, la spedizione veneta (della quale facevano parte anche tre argentini) è riuscita a raggiungere la cima della montagna, ma durante la discesa, a causa delle pessime condizioni atmosferiche, gli alpinisti hanno perso gli equipaggiamenti e sono rimasti privi di forze sul ghiaccio della parete Est, finora inviolata. *(Ansa)*

SI RISCALDA DI NUOVO L'ATMOSFERA TRA ATENE E ANKARA

Vertice militare in Grecia In allarme le truppe turche

Tutti parlano di Cipro, ma dietro c'è il petrolio del Mar Egeo

Ankara, 23

Si è appreso negli ambienti generalmente bene informati di Ankara che le forze armate turche sono in stato di allarme da sabato scorso 18 gennaio e che tali precauzioni sono state prese al momento in cui i greci hanno reagito con violenza contro il rimpatrio da Cipro in Turchia dei novemila turco-ciprioti della base britannica di Akrotiri. Tuttavia, presentando il bilancio del suo dicastero per il 1975 davanti alla commissione parlamentare del bilancio, il ministro degli esteri turco Emlih Esenbel, ha dichiarato che, grazie alla determinazione della Turchia, le relazioni tra Ankara e Atene entreranno alla fine in una fase di distensione.

Per contro, il senatore Kamuran Inan, portavoce dell'opposizione in materia di politica estera, si è mostrato più pessimista. «La tensione tra Turchia e Grecia porterà presto o tardi a uno scontro armato — egli ha detto — bisogna immediatamente fare appello ad Atene per avviare i negoziati miranti a risolvere le vertenze tra i due Paesi».

Il quotidiano «Hurriyet» scrive che il primo ministro turco Irmak convocherà i capi dei partiti, prima che inizino le ricerche petrolifere nell'Egeo, per informarli dei preparativi militari greci in Tracia e nell'Egeo. Sarà convocato presto anche il consiglio nazionale di sicurezza.

Frattanto la nave norvegese «Longva», noleggiata dal governo turco per compiere ricerche petrolifere nel mar Egeo, ha lasciato ieri il porto di Mersin (Turchia Sud-orientale) per destinazione ignota. Si ritiene che la nave si stia dirigendo verso la zona di Smirne, nell'Egeo. La «Longva» ha compiuto per un mese prospezioni geologiche nel Mediterraneo ed è rimasta poi per una settimana all'ancora nel porto di Mersin per riparazioni.

Ad Atene, il primo ministro greco Costantino Karamanlis ha convocato ieri sera nella sua residenza il ministro e il segretario di stato alla difesa, Averoff e Katsadimas. Benché nessun comunicato ufficiale sia stato pubblicato in proposito, la stampa ateniese ritiene che questa riunione abbia avuto come oggi «l'escalation della provocazione turca» tanto per quanto concerne l'affare di Cipro tanto per quanto riguarda il Mar Egeo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' salita al Cielo l'anima buona di

Ida Sulligoi

La piangono i fratelli EMILIA e CARLO, le cognate, i nipoti, i pronipoti e tutti gli altri parenti, le care amiche PERINI.

Un grazie particolare al dott. Bruno Uberti, che per anni La curò tanto affettuosamente.

I funerali avranno luogo sabato 25 gennaio alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 23 corrente è mancato il nostro caro

Pietro Del Piero

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con la moglie LAURA, le sorelle BENVENUTA, LUIGIA e MARIA, i nipoti ed i parenti tutti.

† Il 21 corrente è mancata ai suoi cari

Clelia Francesconi n. Zavagna

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito VITTORIO, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

23-1-1967 — 23-1-1975

Ricorreva ieri l'ottavo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Antonio Zamperlo

Con immutato dolore Lo ricordano la moglie e i figli.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Edoardo Rizzi

la famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed alla scuola, munito dei conforti religiosi è spirato improvvisamente il 22 gennaio

Romano Adami

insegnante elementare a r.

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA con il marito LUCIANO CATTARUZZA, i fratelli MARIO e GUIDO, la sorella IRMA ved. CAFFIERI, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai valenti medici curanti dott. Menotti Tamaro e dott. Paolo Loser.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Addoloratissima partecipa al lutto NINA CATTARUZZA.

Prendono parte al lutto le famiglie BABUDER, FRAUSIN, MARIZZA, MICHELUZZI.

†

Il 22 gennaio improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ottani ved. Giulianini

Ne danno il triste annuncio i figli RENATA e GIANNI, il genero ERNESTO, la nuora LUCIANA, i nipoti ALDO, FABIO, ALDINO e PIERO.

Al primario, ai medici, agli infermieri e al personale tutto dell'Unità coronarica dell'Ospedale Maggiore, il nostro commosso ringraziamento per le cure prestate.

I funerali seguiranno sabato 25 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto della loro titolare i DIPENDENTI della «Valeria R. Zadro».

†

Dopo lunga malattia, il giorno 21 gennaio si è spento serenamente il nostro caro

Nicola Rocca

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, i figli FRANCO e ANTONIO, le nuore, i nipoti, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Fermo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, i figli ALDO e FULVIA, la mamma, la nuora, il genero, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano il medico curante dott. E. Visintini e, in modo particolare, il dott. Cristaldi e il personale tutto della Guardia chirurgica.

I funerali avranno luogo oggi venerdì, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 24 gennaio 1975

La PRESIDENZA, il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE, il Collegio SINDACALE, la DIREZIONE GENERALE e il PERSONALE del Lloyd Adriatico Vita partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. dott. Livio Cattinelli per la perdita del padre

Marino Cattinelli

La moglie e la famiglia GUIDA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Edoardo Troiano

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Martini

la moglie ANNA, il papà CRISTOFORO, i fratelli LUCIANO, OTTAVIA, GUIDO, i nipoti e i parenti tutti ringraziano commossi.

†

Ieri è serenamente mancato ai suoi cari

Giovanni Della Savia

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIORGIO e MARITA, la nuora, il genero, i cari nipotini, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14.30 nella Basilica di S. Ambrogio ove la cara salma giungerà da Udine.

Monfalcone, 24 gennaio '75

Partecipano al lutto le congiunte famiglie:
— STEFANO e MARIA VELICOGNA
— GIUSEPPINA ved. OLIVIERI
— NATALE e LINA ETORRE
— GIUSEPPE SCOTTI e figli
— BRUNO e MARIELLA ONGARO
— CLAUDIO e LUCIANA BUSECCHIAN
— VALENTI e AMODEO

†

Il 21 gennaio si è spento

Pietro Ceppi

di anni 71

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli LIBERO e BIANCA col marito GIOVANNI VERGERIO, il nipote PIERPAOLO, la sorella ROSALIA, il fratello NICOLO', i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 24 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Maria Regina del Mondo di Opicina.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 22 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Maras

pensionato dell'Acegat

Con profondo dolore Lo piangono la moglie MARIA, i figli LIVIO e MARIO, le nuore BRUNA e ANNA, gli adorati nipoti GRAZIANO e ANDREA, le sorelle ANNA MARIA e GIUSEPPINA, le famiglie CASANO e ZACCARIA.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. Luciano Rizzo per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 22 gennaio si è spenta serenamente

Natalia Dapisin

A quanti La conobbero e L'amarono, lo annunciano le famiglie DAPISIN, DARIS, MEUCCI, CORTIVO, ORLANDO, VALENTI, SEVIERI, TOZZI e VAJS.

I funerali seguiranno venerdì 24 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 22 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Zaler

Ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA, la figlia LILI, il genero, l'adorata nipotina ELISABETTA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commosso per le attestazioni d'affetto tributate alla mia cara

Anna Maria

ringrazio di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al mio dolore.

MARIO CARLESI

I FAMILIARI di

Annamaria Giacaz

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, nonché i colleghi della Snia Viscosa e della ditta R.E.A.N.

In suffragio degli

Alpini

caduti in tutte le guerre e in servizio, questa sera alle 19 sarà celebrata una S. Messa all'altare del Disperso nella chiesa del Rosario.

24-1-1972 — 24-1-1975

Nel III anniversario della scomparsa del

TEN. COL. di P. S.

Nicolò Prestamburgo

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

SEMPRE CYNAR
perchè Cynar è il nostro aperitivo
contro il logorio della vita moderna
CYNAR
CYNAR
L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO
CYNAR

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 150 per parola

A. PERSONA sola cerca domestica referenziata tuttofare per giorni sabato e domenica con pernottamento. Telefonare al 36555 o presentarsi Lager, Foro Ulpiano 2. 40641 B

CERCASI prestaservizi pratica referenziata tre quattro mattine settimanali telefonare dalle 13 alle 15 al 52755.

CERCASI domestica stabile oppure orario pieno, telefonare ore ufficio 35205. 70348 B

PRIVATO cerca donna pulizie ore da convenirsi. Telefonare orario negozio 62917. 564 B

REFERENZIATA prestaservizi amante bambini ore 8-17. Telefonare n. 35832. 40729 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 50 per parola

DISEGNATORE militesente conoscenza schemi elettrici ed elettronici esperienza lavorativa offresi subito Cassetta SPI 16 Q. 40730 C

GIOVANE perito elettronico militesente offresi subito Cassetta SPI 16-Q. 40705 C

IMPIEGATA pensionata pratica ufficio conoscenza tedesco offresi pomeriggio. Cassetta SPI 27 Q. 40709 C

PERITO edile 27.enne pratica cantiere cerca impiego zona Trieste. Cassetta SPI 26 Q. 40788 C

STUDENTESSA 23.enne offresi esperta baby-sitter impiegata o altro nel pomeriggio. Cassetta SPI 1-R. 40727 C

UNIVERSITARIO militesente con patente studente economia e commercio cerca lavoro adeguato. Cassetta SPI 17 Q. 40601 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62890 (pomeriggio 14-20). 40559 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, 755868. 40678 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 40658 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telef. 741317. 30162 CC

ANTENNE I II Kp. ecc. Tel. 722211 installiamo. 40675 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane avvolgibili porte soffietto. Preventivi gratuiti. Malossi, Nordio 9, tel. 767432-763475. 53559 CC

ARTIGIANO muratore piastrellista esegue restauri appartamenti locali case. Telefonare 747713. 40712 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici. Telefono 273230. 40636 CC

IDRAULICO riparazione gabinetti rubinetti bagni nuovi. Telefonare sempre 773300. 40802 CC

TRASLOCHI — SGOMBERI
QUALSIASI COSA DI QUALSIASI GENERE
COLOMBO: TEL. 31877

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telef. 755493. 40700 CC

PELLE montoni pellicce plastica pulisce tinge garanzia Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 40485 CC

PITTORE tappezziere carta fornitura carta sconto 20%. Tel. 53950-812916. 40379 CC

PITTORE tappezziere carta fornitura carta sconto 20%. Tel. 53950-812916. 40379 CC

RADIO TV autoradio riparazioni giornaliere con garanzia. Tel. 722211. 40675 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine materiali elettrodomestici soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 20529 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine materiali elettrodomestici soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 20529 CC

TRASLOCHI Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefonare 814319. 20038 CC

TRASLOCHI trasporti Luciano Masi, tel. 773528. Servizio accurato prezzi convenienti. 40214 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI internista bar Bonazza, via Carducci 32. 40693 D

A.A. IMPORTANTE casa editrice offre provvigioni 30-50% a produttori; esperti per appuntamento scrivere Cassetta 19 A SPI Udine. 5237 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio, 126 Catania. 6592 D

CERCASI banconiera per pizzeria viale D'Annunzio 10. 40792 D

CERCASI commessa mezza età esperta per negozio frutta verdura. Telefonare dalle 8 alle 14, tel. 766745. 40672 D

CORRISPONDENTE inglese tedesco preferibilmente conoscenza telex cerca società legnami offerte Cassetta 2-R SPI, Trieste. (70346 D)

CUOCA-O cerca trattoria altipiano con alloggio. Tel. 226125. 40703 D

DONNA lavapiatti cercasi. Trattoria «ai Commercianti», Artisti n. 1. 40780 D

GIOVANE cercasi ottima paga self service Giordano Alimentari piazz. Rosmini 8, telefono 744148. 40685 D

NUOVA agenzia Mondadori per incremento attività rateale cerca ambosessi cui affidare portafoglio clienti. Provvigioni minimo 250.000. Presentarsi via Ginnastica 15, martedì ore 10-12, 15-18. 20453 D

PASTICCERIE bomboniere cercasi introdotto Friuli-Venezia Giulia Casella 61-A SPI, 20100 Milano. 5265 D

RAGIONIERE giovane ma preparato e pratico contabilità fiscale nonché problemi personale cercasi. Esigonsi referenze. Cassetta SPI 22 Q. 40649 D

SEGRETARIA capo ottima conoscenza inglese preferibilmente anche francese tedesco capacità organizzative cercasi inviare curriculum. Cassetta SPI 30-A 33100 Udine. 5274 D

STANZE E PENSIONI
Richieste

E Lire 130 per parola

CAMERA mobiliata cercasi presso piccola famiglia o persona sola. Telefonare 755820 ore 16-17. 40738 E

STANZE E PENSIONI
Offerte

F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza mobililiata uso bagno zona industriale telefono 822038. 40721 F

ISTRUZIONE

G Lire 150 per parola

ACCURATE ripetizioni scuole elementari a prezzi modicissimi, tel. 733435. 703330 G

ITALIANO latino tedesco matematica medie inferiori. Telefonare 761841. 40794 G

MAESTRA impartisce lezioni italiano inglese ad alunni scuola elementare e media inferiore. Telefono 743500. 40317 G

PERFORAZIONE IBM corsi teorico-pratici diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 150 per parola

CERCASI cucciolo bastardo pelo marrone nero estremità bianche con collarina perduto paraggi Domio. Ricompensa. Tel. 820862. 40760 H

SMARRITI occhiali da vista tratto Marina piazza Ponterosso. Mancia al rinvenitore. Telefonare ore ufficio 31791. 40784 H

SMARRITO piccolo cane nome Charlie chiaro zona Gretta, tel. 411379. 40731 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte

I Lire 130 per parola

AFFITTASI locali d'affari nuovi zona Valmaura, telef. 815213 orario d'ufficio. 40629 I

AFFITTASI locale nuovo per negozio Lignano Sabbiadoro lire 900.000 stagionali, telefono 0431-72191. 40695 I

AFFITTASI centrale 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento metano ascensore, telefonare 61061. 40774 I

AFFITTASI centrale due vani servizi idoneo ufficio ambulatorio, telef. 29151 16-19.

MODESTI stanza cucina WC comune; stanze vuote mobiliate, affitta Immobiliare Oriani 2. 40743 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 130 per parola

CERCASI 1-2 locali decorosi centrali destinare agenzia immobiliare eventualmente condividendo altro ufficio, telefono 761288. 40335 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 130 per parola

A.A.A. AUTORADIO da L. 25.000 servizio Autoradio via Settefontane 36, tel. 722211. 40673 M

A.A. WARMER riscaldamento elettrico svedese vasta scelta sconti eccezionali via dell' Istria 95, tel. 824354. 40798 M

CUCCIOLONE Dobermann maschio 5 mesi, bellissimo, pedigree, affettuoso, intelligente da guardia, vende privato lire 300.000. Telefonare 751742 ore pasti. 40723 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensori. 34 M

VENDESI cucciolo pastore tedesco femmina 25.000, telefono 814843. 40733 M

VENDO cucciolo e cucciolona razza alani, telefonare al 0422-85144. 5278 M

REGALO pastore tedesco telef. 212520. 70336 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi quadri tappeti stanze letto pranzo cucine, sgombero appartamenti, Telef. 31428. 40647 N

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni vuotiamo appartamenti, telefonare 30358. 40680 N

A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38195, 39620. 20503 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872.

MOTOZAPPA macchina agricola cercasi. Tel. 225769. 20513 N

Nel cuore di **GRADO**

Viale Europa Unita

prenotatevi gli ultimi appartamenti a disposizione.

Ascensore e riscaldamento autonomo.

Agenzia Immobiliare ITALIA
via XXV Aprile, 47
Monfalcone - Telefono 74404

oppure

Agenzia ZUBERTI
via Caprin, 24
Grado - Telefono 80285

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 130 per parola

APPROFITTATE: bellissimi salotti pelle 690.000, ancora pochi disponibili. Polli, Grimani 11. 111 NN

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 3 TEL. 69-086

MATRIMONIALE e singola cucina usate vendonsi 30.000 lire. Telefonare 751413. 40782 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 40554 NN

COMMERCIALI

O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo, chiamare dopo 17.45, tel. 31230. 20278 O

ORO argento acquisto commercio preziosi, corso Italia 28, I piano. 40209 O

ALIMENTARI

OO Lire 150 per parola

OLIO oliva e semi direttamente presso oleificio Veraldo, telef. 820355. 40488 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 150 per parola

COLORIFICIO importanza nazionale, produttore vastissima gamma coloranti e pitture per edilizia cerca agenti introdotti, rivenditori e applicatori province: Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Scrivere a Pubbliman 507, 14100 Asti. 8054 P

DITTA Biancosarti cerca rappresentante per Gorizia e provincia più parte provincia Udine. Tel. 0432/69695. 5245 P

800.000 mensili assicuriamo ad elementi disposti ad assumere incarico di concessionario provinciale per la vendita e distribuzione materiali obbligatori per legge. Richiedesi: disponibilità cauzionale, referenze bancarie, attitudine alla conduzione del personale addetto alle vendite, locali per deposito, massima riservatezza. Assicuriamo risposta. Scrivere: Pubbliman, Casella 619, 37100 Verona. 5271 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA, DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI: Fiat 126, 500 L, 600 D, 850, 1100 R fam. 128 2 o 4 porte, 124, 124 special, 124 sport coupé. FORD Taunus, Cortina. AUTOBIANCHI Primula. OPEL Kadett, Record. LANCIA Flavia. VAUXALL Viva. NSU Prinz 4 L. SIMCA 1000 GLS, 1100 GLS, special, 1301 special, 1501. SUNBEAM 1250 TC. CHRYSLER 160. 53 Q

A.A.A. AL CENTRO NAUTICO DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 sconti favolosi per prenotazioni immediate di canotti Zodiac, imbarcazioni Boston - Whaler, Starcroft, Seacrest, Tabour, Jean Morin, motori Evinrude, carrelli Elle-Bi. 113 Q

A.A.A. AL CENTRO ROULOTTES DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 visitate l'ampia esposizione delle NARDI roulottes da neve e da deserto. Condizioni particolari per prenotazioni immediate. Comode rateazioni. 113 Q

CONDUCENTI!!

Un attimo di riflessione può evitare tristi conseguenze.

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo, via F. Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN prontaconsegna del nuovo FURGONE - VOLKSWAGEN con portata maggiorata a 1280 kg. Pagamento in 30 mesi senza cambiali - minimo anticipo. 32 Q

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo, via F. Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN prontaconsegna dei nuovi modelli VILKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Tel. 764409. 32 Q

ARGEPE privato vende perfetto 11 vele. Meta mare 0421-81957. 5277 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPERGARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE

BOX auto, magazzini in lamiera zincata. Robustissimi. Concessionario Far Box. Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 40599 Q

CITROEN D Super '73 perfetta privato vende urgentemente. Tel. 68474 ufficio. 40800 Q

FIAT 1100 D unica occasione perfettissimo funzionamento lire 90.000. Unicamente oggi a prima offerta. Tel. 816086. 40778 Q

IN garanzia vendesi Wolksvagen 1300 quattro porte 30.000 km colore bianco gomme radiali perfetta anche con permuta dilazionando trenta mesi minimo anticipo via Fabio Severo 124, tel. 775133 Dino Conti. 70340 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart - Dory sconto eccezionale del 10 per cento anche per ordini fatti entro gennaio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

OTTIME occasioni pulmini promiscui ricondizionati rivolgersi Pordenauto, tel. 31533, Pordenone. 5275 Q

PRIVATO vende Criscraft Superfutura accessoriatissime visibile cantieri Matassi Muggia, tel. 271336. 20557 Q

ROULOTTE Roller Super 4 occasione vendesi, telef. 796232. 40790 Q

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart m 4,98. Si guida senza targa e senza patente. Sconto eccezionale del 10 per cento anche per ordini fatti entro gennaio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Due comodi posti letto. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

Riscaldamento

COALA

IL RADIATORE ELETTRICO SVEDESE
con bassissimo costo di esercizio
Garanzia 7 anni

TRIESTE
via Matteotti, 52
tel. 774.944

MILANO
piazza Gambara, 9
tel. 02-4047222
02-303.119

SPIDER Bertone tettuccio metallico vendesi, tel. 762129. 40617 Q

TORTUGA Motorsailer metri otto diesel 36 HP - Meta Mare 0421-81957. 5276 Q

VENDO motore Alfa Romeo Giulia 1300 super completo cambio perfette condizioni frizione fasce valvole lire 100.000, telef. 61007 mattino. 70342 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITTI procuriamo alle condizioni più amichevoli, tel. 29258. 40625 R

AGENZIA «Service» immobiliare affermata rimodernata corso Saba eredi vendono affittano associano scrivere Leonardo via La Spezia n. 64, telefono 06-751803 Roma. 20546 R

INVESTENDO 2 milioni liquidiamo mensilmente ottantamila lire ampie garanzie, riservatezza. Scrivere telefonare I.G.S. via Savelli 15 Padova, tel. 049-654755-654034. 5221 R

LAVANDERIA gestione familiare ottimo investimento vendo causa partenza, tel. 68474 ore negozio. 40800 R

NEGOZIO centralissimo avviato 130 mq cedesi causa trasferimento con licenza mobili oggetti regalo radio televisori, cassetta 25 Q SPI. 40746 R

PRESTITI quinto stipendio, quinquennali, decennali, statali, parastatali, aziendali, basso interesse, anticipi immediati. Finanziaria Crispi 8, tel. 741515 orario 15 - 19. 40167 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - Trieste, Ponterosso 3, telefono 61512 - 38102 vende: BARCOLA VILLA occupata 4 appartamenti VISTA MARE riscaldamento centrale, giardino. BURLO - RIVA GULLI panoramico mq 250 ascensore, adatto ufficio o abitazione lusso, vera occasione. COMMERCIALE MANSARDA rimessa a nuovo panoramica salone 2 stanze cucina servizi riscaldamento metano. 172 S

A Forni di Sopra vendiamo graziosa villetta arredata, con giardino, soggiorno, cucina, tre camere da letto, bagno, riscaldamento ad aria calda, lire 21.200.000. GABETTI SaS via Mercatovecchio 11, Udine, tel. 61825-6-7-8-9. 5246 S

APPARTAMENTI condominiali vende direttamente Impresa 3 camere cucina servizi 28 milioni 800 mila. Altri diverse misure mutui 8%. Rivolgersi nostri uffici cantiere Conti 28. 40748 S

APPARTAMENTINO in casetta ROZZOL stanza cucina bagno soffitta giardinetto vende lire 5.000.000 Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 40737 S

APPARTAMENTO primingresso signorile 2 stanze salone cucina doppi servizi garage cantina vendo. Tel. 37915. 40715 S

APPARTAMENTO - D'ANNUNZIO saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 40737 S

APPARTAMENTO via GIULIA 3 stanze cucina bagno gabinetto vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 40737 S

APPARTAMENTO Lignano calle Debussy, signorile bene arredato cedesi soli 28.000.000, tel. 411892. 40744 S

AURISINA 75 bistanze ogni comfort nuovi prontingresso ottimo investimento capitale, visitabili 11-15. Tel 795974 fuori orario. 172 S

BELPOGGIO 5 stanze rinnovato I piano privato vende. Telefono 51860 pasti. 40735 S

CENTRALISSIMI liberi ascensore riscaldamento 3 4 5 6 vani vendonsi facilitazioni, visitare ore 13.30-15.30, Scussa 5 III. 20594 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI 10 TEL. 741375
741806

COSTRUTTORE vende appartamenti e villette - Auronzo, Piancavallo Gallio e vicinanze Cansiglio - garage comunicanti riscaldati. Ai primi acquirenti i prezzi saranno al netto di ogni spesa. Ogni singolo appartamento è dotato di polizza assicurativa singola. Telefonare ore ufficio 0422-44831, 40670, 43750. 5244 S

GRADO occasione causa trasferimento vendonsi 2 appartamenti 9.500.000 + 2.500.000 mutuo 7%, — altro 13.000.000 + 4.000.000 mutuo 7%. Altre interessanti occasioni Agenzia Buone Vacanze Moreri 44. Telefono 80112 e 30229. 5273 S

LIGNANO Sabbiadoro vendesi licenza stagionale parrucchiere lire 500.000; appartamento nuovo arredato: riscaldamento lire 19.000.000; appartamenti prossima entrata da 11 milioni a 17.000.000; locale nuovo per negozio lire 20 milioni, tel. 0431-72191. 40695 S

LORENZA vende appartamento in casetta stanza stanzetta tinello con cucinino gabinetto giardino box auto 10.000.000. Tel. 734257. 70344 S

OCCASIONE Pedraces - Badia mansarda nuova 36 milioni vendesi, telefonare 0461-84100. 5204 S

OCCASIONISSIMA!! S. Giacomo saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 18 milioni 900.000 vendesi libero. Telefonare 767993. 40743 S

VENDONSI appartamenti centrali liberi 2-3 stanze doppi servizi riscaldamento metano ascensore, tel. 61061. 40774 S

VENDONSI rustici città, collina, campagna, montagna, telefono 0432-21384 Udine. 5226 S

VILLE prefabbricate dai 3 ai 20 milioni, telefonare al 60787. 40742 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI diverse grandezze, tutti i comfort, consegne immediate a prezzi bloccati. Nel prezzo di ogni appartamento è tutto compreso, ad esclusione degli allacciamenti. Niente rischio di brutte sorprese. Per informazioni: tel. 815213 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.30. 40629 S

Z.Z.Z. LOCALI d'affari pronto ingresso prezzi bloccati vendonsi, tel. 815213 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.30. 40629 S

Avviso ai Signori Caricatori

India/Pakistan/ Bangladesh Conference

TRAFFICO PER-DA BOMBAY

Si informano i Signori Caricatori che, con decorrenza 23 gennaio 1975, il «congestion surcharge» per-da Bombay viene ridotto dal 15% al 10%.

PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

Prot. n. 27/1140-74

A sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14

si avverte

che quest'Amministrazione ha disposto di appaltare, con la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della legge stessa, i lavori **per il raddoppio della strada al valico San Bartolomeo (Muggia),** mediante percentuale di aumento sul prezzo complessivo presunto di L. 12.035.000 posto a base della licitazione.

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire a quest'Amministrazione (piazza Vittorio Veneto 4, Trieste) entro le ore 12 del giorno 7 febbraio 1975.

IL PRESIDENTE
(dott. Michele Zanetti)

MONFALCONE

La nostra Organizzazione vi propone l'unico sistema valido di INVESTIMENTO.

Abbiamo ultimi appartamenti in via 1.o Maggio

complesso «Siviglia residence»

consegna febbraio

Via San Vito residence

consegna maggio - giugno

Via Duca d'Aosta

complesso «Duca d'Aosta»

consegna giugno - luglio

Avrete a disposizione AMPIE ZONE VERDI completamente recintate — finiture accuratissime — aria condizionata — e quello che vi può INTERESSARE DI PIU'.

Mutuo assicurato - o altre modalità di pagamento.

Siamo a Vostra disposizione in QUALSIASI MOMENTO tramite appuntamento.

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA
Via XXV Aprile, 47
Monfalcone — Telefono 74404